

# RADIOCORRIERE-TV

ANNO XXXVI - N. 2

11 - 17 GENNAIO 1959 - L. 50



LA RAI PER IL CENTENARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE: «LE GRANDI GIORNATE DEL 1859»

*Partenza di truppe piemontesi per la campagna del '59*

# RADIOCORRIERE-TV

ANNO XXXVI - N. 2

11 - 17 GENNAIO 1959 - L. 50



LA RAI PER IL CENTENARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE: «LE GRANDI GIORNATE DEL 1859»

*Partenza di truppe piemontesi per la campagna del '59*

# STAZIONI ITALIANE

Regioni	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regioni	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale	kc/s	metri		
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	metri		
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Candoglia Cogne Col de Joux Courmayeur Domodossola Garesio Mondovì Plateau Rosa Premeno Torino Sestriere Villar Perosa	1115 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448	1115 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448	1115 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448	Cascia Monte Peglia Spoleto Terni	89,7	91,7	93,7	Perugia Terni	1578	1448	1448	Caltanissetta Caltanissetta	6060	49,50		
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						95,7	97,7	99,7		9515	31,53						
	Cogne	90,1	94,3	99,5						88,3	90,3	92,3									
	Col de Joux	94,5	96,5	98,5						94,9	96,9	98,9									
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2									Antico di Maiolo Ascoli Piceno Castelsantangelo Monte Conero Monte Nerone S. Lucia in Consilvano	1578 1448	1448 1448	Caltanissetta Caltanissetta					
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																	
	Garesio	93,9	96,9	99,3																	
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	
LOMBARDIA	Torino	98,2	92,1	95,6																	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																	
	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Monte Creò Monte Padrio Monte Penice Sondrio S. Pellegrino Stazzona Valle S. Giacomo	899 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448	1448 1034 1448 1448 1448 1448 1448 1448 1448	1448 1367 1367 1367 1367 1367 1367 1367 1367	Cascia Monte Favone Roma Sezze Terminillo	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta Caltanissetta				
	Como	92,3	95,3	98,5																	
	Bardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7																	
	Milano	90,6	93,7	99,4																	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9																	
	Monte Padrio	96,1	98,1	99,5																	
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																	
TRENTINO ALTO ADIGE	Stazzona	89,7	91,9	94,7																	
	Valle S. Giacomo	92,5	96,1	99,1																	
	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656 1448 1448 1448 1331	1484 1594 1594 1594 1484	1484 1594 1594 1594 1484	C. Imperatore Fucino Isernia M. Pataleccia Pescara Sulmona Teramo	95,7	97,7	99,7	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1578	1484	1484	Caltanissetta Caltanissetta				
	B. go Val Sugana	90,1	92,1	94,4																	
	Cima Penegal	92,3	96,5	99,7																	
	Madonna di Campiglio	95,7	97,7	99,7																	
	Maranza	88,9	91,1	95,6																	
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3																	
	Mione	89,5	91,7	94,7																	
	Paganella	88,6	90,7	92,7																	
	Plose	90,3	93,5	98,1																	
VENEZIA E FRIULI	Rovereto	91,5	93,7	95,9																	
	S. Giuliana	95,1	97,1	99,1																	
	Val Gardena	93,7	95,7	97,7																	
	Valle Isarco	95,1	97,1	99,7																	
	Val Venosta	93,9	96,1	98,7																	

# STAZIONI ITALIANE

Regioni	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regioni	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale	kc/s	metri	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		metri		
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	1115			Umbria	Cascia	89,7	91,7	93,7	Perugia Terni	1578	1448		Caltanissetta Caltanissetta	6060	49,50	
	Candoglia	91,1	93,2	96,7		1448				Monte Peglia	95,7	97,7	99,7		1578	1484			9515	31,53	
	Cogne	90,1	94,3	99,5		1448				Spoletto	88,3	90,3	92,3								
	Col de Joux	94,5	96,5	98,5		1448				Terni	94,9	96,9	98,9								
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2		1448															
	Domodossola	90,6	95,2	98,5		1448															
	Garesio	93,9	96,9	99,3		1448															
	Mondovì	90,1	92,5	96,3		1448															
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9		1448															
	Premeno	91,7	96,1	99,1		1367															
LOMBARDIA	Torino	98,2	92,1	95,6	Como Milano Sondrio	1448			Marche	Antico di Maiolo	95,7	97,7	99,7	Ancona Ascoli P.	1578	1448		Caltanissetta Caltanissetta	7175	41,81	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7		1367				Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1								
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9						Castelsantangelo	87,9	89,9	91,9								
	Bellagio	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3								
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7								
	Barone Val Trompia	91,5	95,5	98,7						S. Lucia in Consilvano	95,1	97,1	99,1								
	Milano	90,6	93,7	99,4	Lazio	899	1034	1367													
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Campo Catino	95,5	97,3	99,5		Roma	1331	845				
	Monte Padro	96,1	98,1	99,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9								
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9						Roma	89,7	91,7	93,7								
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Sezze	94,9	96,9	98,9								
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Terminillo	90,7	94,5	98,1								
	Stazzona	89,7	91,9	94,7					Abruzzo e Molise	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso	1578	1484		Caltanissetta Caltanissetta	3995	75,09	
	Valle S. Giacomo	92,5	96,1	99,1						Fucino	68,5	90,5	92,5								
	Bolzano	95,1	97,1	99,5						Isernia	88,5	90,5	97,9								
	B. go Val Sugana	90,1	92,1	94,4						M. Pataleccchia	92,7	95,9	99,9								
	Cima Penegal	92,3	96,5	98,9						Pescara	94,3	96,3	98,3								
	Madonna di Campiglio	95,7	97,7	99,7						Sulmona	89,1	91,1	93,1								
	Maranza	88,9	91,1	95,6						Teramo	87,9	89,9	91,9								
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3					Campania	Benevento	95,3	97,3	99,3	Avellino Benevento	1331	1484		Caltanissetta Caltanissetta	1034	188,2	
	Mione	89,5	91,7	94,7						Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1								
	Paganella	88,6	90,7	92,7						Monte Faito	94,1	96,1	98,1		656	1034	1367				
	Plose	90,3	93,5	98,1						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1								
	Rovereto	91,5	93,7	95,9						Napoli	89,3	91,3	93,3								
	S. Giuliana	95,1	97,1	99,1					Puglia	Bari	92,5	95,9	97,9	Bari Brindisi	1331	1115	1367	Caltanissetta Caltanissetta	566	530	
	Val Gardena	93,7	95,7	97,7						Martina Franca	89,1	91,1	93,1						457,3	269,1	
	Valle Isarco	95,1	97,1	99,7						M. Caccia	94,7	96,7	98,7						366,7	225,4	
	Val Venosta	93,9	96,1	98,7						M. Sambuco	89,5	91,5	93,5						355	219,5	
	Alleghe	89,3	91,3	93,3						M. S. Angelo	88,3	91,9	94,1						333,7	1448	
	Agordo	95,1	97,1	99,1					Basilicata	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1578	1448		Caltanissetta Caltanissetta	306,1	1484	
	Arsiero	95,3	97,3	99,3			</td														

# **SORNIONA VENDETTA CONTRO UN AMBASCIATORE**

**S**impatica, dono ineguagliabile. Talvolta, essa può perfino sostituire vantaggiosamente il genio. Se questa è una verità per i diversi artisti (Goldoni, esempio, rischiò di esserne la vittima più illustre), spesso non lo è meno per le loro varie opere. È il caso de *Il borghese gentiluomo* (1670) nel repertorio così fitto di irritanti ed aggressivi capolavori: irti, sotto un riso che morde, degli acuminati triboli d'una cruciata indignazione morale che li sospende e li isolano in solitudine sovrana. Come qui, invece, tutto è cordiale, espansivo: gaio senza riserve, senza sospetti e senza allarmanti sotterranei!

E' un fascino al quale nemmeno Voltaire seppe sottrarsi. Lo si avverte ancora nell'abbandono di quel suo giu-

*Pare che sia stato proprio Luigi XIV a dare certi suggerimenti a Molière per mettere in caricatura l'insolente rappresentante del Sultano*

dizio che conclude dicendo che *Il borghese gentiluomo* resta: «... uno dei più fortunati soggetti di commedia che il ridicolo degli uomini abbia mai potuto fornire». Impermeabile ne rimase, viceversa — e resta uno dei pochissimi — quel caratteraccio del lunatico Rousseau, paonazzo del santo sdegno che gli aveva già fatto respingere il ben più alto capo d'opere de *L'avaro*; non potendo sopportare, nell'uno e nell'altro, che, a punire il protagonista, toccasse a personaggi rei di non essere delle spec-

chiate coscienze. Nel fatto di un vizio punito da un altro vizio, egli individuava una intollerabile immoralità. Non capiva, il grand'uomo, che, a rigore, quello del Borghese, vizio vero e proprio non è. Si irride, nel gioco di copione, un atteggiamento che non germoglia autonomo dall'imo della coscienza personale, ma trae nutrimento e stimolo continuo dalla condizione economica, quando la ricchezza ponga, nel cuore dell'uomo, la tentazione di gareggiare per adeguarsi ad un livello sociale che non ap-

partiene alla sua originaria estrazione.

Chiamatela, ai tempi di Molière, l'invidia suscitata dal complesso d'ingloria di una borghesia che va diventando, di anno in anno, sempre più potente nella struttura dello Stato, nei riguardi dell'insolente, privilegiata, raffinata aristocrazia; chiamatela, due secoli e mezzo più tardi, pessicinismo; chiamatela, oggi, la smania che assale le stelle del firmamento cinematografico, di aggiungere a pesa d'oro un titolo nobiliare, quando

non si tratti di un principato da operetta: sarà, più o meno, lo stesso risultato: qualsiasi società, in qualsiasi epoca, offrirà sempre, in tutta l'estensione della tastiera, dalle manifestazioni appena percepibili a quelle estremamente clamorose, delle figure come il nostro Jourdain, affetto da mania di grandezza: borghese che vuole diventare gentiluomo. Gente affascinata da tutto ciò che appartiene al cosiddetto gran mondo; sedotta dai suoi modi, dalla sua parlatina, dalle sue abitudini, da come veste e da quel che mangia, dal suo gergo, dai suoi vezzi e dai suoi vizi; da ciò che, di esso, è più esteriore ed appariscente. E non ci saranno sacrifici e sperperi bastevoli per il raggiungimento del loro patetico sogno.

Nessun altro equilibrio è fornito di altrettanto immediato ridicolo, specie quando, come generalmente accade, non lo soccorre ingegno, educazione, accortezza e prudenza. Esso sarà sempre un'inesauribile fonte di comicità per gli inevitabili «lapsus» e per le risibili «gaffes» che si tira dietro. Ebbene, di tutto ciò, il personaggio di Molière è l'emblema, l'iperbole, l'apoteosi, il monumento. Ma si può chiamar vizio il difetto di voler essere ciò che non si è? Si può chiamar vizio la vanità, per quanto dilatata ed esaltata all'as-

**venerdì ore 21 televisione**

surdo? Più che il sarcasmo e la satira, ad essa si addice l'ironia, la parodia, la caricatura. Ed ecco, di conseguenza, quelli che sono i limiti della commedia rispondono ad un'invalicabile dimensione, insita nell'intrinseca natura della sua misura umana. La differenza fra un vizio ed un difetto consiste unicamente nel presupposto di una colpa morale da parte del primo: questa, semmai, la circostanza a cui attribuire ogni responsabilità che la commedia non sia, se proprio si vuole, uno dei capolavori di Molière. Forse anche perché fu scritta in uno dei suoi pochi, pochissimi, periodi di serenità e di ottimismo — coincide con l'illusorio tentativo di riconciliazione con l'adorata Amanda, indegna ed infelissima moglie — le manca quell'acre crudeltà, quell'inconfessato dolore trasfigurato, per indignazione, in riso spiegato, che tormenta ed illividisce le sue opere immortali. Ma che gioia vi serpeggiava, che giocondità la agita e la solleva, che allegra fantasia la incarna. Vi risuona, direi, un timbro di spensierata lietezza rossiniana. Mai notato che la situazione più celebre del copione, quella, cioè, della ceri-

**Carlo Terron**

(segue a pag. 43)

Vittorio Caprioli, protagonista del capolavoro di Molière

# L'ARCA DI NOÈ

dell'anonimo Maestro  
di Wakefield



Particolare del « Diluvio » dal mosaico della chiesa di San Marco a Venezia

Questa *Arca di Noè* è il terzo episodio di una serie, tratta e presentata da Agostino Lombardo, che il Terzo Programma dedica alla Sacra Rappresentazione in Inghilterra. Come *I Pastori* e *La Crocifissione* che hanno dato argomento alle puntate già trasmesse, *L'Arca di Noè* appartiene al ciclo dell'anonimo Maestro di Wakefield: la personalità più geniale, la voce più alta e autorevole che, nel campo del « Miracle play », sia discesa dal Medioevo inglese fino a noi. Anche l'episodio di *Noè* risale dunque a un'epoca compresa fra il Tre e il Quat-

trocento. Esso veniva rappresentato come parte organica dell'intero ciclo nella cittadina di Wakefield durante la celebrazione del Corpus Domini, cui un breve papale del 1311 aveva ordinato di conferire la massima solennità. Gli attori che prestavano il corpo e la voce ai personaggi della vicenda biblica erano, per tradizione, reclutati fra gli iscritti alla corporazione dei falegnami: come Noè era stato falegname e carpentiere della sua arca e della sua fortuna. In quel tempo la scena della rappresentazione si era già portata dall'interno della chie-

sa sullo spiazzo antistante, e di lì in altri luoghi aperti, e infine per le strade, muovendo sopra un carro che la trasferiva di luogo in luogo, in modo che ciascuna parte della

venerdì ore 21,20 terzo progr.

città fosse teatro di un episodio del dramma. Il rito liturgico nel corso di questa evoluzione era già diventato vera e propria rappresentazione popolare cui partecipava l'intera comunità; e le forme tradizio-

nali si erano adattate a esprimere accanto ai contenuti propriamente religiosi, esigenze di carattere psicologico e sentimentale, imitando la realtà quotidiana nella varietà dei suoi aspetti. Non vi è traccia dell'antica separazione degli stili e dei generi, ereditata dall'arte classica, e l'umile si mescola al sublime, il comico al tragico, la cronaca realistica alla storia sacra, l'immutabile patrimonio religioso al mutevole corredo dei sentimenti, della psicologia, del costume. L'ascoltatore sensibile, anche se culturalmente preparato, sarà stato sorpreso fino alla mera-

viglia dalla vivezza, dalla intatta potenza con cui tali alternative della forma e dello spirito figuravano nella prima rappresentazione del ciclo: *I Pastori*. E avrà forse provato l'emozione di chi scopre sottra le radici di un grandissimo e splendido albero: ché da quella commissione ingenua, artisticamente immatura, procede con perfetta evidenza la visione totale di Shakespeare, l'universalità del suo teatro comprensivo della realtà in ogni aspetto. Ma gli sconosciuti artifici del « miracle » non si limitarono a riprodurre il reale nella varietà delle sue manife-

## CON GOVI ALLA TELEVISIONE L'INDIMENTICABILE AGOSTO 1925

commedia in tre atti di Umberto Morucchio

Le commedie « foreste » non mancano, nel repertorio di Gilberto Govi: ne ricorderemo una francese (*La gelosa*, di Bisson), alcune in dialetto veneto (di Giacinto Gallina, di Domenico Varagnolo, di Gino Rocca), qualche altra del teatro toscano; niente napoletano né siculio. Questa dal titolo *L'indimenticabile agosto 1925* proviene dal teatro veneto, si chiamava *Sior Felice*, che cugagna, ed aveva avuto ad interpreti Gino Cavalieri ed Emilio Baldanello. Entrato nel repertorio goviano con questo « sior Felice », Umberto Morucchio iniziò una lunga serie di lavori tagliati e cuciti sul dosso di Gilberto Govi, e tutti segnati da vivi successi. Il *sior Felice* è diventato *ò scùi Fortunato* (siamo sempre lì: fortunati o felici si nasce...). Tavazza, un disoccupato sul cui capo cade una pioggia di denaro, improvvisa come i fatidici acquazzoni di montagna. Improvvisa e inattesa.

Qual è la provenienza di tanta grazia? È l'eredità di una signora sconosciuta, che ha legato « qualcosa », morendo, al signor Tavazza Fortunato per ricompensarlo di favori molto importanti compiuti a suo beneficio « nel-

l'indimenticabile agosto » di un anno ormai lontano... Il necessario scompiglio. Va bene, anzi benissimo, l'arrivo della fortuna sulla zucca di Fortunato disoccupato, e sulle spalle di tutta la famiglia sua, ma come la mettiamo la faccenda « dei favori » resi ad una signora sconosciuta, durante un agosto « indimenticabile? ». Soldi e guai. Tutta la fa-

martedì ore 21 televisione

miglia Tavazza si rivolga contro Fortunato. E il poveretto abbozza che teme debba trattarsi di qualche distorsione, forse un triste di cortesia insignificante, già sbiadita, mai cancellato dalla memoria... Ma la cifra del lascito — finalmente risaputa nella sua consistenza — metterà in sesto molte cose. Si tratta di una somma più che rispettabile, ergo dovrà essere rispettato anche lui, il Fortunato della vicenda. E mentre tutto il clan tavazziano calma i bollenti spiriti e tutti (moglie in testa) si accingono a chiudere un occhio, e

magari tutt'e due, ecco scoppiare una seconda bomba: ben grossa, ahinoi! Non riveleremo altro. Occorre un po' di omertà, di fronte a queste faccende. Tanto più che Gilberto Govi, con questo Fortunato Tavazza, ha mietuto successi a palate su tutte le scene, e ora bisogna rispettare la sorpresa della immensa platea della televisione. Ci piace invece ricordare quanto ebbe a scrivere nel lontano 1938 di Govi il Fortunato un critico astuto, comprensivo, umano: Carlo Lanza. Ecco: « Con un ciuffo storto in mezzo alla fronte, il volto rassegnato ma l'occhio in agguato, colla giacca di finetto e il panciotto bianco da ex viaggiatore di una casa di mode, Govi ha piantato in mezzo al palcoscenico un altro dei suoi inimitabili tipi: che non sono frutto soltanto di una intuizione sicura, ma si accrescono e si completano di scena in scena, per virtù di un'arte comica analitica e sostanziosa, che ama e cura ogni particolare e partendo dalla maschera sa creare il personaggio ».

Fortunato Tavazza è magnificamente piazzato tra le altre creature della grande creazione goviana; doppiamente Fortunato, diremo.

Enrico Bassano



Gilberto Govi

stazioni: essi seppero cogliere di un medesimo avvenimento gli aspetti diversi e contraddittori, la faccia ridente e quella dolorosa, il bene ed il male. Certo il loro non era un teatro di riflessione, né tantomeno filosofico; così non rilevarono l'ambiguità di una tale polivalenza, il dramma della contraddizione insita nella vita. Ma ne allinearono i momenti senza discuterne i nessi, con quella sorta di fedele e non docile polemica imitazione che è caratteristica di tanta arte popolare.

Fra le tre opere finora presentate del ciclo, *L'Arca di Noè* si distingue appunto per il perfetto equilibrio in cui i due motivi — quello tragico e il comico — si dispongono. Essa si apre nel pieno rispetto del fine edificante con una invocazione di Noè al Signore, dove si esalta la sua Creazione e si implora grazia per la propria miseria; segue l'annuncio che Dio

fa al suo servo dell'imminente diluvio e le raccomandazioni pratiche al privilegiato perché possa provvedere al suo scampio. La seconda scena ci immette, di colpo, nell'intimità di un battibecco coniugale. La disposizione religiosa dell'autore si converte in un atteggiamento realistico-critico che deve avere persuaso e divertito non poco i suoi concittadini, i quali assistevano a una replica fedele di personali contrasti. Alla fede del marito si contrappone il bisbetico buonsenso, il miopia realistico della moglie che rifiuta di condiscendere alle fisime e alle fantasticherie di Noè. Seguono insulti, bastonate, strilli. L'intera scena, e le tre che seguono, hanno intonazione prevalentemente comica e realistica. I lavori per l'allestimento dell'arca, l'imbarco, la navigazione sulle acque che il diluvio ha sparso sulla terra preiscindono, con stupefacente libertà, da due unità aristoteliane:

che: di spazio, ma soprattutto di tempo. Eppure, l'azione persuade ugualmente, non suggerisce obiezioni di ordine logico: la riforma, se ce ne fosse bisogno, che il tempo, sulla scena, è un tempo diverso da quello che la pratica — e non la scienza — definisce reale. La legge che osserva, obbedisce alla fantasia dell'autore, o si applica alla fantasia di chi partecipa allo spettacolo. Non ha da seguire altra regola né da ripetere altro rapporto. La scena, se stessa, ed ultima, ritrae con tragica e religiosa intensità la visione del globo sommerso dal diluvio, l'affanno e la speranza dei sopravvissuti; e infine, il ringraziamento di Noè e la sua preghiera al Signore innalzata dalla terra deserta, perché alla salvezza del corpo corrisponda la salvezza eterna e l'una sia sotto la figura, il presagio dell'altra.

F. B.

# ALCOOL DI LEGNO

radiodramma di Giuseppe Negretti e Giovanni Panzacchi

I radiodramma è costruito secondo uno schema fra i tradizionali del genere: quello che potremmo chiamare « dei ricordi ossevoli ». Nella memoria di Michele, che è finito in un bar di terz'ordine cercando invano nell'alcool un aiuto a dimenticare, riaffiorano inesorabili gli episodi più dolorosi ed ingrati (così pochi d'altronde furono quelli lieti!) dei suoi ultimi anni. E la disperazione che muove quel suo farfugliare, quel suo ride-re senza ragione non nasce — come vorrebbe insinuare un cliente del bar — dal cattivo liquore fatto forse con « alcool di legno », ma dalla stessa sua vita di giovanile ambizioso e fallito. Con ritmo incalzante, sul filo di un itinerario sentimentale che, pur rispettando la cronologia, appare di precisa coerenza, si succedono i ricordi, mentre il dolore si fa sempre più cocente, spietato, ferace. Nemmeno la soddisfazione di una cattiva sorte fuori della regola! Michele possiede un'educazione letteraria ed un senso dell'obiettività che non gli permettono di credersi l'eccezionale eroe romantico di una eccezionale storia. Egli sa benissimo che il suo dramma è quello risaputo, prevedibile, e da molti previsto, del giovane con aspirazioni di scrittore che vive in provincia, soffocato in una rete di miserie, di rinunce, ed è forse questa per lui la più forte ragione di sofferenza, proprio l'aver dovuto assistere inerme e consapevole al fallimento di ogni suo disegno.

L'ascoltatore che ricordi Concerto difficile, che è del solo Negretti, troverà certo alcuni punti di contatto fra questo Michele ed Arturo, il protagonista di quel radiodramma. Ma Arturo, costretto ad abbandonare la sua attività di concer-



Giovanni Panzacchi



Giuseppe Negretti

tista per un banale incidente, ha conosciuto la notorietà ed il successo prima di essere sommerso dal grigore della provincia, mentre l'uomo di Alcool di legno ha tutt'al più goduto di qualche incerta speranza. Diremo anzi che una fra le note migliori del presente radiodramma ci pare sia proprio questa: che gli autori,

sabato ore 21 progr. naz.

svolgendo per tutto l'arco della composizione il tema della mediocrità sulla chiave dell'accorta ma pudica disperazione di Michele, lo hanno « tenuto » senza sedimenti, senza pause. Abbiamo accennato all' schema di Alcool di legno; aggiungiamo che per la sua elaborata struttura radiofonica, tutti interventi, ritorni e sovrapposizioni, si presta singolarmente ad esprimere le tormentata vicenda del protagonista. Un padre, una madre,

una sorella: tre creature deboli e bisognose d'aiuto, morale e materiale, hanno legato Michele alla scialba vita di provincia, gli hanno impedito di tentare il volo. Tutto gli hanno impedito, anche di godere il semplice onesto affetto di una brava ragazza. Si sono beati dei suoi sogni d'artista, si sono inorgoglitì quando egli ha preso a scrivere portando sulla pagina stampata (spesso a sue spese) quel proprio particolare fantastico mondo popolato di personaggi desolati, strani ma veri. Si sono beati ed inorgoglitì, ma non l'hanno capito, non hanno rinunciato a niente, o quasi a niente, per lui. Adesso, a bere un cattivo liquore in un bar di terz'ordine, c'è un vecchio, Vecchio, sì, nonostante i suoi trenta, trentacinque anni. Perché Michele è stanco e curvo sotto il peso dei suoi sogni delusi, delle sue ambizioni crollate. Perché Michele si sente tradito da tutti; da tutti gli altri e da se stesso.

F. B.

# RADAR

**L**a sentivo cantare bambino; un vecchio di casa che, ragazzo, aveva visto il generale Giulai al tempo della battaglia di Montebello (guarda, Giulai — che vien la primavera...) me la cantava facendomi saltellare sulle ginocchia (allora usava). Però, per quella trafia di giorninezze, la canzone mi restò cara. Daghela avanti un passo! Lo sapete benissimo: è la canzone della bella gigogin. Una canzone d'amore, della ragazza che fa smorfie e insomma bisogna lasciare che si mariti; tempestivo viro, diceva Orazio, matura per il matrimonio. O almeno, sembrerebbe così. Ma la canzonetta nel suo banale pasticcio accennerebbe qualcosa di più: la bella gigogin « di quindici anni faceva all'amore », a sedici aveva preso marito; « a diecisei mi sono spartita », o di che cosa aveva bisogno allora? Era maliziosa anziché. Ma daghela avanti un passo, diceva la canzone, come per consigliare di non badarci tanto, di stare allegri e tirare avanti.

**C**hi la cantava la canzone? Probabilmente un soldato, perché cominciava col rataplan e con le parole: « Oh che gioia, oh che contento! — lo vado a guerreggiar ». Idee di patria non ce ne trovo: « lo vado alla ventura — Sarà poi quel che sarà ». Può essere un patriota chi « va alla ventura? » Ma la parte militare si arrestava lì, a quell'inizio. Saltava su all'improvviso « Oh la bella gigogin — Col trombierlerà! — La va a spass col sò spiccin — Col trombierlerà! ». E andava tanto a spasso, che

**Daghela avanti un passo!**

cium, cium, cium, finina, almeno col desiderio, in un boscetto. Una canzone un po' stupida, se vogliamo, scombinata a dir poco (ma ne sentiamo ben di peggio ai nostri giorni). La dis, la dis, la dis che l'è malada — Per non, per non, per non mangia polenta... Trovava « scipite » le parole « e quasi senza senso » anche chi le ascoltava nei giorni che il canto si diffuse straordinariamente dappertutto; ma... ma « la musica della canzone era facile e vivace » (ritmo di polka) e poi tra quei versicoli « c'era un ritornello che diceva: daghela avanti un passo — delizia del mio cor », parole (ricordava e commentava Giovanni Visconti Venosta) « a cui il pubblico dava un significato patriottico sottinteso, accogliendole con entusiasmo ». Daghela avanti un passo! il mio vecchio di casa dava una piccola pestata per terra, per farmi ridere, e io ne godevo. Anche per lui doveva essere un ricordo di quegli anni remotissimi, fatti più remoti dalle tante cose succedute nella storia d'Italia e del mondo. Ma perché non ebbi tempo di chiedergli qualche memoria di allora?

La canzone la sentii poi cantare e fischiare in cori sciocchi, nelle osterie: chi sapeva più quel che era stata, una canzone inolontanamente patriottica? Me ne ricordo oggi, perché con l'aprirsi di quest'anno, ho riletto, nelle pagine del Venosta, che cent'anni fa a Milano « il 1859 s'apriva con una bella giornata, serena, come le nostre speranze; e principiava anche lietamente. Alcune bande musicali andate nelle prime ore del mattino a far omaggio per capo d'anno, come d'uso, alle autorità, nel far ritorno, salutavano l'anno nuovo con allegre sonate » e tra queste, applauditissima della folla, come un augurio, anche la canzone « venuta fuori da poco » della Bella Gigogin. Così popolare che, « quando Napoleone entrò in Milano dopo la battaglia di Magenta, le musiche militari francesi sonavano la Bella Gigogin, che chiamavano la milanaise ».

I cent'anni stanno passando: nel firmamento filano stelle lanciate dagli uomini (Daghela avanti un passo!), il non lontano duemila Dio sa che cosa farà vedere al mondo; le guerre di una volta, le armi, gli strumenti di offesa parranno cosa ridicola, le guerre stesse, perché no? volendo non ci saranno più; ma quel '59 da cui è nata la nostra patria e la civiltà di ideali di cui fu intrisa col sangue e di cui siamo, e dobbiamo ricordarcene, in perpetuo responsabili eredi, non potrà non commuovere ancora, e perfino quella sciocca canzone riacquistera il suo piccolo pregio, con la sua spinta d'entusiasmo, il suo intimo significato (che è quello di chi ascolta, non di chi scrive): daghela avanti un passo!

France Antonicelli

# MISS KILMANSEGG E LA SUA GAMBA D'ORO

di Franco Venturini dal poemetto di Thomas Hood



Nella Bonora partecipa alla trasmissione di *Miss Kilmansegg*

**L**a gamba d'oro della signorina Kilmansegg già gode di larga popolarità tra i lettori di lingua anglosassone, da quando diede argomento e titolo — più di un secolo fa — al poemetto che Thomas Hood (1799-1845) pubblicò a puntate sul *New Monthly Magazine*. Ora il prezioso arto si dispone a entrare nel magro

mercoledì ore 22,10 sec. pr.

dizionario simbolico-satirico degli italiani, grazie alla svelta trasposizione radiofonica di Franco Venturini. Che uno strumento ortopedico possa diventare non solo oggetto di poesia ma simbolo utile a deduzioni morali potrà sembrare stra-

vagante agli ascoltatori di casa nostra; e certamente è indicativo della complessa personalità dello Hood che ebbe estro e invenzione di grande umorista ed eccezionale bravura di stile; ma coltivò con profonda simpatia e pietà autentica interessi di carattere umanitario e sociale. Questi due aspetti della sua ispirazione hanno prevalso, alternativamente, nel giudizio sul poeta a seconda dell'epoca e dell'opportunità; talché la sua opera ebbe persino risonanza politica. Basterà rammentare la notissima *Canzone della camicia* (« The song of a skirt ») — che Filippo Turati volse in italiano — caratterizzata da una intonazione scopertamente commossa e da un polemico valore di denuncia: ha per argomento la sorte di una cucitrice che la miseria condanna a infilare un punto dietro l'altro, dall'alba alla notte, gli occhi arrossati, le mani gonfie, la schiena curva e dolente. L'aria aperta, la natura ridente, il riposo le sono negati. E nemmeno può sfogarsi a piangere, poiché dalle lacrime sarebbe impedita la vista, e se vuol sopravvivere, la donna non può fermare il suo lavoro per un solo minuto. Finché la camicia che ha tra le mani le si converte nell'immagine di un sudario che ella va cucendo per sé.

Come si vede, siamo nel clima umanitario sentimentale dei più fortunati romanzi dickensiani. Ma quando la sua emotività non trovava libero sfogo nei versi, e anzi veniva elusa e rimossa dal gioco dell'immaginazione, il talento bizzarro e versatile dello Hood si risolveva in umorismo puro, in filze di freddure e di giochi verbali giustamente famosi. A proposito di questi ultimi Chesterton

dice che, nel lungo elenco comprensivo di Omero e di Shakespeare, Hood fu l'ultimo grande uomo che si servisse dei giochi di parole. Non furono tutti buoni; ma lo stesso si potrebbe dire per Shakespeare. Tuttavia, i migliori tra essi furono tali da costituire una forma d'arte vera e nuova.

Com'è tradizionale — e per quasi necessario — alla biografia di chi fa ridere o sorridere, l'esistenza del Nostro fu tutt'altro che allegra: una tendenza ereditaria alla tubercolosi gli uccise, di sei, tre fratelli e fece dei suoi quarantacinque anni di vita una lunga malattia. Nel 1834 i debiti lo esiliarono sul continente dove trascorse cinque anni prima che la generosità degli amici gli permettesse il ritorno. Malandato e senza forze, dové spremere l'immaginazione per obbedire non solo

al suo estro, ma anche alle richieste degli editori: dipendeva in tutto dal suo lavoro. Appena negli ultimi mesi una pensione governativa gli permise un certo respiro, quand'era praticamente entrato in una lunga agonia.

*Miss Kilmansegg e la sua gamba d'oro* è la favola di una fanciulla ricca e superba, generata da una famiglia che è la più ricca e superba d'Inghilterra. La sua ambizione e la sua vanità si materializzano in una fame d'oro, in una smania di essere circondata, valorizzata, protetta da un massiccio schermo di quel prezioso metallo in ogni parte e momento della vita. Altro sentimento, essa non conosce. Sicché, quando un malaugurato accidente la priva di una gamba, le par naturale anzi ovvio di surrogarsela con una gamba d'oro: sono diecimila so-

nanti ghinee di metallo le quali, più che riscattare, trasformeranno la sua infermità in una trionfale esibizione di ricchezza. Ma quando si tratta di scegliere un marito, la fanciulla si lascia abbindolare da un conte avventuriero e dalla girandola di immaginari blasoni, feudi e castelli che questi fa ruotare innanzi alla sua accesa immaginazione. Una dopo l'altra, le dilette sterline di *Miss Kilmansegg* spariscano nelle tasche bucate dell'imbroglio. E, dato fondo al liquido, il conte rivolge la sua attenzione al capitale immobilizzato nel prezioso arto. Nel tentativo di derubarne la moglie egli viene scoperto, e per spegnere le sue grida le schiaccia il capo appunto con la gamba d'oro. Così vogliono la logica la simmetria la morale della esemplare favoletta.

f. b.

# LA SPOSA DEL VENTO

radiodramma di Milena Cianetti Fontani

**P**er esordire ai microfoni radiofonici nel multiforme e sconfinato genere della prosa l'autrice ha avuto l'accezione di indirizzarsi per un viottolo umbratile e ai giorni nostri sempre meno battuto dagli scrittori di teatro: la favola. E per favola qui s'intende quel vago racconto genuinamente zampillante dall'immaginazione, privo d'ogni sovrassesso o intenzione che non sia il mero svago e il puro diletto. Abituati come siamo all'interessato calcolo che vede ovunque l'utile sposato al dilettevole, ci

pare gran cosa, ai giorni nostri, una favola che non vuole né ammaestrare, né istruire; ed è proprio in barba alla moda corrente del facile moralismo e del lambiccato riferimento intellettuale che possiamo accettare di buon grado questa Sposa del vento, favola drammatica per tutti, bella e superflua come si addice a un prodotto considerato ormai, data la penuria dei tempi, prodotto di lusso.

Non ci dice l'autrice a quale particolare patrimonio folkloristico abbia fatto ricorso per interessare questo suo immaginifico

racconto; pur tuttavia è facile ravvisare in esso elementi tratti dalla favolistica nordica e caratteristici di una letteratura dei paesi freddi. Poiché, ed è cosa nota, proprio là dove il clima è più inclemente la natura viene maggiormente esaltata e glorificata dagli uomini, indagata, sentita e partecipata nel mistero delle sue varie forme; ed è là soltanto che alberi, fonti, venti e stagioni hanno anima e voce e le loro eterne vicende sanno armoniosamente intrecciarsi a quelle effimere degli uomini.

L'ideale reggia di Rivafelice sorge in un clima siffatto: Re Buono e Regina Gentile hanno una figlia, Perla, ormai in età da marito. Ma perché mai Perla, fulgida e iridescente come vuole il suo nome, trascorre in mestizia i suoi giorni, quantunque prossima alle nozze col principe Ardito, del tutto degnò di lei?

E' il mistero che avvolge la sua nascita a renderla tanto di-

edizioni radio italiana

Mario Roberto Cimnaghi

# Prospettive del teatro italiano d'oggi



Gianni Santuccio e Laura Solari in *Processo di famiglia* di D. Fabbri

**L. 900**  
Fedele alla convinzione che l'ufficio della critica militante non consiste soltanto in una mediazione oggettiva tra artista e pubblico, ma deve risolversi in una chiarificazione che favorisca nell'artista medesimo la coscienza del proprio itinerario umano, l'Autore esamina un gruppo di opere della nostra «nuova» drammaturgia, mirando soprattutto a riasumere in una prospettiva unitaria quegli elementi che a un'analisi empirica rischiano di apparire senza intima relazione con i problemi di questo tempo di transizione.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale 21, Torino

versa dalle sue compagne: dono del mare o del cielo, Perla era stata trovata infatti, dopo una notte di bufera, nel giardino della reggia, rannicchiata in una conchiglia rosa.

Trascorsi gli anni beati dell'infanzia, eccola ora vittima di un triste incantesimo: ignote voci e arcane presenze popolano i suoi sogni, estraniandola dal mondo. Un giorno Perla se ne va, rapita dal Vento; e per amore di lui, inafferrabile

# MISS KILMANSEGG E LA SUA GAMBA D'ORO

di Franco Venturini dal poemetto di Thomas Hood



Nella Bonora partecipa alla trasmissione di *Miss Kilmansegg*

**L**a gamba d'oro della signorina Kilmansegg già gode di larga popolarità tra i lettori di lingua anglosassone, da quando diede argomento e titolo — più di un secolo fa — al poemetto che Thomas Hood (1799-1845) pubblicò a puntate sul *New Monthly Magazine*. Ora il prezioso arto si dispone a entrare nel magro

mercoledì ore 22,10 sec. pr.

dizionario simbolico-satirico degli italiani, grazie alla svelta trasposizione radiofonica di Franco Venturini. Che uno strumento ortopedico possa diventare non solo oggetto di poesia ma simbolo utile a deduzioni morali potrà sembrare stra-

vagante agli ascoltatori di casa nostra; e certamente è indicativo della complessa personalità dello Hood che ebbe estro e invenzione di grande umorista ed eccezionale bravura di stile; ma coltivò con profonda simpatia e pietà autentica interessi di carattere umanitario e sociale. Questi due aspetti della sua ispirazione hanno prevalso, alternativamente, nel giudizio sul poeta a seconda dell'epoca e dell'opportunità; talché la sua opera ebbe persino risonanza politica. Basterà rammentare la notissima *Canzone della camicia* (« The song of a skirt ») — che Filippo Turati volse in italiano — caratterizzata da una intonazione scopertamente commossa e da un polemico valore di denuncia: ha per argomento la sorte di una cucitrice che la miseria condanna a infilare un punto dietro l'altro, dall'alba alla notte, gli occhi arrossati, le mani gonfie, la schiena curva e dolente. L'aria aperta, la natura ridente, il riposo le sono negati. E nemmeno può sfogarsi a piangere, poiché dalle lacrime sarebbe impedita la vista, e se vuol sopravvivere, la donna non può fermare il suo lavoro per un solo minuto. Finché la camicia che ha tra le mani le si converte nell'immagine di un sudario che ella va cucendo per sé.

Come si vede, siamo nel clima umanitario sentimentale dei più fortunati romanzi dickensiani. Ma quando la sua emotività non trovava libero sfogo nei versi, e anzi veniva elusa e rimossa dal gioco dell'immaginazione, il talento bizzarro e versatile dello Hood si risolveva in umorismo puro, in filze di freddure e di giochi verbali giustamente famosi. A proposito di questi ultimi Chesterton

dice che, nel lungo elenco comprensivo di Omero e di Shakespeare, Hood fu l'ultimo grande uomo che si servisse dei giochi di parole. Non furono tutti buoni; ma lo stesso si potrebbe dire per Shakespeare. Tuttavia, i migliori tra essi furono tali da costituire una forma d'arte vera e nuova.

Com'è tradizionale — e per quasi necessario — alla biografia di chi fa ridere o sorridere, l'esistenza del Nostro fu tutt'altro che allegra: una tendenza ereditaria alla tubercolosi gli uccise, di sei, tre fratelli e fece dei suoi quarantacinque anni di vita una lunga malattia. Nel 1834 i debiti lo esiliarono sul continente dove trascorse cinque anni prima che la generosità degli amici gli permettesse il ritorno. Malandato e senza forze, dové spremere l'immaginazione per obbedire non solo

al suo estro, ma anche alle richieste degli editori: dipendeva in tutto dal suo lavoro. Appena negli ultimi mesi una pensione governativa gli permise un certo respiro, quand'era praticamente entrato in una lunga agonia.

*Miss Kilmansegg e la sua gamba d'oro* è la favola di una fanciulla ricca e superba, generata da una famiglia che è la più ricca e superba d'Inghilterra. La sua ambizione e la sua vanità si materializzano in una fame d'oro, in una smania di essere circondata, valorizzata, protetta da un massiccio schermo di quel prezioso metallo in ogni parte e momento della vita. Altro sentimento, essa non conosce. Sicché, quando un malaugurato accidente la priva di una gamba, le par naturale anzi ovvio di surrogarsela con una gamba d'oro: sono diecimila so-

nanti ghinee di metallo le quali, più che riscattare, trasformeranno la sua infermità in una trionfale esibizione di ricchezza. Ma quando si tratta di scegliere un marito, la fanciulla si lascia abbindolare da un conte avventuriero e dalla girandola di immaginari blasoni, feudi e castelli che questi fa ruotare innanzi alla sua accesa immaginazione. Una dopo l'altra, le dilette sterline di *Miss Kilmansegg* spariscano nelle tasche bucate dell'imbroglio. E, dato fondo al liquido, il conte rivolge la sua attenzione al capitale immobilizzato nel prezioso arto. Nel tentativo di derubarne la moglie egli viene scoperto, e per spegnere le sue grida le schiaccia il capo appunto con la gamba d'oro. Così vogliono la logica la simmetria la morale della esemplare favoletta.

f. b.

# LA SPOSA DEL VENTO

radiodramma di Milena Cianetti Fontani

**P**er esordire ai microfoni radiofonici nel multiforme e sconfinato genere della prosa l'autrice ha avuto l'accortezza di indirizzarsi per un viottolo umbratile e ai giorni nostri sempre meno battuto dagli scrittori di teatro: la favola. E per favola qui s'intende quel vago racconto genuinamente zampillante dall'immaginazione, privo d'ogni sovrassenso o intenzione che non sia il mero svago e il puro diletto. Abituati come siamo all'interessato calcolo che vede ovunque l'utile sposato al dilettevole, ci

pare gran cosa, ai giorni nostri, una favola che non vuole né ammaestrare, né istruire; ed è proprio in barba alla moda corrente del facile moralismo e del lambiccato riferimento intellettuale che possiamo accettare di buon grado questa Sposa del vento, favola drammatica per tutti, bella e superflua come si addice a un prodotto considerato ormai, data la penuria dei tempi, prodotto di lusso.

Non ci dice l'autrice a quale particolare patrimonio folkloristico abbia fatto ricorso per interessare questo suo immaginifico

racconto; pur tuttavia è facile ravvisare in esso elementi tratti dalla favolistica nordica e caratteristici di una letteratura dei paesi freddi. Poiché, ed è cosa nota, proprio là dove il clima è più inclemente la natura viene maggiormente esaltata e glorificata dagli uomini, indagata, sentita e partecipata nel mistero delle sue varie forme; ed è là soltanto che alberi, fonti, venti e stagioni hanno anima e voce e le loro eterne vicende sanno armoniosamente intrecciarsi a quelle effimere degli uomini.

L'ideale reggia di Rivafelice sorge in un clima siffatto: Re Buono e Regina Gentile hanno una figlia, Perla, ormai in età da marito. Ma perché mai Perla, fulgida e iridescente come vuole il suo nome, trascorre in mestizia i suoi giorni, quantunque prossima alle nozze col principe Ardito, del tutto degno di lei?

E' il mistero che avvolge la sua nascita a renderla tanto di-

edizioni radio italiana

Mario Roberto Cimnaghi

## Prospettive del teatro italiano d'oggi



Gianni Santuccio e Laura Solari in *Processo di famiglia* di D. Fabbri

Fedele alla convinzione che l'ufficio della critica militante non consiste soltanto in una mediazione oggettiva tra artista e pubblico, ma deve risolversi in una chiarificazione che favorisca nell'artista medesimo la coscienza del proprio itinerario umano, l'Autore esamina un gruppo di opere della nostra «nuova» drammaturgia, mirando soprattutto a riasumere in una prospettiva unitaria quegli elementi che a un'analisi empirica rischiano di apparire senza intima relazione con i problemi di questo tempo di transizione.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale 21, Torino

giovedì ore 21 secondo progr.

versa dalle sue compagne: dono del mare o del cielo, Perla era stata trovata infatti, dopo una notte di bufera, nel giardino della reggia, rannicchiata in una conchiglia rosa.

Trascorsi gli anni beati dell'infanzia, eccola ora vittima di un triste incantesimo: ignote voci e arcane presenze popolano i suoi sogni, estraniandola dal mondo. Un giorno Perla se ne va, rapita dal Vento; e per amore di lui, inafferrabile

# L'AVVOCATO VENEZIANO

tre atti di Carlo Goldoni



Lilla Brignone è fra le interpreti di *Sposa del vento*

presenza, è disposta a trasformarsi in una nuvola nell'aria. Il disperato amore di Ardito avrà poi la forza di ricondurla di nuovo in terra, affascinandola col miraggio di una maternità reale. Senonché il grembo di lei, forma labile dell'infinito, è destinato a rimanere sterile; passano lunghi anni e la culla donatale dalle spose di Riva felice resta vuota, finché Perla, consunta dall'inutile speranza, scompare per sempre da questo mondo, tornando ad essere « un soffio, un riflesso, un canto, una danza di luce, un nulla ».

La conclusione, in assenza della morale finale, è affidata alle parole dello Spirto del Cipresso, che contrappone alla

vuota e folle essenza delle nuvole la sua consistenza di essere radicato alla terra, in ciò rivendicando lo stretto legame con l'uomo, perché al pari di questi soffi e geme, ovverrossa « vive ».

La favola, che si chiude sulle liriche effusioni del cipresso, posto a simbolo di un paesaggio brumoso, conserva il misterioso incanto di un mondo immerso nella comune con la natura; un mondo assai remoto, ma non per questo incomprensibile alla nostra sensibilità di mediterranei viziati dai torpidi languori di un clima più generoso, tipico della « terra dove fioriscono i limoni ».

Lidia Motta

**I**l teatro del Settecento non fu, solitamente, molto generoso cogli uomini di legge, e non v'è quindi da meravigliarsi se anche Carlo Goldoni ebbe a rappresentare, con il « Dottor Buonatesta, procuratore » de *Il cavaliere e la dama*, un legale volto a guadagnare « per fas e per nefas ». Ma a *Il cavaliere e la dama* il commediografo volle far segu-

martedì ore 21 progr. naz.

re *L'avvocato veneziano* dove il protagonista è uomo di sicura coscienza e di specchiata correttezza professionale; « ... era ben giusto che all'onoratissima mia professione dar procurarsi quel risalto, che giustamente le si conviene ».

Il giovane avvocato Alberto

Casaboni presta la sua assistenza di legale al signor Florindo in una causa per eredità contro Rosaura, una fanciulla tanto graziosa ed onesta che egli ne rimane sinceramente colpito. Disgraziatamente per lui, la causa in corso non ammette nessuna pacifica soluzione e nel suo cuore nasce ben presto un drammatico conflitto: da una parte il dovere professionale e dall'altra un sentimento che può senza alcuna enfasi chiamarsi amore. Confitto insensibile, ma solo in apparenza: Goldoni, avvocato e commediografo, riuscirà, senza rinunciare alla grazia ed alla freschezza sue proprie, a concludere la vicenda con il trionfo di ambedue le opposte forze, ché Rosaura perderà la causa, ma nell'onesto legale del suo avversario troverà il migliore dei mariti.



Maria Francesca Benedetti che interpreta (Rosaura)

# LA GIUSTIZIA

*racconto drammatico di Giuseppe Dessì*

**I**l luogo del dramma è un piccolo paese vicino al Monte Alcu, nell'interno della Sardegna; poche casupole addossate le une alle altre, ma « dove la vita è complicata e movimentata come in tutti gli altri paesi del mondo, con la differenza che qui scorre come certi fiumi sotterranei di cui solo i rabdomanti conoscono l'esistenza ». E' di preciso significato in questa composizione radiofonica il luogo, e non perché l'autore, nato a Cagliari, abbia chiesto alla sua origine isolana motivi e spunti per colorati quadri folkloristici, ma perché di quel paesaggio duro e fermo gli uomini de La giustizia sembrano far parte al pari delle montagne, uomini immer-

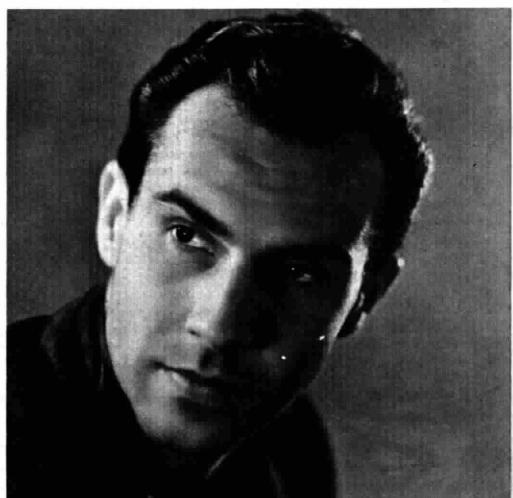
si nell'eternità anziché mossi dal contingente, legati ad una regola che ignora lo scorrere del tempo. Pare dunque un mondo immobile e senza incrinature; ma il « fiume sotterraneo », quando risale alla superficie, lo fa con tanta irruenza che non si può fingere di non vederlo e nemmeno si può ricacciarlo nelle viscere della terra.

Ridotta con pochi ritocchi dallo stesso Dessì per il microfono è stata pubblicata in versione di racconto nel dicembre del 1957) La giustizia narra di un delitto che, commesso quindici anni or sono, è rimasto presente nelle coscienze di tutti i paesani e, con la ripresa dell'istruttoria, esce dall'oblio apparente per ritornare fatto vivo, attuale, aggressivo. Il lavoro in certo senso potrebbe darsi un « giallo », ma il suo valore è affidato assai più che al fascino del mistero poliziesco risolto nelle ultime battute del dramma al vigoroso disegno di quegli uomini semplici che si trovano ad affrontare l'importante problema della giustizia.

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

## Tu sei del mio paese

Il microfono portatile della radioespedizione è entrato nella casa della famiglia Pasqualato, a Venezia, per raccogliere un'intervista da irradiare nel corso della rubrica « Tu sei del mio paese », tristemente malamente sulle onde di corso per gli italiani all'estero. La rubrica, che è iniziata lo scorso luglio, con la presentazione di Rossella Oletta e di Riccardo Cuccia, raccoglie i desideri degli italiani all'estero che vogliono sentir parlare del proprio paese, o della loro stessa casa e li soddisfa organizzando delle apposite registrazioni che vengono curate dalla radiosquadra. L'interpellante che oggi vive nel Perù, o in Australia, può così ascoltare le campane del proprio paese, la voce del sindaco, dei preti, quando ci sono, dei stessi familiari o parenti, state le novità che sono intervenute da quando egli è partito, e si ritrova per dieci minuti in casa propria. (Nella foto: il radiocorista Luciano Rispoli, della radiosquadra, in casa della famiglia Pasqualato).



Antonio Crast (Antonio Sollai)



Ferruccio Tagliavini (Nadir)



Marcella Pobbe (Leila)



Ugo Savarese (Zurga)

# L'esotico e amoro BIZET dei PESCATORI DI PERLE

Per apprezzare *I pescatori di perle* di Bizet nel modo dovuto bisogna anzitutto ricordare che quest'opera precede *Carmen* di ben dodici anni. E' del 1863. *Carmen*, del 1875. *Tristano e Isotta* di Wagner, del 1865; *Aida*, del 1871; *Boris Godunoff* di Mussorgski, del 1874; il *Mefistofele* di Boito, anch'esso del 1875; la *Manon* di Massenet del 1884; e *Manon Lescaut* di Puccini, del 1893.

Giorgio Bizet, nato nel 1838, a Parigi, non era ancora la voce nuova che fece poi una sua rivoluzione personale nella rivoluzione generale del melodramma; e non si poteva prevedere nemmeno che un giorno avrebbe avuto, grazie a *Carmen*, una così risoluta importanza. Si doveva infatti giungere a contrapporlo addirittura a Wagner.

Il Bizet dei *Pescatori di perle* è un compositore copiosamente ispirato; e di fronte al melodramma del suo tempo, trasognato, assorto nel suo caldo mondo lirico. Il grande, fortunato e un po' equivoco attributo di mediterraneo, non era ancora di moda, Bizet si lasciava trasportare dall'onda della melodia latina; e di suo, di molto francese, ci metteva un gusto di armonie nuove che pochi dicevano già squisito. Cercava se stesso. Non andava però a tastoni; non faceva penosi esperimenti, non era un apprendista stregone: nel suo amore dell'originalità c'era la felicità della naturalezza. Il

*Quest'opera, che precede la "Carmen", di ben dodici anni, segna la trepida e cauta nascita del naturalismo e del realismo musicale — Protagonisti dell'odierna edizione: Marcella Pobbe, Ferruccio Tagliavini e Ugo Savarese*

suo era infatti un talento invidiabile, di quelli che sommergono gli ostacoli come i flutti sommergono gli scogli; anche se, per arrivare alla piena espressione di *Carmen*, fu costretto a compiere fatiche che solo i superficiali possono immaginarsi brevi e non straordinarie.

Il libretto glielo avevano fornito i signori Pietro Cormon, detto Eugenio, e Michele Carré. Siamo nella magica isola di Ceylon. Nadir fa la pace con Zurga dal quale lo aveva diviso il comune amore per la bella Leila.

Leila, per gli indigeni, è una specie di vestale che ha giurato di non cedere ad alcun amore profano. Ora prega; ma scorgendo Nadir, alza il velo per lui. Si riconoscono, si danno convegno, vengono scoperti e condannati a morte. Zurga, capo della tribù, oscilla tra l'affetto per l'amico e la gelosia. Prevale la gelosia. Senonché ecco il vezzo che luccica nel titolo dell'opera: la collana di perle donata proprio da Zurga a Leila in segno di gratitudine per averlo salvato. Rivedendo il monile, Zurga si pente di aver ceduto alla passione della gelosia e corre verso il rogo su cui stanno per salire Leila e Nadir. Salva ambedue

ingannando gli indigeni, gridando che l'accampamento è in fiamme; ma poi paga con la sua vita l'atto generoso.

Il soggetto dell'opera, come si vede, non è poco melodrammatico nel vecchio senso; e non indicava per se stesso la via della novità. E' una favola esotica, un pretesto per espansioni melodiche e per un po' di

giovedì ore 21 progr. naz.

colore orientale. Costumi, ingenuità, audacia, fierezza dei pescatori di perle.

Trattandolo, peraltro, Bizet si trovò subito a suo agio; tanto è vero che il primo atto ha un respiro largo ed agevole. A cominciare proprio dal preludio, c'è in esso qualche cosa di felicemente fluido, di screziato e leggero, di appena voluttuoso, di soffiato in capaci conchiglie. Non ci allontaniamo molto in realtà dalla civiltà musicale europea; ma abbiamo lo stesso l'impressione di fare uno strano e lieto viaggio.

Leila, Nadir, Zurga, sono tre voci d'incanto, formano un terzetto veramente amabile. Chi

non la conoscesse ancora, ascolti con abbandono la canzone di Nadir « De la mia vita, rosa assopita »; e poi il perlaceo duetto di Nadir e di Zurga, paragonabile appunto a un vagare di audaci pescatori in chiari abissi fioriti; e « Mi par d'udire ancor », la romanza di Nadir; e « Siccome un di », la romanza di Leila; e il duetto di Nadir e di Leila; e infine il terzetto « Fascino etero... ». Brilla in queste pagine la facoltà tutta francese di trasfigurare una materia anche troppo conosciuta per mezzo di una gentile sensualità, di ingegnose variazioni su motivi consueti, di una fertile insoddisfazione armonica e ritmica. Una languida eterodossia si insinua in quest'opera, moltiplica le tentazioni, mira senza suscitare né scandali né allarmi al rigolamento dei valori tradizionali.

*I pescatori di perle* potevano sembrare, e saranno sembrati, un melodramma all'ultima moda, un frutto dell'eleganza parigina; mentre meritavano ben altra considerazione: la discesa di Bizet nelle acque di Ceylon fu un'impresa che, se destò meno interesse delle gesta di Wagner e del vecchio Verdi, era destinata ad assumere col tempo significazione sempre

maggiori. Era la trepida e cauta nascita del naturalismo e del realismo musicale. Il melodramma pareva cercare una nuova evoluzione affascinante ed ingannevole: invece andava togliendo da sé i veli, non avvolgendovisi più strettamente.

Ecco che cosa sono, in parole povere, *I pescatori di perle*. Un gioiello che ha una luce tutta sua perché non è mai stato messo nel gran forziere dell'Opera europea del secolo decimonono. Il suo valore, come quello di *Carmen*, è valore di pezzo isolato.

Anche per questo l'opera continua a procurare diletto. Non occorre scomodare la storia della musica per farla apprezzare: basta eseguirla coi necessari mezzi vocali, con cura e con fiducia. Il suo pregio maggiore è la malinconia attiva che si avverte sempre nell'onda lunga della melodia amorosa, quel gioco di echi che rende così varia l'espressione appassionata e, in sé, troppo maturamente romantica, quel mormure non costante ma ora gagliardo ed ora lieve lieve, quel geniale e prudente accennare che è il segreto dell'esotismo non presuntuoso e smaccato ma inteso come artificio lecito, ed anzi classico.

Il gran pubblico della Radio non si lasci intimidire da questi brevi cenni che non vogliono aver pretesa alcuna: ascolti liberamente, seguendo il nostro antico e un giorno infallibile istinto melodico.

Emilio Radius



Ferruccio Tagliavini (Nadir)



Marcella Pobbe (Leila)



Ugo Savarese (Zurga)

# L'esotico e amoro BIZET dei PESCATORI DI PERLE

Per apprezzare *I pescatori di perle* di Bizet nel modo dovuto bisogna anzitutto ricordare che quest'opera precede *Carmen* di ben dodici anni. E' del 1863. *Carmen*, del 1875. *Tristano e Isotta* di Wagner, del 1865; *Aida*, del 1871; *Boris Godunoff* di Mussorgski, del 1874; il *Mefistofele* di Boito, anch'esso del 1875; la *Manon* di Massenet del 1884; e *Manon Lescaut* di Puccini, del 1893.

Giorgio Bizet, nato nel 1838, a Parigi, non era ancora la voce nuova che fece poi una sua rivoluzione personale nella rivoluzione generale del melodramma; e non si poteva prevedere nemmeno che un giorno avrebbe avuto, grazie a *Carmen*, una così risoluta importanza. Si doveva infatti giungere a contrapporlo addirittura a Wagner.

Il Bizet dei *Pescatori di perle* è un compositore copiosamente ispirato; e di fronte al melodramma del suo tempo, trasognato, assorto nel suo caldo mondo lirico. Il grande, fortunato e un po' equivoco attributo di mediterraneo, non era ancora di moda, Bizet si lasciava trasportare dall'onda della melodia latina; e di suo, di molto francese, ci metteva un gusto di armonie nuove che pochi dicevano già squisito. Cercava se stesso. Non andava però a tastoni; non faceva penosi esperimenti, non era un apprendista stregone: nel suo amore dell'originalità c'era la felicità della naturalezza. Il

*Quest'opera, che precede la "Carmen", di ben dodici anni, segna la trepida e cauta nascita del naturalismo e del realismo musicale — Protagonisti dell'odierna edizione: Marcella Pobbe, Ferruccio Tagliavini e Ugo Savarese*

suo era infatti un talento inviabile, di quelli che sommergono gli ostacoli come i flutti sommergono gli scogli; anche se, per arrivare alla piena espressione di *Carmen*, fu costretto a compiere fatiche che solo i superficiali possono immaginarsi brevi e non straordinarie.

Il libretto glielo avevano fornito i signori Pietro Cormon, detto Eugenio, e Michele Carré. Siamo nella magica isola di Ceylon. Nadir fa la pace con Zurga dal quale lo aveva diviso il comune amore per la bella Leila.

Leila, per gli indigeni, è una specie di vestale che ha giurato di non cedere ad alcun amore profano. Ora prega; ma scorgendo Nadir, alza il velo per lui. Si riconoscono, si danno convegno, vengono scoperti e condannati a morte. Zurga, capo della tribù, oscilla tra l'affetto per l'amico e la gelosia. Prevale la gelosia. Senonché ecco il vezzo che luccica nel titolo dell'opera: la collana di perle donata proprio da Zurga a Leila in segno di gratitudine per averlo salvato. Rivedendo il monile, Zurga si pensa di aver ceduto alla passione della gelosia e corre verso il rogo su cui stanno per salire Leila e Nadir. Salva ambedue

ingannando gli indiani, gridando che l'accampamento è in fiamme; ma poi paga con la sua vita l'atto generoso.

Il soggetto dell'opera, come si vede, non è poco melodrammatico nel vecchio senso; e non indicava per se stesso la via della novità. E' una favola esotica, un pretesto per espansioni melodiche e per un po' di

giovedì ore 21 progr. naz.

colore orientale. Costumi, ingenuità, audacia, fierezza dei pescatori di perle.

Trattandolo, peraltro, Bizet si trovò subito a suo agio; tanto è vero che il primo atto ha un respiro largo ed agevole. A cominciare proprio dal preludio, c'è in esso qualche cosa di felicemente fluido, di scritto e leggero, di appena voluttuoso, di soffiato in capaci conchiglie. Non ci allontaniamo molto in realtà dalla civiltà musicale europea; ma abbiamo lo stesso l'impressione di fare uno strano e lieto viaggio.

Leila, Nadir, Zurga, sono tre voci d'incanto, formano un terzetto veramente amabile. Chi

non la conoscesse ancora, ascolti con abbandono la canzone di Nadir « De la mia vita, rosa assopita »; e poi il perlaceo duetto di Nadir e di Zurga, paragonabile appunto a un vagare di audaci pescatori in chiari abissi fioriti; e « Mi par d'udire ancor », la romanza di Nadir; e « Siccome un dì », la romanza di Leila; e il duetto di Nadir e di Leila; e infine il terzetto « Fascino etereo... ». Brilla in queste pagine la facoltà tutta francese di trasfigurare una materia anche troppo conosciuta per mezzo di una gentile sensualità, di ingegnose variazioni su motivi consueti, di una fertile insoddisfazione armonica e ritmica. Una languida eterodossia si insinua in quest'opera, moltiplica le tentazioni, mira senza suscitare né scandali né allarmi al rigolamento dei valori tradizionali.

*I pescatori di perle* potevano sembrare, e saranno sembrati, un melodramma all'ultima moda, un frutto dell'eleganza parigina; mentre meritavano ben altra considerazione: la discesa di Bizet nelle acque di Ceylon fu un'impresa che, se destò meno interesse delle gesta di Wagner e del vecchio Verdi, era destinata ad assumere col tempo significazione sempre

maggiori. Era la trepida e cauta nascita del naturalismo e del realismo musicale. Il melodramma pareva cercare una nuova evoluzione affascinante ed ingannevole: invece andava togliendo da sé i veli, non avvolgendovisi più strettamente.

Ecco che cosa sono, in parole povere, *I pescatori di perle*. Un gioiello che ha una luce tutta sua perché non è mai stato messo nel gran forziere dell'Opera europea del secolo decimonono. Il suo valore, come quello di *Carmen*, è valore di pezzo isolato.

Anche per questo l'opera continua a procurare diletto. Non occorre scomodare la storia della musica per farla apprezzare: basta esegirla coi necessari mezzi vocali, con cura e con fiducia. Il suo pregio maggiore è la malinconia attiva che si avverte sempre nell'onda lunga della melodia amorosa, quel gioco di echi che rende così varia l'espressione appassionata e, in sé, troppo maturamente romantica, quel mormure non costante ma ora gagliardo ed ora lieve lieve, quel geniale e prudente accennare che è il segreto dell'esotismo non presuntuoso e smaccato ma inteso come artificio lecito, ed anzi classico.

Il gran pubblico della Radio non si lasci intimidire da questi brevi cenni che non vogliono aver pretesa alcuna: ascolti liberamente, seguendo il nostro antico e un giorno infallibile istinto melodico.

Emilio Radius

# La frenesia del caffè fra le dame tedesche in una cantata profana di Bach

*Composta verso il 1732 — all'epoca in cui l'aromatica bevanda, da poco introdotta in Germania, era in gran voga presso il mondo femminile — la cantata tocca una corda rarissima della lira bachiana: quella burlesca*

**D**iretta da Mario Rossi e interpretata dal soprano Nicoletta Panni, dal tenore Nicola Monti e dal basso Paolo Montarsolo, la *Cantata del Caffè* (n. 211) di Bach viene trasmessa martedì 13 dal Programma Nazionale.

La cantata nasce in Italia nel secolo XVII sotto l'influsso del melodramma. Come quest'ultimo, essa appartiene al genere monodico accompagnato ed è formata da una successione di «recitativi» e di «arie»; la sua

destinazione, tuttavia, non è la scena, ma — come allora si diceva — la «camera» o, se di soggetto religioso, la chiesa. Insomma, la cantata costituisce uno spettacolo sui generis, meamente auditivo, privo di azione scenica. In principio si tratta di una breve opera affidata alla voce di un solo personaggio sostenuta da qualche strumento. Con Luigi Rossi, Giacomo Cazzaniga, Antonio Cesti e Alessandro Scarlatti, la cantata acquista maggiore ampiezza: l'or-

chestra si sviluppa, il numero dei personaggi aumenta, vengono introdotti i pezzi vocali d'insieme e, a volte, anche quelli corali. E' sotto questo aspetto più evoluto che la cantata italiana si diffonde in Germania, ai primi del Settecento, per essere accolta da Bach e da Haendel.

Delle trenta cantate profane composte da Bach, soltanto venti sono pervenute fino a noi: questa, in programma, scritta verso il 1732, tocca una corda rarissima della lira bachiana, quella burlesca. Il testo, del poeta Henrici — conosciuto con lo pseudonimo di Picander — mette in ridicolo l'entusiasmo delle dame tedesche per il caffè. A quell'epoca l'aromatica bevanda, introdotta in Germania da poco, era in gran voga

**martedì ore 18 progr. naz.**

presso il gran mondo femminile; gli uomini, invece, per protesta contro il suo alto costo imposto dal monopolio statale, la combattevano con l'arma sottile dell'ironia. Sulle gazette letterarie tedesche del tempo si incontrano spesso componimenti salaciamente scherzosi sull'argomento. In questo del Picander musicato da Bach, si svolge un vivace dialogo — introdotto e commentato dal recitante — fra padre e figlia: l'uomo, naturalmente, odia il caffè, mentre la fanciulla lo trova più delizioso di ogni cosa al mondo: «Oh caffè, liquore d'irino», ella canta.

Composta un anno prima della pergolesiana *Serua padrona* e avanti che nascesse la commedia musicale tedesca, la *Cantata del Caffè* sembra anticipare, con geniale intuizione, certi modi musicali creati dal nostro operista jesino per caratterizzare puntualmente i personaggi ed esprimere la comicità; mentre il *singspiel* essa annuncia la fresca melodicità di sapore popolare.

L'esecuzione di questa singolare opera di Bach è preceduta dai *Fireworks* (Fuochi d'artificio) scritti da Haendel per la festa pirotecnica svoltasi al Green Park il 27 aprile 1749 a celebrazione della pace di Aix-la-Chapelle; e dal *Concerto per pianoforte e orchestra* — solista Gerty Herzog — di Gottfried Einem, nato a Berlino nel 1918, allievo di Boris Blacher e autore dell'opera *La morte di Danton*, trasmessa qualche anno fa dalla RAI.



Il celebre pianista Alexander Uninsky interpreta, domenica alle 22.45 sul Programma Nazionale la Sonata in si minore op. 58 di F. Chopin

**Sabato ore 21.30 - Terzo Progr.**

Il concerto di sabato 17 del Terzo Programma è diretto da Sergiu Celibidache. La prima parte è dedicata a Monteverdi, con tre lavori di alta ispirazione religiosa tratti dal *Vespro della Beata Vergine*; *Domine ad adiuuandum*, *Ave Maris Stellae* e il *Magnificat*; la seconda, presenta la *Sinfonia n. 5* di Prokofiev, scritta nel 1944. «In quest'opera — dichiarò il grande musicista russo — ho cercato di creare della musica semplice e umana e di opporre alla nostra epoca di guerre e di oppressioni la forza indomabile dello spirito». Il lavoro inizia con un maestoso movimento lento basato su due temi che nello svolgimento acquistano sempre più potenza e ampiezza, fino a sfociare in un'epica conclusione. Segue un *Allegro marcato*, rude e nervoso, dal carattere di *Scherzo*, in cui si esprime quell'humour sarcastico che è proprio del Prokofiev. Il terzo movimento è una treccia dall'intensa emozione; mentre nell'irriscrivibile vitalità del finale trionfa un sentimento di virile ottimismo.

## Musica da camera

Tra le trasmissioni di musica da camera, segnaliamo quella di domenica, del pianista Alexander Uninsky, con un'opera del grande repertorio: la *Sonata in si minore* op. 58 di Chopin.

Uno tra i migliori concertisti del nostro tempo, Alexander Uninsky ricevette la prima istruzione musicale nella nativa Kiev. A Parigi, dove i genitori si erano trasferiti in seguito alla Rivoluzione, il ragazzo fu iscritto al Conservatorio; qui, all'età di tredici anni, egli vinse il «primo premio» di pianoforte. Nel 1932 ottenne il «primo gran premio» al Concorso internazionale «Chopin» svoltosi a Varsavia: da allora la sua carriera è stata un continuo susseguirsi di successi, conseguiti nei maggiori centri musicali europei e americani, producendosi sia da solo che sotto la direzione delle bacchette più rinomate: Mengelberg, Mitropoulos, Monteux, Kleiber, Defauw e altri famosi maestri.

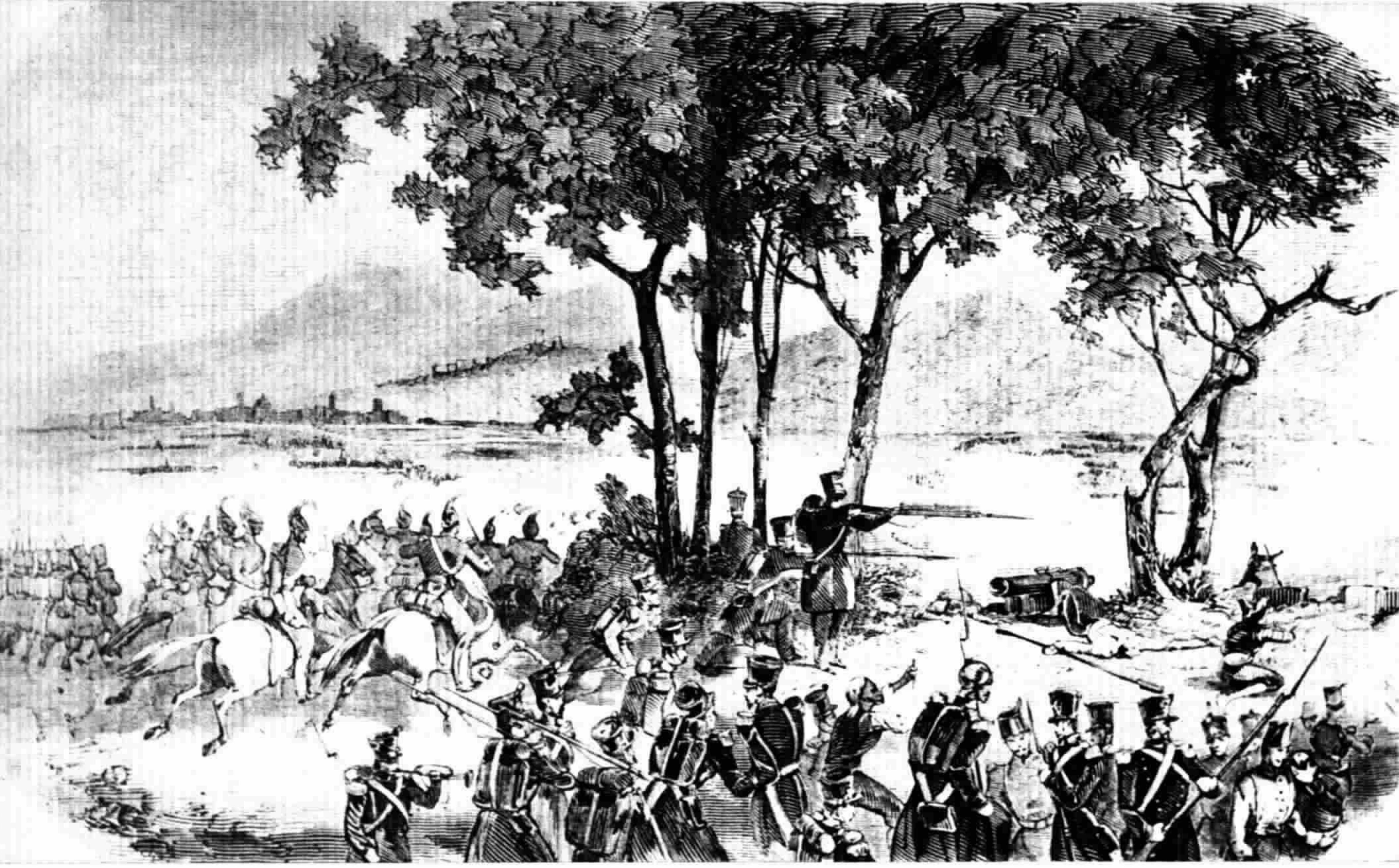


I solisti della *Cantata del Caffè* di Bach. Sopra: il tenore Nicola Monti, il basso Paolo Montarsolo; sotto: il soprano Nicoletta Panni

# IL GRID

«Cercate di far presto»

Palmerston a Londra sussurrava in un orecchio a Emanuele d'Azeglio: «Se fate la guerra cercate di riuscire e di far presto». Ma ufficialmente la guerra era da tutti deprecata, non meno dall'Inghilterra che dalla Russia, vigilante alle spalle degli Asburgo. Napoleone preparava la storia a piccoli tocchi, ritirando la mano. Nel ricevimento di capodanno aveva detto all'ambasciatore austriaco Hübner: «Mi duole che le relazioni fra i nostri governi non siano più così buone come per il passato; tuttavia vi prego di dire all'imperatore che i miei sentimenti personali per lui non sono punto mutati». E' facile immaginare, a tali parole, una di quelle fregatine di mani con le quali Cavour, strizzando gli occhi dietro le lenti, esprimeva la gioia del creatore felice, che vede le cose andare per il verso desiderato. Sua divisa era la prudenza, ma l'animo non era meno impaziente di quello che re Vittorio tradiva in certe pittoresche intemperanze, come quando confidava al colonnello De Rolland, durante una rivista in piazza d'armi, che stesse di buon animo poiché gli avvenimenti che fanno piacere a un soldato erano vicini, o quando ai magistrati che, venuti in deputazione per gli auguri, lodavano le grandi cose compiute negli anni scorsi rispondeva che, di grandi cose, il '59 ne avrebbe vedute da vicino. Cavour, negli auguri al principe Gerolamo, cugino dell'imperatore e favoreggiatore della causa piemontese, gli aveva dichiarato la «speranza di potere fra dodici mesi esprimergli i suoi voti augurali non più dal suo ufficio ministeriale, ma sulle rive dell'Adige se non da quel-



La prima battaglia di Villafranca. Su questi stessi luoghi si combatté nel 1859 e nel 1866 e fu concluso l'armistizio del 1859

*Il mattino del 10 gennaio, in un'aula stipata, davanti al corpo diplomatico al completo, fra volti che lacrimavano, altri che impallidivano, in un alternarsi di religioso silenzio e di applausi deliranti, Vittorio Emanuele pronunciò quelle lucide frasi che sono l'atto di nascita del '59 italiano*

I discorso del «grido di dolore», che re Vittorio Emanuele II pronunciò la mattina del 10 gennaio 1859 davanti alle due Camere riunite in Palazzo Madama per l'apertura della sessione legislativa, fu la prima pietra di un paziente edificio di provocazioni che avrebbero indotto l'Austria a muovere guerra al Piemonte. Il Piemonte era l'Italia. Usciva da quello splendido decennio nel quale, affinando la sua vocazione nazionale e liberale, e via via abilmente salvandosi al meccanismo ideologico e politico europeo, si era eretto campione di quel riscatto che ormai non solo gli intellettuali, ma larghi strati del popolo sentivano necessario. Un esule aveva salutato nel Piemonte la «terra promessa» degli italiani. Eminentissima personalità della cultura italiana, dall'Amari al De Sanctis, dal Tommaseo al Prati, al Ferrara, al Revere, al Massari, allo Spaventa e molti altri, avevano fatto di Torino la capitale intellettuale della penisola, non solo per quantità e densità di studi, ma per valore rappresentativo, per lievito di attualità, per il vivace contributo alla storia in gestazione.

## «Verso l'abisso»

Il «grido di dolore» che esprimeva la invocazione dell'Italia contro la oppressione straniera era raccolto in Piemonte e tradotto in abile, prudente, lungimirante azione politica. All'inizio di quel fatidico 1859 il conte di Cavour, presidente del consiglio dei mi-

nistri, campeggiava sulla scena di coloro che intessono la storia. Il gioco consisteva nel provocare l'Austria, e al tempo stesso non dimostrarlo, apparire trascinati dagli avvenimenti. «Voi ci dovete rappresentare — scriveva in quei giorni Cavour a Emanuele d'Azeglio, ambasciatore sardo a Londra — come gente che corre verso l'abisso pur di salvare il suo onore». Il discorso della Corona, precisava lo stesso Cavour, avrebbe avuto qualcosa di triste e di risoluto. Che meravigliosa commedia! La realtà è che Cavour non poteva muovere guerra all'Austria da solo, gli occorreva l'appoggio della Francia e, almeno, l'acquiescenza delle altre potenze europee. Ma solo nel caso che l'Austria avesse aggredito il Piemonte, si sarebbe evitato l'anatema dei consigli d'Europa e sarebbe scattato il meccanismo dell'alleanza franco-sarda fondata verbalmente alcuni mesi avanti a Plombières.

Alle spalle, Plombières. Davanti, il vuoto. L'alleanza con l'imperatore Napoleone III non era stata ancora firmata. Il discorso non doveva precipitare la situazione in Italia, non insospettire le potenze europee, non compromettere Napoleone di fronte al partito della pace che dominava l'opinione pubblica francese. Era necessario che, pur senza rinunciare ad inserirsi in quella spinta segreta, sorda, dissimulata ma continua, che avrebbe contribuito a provocare gli avvenimenti auspicati, il discorso si arrendesse alle circonlocuzioni di

un'estrema prudenza. Ma re Vittorio lo esigeva corto («C'è fissa cura» aveva detto a Cavour) ed era già una condizione stringente, poiché un discorso breve non si presta alle divagazioni. D'altra parte il re aveva dichiarato che, non potendo parlare con franchezza, preferiva tacere. Cavour scriveva in quei giorni a Costantino Nigra, suo inviato segreto a Parigi, una lettera deliziosamente sorniona: «Come ce la caviamo col discorso della Corona? Se lo faremo insipido, il re sarà furioso, e gli italiani si scoraggeranno. Se conterrà alcune frasi un po' ardite rischiamo di dare fuoco alle polveri prima del tempo. Vi prego di consultare l'imperatore e di farmi conoscere la sua opinione, e anche la vostra. Oppresso dalle preoccupazioni e dagli affari, non ho davvero il tempo di limare belle frasi, così da far produrre un grande effetto. Voi che avete tempo libero, mandatemi un abbozzo di ciò che credete sia conveniente dire».

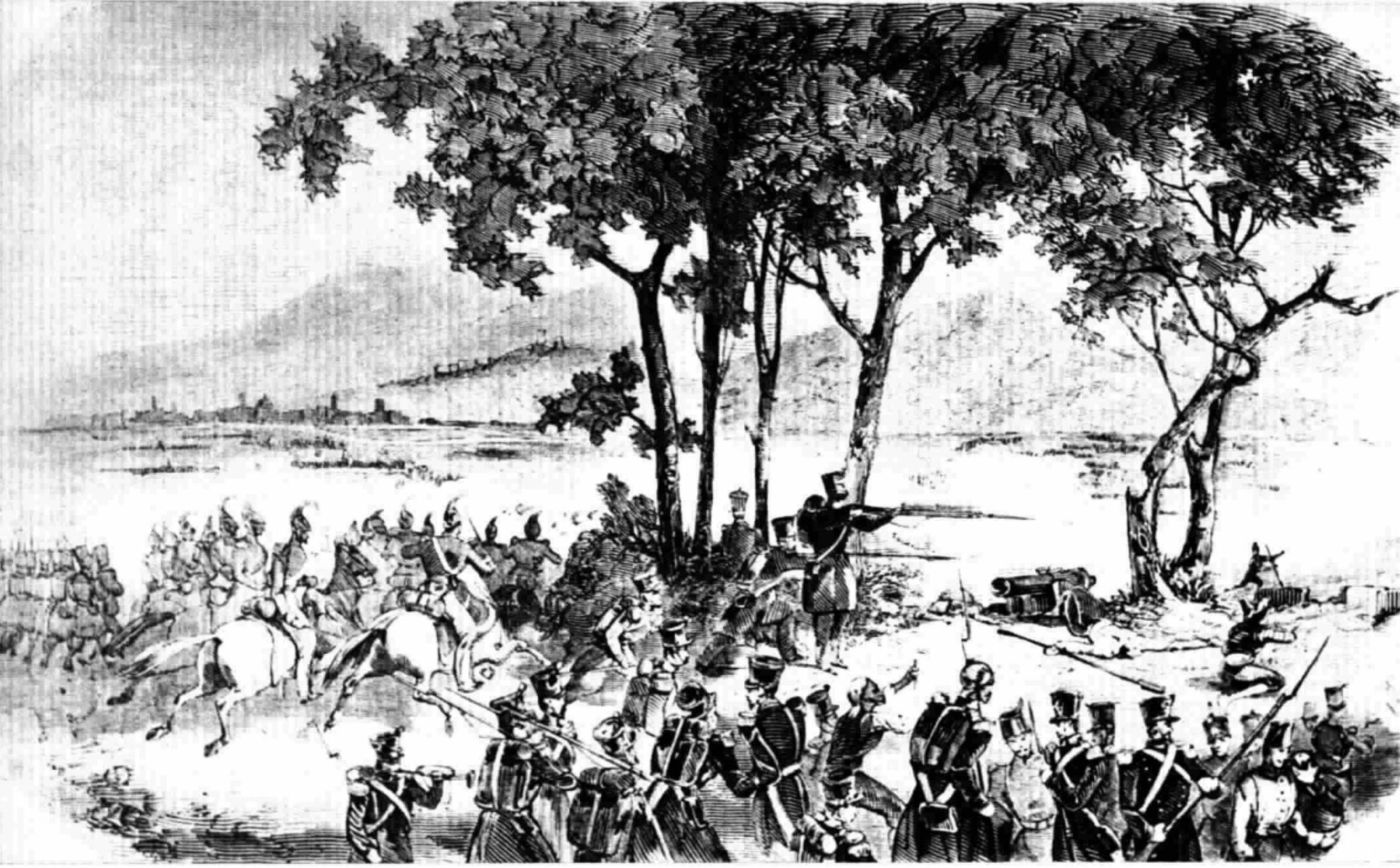


Il ballo nel salotto del Ministro degli Esteri del Regno di Sardegna. (Da *Il Fischietto* del 10 febbraio 1859)

# IL GRID

«Cercate di far presto»

Palmerston a Londra sussurrava in un orecchio a Emanuele d'Azeglio: «Se fate la guerra cercate di riuscire e di far presto». Ma ufficialmente la guerra era da tutti deprecata, non meno dall'Inghilterra che dalla Russia, vigilante alle spalle degli Asburgo. Napoleone preparava la storia a piccoli tocchi, ritirando la mano. Nel ricevimento di capodanno aveva detto all'ambasciatore austriaco Hübner: «Mi duole che le relazioni fra i nostri governi non siano più così buone come per il passato; tuttavia vi prego di dire all'imperatore che i miei sentimenti personali per lui non sono punto mutati». E' facile immaginare, a tali parole, una di quelle fregatine di mani con le quali Cavour, strizzando gli occhi dietro le lenti, esprimeva la gioia del creatore felice, che vede le cose andare per il verso desiderato. Sua divisa era la prudenza, ma l'animo non era meno impaziente di quello che re Vittorio tradiva in certe pittorese intemperanze, come quando confidava al colonnello De Rolland, durante una rivista in piazza d'armi, che stesse di buon animo poiché gli avvenimenti che fanno piacere a un soldato erano vicini, o quando ai magistrati che, venuti in deputazione per gli auguri, lodavano le grandi cose compiute negli anni scorsi rispondeva che, di grandi cose, il '59 ne avrebbe vedute da vicino. Cavour, negli auguri al principe Gerolamo, cugino dell'imperatore e favoreggiatore della causa piemontese, gli aveva dichiarato la «speranza di potere fra dodici mesi esprimergli i suoi voti augurali non più dal suo ufficio ministeriale, ma sulle rive dell'Adige se non da quel-



La prima battaglia di Villafranca. Su questi stessi luoghi si combatté nel 1859 e nel 1866 e fu concluso l'armistizio del 1859

*Il mattino del 10 gennaio, in un'aula stipata, davanti al corpo diplomatico al completo, fra volti che lacrimavano, altri che impallidivano, in un alternarsi di religioso silenzio e di applausi deliranti, Vittorio Emanuele pronunciò quelle lucide frasi che sono l'atto di nascita del '59 italiano*

I discorso del «grido di dolore», che re Vittorio Emanuele II pronunciò la mattina del 10 gennaio 1859 davanti alle due Camere riunite in Palazzo Madama per l'apertura della sessione legislativa, fu la prima pietra di un paziente edificio di provocazioni che avrebbero indotto l'Austria a muovere guerra al Piemonte. Il Piemonte era l'Italia. Usciva da quello splendido decennio nel quale, affinando la sua vocazione nazionale e liberale, e via via abilmente salvandosi al meccanismo ideologico e politico europeo, si era eretto campione di quel riscatto che ormai non solo gli intellettuali, ma larghi strati del popolo sentivano necessario. Un esule aveva salutato nel Piemonte la «terra promessa» degli italiani. Eminentissima personalità della cultura italiana, dall'Amari al De Sanctis, dal Tommaseo al Prati, al Ferrara, al Revere, al Massari, allo Spaventa e molti altri, avevano fatto di Torino la capitale intellettuale della penisola, non solo per quantità e densità di studi, ma per valore rappresentativo, per lievito di attualità, per il vivace contributo alla storia in gestazione.

## «Verso l'abisso»

Il «grido di dolore» che esprimeva la invocazione dell'Italia contro la oppressione straniera era raccolto in Piemonte e tradotto in abile, prudente, lungimirante azione politica. All'inizio di quel fatidico 1859 il conte di Cavour, presidente del consiglio dei mi-

nistri, campeggiava sulla scena di coloro che intessono la storia. Il gioco consisteva nel provocare l'Austria, e al tempo stesso non dimostrarlo, apparire trascinati dagli avvenimenti. «Voi ci dovete rappresentare — scriveva in quei giorni Cavour a Emanuele d'Azeglio, ambasciatore sardo a Londra — come gente che corre verso l'abisso pur di salvare il suo onore». Il discorso della Corona, precisava lo stesso Cavour, avrebbe avuto qualcosa di triste e di risoluto. Che meravigliosa commedia! La realtà è che Cavour non poteva muovere guerra all'Austria da solo, gli occorreva l'appoggio della Francia e, almeno, l'acquiescenza delle altre potenze europee. Ma solo nel caso che l'Austria avesse aggredito il Piemonte, si sarebbe evitato l'anatema dei consigli d'Europa e sarebbe scattato il meccanismo dell'alleanza franco-sarda fondata verbalmente alcuni mesi avanti a Plombières.

Alle spalle, Plombières. Davanti, il vuoto. L'alleanza con l'imperatore Napoleone III non era stata ancora firmata. Il discorso non doveva precipitare la situazione in Italia, non insospettire le potenze europee, non compromettere Napoleone di fronte al partito della pace che dominava l'opinione pubblica francese. Era necessario che, pur senza rinunciare ad inserirsi in quella spinta segreta, sorda, dissimulata ma continua, che avrebbe contribuito a provocare gli avvenimenti auspicati, il discorso si arrendesse alle circonlocuzioni di

un'estrema prudenza. Ma re Vittorio lo esigeva corto («C'è fissa cura» aveva detto a Cavour) ed era già una condizione stringente, poiché un discorso breve non si presta alle divagazioni. D'altra parte il re aveva dichiarato che, non potendo parlare con franchezza, preferiva tacere. Cavour scriveva in quei giorni a Costantino Nigra, suo inviato segreto a Parigi, una lettera deliziosamente sorniona: «Come ce la caviamo col discorso della Corona? Se lo faremo insipido, il re sarà furioso, e gli italiani si scoraggeranno. Se conterrà alcune frasi un po' ardite rischiamo di dare fuoco alle polveri prima del tempo. Vi prego di consultare l'imperatore e di farmi conoscere la sua opinione, e anche la vostra. Oppresso dalle preoccupazioni e dagli affari, non ho davvero il tempo di limare belle frasi, così da far produrre un grande effetto. Voi che avete tempo libero, mandatemi un abbozzo di ciò che credete sia conveniente dire».



Il ballo nel salotto del Ministro degli Esteri del Regno di Sardegna. (Da *Il Fischietto* del 10 febbraio 1859)

# O DI DOLORE

le del Tagliamento». Ma queste non erano imprudenze. Il principe Gerolamo era un alleato: Cavour, con quelle parole, ribadiva sentimenti e propositi comuni.

Nella elaborazione del discorso della Corona cercò di attenersi a una via di mezzo fra la prudenza diplomatica e il coraggio del passo avanti. Dopo varie questioni di ordinaria amministrazione, il discorso preparato da Cavour abbordava verso la fine il punto essenziale: « L'orizzonte in mezzo a cui sorge il nuovo anno non è pienamente sereno. Ciò non sarà argomento per voi di intendere con minore alacrità ai vostri lavori parlamentari. Confortati dall'esperienza del passato, aspettiamo prudenti e decisi le eventualità dell'avvenire. Qualunque esse siano, ci trovino forti per la concordia e costanti nel fermo proposito di compiere, camminando sulle orme segnate dal mio magnanimo genitore, la grande missione che la divina provvidenza ci ha assegnato ».

## Temerarietà di Cavour

L'accenno all'orizzonte non sereno parve al consiglio dei ministri piuttosto arrischioso. Quello a Carlo Alberto (le « orme segnate dal mio magnanimo genitore », la « grande missione ») parve quasi un esplicito preavviso di guerra all'Austria, e Cavour fu accusato di temerarietà. Ma erano, per così dire, opposizioni interlocutorie, che il piano di Cavour prevedeva e superava. Non si può dubitare, infatti, che egli intendesse chiamare in gioco anche su questo punto

il forte alleato, non perderne nemmeno per un attimo l'avvallo. La stesura provvisoria del discorso fu mandata al Nigra, a Parigi, perché la sottoponesse al giudizio dell'imperatore. E l'imperatore, con l'intenzione o, chissà, con il pretesto di attenuare il discorso, lo restituì modificato in maniera che fece esclamare a Cavour: « Ma è cento volte più forte! ». Nella versione dell'imperatore si parlava di « grida di dolore che giungono a noi da tante parti d'Italia ». Altro che orizzonte poco sereno! E' vero che il passo relativo a Carlo Alberto era soppresso, ma quelle « grida di dolore » erano una denuncia, un'accusa, un'allarme anche più drammatico.

Occorreva una conferma. Cavour mandò a Parigi il generale ungherese Klapka, suo uomo di fiducia, con una lettera per Nigra: « Che diavolo vuol dire...? Quella allusione alle grida di dolore produrrà un effetto immenso ». Ma intanto confidava al Massari: « Invece di essere moderato sono dunque stimolato. Tanto meglio ». Mancavano tre giorni alla data stabilita per il discorso della Corona. Furono, per Cavour e per i suoi vicini collaboratori, giorni di grave ansia, di lacerante incertezza, fra telegrammi cifrati e non cifrati, lettere che si superavano e s'incrociavano fra Torino e Parigi, e persino contrattimenti che minacciavano di far fallire l'urgente missione affidata al generale Klapka. Finalmente, poco dopo la mezzanotte fra il 9 e il 10 gennaio, arrivò il telegramma risolutivo: « Tutto benissimo. Approvo senza riserve ». Era del Nigra, che così parlava



La firma del Trattato di pace a Zurigo tra la Francia, il Regno di Sardegna e l'Austria (1859)

a nome dell'imperatore fortunatamente raggiunto nelle ultime ore di tempo utile. « Non vi racconto come ho fatto — scriverà Nigra in una lettera a Cavour —. E' tutta una storia, un'Iliade, che vi narrerò un'altra volta ». Ed è un vero peccato che questa storia non ci sia pervenuta: chissà quale meravigliosa storia di passione e d'intrigo, degna d'uno Stendhal.

## Il discorso

Il discorso fu varato. Ogni opposizione tacque. Il mattino del 10 gennaio, in un'aula st�ipata, davanti al corpo diplomatico al completo, fravolti che lacrimavano, altri che impallidivano, in un alternarsi di religioso silenzio e di applausi deliranti. Vittorio Emanuele pronunciò quelle lucide frasi che sono l'atto di nascita del '59 italiano. Frasi che, se pure ricalcate sulla traccia proposta

dall'imperatore, hanno una loro bellezza e convinzione originale, ineguagliabile. Le « grida di dolore » suggerite dall'imperatore vi diventano uno squillante, rettilineo, univoco « grido di dolore », in un solenne ed energico rapprendersi di tutta la prosa; e questo « grido di dolore » vi suona come un grido di guerra, che farà fremere tutta l'Italia e

domenica ore 19,15 pr. naz.

ancor oggi ci turba come uno di quegli archetipi del sentimento che il tempo non può offuscare.

« Confortati dalla esperienza del passato, andiamo risolti incontro alle eventualità dell'avvenire. Questo avvenire sarà felice, riposando la nostra politica sulla giustizia, sul-

l'amore della libertà e della patria. Il nostro paese, piccolo per territorio, acquistò credito nei consigli dell'Europa perché grande per le idee che esso ispira. Questa condizione non è scelta di pericoli, giacché, nel mentre rispettiamo i trattati, non siamo insensibili al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva verso di noi. Forti per la concordia, fidenti nel nostro buon diritto, aspettiamo prudenti e decisi i decreti della divina provvidenza ».

Così comunque in se stessa che nulla potrebbe aggiungervi d'intensità l'invenzione narrativa o l'echeggiamento lirico, ecco in parte la materia che lo storico prof. Carlo Pischedda ha ricavato dai documenti più sicuri e che, nel più assoluto rispetto di tali documenti, il sottoscritto ha umilmente trattato nella sceneggiatura che il Programma Nazionale presenta.

Eugenio Galvano

# SPIRITO E SCOPI DI TELESCUOLA

Siamo lieti di pubblicare la seguente nota che il professor Aldo Franceschini, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione, ha cortesemente scritto per i nostri lettori sui compiti di Telescuola di cui, lo stesso professor Franceschini è il supervisore didattico.

**L**e lezioni di Telescuola hanno avuto inizio e il loro svolgimento dimostrerà, meglio di qualunque discorso, che cosa l'importante iniziativa della RAI-TV si proponga. Ma siccome perplessità e giudizi negativi sono già stati espressi, prima ancora che Telescuola cominciasse la sua attività, sarà opportuno chiarire qualche idea.

Primo di tutto occorre dire che la TV non intende affatto sostituirsi alla scuola. Coloro che hanno lavorato alla realizzazione di questa iniziativa sono abbastanza esperti di problemi pedagogici e didattici per sapere che due mezzi, o' giorno di lezioni trasmesse a distanza non possono sostituire un orario scolastico normale né, tanto meno, il diretto contatto fra insegnante e alunni.

E' benissimo che si è cercato di riprodurre l'ambiente dell'aula scolastica, con la presenza di autentici alunni che intervengono in un concreto dialogo con gli insegnanti, allo scopo di introdurre in questo dialogo anche i telealunni (neologismo d'occasione). Ed è anche vero che i criteri che hanno ispirato la redazione dei libri di testo e presiedono all'impianto delle lezioni tendono a fare del telealunno non un ascoltatore passivo ma un soggetto di ricerca e di attività personale. Le lezioni, infatti, mirano a stimolare il desiderio di apprendere di chi volontariamente ascolta e a fornirgli spunti atti a diventare elementi di autonoma elaborazione. E se i posti di ascolto saranno, come si spera, organizzati con cura, i telealunni potranno trovare una guida competente che li aiuti a metter meglio a profitto le lezioni e libri di testo.

Sappiamo benissimo che questo rapporto indiretto non è quello della scuola vera e propria. Ma abbiamo detto che l'intento della TV non è quello di sostituirsi alla scuola regolare. Il problema è un altro.

Tutti sanno che ci sono in Italia molti e molti comuni, con le relative frazioni, dove la scuola secondaria non è ancora arrivata, neppure sotto forma di postelementare. In questi villaggi non è possibile, a chi non abbia i mezzi per abbandonare la propria residenza, proseguire ad istruirsi. Orbene, a questi ragazzi, giovani e adulti si rivolge soprattutto Telescuola per assecondare il desiderio di apprendere in chi ancora lo senta. Ad essi saranno presentate le varie materie che compongono il corso di una prima classe di avviamento, impiegando, in quanto e per quanto adattabili al mezzo televisivo, i metodi più moderni. E poco male se non si riuscirà a realizzare in modo integrale e perfetto il rapporto educativo: ma certamente riusciremo a fare del bene agli uditori volenterosi.

Le varie materie, presentate con metodi che fanno leva sull'osservazione e sull'espressione, apriranno senza dubbio la mente a coloro che le seguiranno con attivit  e contribuiranno a fornirli di una preparazione che   condizione indispensabile per progredire in qualunque settore di lavoro. Perci  coloro che deporanno le lezioni televisive, sostengono che un sussidio didattico preponde a diventare scuola, contendono, in definitiva, a chi scuola non ha, l'unico modo per migliorare la propria istruzione, senza offrir nulla in cambio.

Quando le classi secondarie giungeranno dovunque, Telescuola ceder  loro volenterosi il luogo. Ma intanto un mezzo di enormi possibilità contribuisce a recare a chi lo desidera, e ne   privo, un aiuto per istruirsi. E chi avr  imparato avr  pure il diritto di presentarsi come privatista (al pari di qualsiasi professione da scuola paterna) a sostenere gli esami.

Nessuno pensa di fare opera perfetta e le critiche serene e costruttive saranno bene accette. Ma   giusto che quest'iniziativa, la quale costa alla RAI uno sforzo organizzativo e finanziario ingente e ai suoi realizzatori, in ogni settore, un lavoro estenuante, non venga deformata con l'attribuirle scopi e pretese che non ha.

Prof. Aldo Franceschini



Panoramica del Sestriere, centro internazionale degli sport invernali

profeti non vanno in sci. Appena dieci anni or sono scotevano la testa, come gli orsi, osservando alcuni sacrileghi « sporcare » le immacolate pendici nevose con tralicci di ferro e funi d'acciaio. Sembrava a essi che la montagna fosse stata irretita da gente di pochi scrupoli ed erano invece i pionieri di una moderna era sciatoria. Brontolavano i « vecchi » che i nascenti impianti avrebbero distrutto la tecnica in quanto lo sciatore, disimparando a salire, non avrebbe neppure apprezzato il compenso della discesa. A questi ultimi romantici della montagna silenziosa e riservata i moderni rispondevano con un sorriso. Il secolo della velocità costruiva i grattacieli per dare anche in città il piacere dell'altitudine ma fabbricava gli ascensori per arrivarci. La gioia della dura conquista era battuta dal mito della velocità.

In dieci anni le montagne si sono trasformate. Hans Nobl, detto l'arcangelo delle nevi, Leo Gasperl volando a oltre 170 l'ora dal Rio Nero, erano i nuovi mentori dello sci. L'ebbrezza della corsa affascinava tutti e le valli allacciate ai monti con sciovie seggiovie skilift si popolavano. L'umanità cercava sui monti un po' di respiro spirituale e fisico alla pesante e chiusa fatica quotidiana.

E' di questi giorni la notizia del record toccato dal Sestriere. Oltre ventimila persone hanno raggiunto la località alpina trasformandola in un centro. Nascono città delle nevi dove un tempo

**SCI**  
**SCI**  
**SCI**

*La pratica dello sport sciistico va sempre più diffondendosi in Italia e la prova di questa popolarità ci viene anche offerta dalle immagini che, durante la stagione invernale, vengono telediffuse nel corso di numerose trasmissioni documentaristiche e d'informazione sportiva*



Il maestro dei campioni, il leggendario Leo Gasperl, fotografato accanto ad una sua allieva



Panoramica del Sestriere, centro internazionale degli sport invernali

profeti non vanno in sci. Appena dieci anni or sono scotevano la testa, come gli orsi, osservando alcuni sacrileghi « sporcare » le immacolate pendici nevose con tralicci di ferro e funi d'acciaio. Sembrava a essi che la montagna fosse stata irretita da gente di pochi scrupoli ed erano invece i pionieri di una moderna era sciatoria. Brontolavano i « vecchi » che i nascenti impianti avrebbero distrutto la tecnica in quanto lo sciatore, disimparando a salire, non avrebbe neppure apprezzato il compenso della discesa. A questi ultimi romantici della montagna silenziosa e riservata i moderni rispondevano con un sorriso. Il secolo della velocità costruiva i grattacieli per dare anche in città il piacere dell'altitudine ma fabbricava gli ascensori per arrivarci. La gioia della dura conquista era battuta dal mito della velocità.

In dieci anni le montagne si sono trasformate. Hans Nobl, detto l'arcangelo delle nevi, Leo Gasperl volando a oltre 170 l'ora dal Rio Nero, erano i nuovi mentori dello sci. L'ebbrezza della corsa affascinava tutti e le valli allacciate ai monti con sciovie seggiovie skilift si popolavano. L'umanità cercava sui monti un po' di respiro spirituale e fisico alla pesante e chiusa fatica quotidiana.

E' di questi giorni la notizia del record toccato dal Sestriere. Oltre ventimila persone hanno raggiunto la località alpina trasformandola in un centro. Nascono città delle nevi dove un tempo

**SCI**  
**SCI**  
**SCI**

*La pratica dello sport sciistico va sempre più diffondendosi in Italia e la prova di questa popolarità ci viene anche offerta dalle immagini che, durante la stagione invernale, vengono diffuse nel corso di numerose trasmissioni documentaristiche e d'informazione sportiva*



Il maestro dei campioni, il leggendario Leo Gasperl, fotografato accanto ad una sua allieva

**delle telecamere sulle veloci piste di neve**



Uno dei più assidui frequentatori della conca del Breuil è Mike Bongiorno. L'immagine lo ritrae accanto a Leo Gasperl, circondato da un gruppo di altri appassionati sciatori

erano sperduti borghi o niente addirittura. Sono diventati popolari nomi che ricorrevano raramente, oltre quelli del Sestriere, del Breuil, di Cortina, di Roccaraso. Ora si popolano tutte le nostre valli e le piste si moltiplicano su ogni pendio. Arrivano gli stranieri da ogni parte, gli studenti di Oxford e di Cambridge disputano l'incontro annuale sui nostri monti, si organizzano dei rally automobilistici sulle nevi, si sale con le funivie più ardite fino a raggiungere il Furggen, 3488 metri. La disposizione geografica del nostro paese facilita il diffondersi dello sci.

Diceva Hans Nobl tra i fondatori di Bariloche, magnifico centro sorto sulle Ande argentine a somiglianza del Sestriere, che la distanza è tale (1800 chilometri da Buenos Aires) da precluderne le possibilità sciatorie. In Italia bastano poche ore di macchina per raggiungere i più bei campi, si può fare un comodo week-end di una giornata, treni e pullman portano migliaia di sciatori sui monti con poche centinaia di lire. Lo sci è diventato popolare ed è oggi in Italia lo sport più diffuso, beninteso se per sport s'intende la pratica di un esercizio fisico. La televisione ha diffuso la notte di Capodanno dai monti del Sestriere una fiaccolata di sciatori in discesa dal Sises, che ha illuminato con mille torce in corsa la montagna come per magico effetto.

Piero Molino

(Foto Trevisio)



Foto in alto: Il Sestriere è oltretutto il paradiso dei bambini. Qui sopra: La partenza da una stazione di ski-lift

**...i miei gioielli...**



**ECONOMIA:** le Zuppe Cirio costano meno delle zuppe preparate in casa.

**RAPIDITÀ:** basta riscalarle, sono pronte in cinque minuti.

**SAPORE:** cucinate alla "casalinga" da un cuoco famoso.

**VARIETÀ:** sono sei, tutte ottime, non c'è che da scegliere.

**CIRIO**



# «24<sup>a</sup> ora» in tutto il mondo

## con il microfono dei radiocronisti

Per dare al pubblico nel modo più degno gli auguri di buon anno «Venti-quattresima ora» aveva pensato di rivolgersi a Carlo Bonciani, e ai suoi collaboratori. Carlo Bonciani è il capo della redazione radiocronache, ed è abituato a spedire i suoi redattori di qua e di là, senza misurare le distanze, per documentari e servizi speciali. Ma questa volta la trasmissione del Secondo Programma gli chiedeva di mandarli tutti insieme, e di riportare qualcosa entro le ventiquattr'ore. Fra la domenica e il lunedì la redazione radiocronache ha funzionato con un ritmo che pochi fra gli stessi giornalisti ricordavano: ma entro le ventiquattr'ore, precisi all'appuntamento, arrivavano i servizi dei vari inviati, uno dopo l'altro, da tutte le parti del mondo; e qualcuno degli inviati, anzi, arrivava di persona, con il pezzo di nastro registrato a mille o duemila chilometri di distanza. Pia Moretti a New York, fra un aereo e l'altro, era riuscita a far parlare il vice-sindaco della città e a raccogliere una registrazione corale in una famiglia di italiani di Brooklyn; Mario Pogliotti, da Nazareth, nella capanna che fu il laboratorio di san Giuseppe, inviava il messaggio del parroco armeno di Terra Santa; Emilio Pozzi a Vienna aveva raccolto le voci del musicista del «Terzo uomo», e del nostro tenore Giuseppe Zampieri, che sta conducendo la stagione nel Teatro dell'Opera della città; Sandro Baldoni, a Londra, aveva fatto parlare i policeman di servizio al n. 10 di Downing Street, che avevano mandato gli auguri a tutti i pizzardoniani italiani; Ennio Mastrostefano, a Tripoli, aveva raccolto la preghiera del più anziano muezzin della città e le voci di alcuni coloni italiani dal caratteristico accento veneto, da vent'anni legati alla terra di Libia, che essi per primi hanno dissodato; Enrico Ameri, a Mogadiscio, aveva trovato un ascaro che soffre il «mal d'Italia» e il sindaco nero della città, Ahmed Mud Hussen; Lello Bersani, fra Barcellona e Madrid, aveva portato al microfono mezzo cinema italiano (Dino Risi, Lorella De Luca, Renato Salvatori, Marisa Pavan); Gigi Marsico, a Parigi, aveva fatto parlare Juliette Greco e Soustelle, il più vecchio «clochard» parigino e il campanaro di Notre Dame; Luca Liguori era stato a San Candido fra gli alpini, Mario Gismondi in alto mare sul sommersibile Leonardo da Vinci, e lo stesso Carlo Bonciani, per evidenti motivi legato a Roma, non aveva voluto mancare in persona all'impegno, ed era andato con Sergio Zavoli e Nando Martellini a Pratica di Mare a fare una breve registrazione in volo su un reattore, con la voce semisoffocata dalla cuffia. Ma il messaggio forse più bello, fra tutti quelli trasmessi o riportati dalla pattuglia, è stato quello giunto da Atene, dove la mattina del lunedì era giunto trafelato Paolo Valenti: un'anfora lavorata dagli artigiani di Olimpia, e riempita con la terra del Partenone, che il famoso maratoneta Stelios Kiriakides, ha inteso dedicare agli sportivi italiani come augurio per la felice organizzazione dei prossimi giochi olimpici. Con questo augurio per il 1959 è cominciata la cronaca della diciassettesima Olimpiade



Mario Riva con i radiocronisti. Da sinistra, in piedi: Paolo Valenti, Carlo Bonciani, Nando Martellini e Sergio Zavoli. Seduti: Sandro Baldoni e Gigi Marsico



Il radiocronista Paolo Valenti con la hostess che ha riportato insieme a lui da Atene, un'anfora lavorata dagli artigiani di Olimpia e riempita con la terra del Partenone

## I CANTANTI DI SAN REMO



La Società A.T.A., organizzatrice del IX Festival della Canzone Italiana, ha designato i cantanti che presenteranno nei giorni 29-30 e 31 gennaio prossimo le venti canzoni finaliste. Con l'orchestra di Gianni Ferrio canteranno Betty Curtis, Jula De Palma, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Arturo Testa. Con l'orchestra di William Galassini canteranno Fausto Cigliano, Anna D'Amico, Wilma De Angelis, Aurelio Fierro, Gino Latilla, Miranda Martino, Domenico Modugno, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Claudio Villa. Gianfranco ed Enrico Intra riassumeranno i motivi al pianoforte. Presenteranno lo spettacolo Ugo Tognazzi e Adriana Serra.

# «24<sup>a</sup> ora» in tutto il mondo

## con il microfono dei radiocronisti

Per dare al pubblico nel modo più degno gli auguri di buon anno «Venti-quattresima ora» aveva pensato di rivolgersi a Carlo Bonciani, e ai suoi collaboratori. Carlo Bonciani è il capo della redazione radiocronache, ed è abituato a spedire i suoi redattori di qua e di là, senza misurare le distanze, per documentari e servizi speciali. Ma questa volta la trasmissione del Secondo Programma gli chiedeva di mandarli tutti insieme, e di riportare qualcosa entro le ventiquattr'ore. Fra la domenica e il lunedì la redazione radiocronache ha funzionato con un ritmo che pochi fra gli stessi giornalisti ricordavano: ma entro le ventiquattr'ore, precisi all'appuntamento, arrivavano i servizi dei vari inviati, uno dopo l'altro, da tutte le parti del mondo; e qualcuno degli inviati, anzi, arrivava di persona, con il pezzo di nastro registrato a mille o duemila chilometri di distanza. Pia Moretti a New York, fra un aereo e l'altro, era riuscita a far parlare il vice-sindaco della città e a raccogliere una registrazione corale in una famiglia di italiani di Brooklyn; Mario Pogliotti, da Nazareth, nella capanna che fu il laboratorio di san Giuseppe, inviava il messaggio del parroco armeno di Terra Santa; Emilio Pozzi a Vienna aveva raccolto le voci del musicista del «Terzo uomo», e del nostro tenore Giuseppe Zampieri, che sta conducendo la stagione nel Teatro dell'Opera della città; Sandro Baldoni, a Londra, aveva fatto parlare i policeman di servizio al n. 10 di Downing Street, che avevano mandato gli auguri a tutti i pizzardoniani italiani; Ennio Mastrostefano, a Tripoli, aveva raccolto la preghiera del più anziano muezzin della città e le voci di alcuni coloni italiani dal caratteristico accento veneto, da vent'anni legati alla terra di Libia, che essi per primi hanno dissodato; Enrico Ameri, a Mogadiscio, aveva trovato un ascaro che soffre il «mal d'Italia» e il sindaco nero della città, Ahmed Mud Hussen; Lello Bersani, fra Barcellona e Madrid, aveva portato al microfono mezzo cinema italiano (Dino Risi, Lorella De Luca, Renato Salvatori, Marisa Pavan); Gigi Marsico, a Parigi, aveva fatto parlare Juliette Greco e Soustelle, il più vecchio «clochard» parigino e il campanaro di Notre Dame; Luca Liguori era stato a San Candido fra gli alpini, Mario Gismondi in alto mare sul sommersibile Leonardo da Vinci, e lo stesso Carlo Bonciani, per evidenti motivi legato a Roma, non aveva voluto mancare in persona all'impegno, ed era andato con Sergio Zavoli e Nando Martellini a Pratica di Mare a fare una breve registrazione in volo su un reattore, con la voce semisoffocata dalla cuffia. Ma il messaggio forse più bello, fra tutti quelli trasmessi o riportati dalla pattuglia, è stato quello giunto da Atene, dove la mattina del lunedì era giunto trafelato Paolo Valenti: un'anfora lavorata dagli artigiani di Olimpia, e riempita con la terra del Partenone, che il famoso maratoneta Stelios Kiriakides, ha inteso dedicare agli sportivi italiani come augurio per la felice organizzazione dei prossimi giochi olimpici. Con questo augurio per il 1959 è cominciata la cronaca della diciassettesima Olimpiade



Mario Riva con i radiocronisti. Da sinistra, in piedi: Paolo Valenti, Carlo Bonciani, Nando Martellini e Sergio Zavoli. Seduti: Sandro Baldoni e Gigi Marsico



Il radiocronista Paolo Valenti con la hostess che ha riportato insieme a lui da Atene, un'anfora lavorata dagli artigiani di Olimpia e riempita con la terra del Partenone

## I CANTANTI DI SAN REMO



La Società A.T.A., organizzatrice del IX Festival della Canzone Italiana, ha designato i cantanti che presenteranno nei giorni 29-30 e 31 gennaio prossimo le venti canzoni finaliste. Con l'orchestra di Gianni Ferrio canteranno Betty Curtis, Jula De Palma, Johnny Dorelli, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Arturo Testa. Con l'orchestra di William Galassini canteranno Fausto Cigliano, Anna D'Amico, Wilma De Angelis, Aurelio Fierro, Gino Latilla, Miranda Martino, Domenico Modugno, Achille Togliani, Tonina Torrielli, Claudio Villa. Gianfranco ed Enrico Intra riassumeranno i motivi al pianoforte. Presenteranno lo spettacolo Ugo Tognazzi e Adriana Serra.

# CORSI DI LINGUE ESTERE

## alla radio e alla televisione

Gli appositi manuali, redatti dai docenti dei Corsi, consentiranno agli ascoltatori di seguire più agevolmente le lezioni. Oltre che regole ed esercizi grammaticali il lettore vi troverà anche un vocabolarietto con le parole di uso più frequente, prontuari di conversazione e raccolte di espressioni e frasi idiomatiche.

### Per la RADIO

(Programma Nazionale, ore 6,35)

#### FRANCESE

Lunedì e Giovedì

G. Varal

**CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE** L. 800

#### INGLESE

Martedì e Venerdì

E. Favara

**CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE** 900  
Traduzione degli esercizi di versione, contenuti nel **CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE** 200

#### TEDESCO

Mercoledì e Sabato

G. Roeder

**CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA** 800  
Traduzione degli esercizi di versione, contenuti nel **CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA** 150

### Per la TELEVISIONE

#### INGLESE

Giovedì, ore 19

Jole Giannini

**PASSAPORTO - L'Inglese alla TV** 1200

#### FRANCESE

Sabato, ore 18,50

Jean Barbet

**Il Francese sorridendo** 1500

Per richieste dirette rivolgersi alla

**edizioni radio italiana**

Via Arsenale, 21 - Torino

Contro rimessa anticipata dei relativi importi i volumi sono inviati franco di spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

Vedere a pag. 47 il tema di traduzione in lingua inglese per il mese di gennaio



**LA QUALITÀ**  
**DI OGGI**

- I circuiti in MF hanno eliminato i disturbi.
- Gli altoparlanti ellittici o a compressione hanno migliorato l'acustica.

La nuova serie di radioricevitori CGE, aggiornata con i più recenti progressi tecnici, Vi offre più di ieri e meglio di ieri: **la qualità di oggi**, sia nella ricezione sia nella riproduzione! E in permanenza, perché una radio CGE conserva inalterate nel tempo le sue caratteristiche di buon funzionamento.

9 nuovi modelli: dall'**Audioletta** a 6 valvole con circuito MF (L. 29.800) all'**Armonium** a 9 valvole e 4 altoparlanti (L. 79.500), al **Fono Armonium**, il radiofonografo più completo.



**audioletta**  
CGE 1586  
RADIO ANIE MF

6 valvole - Onde medie e ultracorte (MF) - Mobiletto in legno con rivestimento di fine plastica in tre diversi colori - Dimensioni: cm 25,5x14,5x18 - Peso kg 2,800 L. 29.800

Richiedete ad uno dei 4.000 concessionari di vendita della CGE, a Voi più vicino, il catalogo generale delle nostre nuove serie radio-TV.

# CGE

UN PRODOTTO CGE  
DÀ SICUREZZA  
AL VOSTRO ACQUISTO

**IL SIGNOR X** - Via Arsenale, 21 - Torino

Concorrete così alla estrazione per l'assegnazione settimanale di:

n. 4 Cassette di prodotti

**Motta**

Incollate su di una cartolina postale solo i frammenti utili a ricomporre la figura del personaggio presentato ed inviate subito alla RAI:

**IL SIGNOR X** - Via Arsenale, 21 - Torino

Concorrete così alla estrazione per l'assegnazione settimanale di:

n. 4 Cassette di prodotti

**Motta**



**AVETE INDOVINATO?**

La figura da ricomporre presentata la scorsa settimana era quella di

ALDO FABRIZI

ALLO SPORTELLO

Consulenza  
per i teleabbonati

• Vorrei sapere qual è il canone di abbonamento TV dovuto da chi acquista un televisore nel mese di gennaio e, in particolare, se il pagamento può essere effettuato in forma trimestrale, cioè da gennaio a marzo.

Il canone dovuto da chi acquista un televisore in gennaio è di L. 14.000 (per l'intero anno) oppure L. 7145 (per il solo 1° semestre). Tali importi, per coloro che prima di contrarre il nuovo abbonamento TV avessero già rinnovato a parte l'abbonamento radio, si riducono rispettivamente a L. 11.550 e L. 5895.

Non è possibile effettuare il versamento per il solo periodo gennaio-marzo, in quanto per stipulare un nuovo abbonamento TV è sempre necessario corrispondere il canone sino al 30 giugno o al 31 dicembre; il pagamento in forma trimestrale può essere fatto soltanto all'atto del rinnovo mediante il libretto.

Per il versamento deve essere usato l'apposito modulo di cc. 2/5500 (bianco con diagonale azzurra) in distribuzione presso qualsiasi Ufficio Postale. Si raccomanda di compilare il modulo in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello, e, per coloro che sono già abbonati alla radio, di citare nell'apposito spazio il numero di ruolo dell'abbonamento radio; quest'ultimo, se intestato al medesimo nominativo, verrà annullato d'ufficio.

In seguito l'URAR di Torino invierà l'apposito libretto a moduli perforati da utilizzare per i successivi rinnovi.

• Qual è il canone dovuto per il 1959 a rinnovo dell'abbonamento TV per uso privato?

A partire dal 1959 l'importo annuale da versare a rinnovo dell'abbonamento TV per uso privato è di L. 14.000 indistintamente per tutti gli abbonati (vecchi e nuovi).

• Sono sprovvisto del libretto di abbonamento TV. Posso effettuare il versamento a rinnovo con un modulo per nuovo abbonato o con qualche altro mezzo?

Eviti di ricorrere ad altre forme di versamento; in particolare non usi assolutamente un modulo per nuovo abbonato, poiché un versamento effettuato in tale modo, anziché essere utilizzato a rinnovo del suo abbonamento, darebbe luogo all'emissione di un secondo abbonamento, mentre il primo rimarrebbe scoperto, con tutte le conseguenze a suo carico.

Spedisca invece subito all'URAR-Reparto Televisione - via Luisa del Carretto, 58 - Torino, una cartolina postale con la semplice dicitura: « Richiesta di libretto » seguita dalla chiara indicazione delle generalità — indirizzo — importo e data risultanti sulla ricevuta del primo versamento.

• Ho un televisore per il quale corrispondo il regolare canone; acquistandone un altro da usare sino al termine della stagione invernale nella mia casa al mare, dovrei stipulare un secondo abbonamento?

Sì, poiché in tale caso verrebbero a crearsi due distinte utenze TV, per ciascuna delle quali è necessario, per legge, un separato abbonamento. Se Ella invece per il periodo invernale trasporta nella Sua casa al mare il televisore (e l'eventuale apparecchio radio) attualmente in Suo possesso, sarà sufficiente darne comunicazione all'URAR di Torino spedendo una cartolina postale raccomandata con ricevuta di ritorno nella quale, citando il numero di ruolo del Suo abbonamento e mettendo in evidenza che si tratta di trasferimento temporaneo, indicherà la località ed il periodo cui si riferisce tale trasferimento.

• A suo tempo ha venduto il televisore inviando la regolare disdetta; cosa devo fare del libretto di abbonamento?

Trattenga le ricevute dei versamenti effettuati e rispedisca il libretto all'URAR di Torino annotando sul frontespizio: « Abbonamento disdetto in data... ».

Per nessuna ragione il libretto deve essere consegnato o prestato a chi ha acquistato il suo televisore o ad altri utenti.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare ogni volta il numero di ruolo del proprio abbonamento.

# RIVISTA A QUATTRO FACCE

**L**a Rivista a quattro facce, che la Radiotelevisione italiana presenta agli ascoltatori, è una trasmissione che ha un carattere tutto particolare. Infatti, i quattro autori del programma (che dura complessivamente un'ora) hanno a disposizione un quarto d'ora ciascuno per dare via libera alla propria fantasia in una successione di sketches, battute, parodie, macchiette brevissime, ecc. Per ricorrere ad una definizione stantia, diremo che si tratta di quattro riviste in una: ma stavolta la definizione va intesa in senso letterale, perché ognuno dei quarti di ora avrà una fisionomia propria, uno svolgimento completamente autonomo, e insomma farà spettacolo a sé.

I quattro autori impegnati nella realizzazione di questo singolare programma sono fra i più noti e apprezzati umoristi italiani: Amurri,

problema. Senonché, non si erano fatti i conti con l'esigenza di continua novità che è propria del pubblico, e non si tenne quindi presente che la stessa stanchezza avvertibile nei confronti delle riviste tradizionali si sarebbe riversata su quelle di nuova fattura, una volta che tutti gli spettacoli avessero avuto le stesse caratteristiche.

Qualcuno, allora, cominciò a rimpiangere le vecchie riviste, se non proprio il vecchio varietà. Tornarono in auge i clowns e i giocolieri. Le stesse « riviste da camera », che suscitarono tanta eco, rappresentavano in fondo una reazione ai grossi spettacoli musicali con tanto di filo conduttore ma che non sempre riuscivano a far ridere le platee.

Nei programmi radiofonici di rivista e varietà questa situazione incerta propria del settore teatrale ha avuto riflessi soltanto indiretti,

**Una trasmissione di Amurri, Faele, Ciorciolini e Zapponi, concepita senza divi e mattatori all'insegna della più scanzonata e spensierata velocità**

ri, Ciorciolini, Faele e Zapponi. Regista è Riccardo Mantoni, che è diventato un po' uno specialista di trasmissioni del genere: si vuol dire di programmi di varietà che imboccano la strada giusta per divertire l'ascoltatore.

Ad interpretare i diversi numeri della Rivista a quattro facce sono stati chiamati gli attori della Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione italiana. Non ci sono « divi », né ospiti d'onore a far da « mattatori », né ci potevano essere in una trasmissione come questa che è concepita all'insegna della più scanzonata e spensierata velocità.

Insomma, una rivista senza filo conduttore, secondo gli schemi del « varietà » tradizionale. E' un po' curiosa la storia, o meglio la cronaca, della rivista italiana nell'ultimo decennio. In teatro si credette ad un certo momento di avvertire taluni sintomi di stanchezza in un « genere » che aveva saputo rallegrare almeno tre generazioni. Era il « genere » cosiddetto all'italiana, e si pensò che bisognasse ricorrere a qualche formula d'importazione per trovare un riparo alla crisi ritenuta imminente.

Fu il gran momento delle commedie e delle favole musicali. A Broadway tutti i titoli dei grandi successi portavano il sottotitolo di « commedia musicale », e il filo conduttore apparve come la chiave magica per la soluzione d'ogni

nel senso che i programmi senza filo conduttore non sono stati mai abbandonati, pur essendo state realizzate numerose trasmissioni « a soggetto », magari a puntate. Si è formata peraltro quella che potremmo definire una « scuola moderna » degli autori di rivista. E' emerso cioè un gruppo di giovani autori, particolarmente sensibili ai « fermenti nuovi » che circolavano e circolano in questo difficile campo, autori che hanno saputo guadagnare all'umorismo più aggiornato le simpatie di un gran numero di radioascoltatori.

Amurri, Ciorciolini, Faele e Zapponi appartengono proprio a questo gruppo. E la formula escogitata per la Rivista a quattro facce è tanto più interessante, in quanto tali autori non sono stati chiamati a collaborare alla stesura di uno stesso copione, ma soltanto a dividerli in parti uguali il tempo a disposizione. Ognuno di loro è perciò libero di costruire, settimana per settimana, la brevissima rivista che meglio crede, dandole l'impronta della propria personalità e dei propri gusti.

In questo senso, la Rivista a quattro facce può essere considerata come uno degli spettacoli radiofonici più moderni degli ultimi tempi.

s. g. b.

venerdì ore 17 secondo progr.



Zapponi



Ciorciolini



Faele



Amurri

ALLO SPORTELLO

Consulenza  
per i teleabbonati

• Vorrei sapere qual è il canone di abbonamento TV dovuto da chi acquista un televisore nel mese di gennaio e, in particolare, se il pagamento può essere effettuato in forma trimestrale, cioè da gennaio a marzo.

Il canone dovuto da chi acquista un televisore in gennaio è di L. 14.000 (per l'intero anno) oppure L. 7145 (per il solo 1° semestre). Tali importi, per coloro che prima di contrarre il nuovo abbonamento TV avessero già rinnovato a parte l'abbonamento radio, si riducono rispettivamente a L. 11.550 e L. 5895.

Non è possibile effettuare il versamento per il solo periodo gennaio-marzo, in quanto per stipulare un nuovo abbonamento TV è sempre necessario corrispondere il canone sino al 30 giugno o al 31 dicembre; il pagamento in forma trimestrale può essere fatto soltanto all'atto del rinnovo mediante il libretto.

Per il versamento deve essere usato l'apposito modulo di cc. 2/5500 (bianco con diagonale az-zurra) in distribuzione presso qualsiasi Ufficio Postale. Si raccomanda di compilare il modulo in modo chiaro, preferibilmente a macchina o in stampatello, e, per coloro che sono già abbonati alla radio, di citare nell'apposito spazio il numero di ruolo dell'abbonamento radio; quest'ultimo, se intestato al medesimo nominativo, verrà annullato d'ufficio.

In seguito l'URAR di Torino invierà l'apposito libretto a moduli perforati da utilizzare per i successivi rinnovi.

• Qual è il canone dovuto per il 1959 a rinnovo dell'abbonamento TV per uso privato?

A partire dal 1959 l'importo annuale da versare a rinnovo dell'abbonamento TV per uso privato è di L. 14.000 indistintamente per tutti gli abbonati (vecchi e nuovi).

• Sono sprovvisto del libretto di abbonamento TV. Posso effettuare il versamento a rinnovo con un modulo per nuovo abbonato o con qualche altro mezzo?

Eviti di ricorrere ad altre forme di versamento; in particolare non usi assolutamente un modulo per nuovo abbonato, poiché un versamento effettuato in tale modo, anziché essere utilizzato a rinnovo del suo abbonamento, darebbe luogo all'emissione di un secondo abbonamento, mentre il primo rimarrebbe scoperto, con tutte le conseguenze a suo carico.

Spedisca invece subito all'URAR-Reparto Televisione - via Luisa del Carretto, 58 - Torino, una cartolina postale con la semplice dicitura: « Richiesta di libretto » seguita dalla chiara indicazione delle generalità — indirizzo — importo e data risultanti sulla ricevuta del primo versamento.

• Ho un televisore per il quale corrispondo il regolare canone; acquistandone un altro da usare sino al termine della stagione invernale nella mia casa al mare, dovrei stipulare un secondo abbonamento?

Sì, poiché in tale caso verrebbero a crearsi due distinte utenze TV, per ciascuna delle quali è necessario, per legge, un separato abbonamento. Se Ella invece per il periodo invernale trasporta nella Sua casa al mare il televisore (e l'eventuale apparecchio radio) attualmente in Suo possesso, sarà sufficiente darne comunicazione all'URAR di Torino spedendo una cartolina postale raccomandata con ricevuta di ritorno nella quale, citando il numero di ruolo del Suo abbonamento e mettendo in evidenza che si tratta di trasferimento temporaneo, indicherà la località ed il periodo cui si riferisce tale trasferimento.

• A suo tempo ha venduto il televisore inviando la regolare disdetta; cosa devo fare del libretto di abbonamento?

Trattenga le ricevute dei versamenti effettuati e rispedisca il libretto all'URAR di Torino annotando sul frontespizio: « Abbonamento disdetto in data... ».

Per nessuna ragione il libretto deve essere consegnato o prestato a chi ha acquistato il suo televisore o ad altri utenti.

Per ogni corrispondenza relativa al proprio abbonamento TV indirizzare all'URAR - Reparto Televisione - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, servendosi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o, in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare ogni volta il numero di ruolo del proprio abbonamento.

# RIVISTA A QUATTRO FACCE

**L**a Rivista a quattro facce, che la Radiotelevisione italiana presenta agli ascoltatori, è una trasmissione che ha un carattere tutto particolare. Infatti, i quattro autori del programma (che dura complessivamente un'ora) hanno a disposizione un quarto d'ora ciascuno per dare via libera alla propria fantasia in una successione di sketches, battute, parodie, macchiette brevissime, ecc. Per ricorrere ad una definizione stantia, diremo che si tratta di quattro riviste in una: ma stavolta la definizione va intesa in senso letterale, perché ognuno dei quarti di ora avrà una fisionomia propria, uno svolgimento completamente autonomo, e insomma farà spettacolo a sé.

I quattro autori impegnati nella realizzazione di questo singolare programma sono fra i più noti e apprezzati umoristi italiani: Amurri,

problema. Senonché, non si erano fatti i conti con l'esigenza di continua novità che è propria del pubblico, e non si tenne quindi presente che la stessa stanchezza avvertibile nei confronti delle riviste tradizionali si sarebbe riversata su quelle di nuova fattura, una volta che tutti gli spettacoli avessero avuto le stesse caratteristiche.

Qualcuno, allora, cominciò a rimpiangere le vecchie riviste, se non proprio il vecchio varietà. Tornarono in auge i clowns e i giocolieri. Le stesse « riviste da camera », che suscitarono tanta eco, rappresentavano in fondo una reazione ai grossi spettacoli musicali con tanto di filo conduttore ma che non sempre riuscivano a far ridere le platee.

Nei programmi radiofonici di rivista e varietà questa situazione incerta propria del settore teatrale ha avuto riflessi soltanto indiretti,

**Una trasmissione di Amurri, Faele, Ciorciolini e Zapponi, concepita senza divi e mattatori all'insegna della più scanzonata e spensierata velocità**

ri, Ciorciolini, Faele e Zapponi. Regista è Riccardo Mantoni, che è diventato un po' uno specialista di trasmissioni del genere: si vuol dire di programmi di varietà che imboccano la strada giusta per divertire l'ascoltatore.

Ad interpretare i diversi numeri della Rivista a quattro facce sono stati chiamati gli attori della Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione italiana. Non ci sono « divi », né ospiti d'onore a far da « mattatori », né ci potevano essere in una trasmissione come questa che è concepita all'insegna della più scanzonata e spensierata velocità.

Insomma, una rivista senza filo conduttore, secondo gli schemi del « varietà » tradizionale. E' un po' curiosa la storia, o meglio la cronaca, della rivista italiana nell'ultimo decennio. In teatro si credette ad un certo momento di avvertire taluni sintomi di stanchezza in un « genere » che aveva saputo rallegrare almeno tre generazioni. Era il « genere » cosiddetto all'italiana, e si pensò che bisognasse ricorrere a qualche formula d'importazione per trovare un riparo alla crisi ritenuta imminente.

Fu il gran momento delle commedie e delle favole musicali. A Broadway tutti i titoli dei grandi successi portavano il sottotitolo di « commedia musicale », e il filo conduttore apparve come la chiave magica per la soluzione d'ogni

nel senso che i programmi senza filo conduttore non sono stati mai abbandonati, pur essendo state realizzate numerose trasmissioni « a soggetto », magari a puntate. Si è formata peraltro quella che potremmo definire una « scuola moderna » degli autori di rivista. E' emerso cioè un gruppo di giovani autori, particolarmente sensibili ai « fermenti nuovi » che circolavano e circolano in questo difficile campo, autori che hanno saputo guadagnare all'umorismo più aggiornato le simpatie di un gran numero di radioascoltatori.

Amurri, Ciorciolini, Faele e Zapponi appartengono proprio a questo gruppo. E la formula escogitata per la Rivista a quattro facce è tanto più interessante, in quanto tali autori non sono stati chiamati a collaborare alla stesura di uno stesso copione, ma soltanto a dividere in parti uguali il tempo a disposizione. Ognuno di loro è perciò libero di costruire, settimana per settimana, la brevissima rivista che meglio crede, dandole l'impronta della propria personalità e dei propri gusti.

In questo senso, la Rivista a quattro facce può essere considerata come uno degli spettacoli radiofonici più moderni degli ultimi tempi.

s. g. b.

venerdì ore 17 secondo progr.



Zapponi



Ciorciolini



Faele



Amurri

#### ABBONAMENTI

**ABBRACCIO  
IN TEMPO È  
UN DOVERE...**



**ABBONAMENTI**

**...SUBITO È  
UN AFFARE**



**ABBONAMENTI**

**PRIMA DEGLI  
ALTRI È...**



# ...RADIOTELEFORTUNA

RADIOTELEFORTUNA 1959

6 Alfa Romeo « GIULIETTA » - 6 Fiat « 1100/105 » - 6 arredamenti per L. 700.000 ciascuno - 6 gruppi elettrodomestici per L. 500.000 ciascuno - 6 corredi biancheria per L. 300.000 ciascuno - 10 premi da L. 1.000.000 in gettoni d'oro.

RADIOTELEFORTUNA 1959

dà appuntamento a tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio e alla televisione in regola col canone 1959: i nomi di cinque abbonati verranno estratti a sorte in ognuna di queste date:

10 gennaio - 20 gennaio - 30 gennaio - 10 febbraio - 20 febbraio - 10 marzo 1959

Tra i cinque abbonati estratti si formerà una graduatoria in base alla data in cui essi avranno versato il canone per il 1959.

Chi avrà versato per primo vincerà un'Alfa Romeo « GIULIETTA »

- Chi avrà vinto per primo vincerà un **ALFA ROMEO 3 GIULIETTA**  
 » » » » secondo vincerà una **Fiat 1100 103**  
 » » » » terzo vincerà un **arredamento** per L. 700.000  
 » » » » quarto vincerà un **gruppo elettrodomestici** per L. 500.000  
 » » » » quinto vincerà un **corredo di biancheria** per L. 300.000

I premi destinati agli abbonati estratti ma che non risulteranno in regola verranno tutti dati al primo in graduatoria, avendo questi dimostrato d'essere stato il più sollecito nel versamento del canone per il 1959.

PER VINCERE i premi basta mettersi in regola

PER VINCERE i premi di maggior valore occorre mettersi in regola subito.

**PER VINCERE** anche i premi non assegnati ai ritardatari occorre mettersi in regola prima degli altri.

Al termine del concorso tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi

RADIOTELEFORTUNA 1959

sorteggerà inoltre, il 10 marzo, 19 premi finali di L. 1.000.000 in gettoni d'oro.

Il « Radiocorriere » pubblicherà regolarmente i risultati dei concorsi.



## DIMMI COME SCRIVI

Buon anno cari e fedeli amici lettori! Ringrazio dell'unanima consenso al mio lavoro, e dei tanti auguri ricevuti che ricambio, a tutti, fervidi ed affettuosi per la realizzazione dei vostri sogni e per la serenità di ogni giorno. Ai nuovi arrivati il benvenuto cordiale ed un accenno doveroso sulle regole da seguire per il responso:

- 1) Dichiare l'età ed il sesso.
- 2) Fornire una pagina, almeno, di scrittura (per ciascuna analisi richiesta) su comune carta da lettere, non rigata.
- 3) Ciò basta per un esame normale del carattere; intendendo risolvere problemi particolari esporli succintamente ma con precisione valida.
- 4) Evitare cattivi funzionamenti della penna; mandare più saggi se la grafia è molto variabile; possibilmente firmare e nel modo abituale.
- 5) Desiderando la risposta diretta scrivere chiaramente nome ed indirizzo; non dare mai recapiti provvisori. Ed armatevi tutti di santa pazienza per l'inevitabile prolungata attesa.

*menti di chi conosce i tuoi  
meriti e i tuoi difetti.*

**Gatto nero in calze blu** — Qualcosa sarà forse maturato, in questo lungo frattempo, nel settore sentimentale della sua esistenza; od ancora sono entrambi «sur la branche?». L'esame delle due grafie mi convince che dovrà essere qualche imprevisto, estraneo alla loro volontà, farsi arbitro di una decisione per il sì o per il no. Poiché lei, sensibile, debole, amorosissima non saprebbe arrivare ad uno strappo definitivo di rapporti; lui, sollecito e bravissimo nel parare i colpi, nell'opporsi a qualsiasi condizione di cose che non risponda al suo egocentrismo ha un'abilità da acrobata a mantenersi in equilibrio. Si persuada che gli uomini di questo stampo non sacrificano volentieri la propria indipendenza e sono male disposti all'adattamento. Per poco che intravvedano sull'orizzonte sacrifici, scomodità, distacco dalle proprie esigenze, non c'è considerazione al mondo che li smuova; però guai a togliere loro ciò che desiderano o vogliono; il sistema nervoso reagisce immediatamente, inducendoli alla difesa, con una certa dose di scaltrezza suggerita da un naturale — saper fare —. È un giovane intelligente, non cattivo ma ambizioso, orgoglioso, che certo mira alla posizione ed al prestigio personale e questo comporta, in genere, libertà d'azione ed una visione costante dei propri interessi. Rifletta bene, cara, sui casi suoi. Sarebbe un peccato che la sua squisita femminilità, i suoi delicati sentimenti dovessero prepararsi a delusioni e sottomissioni penose.

*tutti i luoghi*

**Abbonato 38579** — Estesa, secca e marcata con molti tratti appuntiti, la sua grafia spiega abbastanza chiaramente l'origine di quel caleidoscopio di mestieri e di luoghi che alle soglie della maturità rappresenta il suo passato. Prescindendo da cause indipendenti dalla volontà, per attenerci esclusivamente a quelle riscontrabili nella sua natura psichica va notato subito che, l'individuo energico, combattivo ma di non facile adattamento, insofferente di gioghi e di limitazioni non è mai disposto a sopportare con pazienza condizioni di vita poco favorevoli; va quindi soggetto a creare in sé e negli altri malumori e tensioni nervose. Si sa, che con un carattere come il suo, si fa presto a troncar netto, sperando nel meglio e fiducioso nelle risorse personali. Infatti, possiede intelligenza, versatilità, ottime qualità lavoratrici, buon coraggio nell'affrontare ostacoli e disagi. Ora però si vede che la sua tempra fisica e morale comincia ad avere qualche cedimento; qua e là, i segni della lotta ad oltranza si fanno i tratti meno aspri e pungenti. Anche l'animo si ammorbidisce, il carattere tende a smussare gli angoli; una metamorfosi lentamente si compie, magari a sua insaputa; ma è una metamorfosi buona, che la porterà ad un tenore di vita più sereno e distensivo.

*, mai voler tutto in tre spari,*

**11 Agosto** — La sua mamma ha pienamente ragione e spero l'avrà convinta, in questo frattempo, a rimettersi in cura. Perché quando mi ha scritto lei non sarebbe stata assolutamente in grado di riprendere i desiderati studi o, per lo meno, non avrebbe potuto sostenerli malgrado la passione animatrice. Lo deduco dall'estrema irregolarità emotiva del tracciato grafico e da un complesso di segni piuttosto allarmanti sullo stato dei suoi nervi. Capisco che tante contrarietà possono logorare la fibra più robusta, ma c'è l'individuo che sa prendere i propri guai con sangue freddo e filosofia e quello, più sensibile, che tende a drammatizzare anche le questioni meno scabrose. Figuriamoci poi quelle che coinvolgono tutto l'avvenire! Se, per caso, stesse ancora

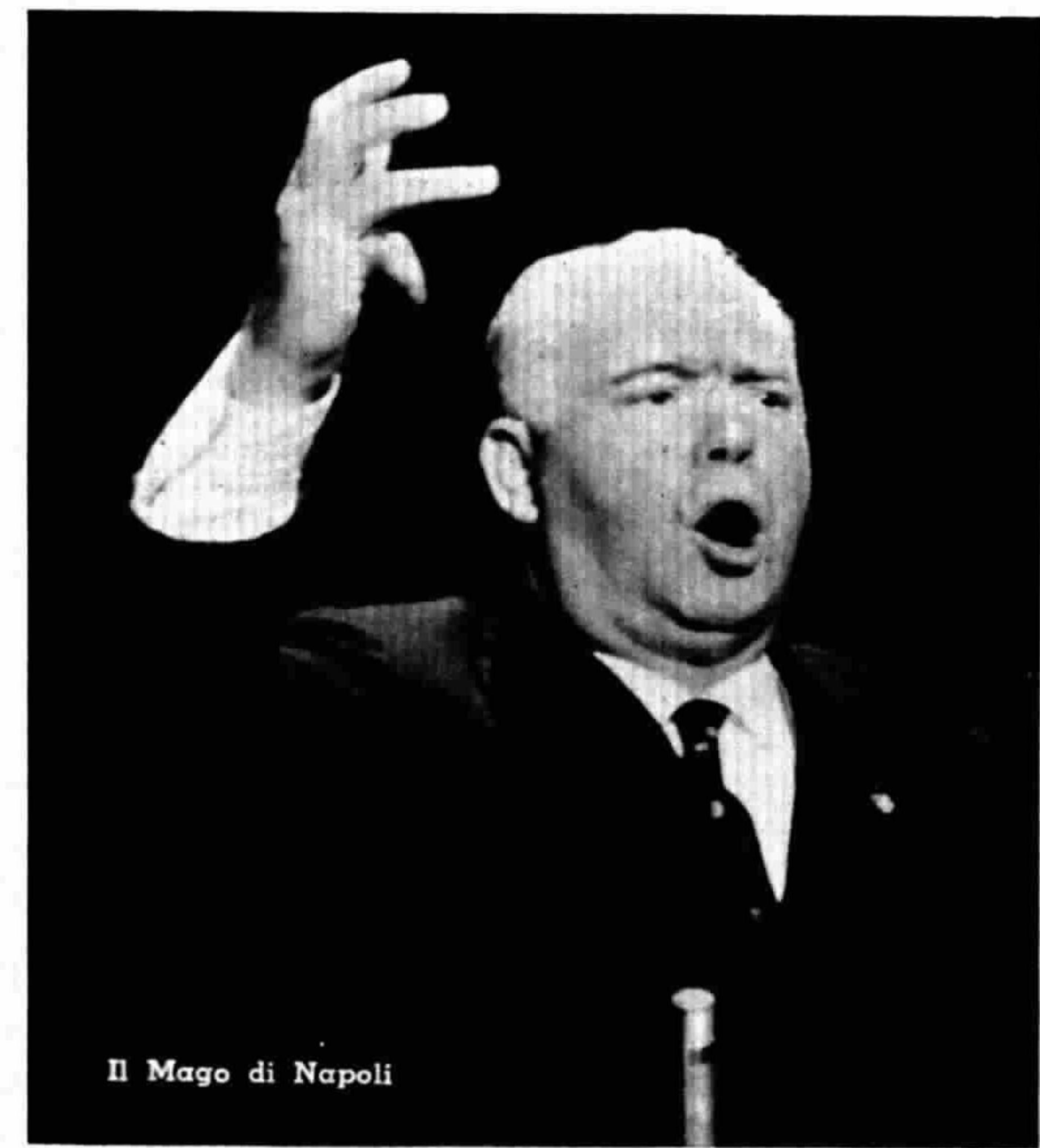
## La nona fatica del «Musichiere»

# BRAVO BRAVISSIMO



Spartaco D'Itri

**A**ncora una volta Spartaco D'Itri, «musichiere» in carica, ce l'ha fatta. È stato irresistibile, imbattibile. Riva lo ha bonariamente e scherzosamente definito «un mostro», un mostro di bravura, si capisce, e di memoria. Il che ci sembra quanto mai esatto. Inattaccabile anche dai motivi più complicati e remoti, il simpatico Spartaco dalle folte ciglia sta andando oltre i limiti del prevedibile. Nessuno può fare previsioni. Nemmeno il loquace mago di Napoli che ha preso parte alla trasmissione: ha infatti previsto (bontà sua) che il 1959 ci porterà la pace definitiva, che il Milan vincerà il campionato, e Baldini il giro d'Italia, che la luna è ancora troppo distante (non era al corrente della sbalorditiva partenza di «Lunik»): ma nulla ha detto sulla futura sorte di Spartaco. Ed ha fatto benissimo. Ospite acclamata della trasmissione è stata poi Franca Valeri, sempre in gran forma e sempre intelligentemente spiritosa. Quanto agli altri concorrenti e ai «Niños cantores» se la sono cavata con dignità: ma niente che possa stare al confronto del fulminante Spartaco, il quale ha conquistato la bella sommetta di cinque milioni e duecentomila lire. Se poi si tiene conto che ha una sfogorante sciarpa da «Musichiere» e soltanto trentasette anni, Spartaco può ritenersi un uomo arrivato, no? e tutto sommato felice. Forse un tantino malinconico era Riva, quando ha annunciato che la sigla della sua trasmissione, l'intramontabile Domenica è sempre domenica, sarà affiancata da una nuova funzionale canzoncina in cui si assicura che c'è per tutti un raggio di sole. Speriamo.



Il Mago di Napoli

## DIMMI COME SCRIVI

Buon anno cari e fedeli amici lettori! Ringrazio dell'unanima consenso al mio lavoro, e dei tanti auguri ricevuti che ricambio, a tutti, fervidi ed affettuosi per la realizzazione dei vostri sogni e per la serenità di ogni giorno. Ai nuovi arrivati il benvenuto cordiale ed un accenno doveroso sulle regole da seguire per il responso:

- 1) Dichiarare l'età ed il sesso.
- 2) Fornire una pagina, almeno, di scrittura (per ciascuna analisi richiesta) su comune carta da lettere, non rigata.
- 3) Ciò basta per un esame normale del carattere; intendendo risolvere problemi particolari esporli succintamente ma con precisione valida.
- 4) Evitare cattivi funzionamenti della penna; mandare più saggi se la grafia è molto variabile; possibilmente firmare e nel modo abituale.
- 5) Desiderando la risposta diretta scrivere chiaramente nome ed indirizzo; non dare mai recapiti provvisori. Ed armatevi tutti di santa pazienza per l'inevitabile prolungata attesa.

*menti di chi conosce i tuoi  
meriti e i tuoi difetti.*

**Gatto nero in calze blu** — Qualcosa sarà forse maturato, in questo lungo frattempo, nel settore sentimentale della sua esistenza; od ancora sono entrambi « sur la branche? ». L'esame delle due grafie mi convince che dovrà essere qualche imprevisto, estraneo alla loro volontà, farsi arbitro di una decisione per il sì o per il no. Poiché lei, sensibile, debole, amorosissima non saprebbe arrivare ad uno strappo definitivo di rapporti; lui, sollecito e bravissimo nel parare i colpi, nell'opporsi a qualsiasi condizione di cose che non risponda al suo egocentrismo ha un'abilità da acrobata a mantenersi in equilibrio. Si persuada che gli uomini di questo stampo non sacrificano volentieri la propria indipendenza e sono male disposti all'adattamento. Per poco che intravvedano sull'orizzonte sacrifici, scomodità, distacco dalle proprie esigenze, non c'è considerazione al mondo che li smuova; però guai a togliere loro ciò che desiderano o vogliono; il sistema nervoso reagisce immediatamente, inducendoli alla difesa, con una certa dose di scaltrezza suggerita da un naturale — saper fare —. È un giovane intelligente, non cattivo ma ambizioso, orgoglioso, che certo mira alla posizione ed al prestigio personale e questo comporta, in genere, libertà d'azione ed una visione costante dei propri interessi. Rifletta bene, cara, sui casi suoi. Sarebbe un peccato che la sua squisita femminilità, i suoi delicati sentimenti dovessero prepararsi a delusioni e sottomissioni penose.

*tutti i luoghi*

**Abbonato 38579** — Estesa, secca e marcata con molti tratti appuntiti, la sua grafia spiega abbastanza chiaramente l'origine di quel caleidoscopio di mestieri e di luoghi che alle soglie della maturità rappresenta il suo passato. Prescindendo da cause indipendenti dalla volontà, per attenerci esclusivamente a quelle riscontrabili nella sua natura psichica va notato subito che, l'individuo energico, combattivo ma di non facile adattamento, insofferente di gioghi e di limitazioni non è mai disposto a sopportare con pazienza condizioni di vita poco favorevoli; va quindi soggetto a creare in sé e negli altri malumori e tensioni nervose. Si sa, che con un carattere come il suo, si fa presto a troncar netto, sperando nel meglio e fiducioso nelle risorse personali. Infatti, possiede intelligenza, versatilità, ottime qualità lavoratrici, buon coraggio nell'affrontare ostacoli e disagi. Ora però si vede che la sua tempra fisica e morale comincia ad avere qualche cedimento; qua e là, i segni della lotta ad oltranza si fanno i tratti meno aspri e pungenti. Anche l'animo si ammorbidisce, il carattere tende a smussare gli angoli; una metamorfosi lentamente si compie, magari a sua insaputa; ma è una metamorfosi buona, che la porterà ad un tenore di vita più sereno e distensivo.

*, mai voler tutto in tre spari,*

**11 Agosto** — La sua mamma ha pienamente ragione e spero l'avrà convinta, in questo frattempo, a rimettersi in cura. Perché quando mi ha scritto lei non sarebbe stata assolutamente in grado di riprendere i desiderati studi o, per lo meno, non avrebbe potuto sostenerli malgrado la passione animatrice. Lo deduco dall'estrema irregolarità emotiva del tracciato grafico e da un complesso di segni piuttosto allarmanti sullo stato dei suoi nervi. Capisco che tante contrarietà possono logorare la fibra più robusta, ma c'è l'individuo che sa prendere i propri guai con sangue freddo e filosofia e quello, più sensibile, che tende a drammatizzare anche le questioni meno scabrose. Figuriamoci poi quelle che coinvolgono tutto l'avvenire! Se, per caso, stesse ancora

## La nona fatica del «Musichiere»

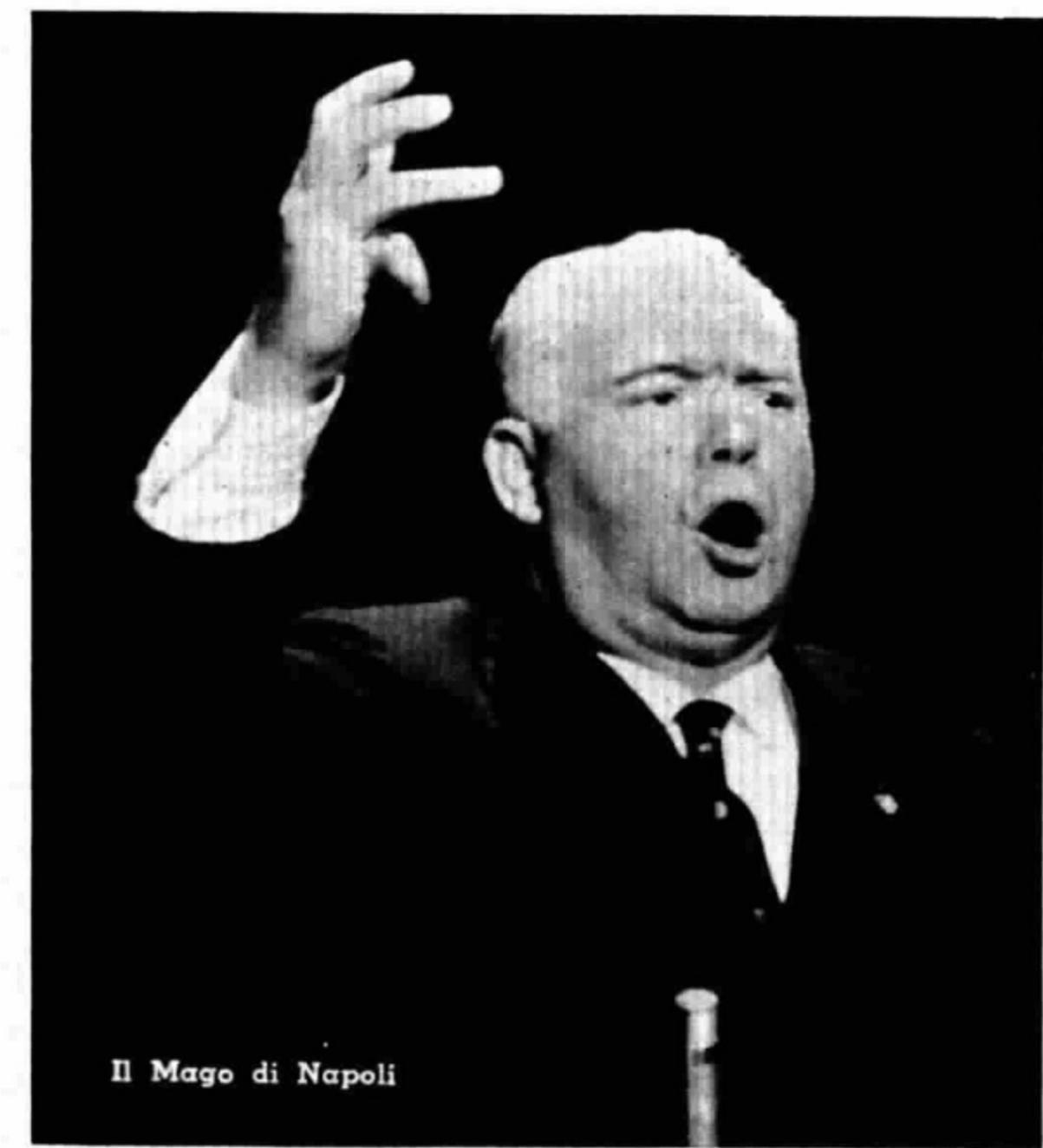
# BRAVO BRAVISSIMO



Spartaco D'Itri

**A**ncora una volta Spartaco D'Itri, « musichiere » in carica, ce l'ha fatta. È stato irresistibile, imbattibile. Riva lo ha bonariamente e scherzosamente definito « un mostro », un mostro di bravura, si capisce, e di memoria. Il che ci sembra quanto mai esatto. Inattaccabile anche dai motivi più complicati e remoti, il simpatico Spartaco dalle folte ciglia sta andando oltre i limiti del prevedibile. Nessuno può fare previsioni. Nemmeno il loquace mago di Napoli che ha preso parte alla trasmissione: ha infatti previsto (bontà sua) che il 1959 ci porterà la pace definitiva, che il Milan vincerà il campionato, e Baldini il giro d'Italia, che la luna è ancora troppo distante (non era al corrente della sbalorditiva partenza di « Lunik »); ma nulla ha detto sulla futura sorte di Spartaco. Ed ha fatto benissimo.

Ospite acclamata della trasmissione è stata poi Franca Valeri, sempre in gran forma e sempre intelligentemente spiritosa. Quanto agli altri concorrenti e ai « Niños cantores » se la sono cavata con dignità: ma niente che possa stare al confronto del fulminante Spartaco, il quale ha conquistato la bella somma di cinque milioni e duecentomila lire. Se poi si tiene conto che ha una sfogorante sciarpa da « Musichiere » e soltanto trentasette anni, Spartaco può ritenersi un uomo arrivato, no? e tutto sommato felice. Forse un tantino malinconico era Riva, quando ha annunciato che la sigla della sua trasmissione, l'intramontabile Domenica è sempre domenica, sarà affiancata da una nuova funzionale canzoncina in cui si assicura che c'è per tutti un raggio di sole. Speriamo.



Il Mago di Napoli



Franca Valeri, ospite della trasmissione, racconta perché è venuta al Musichiere

A "LASCIA O RADDOPPIA,"

## PUCCINIANO DALLA TESTA AI PIEDI

Più milanese che mai, *Lascia o raddoppia* ha ospitato recentemente sul suo palcoscenico due tipiche « istituzioni » della metropoli ambrosiana. L'ombrellaccio, che si vede ancora spesso circolare verso Porta Ticinese o giù di lì, e — particolarmente graditi — i « Martinitt », cioè gli orfanelli che da più di un secolo, sono, per così dire, i figli prediletti della Madonnina

Le grandi ricorrenze sono sempre portatrici di rivelazioni e di curiosità. Per il centenario della nascita di Giacomo Puccini — proprio il giorno in cui il centenario stesso si chiudeva per ragioni di calendario, all'alba del 1959 — è salito alla ribalta di *Lascia o raddoppia* il più inverosimile appassionato dell'immortale compositore toscano. Il signor Giuseppe Maritati — che nella foto vediamo accanto alla soprano Anna Moffo — ha portato una ventata di ardore pucciniano che nemmeno Puccini si sarebbe potuto immaginare: l'impiegato leccese vive in estrema dimestichezza con tutti i Rodolfo e i Cavaradossi, tutte le Liu e le Cio-Cio-San usciti dal genio musicale di Giacomo Puccini. Sono il suo pane quotidiano



DIMMI COME SCRIVI

tergiversando, il mio consiglio (poiché me lo chiede) è proprio, a ragion veduta, di mettere innanzitutto il fisico in ordine e, solo in seguito, prendere una decisione per una sistemazione pratica. Ciò per evitare altre sofferenze, altre rinunce, altre ferite al suo amor proprio. Rimanere per tutta la vita una sensitiva, che una qualunque ventata può buttare a terra, è una prospettiva tutt'altro che allegra. Rimessa in forze, può anche darsi abbia giudizi più sereni verso chi ritiene colpevole delle sue attuali condizioni. Ed è tanto riposante non nutrire rancori!

*Penso che una lettera*

Un nuovo adept — Benvenuto dunque dopo tante argomentazioni e resistenze! Del resto è evidente che sua difficoltà ad accettare di punto in bianco un'opinione, una esperienza altrui, e non è poco il lavoro di ragionamento, di riflessione che le occorre per trasferirle nell'ambito delle proprie convinzioni. Meglio così; dà prova di criterio, di serietà, di equilibrio. E' vero che, stando al poderoso taglio delle sue «», si può stabilire che può spingere, talvolta, fino alla cocciutaggine questa sua tendenza, la quale da positiva si fa allora negativa; ma, si sa, è molto difficile stare sempre nei limiti, ed è cosa breve il passo dalla giusta misura all'eccesso. Ha un buon talento per estrinsecazioni concrete, si tiene strettamente avvinto alla realtà, al positivo e lascia i sogni agli idealisti. Le ambizioni non le mancano ma può tenerle a freno; delle sue doti non mena vanto, tuttavia non ammette di essere sottovalutato o sopravvalutato. Apprezza i legami solidi e duraturi, diffida della sola apparenza, cerca di evitare i passi falsi. Le esigenze del senso decidono, in genere, un rapporto sentimentale; lo spirito è un po' schiavo della materia. Comunque, anche sotto questo aspetto, la ritengo ragionevole ed avveduto, deciso a mantenersi nei ranghi dell'ordine e del buon senso.

*Il più delle volte ha*

T. R. 24 — Lei può infatti dare la sensazione della eterna « fanciulla » un po' ingenua, credula ed incoerente, non per altro motivo che, pur maturando di anni non matura di esperienza, non tende ad approfondire, a valutare, a giudicare, mai molto stabile nelle sue idee, senza un chiaro concetto delle persone e delle cose. Tende a dar poco peso alle parole, ai fatti ed alle circostanze; dimostra senza sforzo quanto già avvenuto poiché è sempre l'impressione momentanea che la colpisce cancellando le precedenti. Può essere definita variamente da chi l'avvicina; per taluno lei sarà una superficiale, per altri un'illusoria, per altri ancora: indulgente e generosa, nel dimenticare un'offesa od un danno subito. Ognuno scorgendo qualche lato del suo essere, peraltro un po' troppo vago per dare un'impronta alla personalità. Qualche sua manchevolezza può scaturire da leggerezza di carattere; la fiducia nel suo prossimo dipende più che altro da scarso discernimento; li risponde bene per male non tanto è dovuto a bontà quanto a quel suo vivere d'impressioni fugaci che non s'incidono stabilmente e quindi non possono formare in lei delle convinzioni valide. Forse indulgendo più a lungo a riflettere, ad osservare, a selezionare, con una sensibilità meno a fior di pelle, potrebbe farsi più avveduta e quindi in grado di difendersi, di prevenire dalle insidie del mondo.

*sentì più forte che tenti*

39 C.C.C.N. — Si fa presto a capire che lei è proprio nel momento cruciale in cui si può infilare la strada buona o la cattiva. Non posso rendermi conto, naturalmente, se il « sentirsi isolato » è una semplice supposizione da parte sua o se veramente è lasciato a se stesso, in balia di tendenze contraddittorio. Certo è che le occorre una guida, un sostegno, una bussola di orientamento. Il passaggio dall'adolescenza alla giovinezza, col suoi fenomeni perturbanti fisiologici e morali è tanto più pericoloso per una natura pavida, impressionabile, ad impulsi contrastanti di attrattiva e di repulsione, in lotta colla sensibilità e la sensitività. I molti tratti contorti della sua scrittura lasciano supporre che sia ancora, nell'evoluzione puberale, benché a diciott'anni tale evoluzione sia, in genere, completamente superata. E' forse appunto questo perdurare di crisi endocriniche a tenerla in uno stato debilitante, con stati alterni di apatia e d'irritabilità, di bisogno affettivo e d'indifferenza, di apprensioni e di speranze. Condizioni delicatissime in cui potrebbe anche verificarsi una stortura morale, una deformazione del carattere. Perciò, mi ascolti. Anziché isolarsi cerchi un aiuto di persona saggia ed esperta: se non ha familiari od amici si rivolga ad un sacerdote, ad un medico. Vedrà che non tarderanno a metterla in sesto.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

## Animali in circolazione

**I**l nuovo Codice della strada, che sta ormai per entrare in vigore, non contiene soltanto norme sulla circolazione dei veicoli a motore, ma anche disposizioni relativamente numerose sulla circolazione per strada di animali o di veicoli a traino animale. Sarà più che opportuno che carrettieri, cocchieri, pastori e via dicendo se ne informino in tempo, per evitare spiacevoli sorprese.

In quali modi gli animali (gli animali sub-umani, si intende) possono circolare? Possono circolare: o liberi da ogni peso o legame, se si trovano soli, in due, in tre, oppure « in moltitudine » (greggi, armenti, ecc.); o gravati da soma o da sella; o, infine, al traino di veicoli destinati al trasporto di persone o di cose. Che cosa siano da intendere, più precisamente i « veicoli a trazione animale » lo spiega l'art. 22, che si preoccupa opportunamente di precisare che essi possono essere tanto a ruote quanto a pattini. Gli articoli 35-41, che le esigenze di brevità ci impediscono qui di riportare, passano poi a specificare le caratteristiche di peso, di sagoma, di segnalazioni, di frenatura, ecc., che i veicoli a trazione animale debbono avere, se li si vuol far circolare su strada.

Ma vediamo le regole sulla circolazione degli animali e dei veicoli a traino animale, quando la legge li ritenga atti a circolare su strada. Mica possono circolare da soli, è rigorosamente escluso: occorre un « guidatore », il quale deve essere fisicamente e psicologicamente idoneo e deve aver compiuto gli anni 14 (art. 79). E' chiaro, inoltre, che il guidatore o conducente, oltre a possedere questi requisiti, deve concretamente esercitare la sua funzione in modo da avere un controllo costante degli animali e da evitare intralci o pericoli alla circolazione (art. 129-131).

In ordine ai veicoli a trazione animale, è importante sapere che gli animali non possono essere più di due, se il veicolo è a due ruote, o più di quattro, se il veicolo è a quattro ruote: se il veicolo, anziché al trasporto di persone è destinato al trasporto di cose, il numero massimo di animali al traino è, rispettivamente, di tre e di sei, salvo casi di trasporti eccezionali o di penitenze fuori del comune. Resta assodato che i carri funebri a cavalli (da considerarsi veicoli per il trasporto di cose) non potranno avere, d'ora in poi, più di sei cavalli, a meno che agli imprenditori non riesca di convincere le autorità preposte alla circolazione che si tratta di « veicoli eccezionali » a sensi dell'art. 129 co. 4. Comunque, per i veicoli trainati da più di quattro animali un conducente solo non basta: ce ne vogliono due (art. 129 co. 5).

Per gli animali non da traino, l'art. 130 ammette che essi possano essere legati a tergo di un veicolo a trazione animale. Se procedono liberi, occorre un conducente per ogni due. Se però gli animali sono « indomiti o pericolosi » (si pensi agli elefanti di un circo, ai puro-sangue, ai tori, ecc.), i guidatori salgono ad almeno uno per ciascuna bestia.

Quale sia esattamente la differenza tra due, quattro, otto, venti, cento animali in circolazione ed un armento, un gregge e simili (armento o gregge, che possono anche ridursi a poche decine di capi) è vecchio argomento di disputa tra i giuristi. In via generale può dirsi che gli animali procedono in gregge, armento, ecc. (cioè, come si compiace di dire il Codice della strada, « in moltitudine ») allorché non sono condotti o guidati uno per uno, ma sono guidati in massa, mediante sistemi, vorremmo dire, più psicologici che fisici, cioè a mezzo di voci, di richiami, di evoluzioni marginali dei guardiani o dei cani e così via dicendo.

L'elegante disputa di cui sopra non dovrà essere ignorata dai conducenti di animali, perché in relazione alle « moltitudini » di bestie, l'art. 131 del Codice detta regole tutte particolari. Bisogna tenere la destra, ma non è necessario procedere in fila indiana: la carreggiata può essere invasa fino a metà della sua larghezza (non oltre). Se la moltitudine è troppo grande o la strada è troppo tortuosa o largamente frequentata, è necessario però frazionarla opportunamente al fine di assicurare la regolarità della circolazione. La sosta sulla strada non è assolutamente permessa. Di notte (attenzione, attenzione!) la processione deve essere preceduta da un guardiano munito di fanale a luce bianca e deve essere chiusa da un guardiano munito di fanale a luce rossa. I guardiani, infine, non devono essere in rigida proporzione al numero delle bestie, purché siano in numero sufficiente a regolare il cammino dei loro amministrati.

Le sanzioni previste per la trasgressione delle norme relative alla circolazione degli animali sono costituite dall'ammenda per un minimo di L. 4.000 e fino ad un massimo di L. 10.000. Per i pastori che omettano di frazionare opportunamente il gregge, o lo facciano sostenere sulla carreggiata, o non adoperino quei tali fanali bianchi e rossi di notte, maggiore severità: ammenda da 5.000 a 20.000 lire. Pene durette, ma, riconosciamolo, indispensabili.

a. g.

Con Zurlì è sempre giovedì

## Un mago che non sbaglia

*Nuovi passatempi, giochi e indovinelli per i piccoli telespettatori dal Teatrino Gerolamo di Milano*

**I**n questi giorni d'inizio d'anno i maghi sono mobilitati.

E' il loro momento: le previsioni si accavallano, spaziano su tutto l'arco dei 365 giorni a venire. Stracciando i veli del futuro i maghi prevedono là una guerra (magari piccola piccola), qua la scomparsa di un illustre uomo politico, altrove un grosso scandalo che coinvolgerà numerose persone fino a ieri ritenute probe e intransigenti.

Alcuni, scomodando tutta la simbologia esoterica e aiutandosi con i tarocchi, prevedono una continua ascesa del predominio delle donne e relativa invadenza nei già striminziti confini degli uomini, ridotti a poco a poco come indiani nelle riserve o a vender lacci da scarpe e denti di bisonte di sospetta provenienza.

Quando poi, alla prossima fine d'anno, si faranno i bilanci dell'attivo e del passivo, ci si accorgerà che i maghi hanno « dimenticato » di prevedere qualche particolare, come è avvenuto nel '58: era loro sfuggita, appena, la morte di un Papa, l'avvento di un nuovo regime politico in un Paese d'antica

civiltà europea, la recessione americana ed altre bazzecole.

Un « mago » che monta invece in servizio il pomeriggio di ogni giovedì e la cui previsione spazia solo nel campo della felicità dei bambini (e si assicura che nessuno è mai rimasto deluso) è Cino Tortorella, meglio conosciuto come mago Zurlì.

giovedì ore 17 televisione

Le sedute del mago si svolgono nell'atmosfera « féerique » del teatrino Gerolamo a Milano: il mago sfoggia un nuovo abito ancor più suggestivo di quello degli altri anni, con un manto tutto trapunto di stelle. Nella prossima trasmissione saranno ospiti della trasmissione di Zurlì, mago del giovedì un gruppo di bambini di Lugano, invitati espressamente da Cino Tortorella.

La cosa è andata così. Il giorno dell'Epifania Zurlì fu invitato a

Radio Monteceneri dove insegnò ai bambini locali il nuovo gioco del « Bada che ti mangio ». Si tratta, come tutti i piccoli teleascoltatori sanno, di una partita a dama giocata al naturale da bimbi « bianchi » e bimbi « neri ». Muove chi riesce ad indovinare un quiz che s'impenna, solitamente, su materie fiabesche.

Le domande sono pressappoco queste: « Quante sorelle aveva Cenerentola? ». Di solito gli interrogati rispondono: « Due ». La risposta è invece: « Nessuna », dato che non si trattava di sorelle ma di sorellastre. Come in tutte le partite di dama, vince chi riesce a « mangiare » più pezzi e infatti il gioco di Zurlì termina fino alla completa eliminazione dell'avversario.

Un altro passatempo che allietà la trasmissione è quello del « Cocktail di fiabe »: si prendono le principali fiabe, si mettono nello shaker e se ne estrae un concentrato.

Per i più bravi c'è da portare a casa il nuovo « maghetto », un delizioso pupazzo in legno dorato alla fantasia di Di Majo

f. r.



Cino Tortorella, il Mago Zurlì

## Animali in circolazione

**I**l nuovo Codice della strada, che sta ormai per entrare in vigore, non contiene soltanto norme sulla circolazione dei veicoli a motore, ma anche disposizioni relativamente numerose sulla circolazione per strada di animali o di veicoli a traino animale. Sarà più che opportuno che cartieristi, cocchieri, pastori e via dicendo se ne informino in tempo, per evitare spiacevoli sorprese.

In quali modi gli animali (gli animali sub-umani, si intende) possono circolare? Possono circolare: o liberi da ogni peso o legame, se si trovano soli, in due, in tre, oppure « in moltitudine » (greggi, armenti, ecc.); o gravati da soma o da sella; o, infine, al traino di veicoli destinati al trasporto di persone o di cose. Che cosa siano da intendere, più precisamente i « veicoli a trazione animale » lo spiega l'art. 22, che si preoccupa opportunamente di precisare che essi possono essere tanto a ruote quanto a pattini. Gli articoli 35-41, che le esigenze di brevità ci impediscono qui di riportare, passano poi a specificare le caratteristiche di peso, di sagoma, di segnalazioni, di frenatura, ecc., che i veicoli a trazione animale debbono avere, se li si vuol far circolare su strada. Ma vediamo le regole sulla circolazione degli animali e dei veicoli a traino animale, quando la legge li ritenga atti a circolare su strada. Mica possono circolare da soli, è rigorosamente escluso: occorre un « guidatore », il quale deve essere fisicamente e psicologicamente idoneo e deve aver compiuto gli anni 14 (art. 79). E' chiaro, inoltre, che il guidatore o conducente, oltre a possedere questi requisiti, deve concretamente esercitare la sua funzione in modo da avere un controllo costante degli animali e da evitare intralci o pericoli alla circolazione (art. 129-131).

In ordine ai veicoli a trazione animale, è importante sapere che gli animali non possono essere più di due, se il veicolo è a due ruote, o più di quattro, se il veicolo è a quattro ruote: se il veicolo, anziché al trasporto di persone è destinato al trasporto di cose, il numero massimo di animali al traino è, rispettivamente, di tre e di sei, salvo casi di trasporti eccezionali o di penitenze fuori del comune. Resta assodato che i carri funebri a cavalli (da considerarsi veicoli per il trasporto di cose) non potranno avere, d'ora in poi, più di sei cavalli, a meno che agli imprenditori non riesca di convincere le autorità preposte alla circolazione che si tratta di « veicoli eccezionali » a sensi dell'art. 129 co. 4. Comunque, per i veicoli trainati da più di quattro animali un conducente solo non basta: ce ne vogliono due (art. 129 co. 5).

Per gli animali non da traino, l'art. 130 ammette che essi possano essere legati a tergo di un veicolo a trazione animale. Se procedono liberi, occorre un conducente per ogni due. Se però gli animali sono « indomiti o pericolosi » (si pensi agli elefanti di un circo, ai puro-sangue, ai tori, ecc.), i guidatori salgono ad almeno uno per ciascuna bestia.

Quale sia esattamente la differenza tra due, quattro, otto, venti, cento animali in circolazione ed un armento, un gregge e simili (armento o gregge, che possono anche ridursi a poche decine di capi) è vecchio argomento di disputa tra i giuristi. In via generale può dirsi che gli animali procedono in gregge, armento, ecc. (cioè come si compiace di dire il Codice della strada, « in moltitudine ») allorché non sono condotti o guidati uno per uno, ma sono guidati in massa, mediante sistemi, vorremmo dire, più psicologici che fisici, cioè a mezzo di voci, di richiami, di evoluzioni marginali dei guardiani o dei cani e così via dicendo.

L'elegante disputa di cui sopra non dovrà essere ignorata dai conducenti di animali, perché in relazione alle « moltitudini » di bestie, l'art. 131 del Codice detta regole tutte particolari. Bisogna tenere la destra, ma non è necessario procedere in fila indiana: la carreggiata può essere invasa fino a metà della sua larghezza (non oltre). Se la moltitudine è troppo grande o la strada è troppo tortuosa o largamente frequentata, è necessario però frazionarla opportunamente al fine di assicurare la regolarità della circolazione. La sosta sulla strada non è assolutamente permessa. Di notte (attenzione, attenzione!) la processione deve essere preceduta da un guardiano munito di fanale a luce bianca e deve essere chiusa da un guardiano munito di fanale a luce rossa. I guardiani, infine, non devono essere in rigida proporzione al numero delle bestie, purché siano in numero sufficiente a regolare il cammino dei loro amministrati.

Le sanzioni previste per la trasgressione delle norme relative alla circolazione degli animali sono costituite dall'ammenda per un minimo di L. 4000 e fino ad un massimo di L. 10.000. Per i pastori che omettano di frazionare opportunamente il gregge, o lo facciano sostenere sulla carreggiata, o non adoperino quei tali fanali bianchi e rossi di notte, maggiore severità: ammenda da 5000 a 20.000 lire. Pene durette, ma, riconosciamolo, indispensabili.

- 5 -

Con Zurlì è sempre giovedì

## Un mago che non sbaglia

*Nuovi passatempi, giochi e indovinelli per i piccoli telespettatori dal Teatrino Gerolamo di Milano*

**I**n questi giorni d'inizio d'anno i maghi sono mobilitati.

E' il loro momento: le previsioni si accavallano, spaziano su tutto l'arco dei 365 giorni a venire. Stracciando i veli del futuro i maghi prevedono là una guerra (magari piccola piccola), qua la scomparsa di un illustre uomo politico, altrove un grosso scandalo che coinvolgerà numerose persone fino a ieri ritenute probe e intransigenti.

Alcuni, scomodando tutta la simbologia esoterica e aiutandosi con i tarocchi, prevedono una continua ascesa del predominio delle donne e relativa invadenza nei già striminziti confini degli uomini, ridotti a poco a poco come indiani nelle riserve o a vender lacci da scarpe e denti di bisonte di sospetta provenienza.

Quando poi, alla prossima fine d'anno, si faranno i bilanci dell'attivo e del passivo, ci si accorgerà che i maghi hanno « dimenticato » di prevedere qualche particolare, come è avvenuto nel '58: era loro sfuggita, appena, la morte di un Papa, l'avvento di un nuovo regime politico in un Paese d'antica

civiltà europea, la recessione americana ed altre bazzecole.

Un « mago » che monta invece in servizio il pomeriggio di ogni giovedì e la cui previsione spazia solo nel campo della felicità dei bambini (e si assicura che nessuno è mai rimasto deluso) è Cino Tortorella, meglio conosciuto come mago Zurlì.

giovedì ore 17 televisione

Le sedute del mago si svolgono nell'atmosfera « féerique » del teatrino Gerolamo a Milano: il mago sfoggia un nuovo abito ancor più suggestivo di quello degli altri anni, con un manto tutto trapunto di stelle. Nella prossima trasmissione saranno ospiti della trasmissione di Zurlì, mago del giovedì un gruppo di bambini di Lugano, invitati espressamente da Cino Tortorella.

La cosa è andata così. Il giorno dell'Epifania Zurlì fu invitato a

Radio Monteceneri dove insegnò ai bambini locali il nuovo gioco del « Bada che ti mangio ». Si tratta, come tutti i piccoli telespettatori sanno, di una partita a dama giocata al naturale da bimbi « bianchi » e bimbi « neri ». Muove chi riesce ad indovinare un quiz che s'impenna, solitamente, su materie fiabesche.

Le domande sono pressappoco queste: « Quante sorelle aveva Cenerentola? ». Di solito gli interrogati rispondono: « Due ». La risposta è invece: « Nessuna », dato che non si trattava di sorelle ma di sorellastre. Come in tutte le partite di dama, vince chi riesce a « mangiare » più pezzi e infatti il gioco di Zurlì termina fino alla completa eliminazione dell'avversario.

Un altro passatempo che allietà la trasmissione è quello del « Cocktail di fiabe »: si prendono le principali fiabe, si mettono nello shaker e se ne estrae un concentrato.

Per i più bravi c'è da portare a casa il nuovo « maghetto », un delizioso pupazzo in legno dovuto alla fantasia di Di Majo

f. r.



Cino Tortorella, il Mago Zurlì

a quotazione di una tela di Picasso, a una vendita all'asta dalla Parke-Bernet Gallery di New York, è diventata oggetto di alta cronaca, alla pari del matrimonio d'una diva del cinema. La stessa cosa va detta per il prezzo raggiunto da un quadro del nostro pittore, l'orvanesco Amedeo Modigliani. Sia per il primo che per il secondo artista, erano quelli i punti maggiori raggiunti in qualsiasi altra pubblica vendita, a New York o a Parigi, a Zurigo o ad Amsterdam o a Londra.

Coloro che non sono al corrente delle cose che riguardano il mercato della pittura si sono certo stupiti della quotazione di quei quadri: 95 milioni di lire per Picasso, cioè un artista vivente e operante, e 40 milioni per Modigliani. Alla stessa asta, dove sono corsi sotto il martello d'avorio fiumi di denaro, e sono stati assegnati a famosi musei e collezioni private quadri reputati capolavori o perlomeno rarità del mercato artistico, è stata venduta una pittura di Cézanne («Ragazzo sdraiato») per 80 milioni di lire, un'altra di Pissarro per 40 milioni e un Bonnard, infine, ha fruttato 60 milioni.

Anche a Londra, Amsterdam, Parigi, dove il mercato artistico è molto attivo, si sono registrate cifre cospicue. Siamo nel vivo della stagione delle vendite all'asta, le quali avvengono per assegnazione sull'ultima offerta, oppure «alla candela», il che vuol dire che gli offerenti e i concorrenti hanno tempo di riflettere abbastanza prima di buttarci avanti con una cifra superiore alla precedente. Con questo sistema, al Trianon Palace di Versailles, nel gran salone da pranzo dove Clemenceau, presidente della Conferenza della pace, rimise ai delegati tedeschi le condizioni del celebre trattato di Versailles, giorni addietro è stata dispersa una splendida collezione cubista.

### Una vendita favolosa

Questa vendita e questa collezione hanno nell'insieme qualcosa di romanzesco se non di favoloso. Si trattava di opere di Marcoussis, di Léger, di Arp e Mirò e Brancusi. Vennero acquistate dalle signorine Canel un trentanella addietro, non per amore d'una corrente estetica, alla quale non credevano e sulle cui fortune avvenire erano scettiche, ma solo per far piacere a un'amica, Jeanne Boucher, proprietaria d'una galleria d'arte, la quale le assicurò che l'acquisto — per soli quindicimila franchi — era «interessante», valeva la pena di farlo.

Per anni la collezione restò in soffitta; quattro tele di Mirò un po' danneggiate dalla pioggia filtrata dal tetto, vennero gettate; un quadro di Picabia fu prestato senza più preoccuparsi d'averlo indietro. Per le signorine Canel «quella roba» ingombra, e avendo deciso il mese scorso di trasferirsi da Parigi nel Midi, vollero disfarsene. Alla vendita erano presenti, e a ogni assegnazione sussultavano di sorpresa. Un cartone tagliato di Arp raggiunse 110 mila franchi, un disegno di Fernand Léger, 461 mila, e «Le café» di Marcoussis raggiunse i 750 mila.

Casi di questo genere sono, perlomeno all'estero, molto frequenti. Si hanno però anche i casi diversi. Pitture, voglio dire, che, comprate e pagate a 10 milioni, anche di recente, quando passano sotto il martello d'avorio del banditore, hanno perduto la loro quotazione iniziale. Sono parecchie le ragioni che militano a giustificazione delle due vicende. Prima di tutto conta il posto, la maniera d'insersione nella storia dell'arte: gli impressionisti hanno creato una scuola, hanno dato l'avvio al rinnovamento delle correnti artistiche fino a Cézanne.

Le Cézanne per suo conto appaiono come un maestro originale, isolato dapprima, dal quale però partono i fili della pittura contemporanea: Dufy, Vlaminck, Bracque, Derain e poi Picasso e gli altri innovatori, i rivoluzionari. Fra i quali le opere dei pittori cubisti che, pagate in blocco quindicimila franchi, hanno dato alla signorina Canel la bella somma di tre milioni.

### In ribasso Buffet

Bernardo Buffet, che fu fino a due anni addietro fra i pittori viventi più pagati e cercati, oggi è in ribasso. I mercanti d'arte che hanno rilevato stocks di sue tele (ne dipinge anche otto la settimana) cercano di correre ai ripari acquistando a trattative private le tele del pittore presso i collezionisti che intendono disfarsene. Le ragioni sono svariate: prima di tutto, occorre mantenere vivo e lustro l'alone mitologico creato attorno all'artista.



Una vendita all'asta di gioielli e dipinti presso le famose gallerie londinesi Sotheby's

## Le sbalorditive quotazioni del mercato artistico mondiale nelle vendite all'asta indicano che il collezionismo non è solo piacere estetico, ma anche tesaurizzazione

Egli è celebre per la sua immensa ricchezza, le sue auto, i suoi castelli, i suoi panfili, e per i prezzi dei suoi quadri. Infine, e questo non si può trascurare, per mantenere alta la quota. In Francia, come non tutti sanno, i quadri hanno misure fisse, in genere, vanno a «punti», ovvero a seconda di queste misure che si chiamano «marina», «paesaggio», «ritratto» eccetera.

La vendita all'asta serve a stabilire i prezzi. In base alle quote toccate da un artista i mercanti d'arte e i collezionisti si regolano nella vendita delle opere che hanno in deposito. Naturalmente per un artista di qualità scomparso da qualche anno, via via che il tempo passa, i prezzi aumentano. Mostre d'arte riasunitive, pubblicazioni a carattere critico o celebrativo, le biografie e perfino il cinema (si tratti di storie romanzate o di cortometraggi spiccatamente illustrativi o critici), contribuiscono a rendere «alla moda» un artista, specialmente se l'opera di questi

è legata a caratteristiche particolari: si pensi a Van Gogh, a Gauguin, a Toulouse Lautrec, a Modigliani.

Questa «moda» può influenzare il collezionista privato che nell'acquisto anche costoso vede un decoroso, intelligente modo di investire il denaro, ma sfiora un po' poco anche l'attività informativa dei musei pubblici, degli istituti d'arte, delle raccolte comunali. Il gran numero di gallerie d'arte, che si sono aperte dal dopo guerra in tutto il mondo, ha fatto la fortuna di parecchie sale di vendita all'asta, di numerosi esperti e banditori specializzati nel lancio, nell'offerta, nella proposta delle cose d'arte moderne. Tali vendite, che alcune volte raggiungono i limiti di una corsa a un traguardo invisibile, e sfiorano la concorrenza del possesso come un esercizio sportivo della vanità, hanno naturalmente scremato il mercato, la disponibilità di opere di alto livello. Diventate inaccessibili le pitture europee dei grandi maestri ri-

nascimentali o barocchi, i musei tendono alla rappresentazione quanto mai esauriente dell'arte moderna. E quindi la rarità fa prezzo. E s'intende, ognuno che in casa proprio abbia, sia pure per errore, un disegno autentico o creduto tale, oppure una tela che meglio di un pittore la cui quota è salita si sente padrone di un piccolo tesoro.

Avviene lo stesso fenomeno per i mobili, per le maioliche o le giade, per le miniature o i libri. I mobili del Sei e Settecento fermati, o una specchiera, un tavolo, un sofa appartenuti a qualche personaggio storico, immediatamente trovano acquirenti. I musei del costume di sculture cinesi, di maioliche antiche, quelli specializzati nella documentazione, sono sempre interessati ad assicurarsi non solo pezzi isolati di garantita rarità, ma collezioni intere. E qua — pigliando per valido un vecchio slogan pubblicitario — il numero fa la forza. Se un vaso costa un prezzo, due vasi simili, una coppia, valgono quattro volte e anche più la stessa cifra.

### Libri rari e francobolli

Lettere, epistolari, libri rari — prime edizioni, copie firmate o corrette dall'autore, esemplari sbagliati eccetera — fanno parte, per contro, di un mondo che raramente trova punti di inserzione nel grande mercato artistico. Deve trattarsi di edizioni speciali, a tiratura limitata, con tavole di artisti celebrati; allora si, i prezzi salgono, perché gli amatori non sono tanto uomini di cultura ma bibliofili, maniaci o quasi del libro, del quale apprezzano «anche» il testo, ma soprattutto la carta, i caratteri, la copertina, l'impaginazione, gli spazi, l'assenza totale di errori, e le illustrazioni fuori testo, su carta speciale, e se possibili mobili, e tanto meglio se facenti parte di una suite a chiusura, a sé stante. 191 volumi di questo genere soprattutto illustrati da Picasso, Chagall, Rouault, Dufy, Segonzac, Bonnard e altri, in una vendita dell'agosto scorso, all'Hotel Drouot di Parigi, sono stati pagati 40 milioni.

Sia per i libri che per i francobolli, in certi paesi, si fanno vendite speciali. Ogni vendita viene annunciata con molti giorni di anticipo sui giornali, a carattere letterario e artistico, anche nella stampa quotidiana. L'interesse generale, soprattutto economico per queste vendite consente persino che una stampa tecnica, con redattori specializzati viva e alligni senza troppe difficoltà. In Olanda, in Inghilterra, in America, in Francia (e con una diffusione diffusa fino al Belgio e Lussemburgo, fino alla Svizzera e all'Italia) si pubblicano riviste che servono di guida al collezionista e al curioso. Sono itinerari nel campo delle arti, dell'arredamento, dei prezzi, della moda. Contemporaneamente servono alla propaganda delle vendite pubbliche e alla diffusione dei nomi di attualità. In Italia altrettanto, sono rare le buone asta di pitture contemporanee quanto sono rare le pubblicazioni che dedichino informazioni aggiornate e continue sul mercato.

Di fresco, in una vendita fatta a Roma, per esempio, il trenta per cento delle tele passate sotto il martello (non era d'avorio, sì bene di legno) è restato in venduto. E non tanto per scarso valore dei quadri, ma semplicemente per mancanza pura e semplice di un'adeguata preparazione del pubblico. Quando anche a Roma o a Napoli, Milano le persone abbienti si faranno un'idea che il collezionismo non è solo piacere estetico ma anche tesaurizzazione, le asta non andranno deserte, e vi sarà, come altrove, la corsa dell'accaparramento delle buone opere.

Renato Giani

## Ancora sulle vaccinazioni

**A**ncora una volta vogliamo parlare delle vaccinazioni, alle quali ci offrono lo spinotto due recenti episodi: il focolaio di difterite sviluppatisi in Svizzera, e il caso di vaiolo che ha colpito un cittadino americano proveniente dall'India e ammalatosi mentre si trovava in una località della Germania occidentale. Per combinazione proprio le vaccinazioni antidifterica e antivaiolosa sono obbligatorie in Italia per tutti i bambini nel secondo anno d'età, ma non sempre quest'obbligo è osservato dai genitori, per motivi che non reggono ad un esame obiettivo dei fatti, mentre le conseguenze dell'inosservanza possono essere gravi.

Per esempio si sente dire spesso che la vaccinazione antivaiolosa oggi sembra anacronistica, essendo ormai il vaiolo una malattia esotica. Effettivamente il vaiolo da noi è scomparso, ma non c'è dubbio che ciò è accaduto appunto perché esiste l'obbligo della vaccinazione. La quale, poi, ha le sue buone, anzi ottime ragioni di continuare a sussistere. Non bisogna infatti dimenticare che il pericolo, specialmente per l'intensificarsi delle rapide comunicazioni aeree, è sempre incombente, quando si pensi che specialmente in Asia si verificano ancora centinaia di migliaia di casi di vaiolo. Gli episodi avvenuti l'anno scorso in Francia ed a Napoli (ove un medico, non vaccinato, si contagiò e morì) e quello ultimo di cui dicevamo sopra, lo dimostrano.

Facciamo un semplicissimo calcolo. Il vaiolo sta in incubazione per 14 giorni. Se il viaggiatore partito dall'India si fosse diretto verso l'Europa con una nave, come succedeva un tempo, la malattia si sarebbe sviluppata durante il viaggio, ed all'arrivo la nave sarebbe rimasta in contumacia, il malato sarebbe stato sbarcato e isolato, i passeggeri vaccinati e tenuti sotto controllo sanitario. Insomma il pericolo sarebbe stato immediatamente localizzato e neutralizzato. Ma oggi si viaggia sugli aerei, ed una persona col vaiolo in incubazione ha tutto il tempo di spostarsi da un continente all'altro, di scendere e di svolgere la sua attività prima che il vaiolo si manifesti. Come si vede, dunque, il problema della lotta contro i morbi esotici si fa di nuovo sentire, e pertanto non bisogna lasciarsi prendere alla sprovvista. L'unico mezzo è appunto quello di essere vaccinati, tenendo presente che l'immunità prodotta dalla vaccinazione antivaiolosa non dura indefinitamente ma tre anni soltanto.

E la vaccinazione antidifterica? Essa è altrettanto, se non più importante, poiché la difterite non è una malattia esotica, un ricordo lontano, ma una malattia endemica, cioè sempre presente. In Italia, anzi, mantiene una frequenza molto notevole e non tende a diminuire. Ogni anno vengono denunciati da 12 a 15 mila ammalati: meno d'una volta, ma ancora troppi se si fa il confronto con altre nazioni ove la difterite è praticamente scomparsa.

Di qui il legittimo sospetto che questa sconcertante situazione sia da attribuire al fatto che molti genitori trascurano di adempire l'obbligo della vaccinazione per i propri figli. Francamente non si riesce a spiegare la difidenza dei genitori. Un motivo potrebbe essere la sfiducia nell'efficacia del vaccino, sfiducia però ingiustificata come l'esperienza dimostra. Ammesso che qualche bambino vaccinato possa ciò nonostante ammalare di difterite (non esiste alcuna vaccinazione sicura al cento per cento), tale eventualità è rara e comunque il decorso della malattia è sempre più benigno che nei soggetti non vaccinati.

Il secondo motivo è il timore di incidenti consecutivi alle iniezioni vaccinanti. Anche questo timore è irragionevole. La vaccinazione antidifterica è del tutto innocua, e gli inconvenienti si limitano a rare reazioni allergiche, per esempio del tipo dell'orticaria. Lo stesso si dica per la vaccinazione antivaiolosa, la quale in realtà deve dare una reazione per essere efficace: la vesicola sul braccio, accompagnata da una leggera febbre «da fioritura». Ma a parte queste manifestazioni naturali e inoffensive, non si hanno altri disturbi degni di preoccupazione.

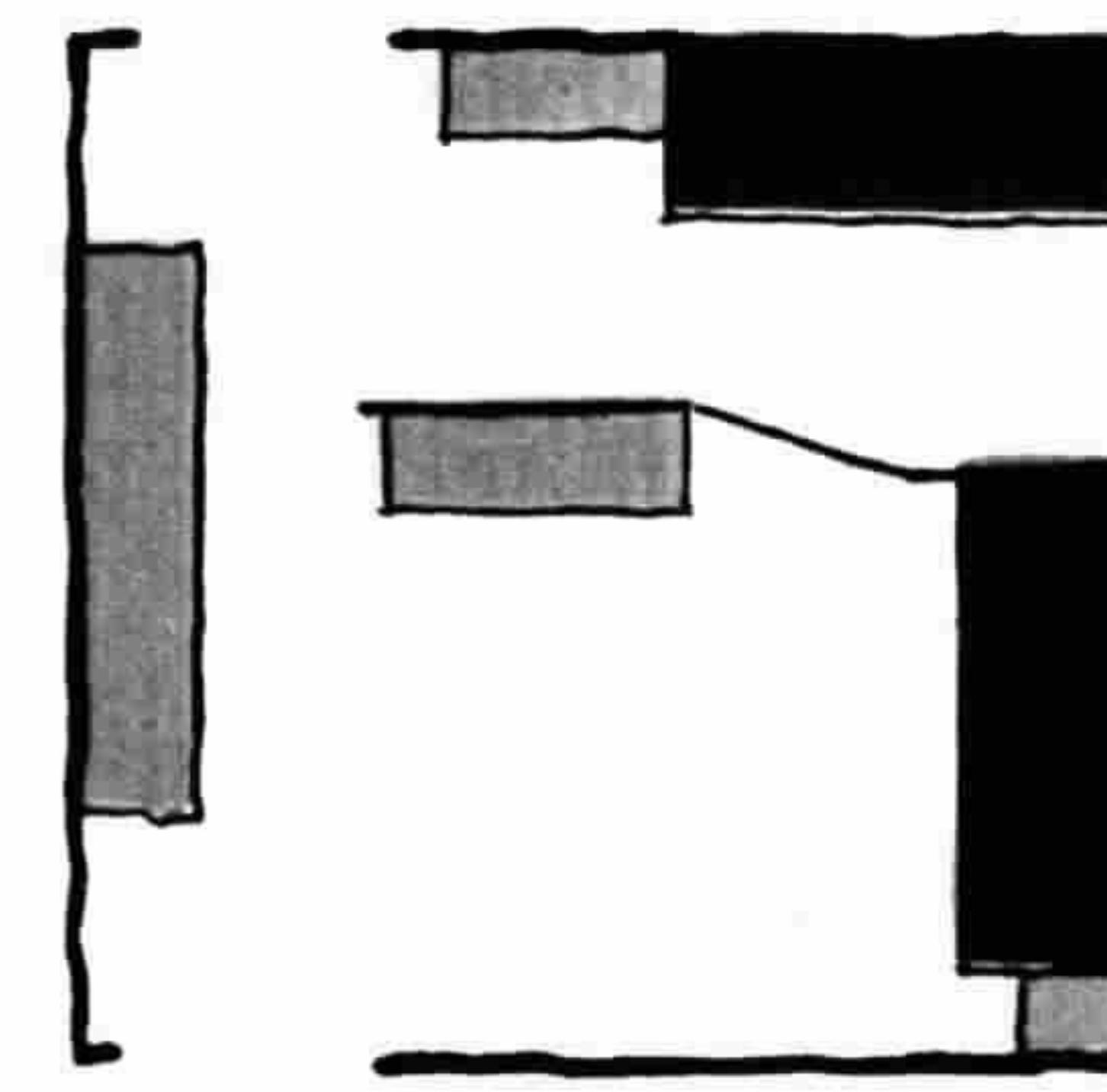
Dottor Benassi

## Risposte ai lettori

## CASA D'OGGI

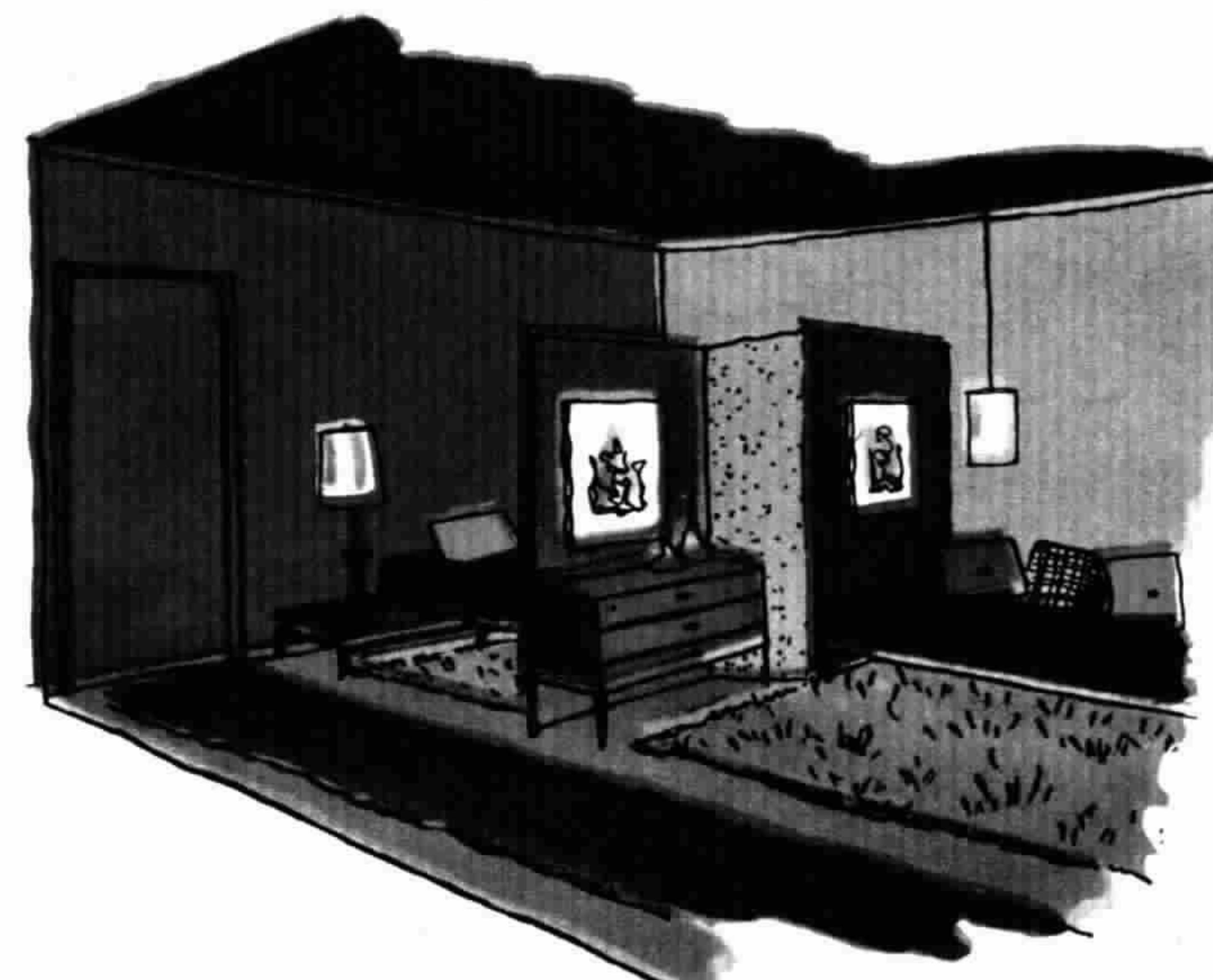
## Signora Norma Panini - Parma

La sistemazione di due ragazzi di sesso diverso in un'unica camera è certamente un caso che può interessare un gran numero di lettori: cerco perciò di risolvere il suo problema mantenendo alla stanza un carattere unitario, garantendo il necessario isolamento. Si è pensato ad un tramezzo, composto di tre pannelli articolabili su cerniere, mediante il quale si ottengono due ambienti perfettamente isolati (figura A). I divani letto sono ricoperti in tela olona rossa con numerosi cuscini multicolori. La parete di fondo è tinteggiata a cementite in colore blu intenso, compresa la porta. Il soffitto è rosso, le pareti restanti in color legno. Su una parete un grande armadio a elementi accostabili. Una parte di questi elementi avrà funzione di biblioteca, con piccola scrivania. Due casset-



(Fig. B)

toni antichi, uno per ciascuna cassetta: stampe di ispirazione giapponese alle pareti. L'illuminazione è risolta mediante una lampada giapponese da un lato e da un paralume

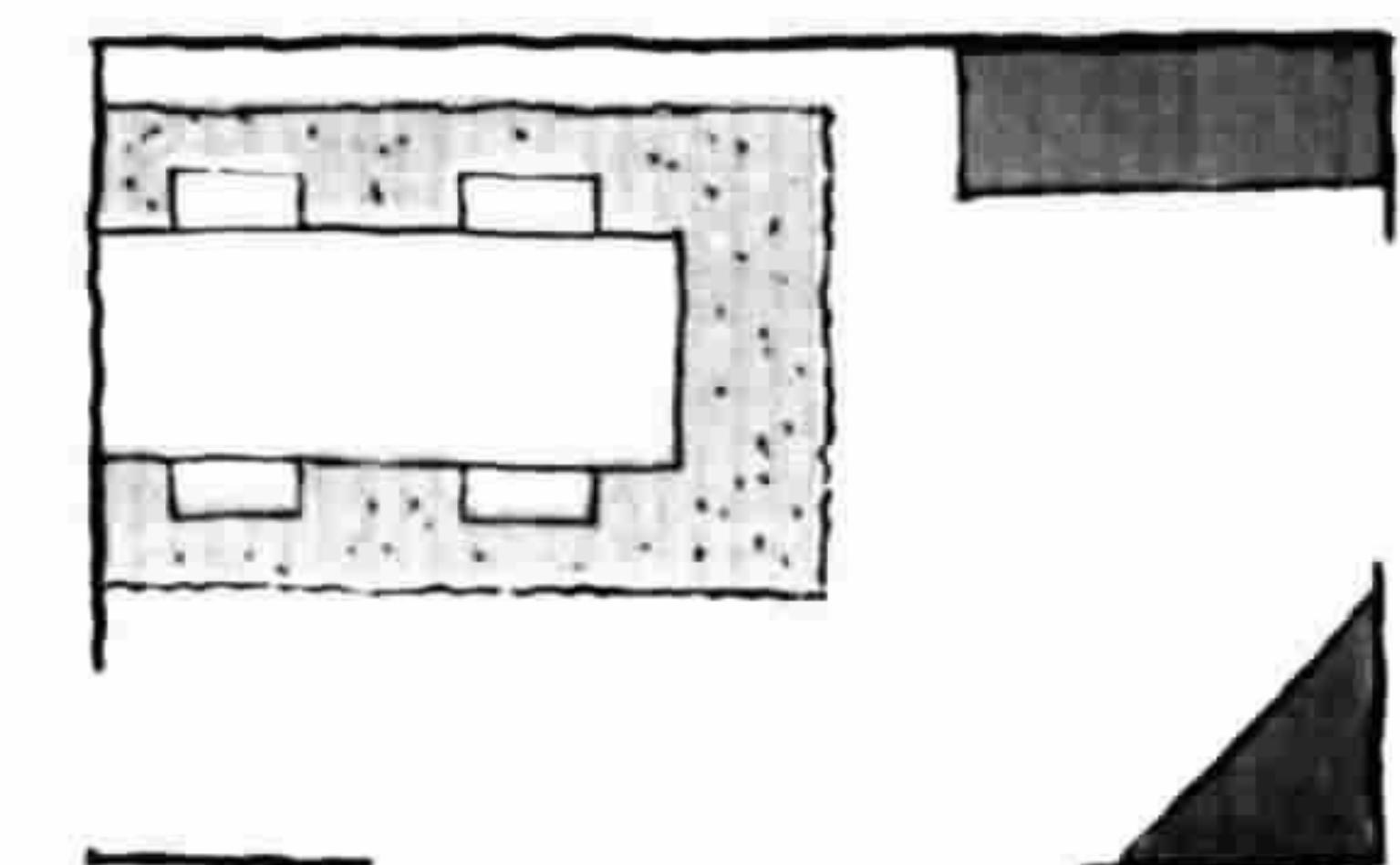


(Fig. A)

montato su uno stelo antico, dall'altro. Una passatoia dalla porta alla finestra e due piccoli tappeti annodati a mano di fronte ai divani letto. Per maggior chiarezza abbiamo aggiunto una piantina schematica della stanza (fig. B).

## Signor Eugenio Cataldo - Pesaro

Poiché l'area destinata al pranzo è decisamente piccola ho studiato una sistemazione che può risultare pratica e nello stesso tempo garantisce una buona quantità di spazio per circolare. Tavolo con piano di marmo o legno su supporti metallici (fig. C). Un mobile pure moder-



(Fig. C)

nissimo di linea svedese. Cantonale e seggiola in quercia scura, di stile '600, possibilmente autentici. Il tavolo è sistemato su un tappeto moderno, unito. Sarebbe bene che pure il lampadario fosse spostato in modo da pendere direttamente sopra il tavolo.

## Signora Irma R. - Viareggio

Coi mobili che già possiede può ambientare il locale di studio-soggiorno, aggiungendovi solo una scrivania antica ed un seggiolone Luigi XV. Dovrà scegliere per le pareti tinte chiare, e un unico grande tappeto a disegni.

Achille Molteni

## GLI ASTRI INCLINANO...

## Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dall'11 al 17 gennaio 1959



ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Miglioreranno le finanze, lo spirito ed il fisico.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Troverete due aiuti, ma interessati. Il terzo invece sarà sincero.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Favori poco chiari e subdoli. Cercate di fare da soli.



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Incontri noiosi che non vi daranno quel che cercate.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potrete risolvere anche se con fatica un buon colpetto.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Solitudine morale infranta da uno sforzo personale.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non date peso ai consigli di una persona amica poco avveduta.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Trattative per comperare due cose, una importante ed una inutile e futile.



ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Selezionate gli amici. Eliminate la pigrizia.



CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non rimanete passivi ma reagite con grande coraggio.



SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Polemica che si concluderà con un taglio netto.



PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La fortuna sarà ottima. Gioia e sorpresa per un invito.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

## Ancora sulle vaccinazioni

**A**ncora una volta vogliamo parlare delle vaccinazioni, alle quali ci offrono lo spinotto a due recenti episodi: il focolaio di difterite sviluppatosi in Svizzera, e il caso di vaiolo che ha colpito un cittadino americano proveniente dall'India e ammalatosi mentre si trovava in una località della Germania occidentale. Per combinazione proprio le vaccinazioni antidifterica e antivaiolosa sono obbligatorie in Italia per tutti i bambini nel secondo anno d'età, ma non sempre quest'obbligo è osservato dai genitori, per motivi che non reggono ad un esame obiettivo dei fatti, mentre le conseguenze dell'inosservanza possono essere gravi.

Per esempio si sente dire spesso che la vaccinazione antivaiolosa oggi sembra anacronistica, essendo ormai il vaiolo una malattia esotica. Effettivamente il vaiolo da noi è scomparso, ma non c'è dubbio che ciò è accaduto appunto perché esiste l'obbligo della vaccinazione. La quale, poi, ha le sue buone, anzi ottime ragioni di continuare a sussistere. Non bisogna infatti dimenticare che il pericolo, specialmente per l'intensificarsi delle rapide comunicazioni aeree, è sempre incombente, quando si pensi che specialmente in Asia si verificano ancora centinaia di migliaia di casi di vaiolo. Gli episodi avvenuti l'anno scorso in Francia ed a Napoli (ove un medico, non vaccinato, si contagiò e morì) e quello ultimo di cui dicevamo sopra, lo dimostrano.

Facciamo un semplicissimo calcolo. Il vaiolo sta in incubazione per 14 giorni. Se il viaggiatore partito dall'India si fosse diretto verso l'Europa con una nave, come succedeva un tempo, la malattia si sarebbe sviluppata durante il viaggio, ed all'arrivo la nave sarebbe rimasta in contumacia, il malato sarebbe stato sbarcato e isolato, i passeggeri vaccinati e tenuti sotto controllo sanitario. Insomma il pericolo sarebbe stato immediatamente localizzato e neutralizzato. Ma oggi si viaggia sugli aerei, ed una persona col vaiolo in incubazione ha tutto il tempo di spostarsi da un continente all'altro, di scendere e di svolgere la sua attività prima che il vaiolo si manifesti. Come si vede, dunque, il problema della lotta contro i morbi esotici si fa di nuovo sentire, e pertanto non bisogna lasciarsi prendere alla sprovvista. L'unico mezzo è appunto quello di essere vaccinati, tenendo presente che l'immunità prodotta dalla vaccinazione antivaiolosa non dura indefinitamente ma tre anni soltanto.

E la vaccinazione antidifterica? Essa è altrettanto, se non più importante, poiché la difterite non è una malattia esotica, un ricordo lontano, ma una malattia endemica, cioè sempre presente. In Italia, anzi, mantiene una frequenza molto notevole e non tende a diminuire. Ogni anno vengono denunciati da 12 a 15 mila ammalati: meno d'una volta, ma ancora troppi se si fa il confronto con altre nazioni ove la difterite è praticamente scomparsa.

Di qui il legittimo sospetto che questa sconcertante situazione sia da attribuire al fatto che molti genitori trascurano di adempire l'obbligo della vaccinazione per i propri figli. Francamente non si riesce a spiegare la difidenza dei genitori. Un motivo potrebbe essere la sfiducia nell'efficacia del vaccino, sfiducia però ingiustificata come l'esperienza dimostra. Ammesso che qualche bambino vaccinato possa ciò nonostante ammalare di difterite (non esiste alcuna vaccinazione sicura al cento per cento), tale eventualità è rara e comunque il decorso della malattia è sempre più benigno che nei soggetti non vaccinati.

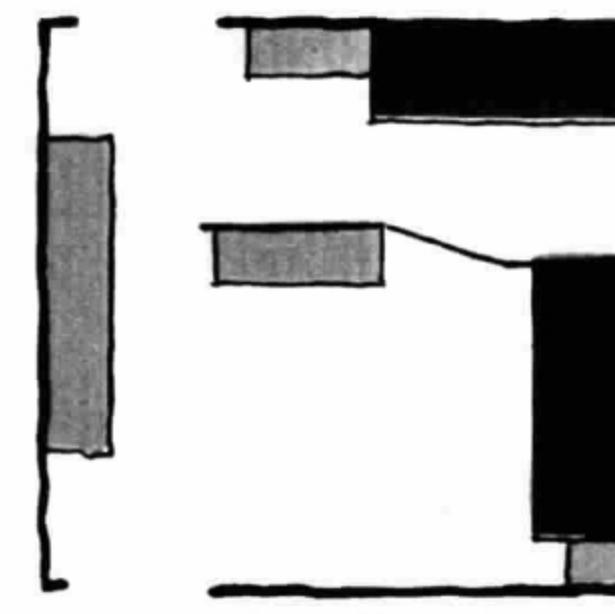
Il secondo motivo è il timore di incidenti consecutivi alle iniezioni vaccinanti. Anche questo timore è irragionevole. La vaccinazione antidifterica è del tutto innocua, e gli inconvenienti si limitano a rare reazioni allergiche, per esempio del tipo dell'orticaria. Lo stesso si dica per la vaccinazione antivaiolosa, la quale in realtà deve dare una reazione per essere efficace: la pescicola sul braccio, accompagnata da una leggera febbre «da fioritura». Ma a parte queste manifestazioni naturali e inoffensive, non si hanno altri disturbi degni di preoccupazione.

Dottor Benassi

## Risposte ai lettori

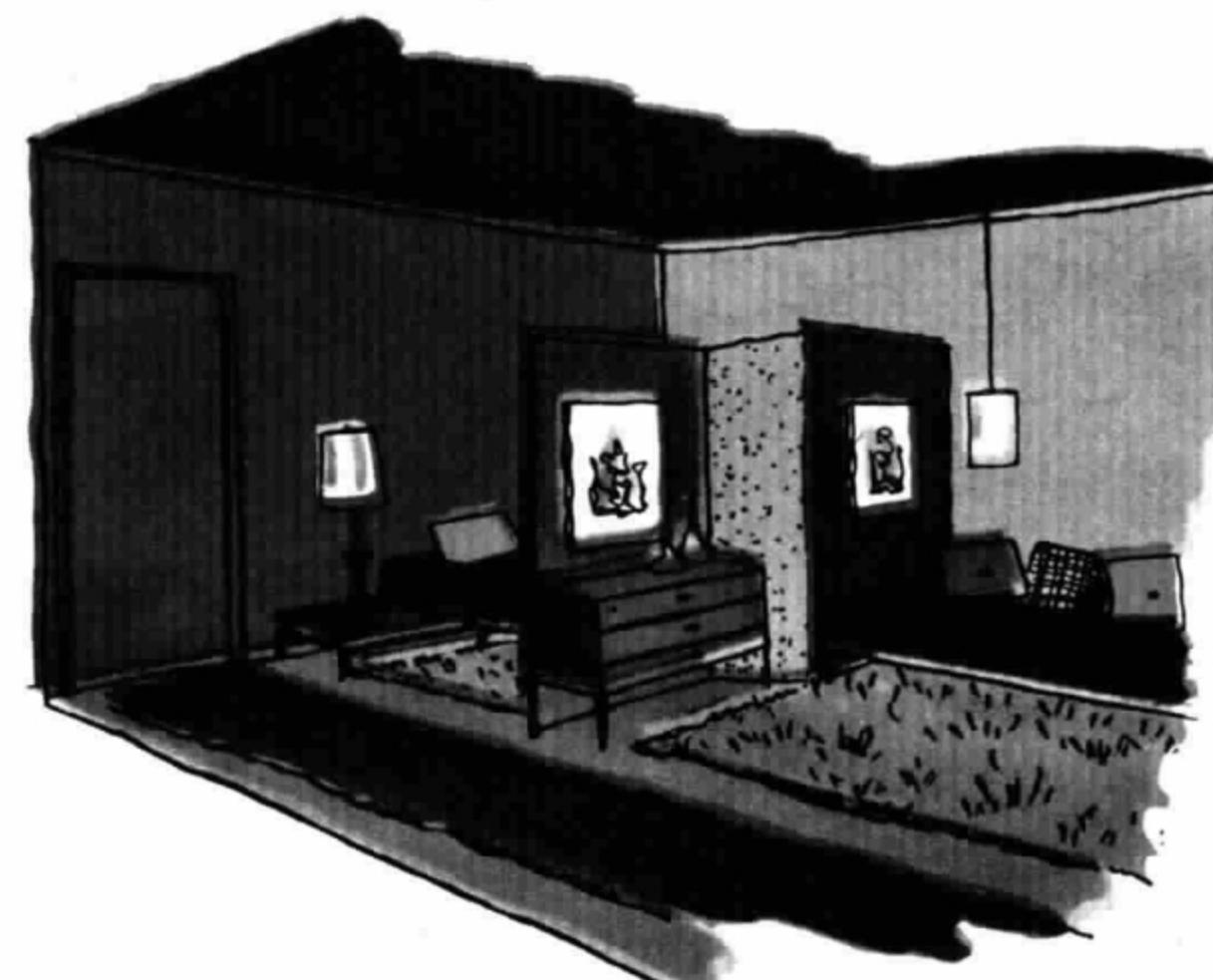
Signora Norma Panini - Parma

La sistemazione di due ragazzi di sesso diverso in un'unica camera è certamente un caso che può interessare un gran numero di lettori: cerco perciò di risolvere il suo problema mantenendo alla stanza un carattere unitario, garantendo il necessario isolamento. Si è pensato ad un tramezzo, composto di tre pannelli articolabili su cerniere, mediante il quale si ottengono due ambienti perfettamente isolati (figura A). I divani letto sono ricoperti in tela olona rossa con numerosi cuscini multicolori. La parete di fondo è tinteggiata, a cementite in colore blu intenso, compresa la porta. Il soffitto è rosso, le pareti restanti in color legno. Su una parete un grande armadio a elementi accostabili. Una parte di questi elementi avrà funzione di biblioteca, con piccola scrivania. Due casset-



(Fig. B)

toni antichi, uno per ciascuna cassetta: stampe di ispirazione giapponese alle pareti. L'illuminazione è risolta mediante una lampada giapponese da un lato e da un paralume

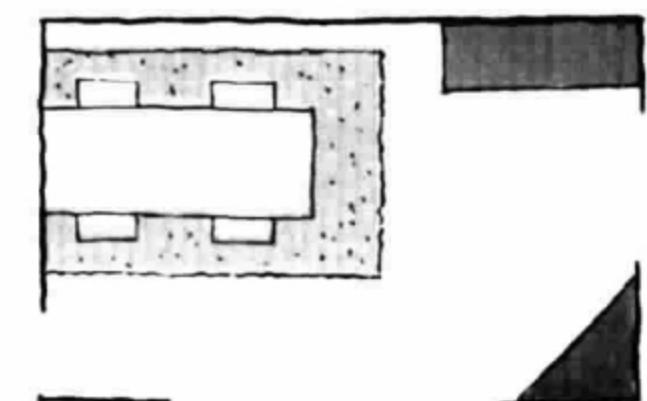


(Fig. A)

montato su uno stelo antico, dall'altro. Una passatoia dalla porta alla finestra e due piccoli tappeti annodati a mano di fronte ai divani letto. Per maggior chiarezza abbiamo aggiunto una piantina schematica della stanza (fig. B).

Signor Eugenio Cataldo - Pesaro

Poiché l'area destinata al pranzo è decisamente piccola ho studiato una sistemazione che può risultare pratica e nello stesso tempo garantisce una buona quantità di spazio per circolare. Tavolo con piano di marmo o legno su supporti metallici (fig. C). Un mobile pure moder-



(Fig. C)

nissimo di linea svedese. Cantonale e seggiola in quercia scura, di stile '600, possibilmente autentici. Il tavolo è sistemato su un tappeto moderno, unito. Sarebbe bene che pure il lampadario fosse spostato in modo da pendere direttamente sopra il tavolo.

Signora Irma R. - Viareggio

Coi mobili che già possiede può ambientare il locale di studio-soggiorno, aggiungendovi solo una scrivania antica ed un seggiolone Luigi XV. Dovrà scegliere per le pareti tinte chiare, e un unico grande tappeto a disegni.

Achille Molteni

## GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dall'11 al 17 gennaio 1959



ARIE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Miglioreranno le finanze, lo spirito ed il fisico.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Troverete due aiuti, ma interessati. Il terzo invece sarà sincero.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Favori poco chiari e subdoli. Cercate di fare da soli.



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Incontri noiosi che non vi daranno quel che cercate.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Potrete risolvere anche se con fatica un buon colpetto.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Solitudine morale infranta da uno sforzo personale.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non date peso ai consigli di una persona amica poco avveduta.



BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Trattative per comperare due cose, una importante ed una inutile e futile.



ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

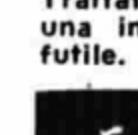
Selezionate gli amici. Eliminate la pigrizia.



CANCRO 22.VI - 21.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

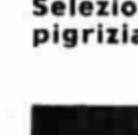
Non rimanete passivi ma reagite con grande coraggio.



SCORPIONE 24.X - 23.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

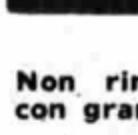
Polemica che si concluderà con un taglio netto.



PESCI 20.II - 19.III

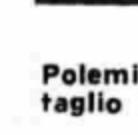
Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La fortuna sarà ottima. Gioia e sorpresa per un invito.



mutamenti

! novità lieta



complicazioni

guadagni

successo completo

## Lei e gli altri

## RISPOSTE

**Annamaria B. - Novara** - Il mese prossimo nasce il mio bambino. Andrò in una clinica e vorrei sapere come mi dovrò regolare con le varie persone che mi assisteranno. E per il Battesimo, dovrò fare un ricevimento? dove e che cosa dovrò offrire? Un'ultima domanda: dovremo fare le partecipazioni? E se sì, come dovranno essere compilate?

Dato l'argomento piuttosto interessante — infatti in questo periodo abbiamo ricevuto molte lettere di future mamme — abbiamo pensato di trattarlo ampiamente. Durante il periodo di degenza è bene essere carine e gentili con tutte le persone che vi assisteranno senza fare alcuna distinzione di « grado ». Il giorno che andate via offrirete (in una busta) all'ostetrica una somma di una certa entità, naturalmente adeguata alle vostre condizioni economiche. Di solito questa offerta viene data dal padrino. Se la clinica è tenuta da religiose, farete un'offerta per le suore e la darete alla direzione. Se è laica, personalmente darete una mancia alle varie infermiere.

E ora veniamo al battesimo. Ormai in moltissime cliniche è entrato l'uso di battezzare i neonati nella cappella della stessa clinica. E' un'abitudine molto comoda soprattutto se è anche permesso fare il ricevimento. Non è obbligatorio, ma naturalmente sarà molto ben accetto, fare addobbare con fiori la cappella: fiori bianchi o rosa. Chiedete alle suore se preferiscono provvedere loro stesse all'addobbo o se potete incaricare un fiorista. Dopo la cerimonia il padrino di solito fa un'offerta al sacerdote per i poveri della parrocchia e la madrina all'ostetrica. Nella scelta dei padrini rivolgetevi naturalmente alle persone che sapete essere legate da affetto al piccolo neonato. Il bambino viene portato in chiesa dall'ostetrica e durante la funzione sarà lei che lo porgerà alla madrina o al padrino secondo le fasi del rito.

Abbiamo detto che in molte cliniche, oltre alla cerimonia, è possibile dare anche il ricevimento. Se sceglierete questa soluzione il numero delle persone invitata sarà limitato ai parenti stretti per non creare troppa confusione in un luogo dove è necessaria soprattutto la tranquillità. Basterà offrire un cocktail con alcuni salatini e la torta del battesimo con lo spumante; naturalmente non mancheranno i confetti. A questo piccolo ricevimento si inviterà anche l'ostetrica. Se in clinica non vi sarà permesso di ricevere i vostri ospiti, allora darete il ricevimento in casa vostra e non in altri luoghi (alberghi, ristoranti, ecc.), rimandando possibilmente di una o due settimane. L'invito in questo caso sarà allargato anche ad amici e conoscenti e se nella prima soluzione avrete giudiziosamente evitato di far intervenire i bambini, nella seconda potrete invitarli tranquillamente, ma sempre ad una condizione: teneteli lontani dall'allegra e festosa confusione dei « grandi » e soprattutto dalla fragile presenza del neonato.

Potrete offrire varietà di cocktails e salatini, dolcini, macedonia con gelato e la torta del battesimo: spumante e confetti sono naturalmente d'obbligo.

In un momento di distensione e tranquillità approfitterete per far portare e ammirare il neonato che dopo poco tempo sarà bene far tornare nella propria culla.

Se proprio desiderate fare le partecipazioni, le invierete alle persone che non potete raggiungere con una telefonata. Saranno limitate e eviteranno in modo più che categorico le fantasiose illusioni di bambini portati in volo, di sonaglietti e al-

tri gentili simboli. Sopra un semplice cartoncino bianco scritto in un carattere classico:

« Maria e Giuseppe Rossi annunciano la nascita del figlio Luigi »

**Luisa F. - Milano** - Ho in casa dei bei pizzi e non so come stirarli.

Tutti i pizzi vanno stirati dal rovescio sopra un mollettone molto imbottito. Si lavorano particolarmente con la punta del ferro in modo che il ricamo risulti bene. Per pizzi molto delicati vi sono in commercio dei ferrettini appositi, come per stirare le ruches è bene usare dei ferri lunghi e stretti, simili a quelli dei parrucchieri. Il pizzo Sangallo prima di stirarlo va sempre inumidito.

**Alessandra T. - Treviso** - Che cosa offrire con gli aperitivi?

Abbiamo già trattato ampiamente questo argomento nel numero scorso del Radiocorriere-TV.

**Silvia M. - Torino** - Tutte le finestre della mia casa non chiudono bene e noiosi « spifferi » d'aria mettono in pericolo la nostra salute. D'altra parte non vorrei proprio affrontare la grossa spesa di rifarle.

Lo credo bene che sia una spesa notevole il rifare tutti i serramenti e soprattutto non è questa la stagione per mettersi in un'impresa simile. Esiste in commercio una striscia di gomma-piuma autoadesiva che si applica con molta facilità lungo tutto il perimetro esterno della finestra e se il problema non è risolto definitivamente lo è almeno temporaneamente.

**Alda S. - Reggio Emilia** - Come posso salvare il mio albero di Natale?

Bagnandolo ogni giorno, tenendolo lontano dalle correnti e dai caloriferi, travasandolo in un vaso più grande e mettendolo fuori dalla finestra. Altrimenti può consegnarlo ad uno dei centri di raccolta per il rimboschimento.

**Alice M. - Venezia** - Come deve essere una bella carta da lettere per una signora?

E' sempre meglio che sia bianca senza alcuna fantasia tipografica. La carta può indifferentemente essere liscia o a mano. Se desidera può far mettere in un angolo, in alto, il suo indirizzo o, se abita in campagna, il nome della sua villa. E' bene sempre far poco uso dei titoli nobiliari, da usare solamente in occasioni di carattere ufficiale come partecipazioni, ecc.

**Microsolco - Padova** - Ho una bella collezione di dischi e ci tengo moltissimo: quali sono le precauzioni da avere?

I dischi vanno puliti regolarmente con l'apposito spazzolino di velluto e dopo ogni uso vanno riposti accuratamente nella bustina di cellophane e in quella di cartone. I dischi vanno inoltre tenuti ben pressati uno vicino all'altro, in modo che non prendano cattive ondulazioni, e lontani da fonti di calore. Anche il « pick-up » dovrà essere pulito regolarmente con un pennellino molto morbido per togliere la polvere che vi si accumula. Chiudetelo con un cappuccetto di plastica e mettete la levetta del giradischi — quando non lo usate — sempre sulla posizione zero.



Armonia  
e stile...

In tubetto da L. 240 e L. 390 con prospezione illustrativa.

caratterizzano la musica che magicamente si diffondono evocando sentimenti e nostalgie. ★ Di armonia e di stile deve essere dotata anche la vostra personalità. ★ Nessun particolare di essa può essere trascurato. Mani belle, lisce, morbide, sono il particolare più interessante della personalità femminile, l'indizio più certo della raffinatezza e del buon gusto. ★ Affidate dunque la cura delle vostre mani al preparato specifico per la loro bellezza: "Kaloderma-Gelée". ★ Le speciali sostanze contenute in "Kaloderma-Gelée" conservano e migliorano la raffinatezza delle vostre mani nobilitandone la fisionomia. ★ Non manchi mai, quindi, sulla vostra toeletta un tubetto di "Kaloderma-Gelée".

Pensateci oggi stesso. ★

Il vostro successo è nelle vostre mani con

KALODERMA

GELEE

## Lei e gli altri

## RISPOSTE

**Annamaria B. - Novara** - Il mese prossimo nasce il mio bambino. Andrò in una clinica e vorrei sapere come mi dovrò regolare con le varie persone che mi assisteranno. E per il Battesimo, dovrò fare un ricevimento? dove e che cosa dovrò offrire? Un'ultima domanda: dovremo fare le partecipazioni? E se sì, come dovranno essere compilate?

Dato l'argomento piuttosto interessante — infatti in questo periodo abbiamo ricevuto molte lettere di future mamme — abbiamo pensato di trattarlo ampiamente. Durante il periodo di degenza è bene essere carine e gentili con tutte le persone che vi assisteranno senza fare alcuna distinzione di « grado ». Il giorno che andate via offrirete (in una busta) all'ostetrica una somma di una certa entità, naturalmente adeguata alle vostre condizioni economiche. Di solito questa offerta viene data dal padrino. Se la clinica è tenuta da religiose, farete un'offerta per le suore e la darete alla direzione. Se è laica, personalmente darete una mancia alle varie infermiere.

E ora veniamo al battesimo. Ormai in moltissime cliniche è entrato l'uso di battezzare i neonati nella cappella della stessa clinica. E' un'abitudine molto comoda soprattutto se è anche permesso fare il ricevimento. Non è obbligatorio, ma naturalmente sarà molto ben accetto, fare addobpare con fiori la cappella: fiori bianchi o rosa. Chiedete alle suore se preferiscono provvedere loro stesse all'addobbo o se potete incaricare un fiorista. Dopo la cerimonia il padrino di solito fa un'offerta al sacerdote per i poveri della parrocchia e la madrina all'ostetrica. Nella scelta dei padrini rivolgetevi naturalmente alle persone che sapete essere legate da affetto al piccolo neonato. Il bambino viene portato in chiesa dall'ostetrica e durante la funzione sarà lei che lo porgerà alla madrina o al padrino secondo le fasi del rito.

Abbiamo detto che in molte cliniche, oltre alla cerimonia, è possibile dare anche il ricevimento. Se sceglierete questa soluzione il numero delle persone invitare sarà limitato ai parenti stretti per non creare troppa confusione in un luogo dove è necessaria soprattutto la tranquillità. Basterà offrire un cocktail con alcuni salatini e la torta del battesimo con lo spumante; naturalmente non mancheranno i confetti. A questo piccolo ricevimento si inviterà anche l'ostetrica. Se in clinica non vi sarà permesso di ricevere i vostri ospiti, allora darete il ricevimento in casa vostra e non in altri luoghi (alberghi, ristoranti, ecc.), rimandando possibilmente di una o due settimane. L'invito in questo caso sarà allargato anche ad amici e conoscenti e se nella prima soluzione avrete giudiziosamente evitato di far intervenire i bambini, nella seconda potrete invitarli tranquillamente, ma sempre ad una condizione: teneteli lontani dall'allegra e festosa confusione dei « grandi » e soprattutto dalla fragile presenza del neonato.

Potrete offrire varietà di cocktails e salatini, dolcini, macedonia con gelato e la torta del battesimo: spumante e confetti sono naturalmente d'obbligo.

In un momento di distensione e tranquillità approfitterete per far portare e ammirare il neonato che dopo poco tempo sarà bene far tornare nella propria culla.

Se proprio desiderate fare le partecipazioni, le invierete alle persone che non potete raggiungere con una telefonata. Saranno limitate e eviteranno in modo più che categorico le fantasiose illusioni di bambini portati in volo, di sonaglietti e al-

tri gentili simboli. Sopra un semplice cartoncino bianco scritto in un carattere classico:

« Maria e Giuseppe Rossi annunciano la nascita del figlio Luigi »

**Luisa F. - Milano** - Ho in casa dei bei pizzi e non so come stirarli.

Tutti i pizzi vanno stirati dal rovescio sopra un mollettone molto imbottito. Si lavorano particolarmente con la punta del ferro in modo che il ricamo risulti bene. Per pizzi molto delicati vi sono in commercio dei ferrettini appositi, come per stirare le ruches è bene usare dei ferri lunghi e stretti, simili a quelli dei parrucchieri. Il pizzo Sangallo prima di stirarlo va sempre inumidito.

**Alessandra T. - Treviso** - Che cosa offrire con gli aperitivi?

Abbiamo già trattato ampiamente questo argomento nel numero scorso del Radiocorriere-TV.

**Silvia M. - Torino** - Tutte le finestre della mia casa non chiudono bene e noiosi « spifferi » d'aria mettono in pericolo la nostra salute. D'altra parte non vorrei proprio affrontare la grossa spesa di rifarle.

Lo credo bene che sia una spesa notevole il rifare tutti i serramenti e soprattutto non è questa la stagione per mettersi in un'impresa simile. Esiste in commercio una striscia di gomma-piuma autoadesiva che si applica con molta facilità lungo tutto il perimetro esterno della finestra e se il problema non è risolto definitivamente lo è almeno temporaneamente.

**Aida S. - Reggio Emilia** - Come posso salvare il mio albero di Natale?

Bagnandolo ogni giorno, tenendolo lontano dalle correnti e dai caloretti, travasandolo in un vaso più grande e mettendolo fuori dalla finestra. Altrimenti può consegnarlo ad uno dei centri di raccolta per il rimboschimento.

**Alice M. - Venezia** - Come deve essere una bella carta da lettere per una signora?

E' sempre meglio che sia bianca senza alcuna fantasia tipografica. La carta può indifferentemente essere liscia o a mano. Se desidera può far mettere in un angolo, in alto, il suo indirizzo o, se abita in campagna, il nome della sua villa. E' bene sempre far poco uso dei titoli nobiliari, da usare solamente in occasioni di carattere ufficiale come partecipazioni, ecc.

**Microsolco - Padova** - Ho una bella collezione di dischi e ci tengo moltissimo: quali sono le precauzioni da avere?

I dischi vanno puliti regolarmente con l'apposito spazzolino di velluto e dopo ogni uso vanno riposti accuratamente nella bustina di cellophane e in quella di cartone. I dischi vanno inoltre tenuti ben pressati uno vicino all'altro, in modo che non prendano cattive ondulazioni, e lontani da fonti di calore. Anche il « pick-up » dovrà essere pulito regolarmente con un pennellino molto morbido per togliere la polvere che vi si accumula. Chiudetelo con un cappuccetto di plastica e mettete la levetta del giradischi — quando non lo usate — sempre sulla posizione zero.

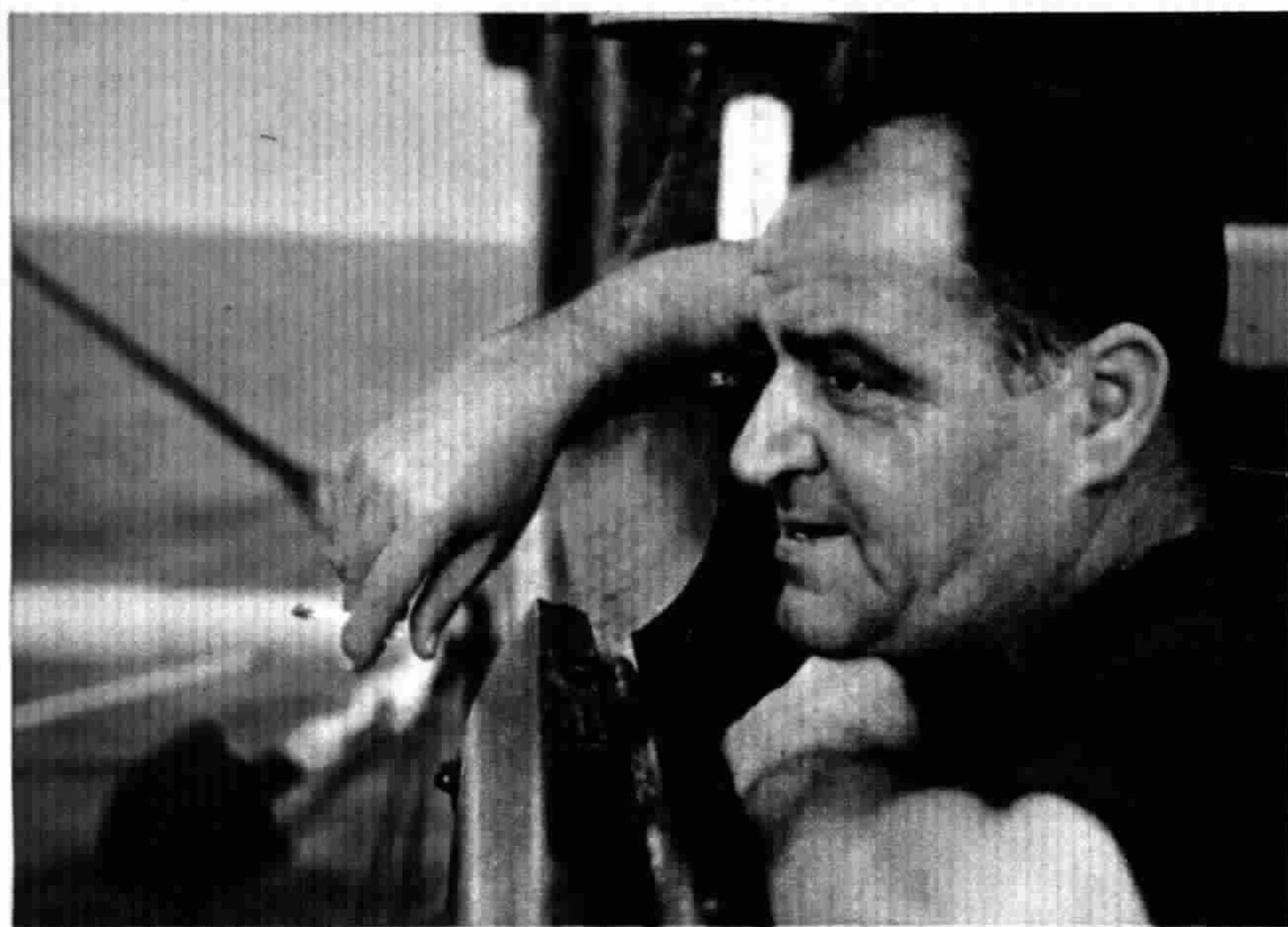
K 5/19 D 4



## Armonia e stile...

caratterizzano la musica che magicamente si diffondono evocando sentimenti e nostalgie. ★ Di armonia e di stile deve essere dotata anche la vostra personalità. ★ Nessun particolare di essa può essere trascurato. Mani belle, lisce, morbide, sono il particolare più interessante della personalità femminile, l'indizio più certo della raffinatezza e del buon gusto. ★ Affidate dunque la cura delle vostre mani al preparato specifico per la loro bellezza: "Kaloderma-Gelée". ★ Le speciali sostanze contenute in "Kaloderma-Gelée" conservano e migliorano la raffinatezza delle vostre mani nobilitandone la fisionomia. ★ Non manchi mai, quindi, sulla vostra toeletta un tubetto di "Kaloderma-Gelée". Pensateci oggi stesso. ★

Il vostro successo è nelle vostre mani con  
**KALODERMA**  
**GELEE**



Il comandante del « cargo », capitano Anzio Olivari

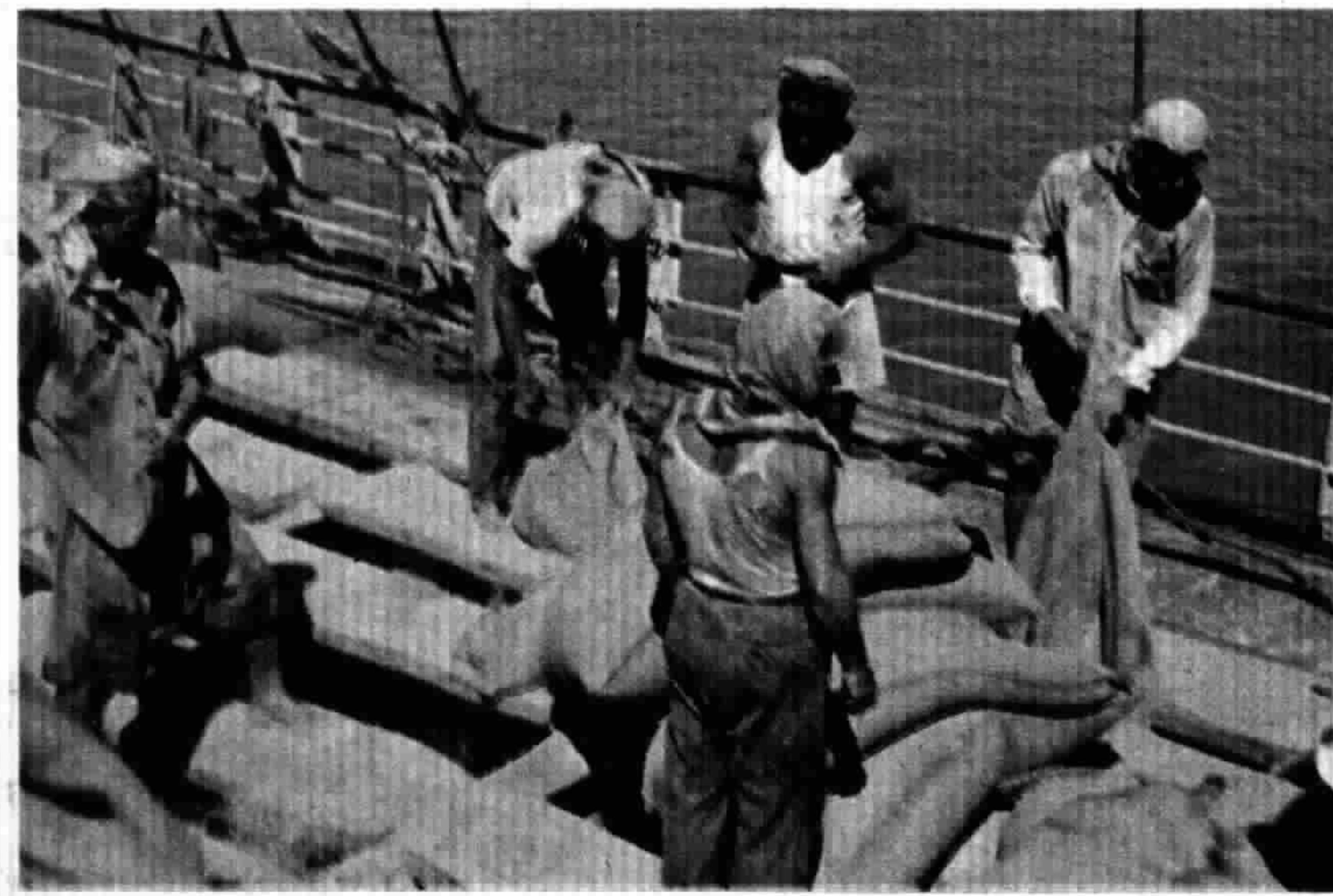


L'operatore Pandolfi in azione accanto al « radar »

### COL TELEGIORNALE IN NAVIGAZIONE



Una banchina del porto di Latakia, il maggior centro commerciale siriano



Si caricano 1000 tonnellate di grano sul cargo « Levante »

# VIAGGIO SU

**A**i miei tempi, parlo di quando navigavo sui bastimenti a vela, sapeste, Nielsen, che si mangiava? Carne salata e stoccafisso. E questo per mesi e mesi filati. Ho mangiato tanta galletta con la muffa da farne una pila alta quanto gli alberi del « Galatea » uno sull'altro. Ai miei tempi...».

Ecco, ai suoi tempi, quelli del secondo di bordo Olsen in « Oceano »: ora i tempi sono cambiati e i comandanti non dicono più « ai miei tempi », non solo, ma la loro cucina è diventata quella di un ristorante di lusso.

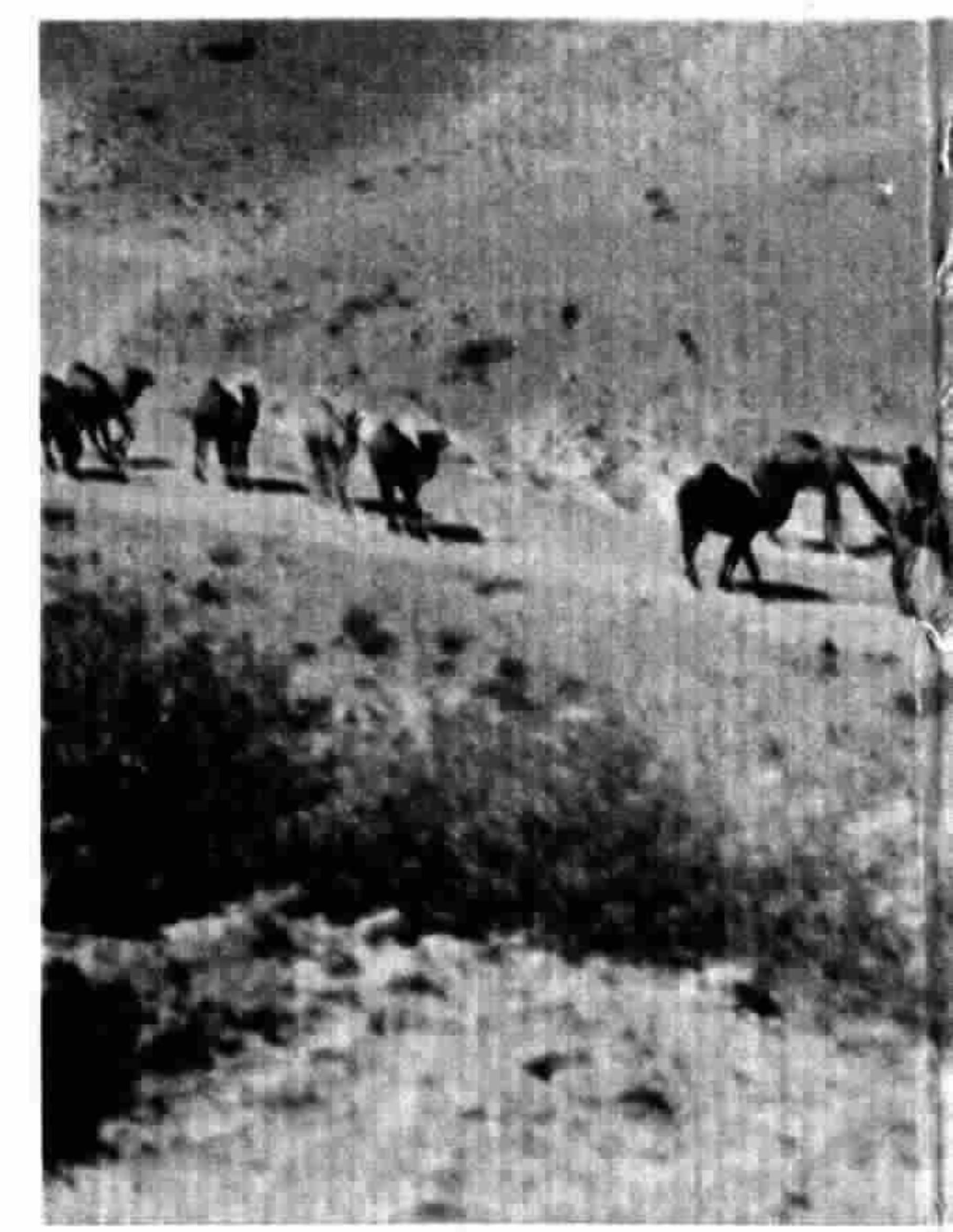
Domandatelo al capitano Anzio Olivari di Porto S. Stefano, comandante del cargo « Levante » (950 tonnellate di stazza lorda - armatore Frassinetti di Genova) col quale Alberto Pandolfi e Sergio Chesani, due operatori del Telegiornale, hanno fatto la Genova - Marsiglia - Carrara - Livorno - Pireo - Beirut - Latakia e ritorno, lunga passeggiata mediterranea in tempi particolarmente caldi (e non solo per il calor d'estate). Quando un tale, per far lo spiritoso, venne fuori dicendo che sulle navi di Magellano per tre mesi e venti giorni vennero mangiate le guardie di cuoio degli alberi tenute a bagno per una settimana e poi cotte sulla brace e i topi venivano pagati mezzo ducato a chi li catturava, ricevette una mozzarella di bufala in testa. Il capitano non era solo un buongustaio ma un raffinato bevitore: in cambusa si allineavano malaga e madeira, vini resinati, vini di Cipro e « uso » delle Termopili.

L'equipaggio di quella piccola nave Olivari se l'era scelto quasi tutto del paese suo, nel grossetano, tranne il cuoco Romelio Ricci, che era dell'isola d'Elba, e il « giovanotto di coperta », che è a dire il cameriere, Salvatore Bassora, siciliano.

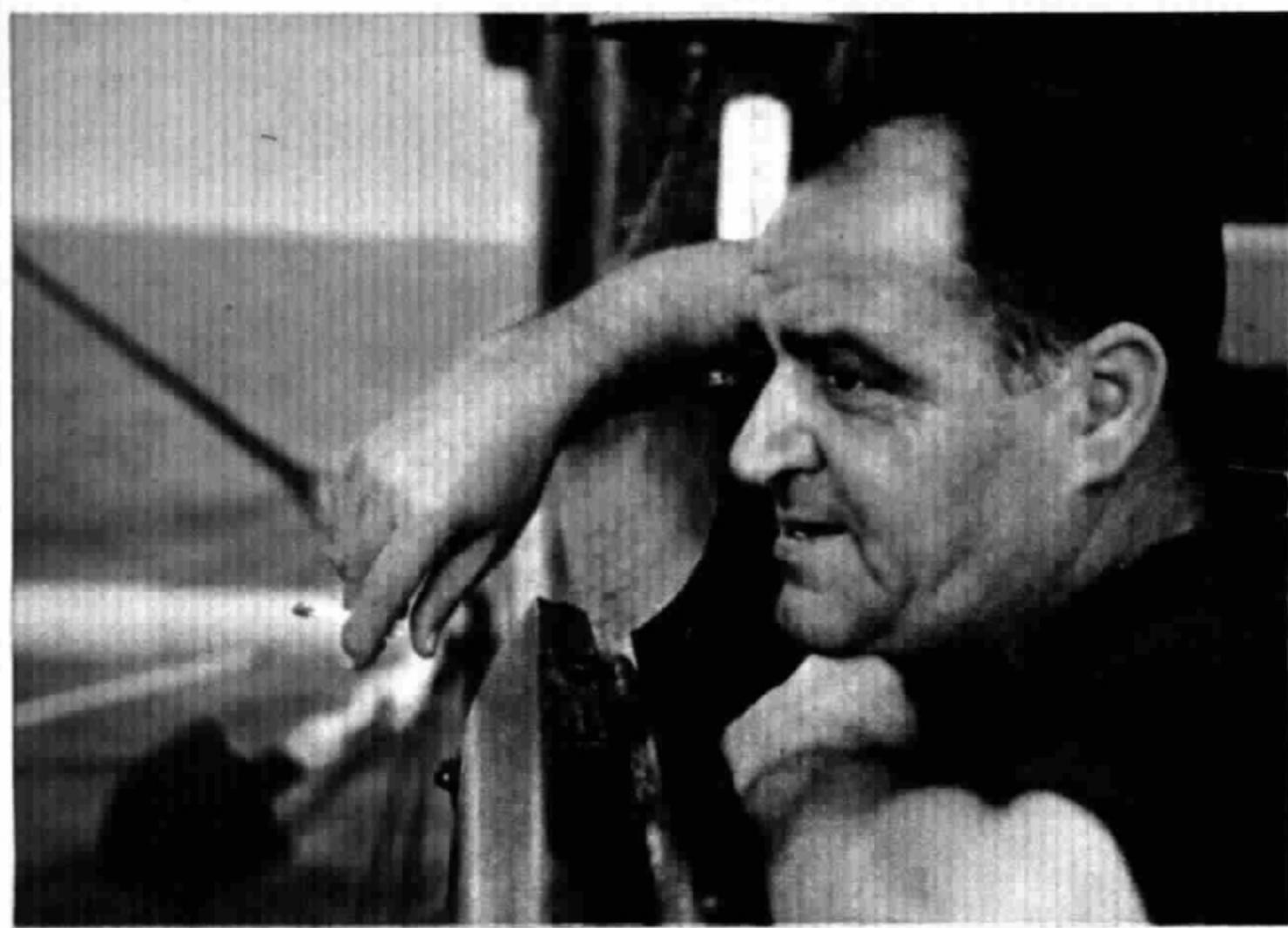
**Partiti da Genova, due**  
**raggiunto il Medio Oriente**  
**alla base, condividendo**  
**per ora, la dura vita del**  
**barcazione, per quanto riguarda**  
**il radar; la stiva era carica**

Il cargo era piccolo, ma ben attrezzato, con il radar: nella stiva avevano caricato merci varie, macchine e gru, 150 tonnellate di marmo destinate a Bagdad, tessuti.

La navigazione procedette regolare: arrivati allo stretto di Messina ci fu la cerimonia delle bottiglie. Si infilarono nei colli sigarette, francobolli e lettere; si tapparono ben bene con catrame; poi si lanciarono alle onde. Dalla costa



Carovana di cammelli ai confini siriano-egiziani



Il comandante del « cargo », capitano Anzio Olivari

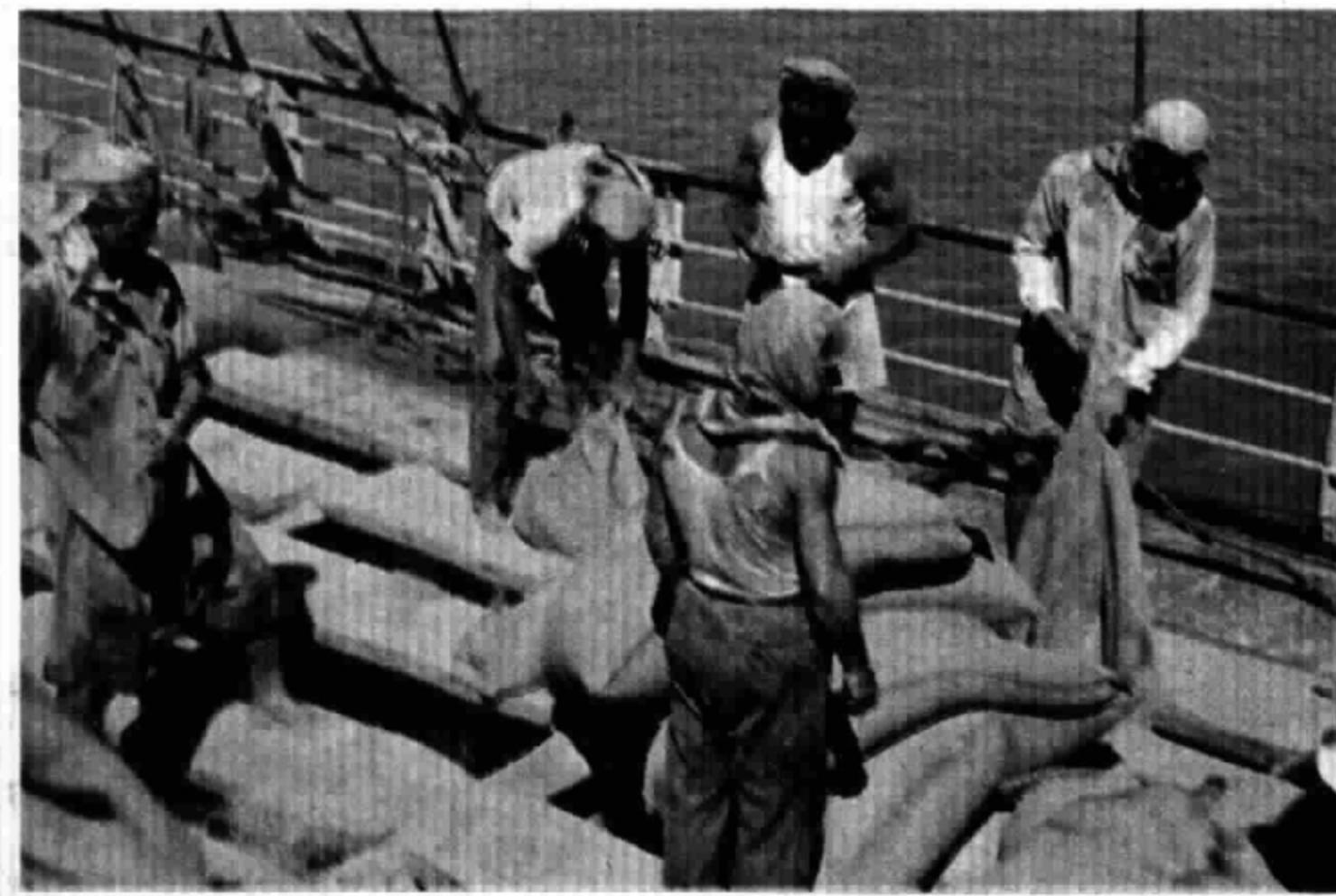


L'operatore Pandolfi in azione accanto al « radar »

### COL TELEGIORNALE IN NAVIGAZIONE



Una banchina del porto di Latakia, il maggior centro commerciale siriano



Si caricano 1000 tonnellate di grano sul cargo « Levante »

# VIAGGIO SU

**A**i miei tempi, parlo di quando navigavo sui bastimenti a vela, sapeste, Nielsen, che si mangiava? Carne salata e stoccafisso. E questo per mesi e mesi filati. Ho mangiato tanta galletta con la muffa da farne una pila alta quanto gli alberi del « Galatea » uno sull'altro. Ai miei tempi...».

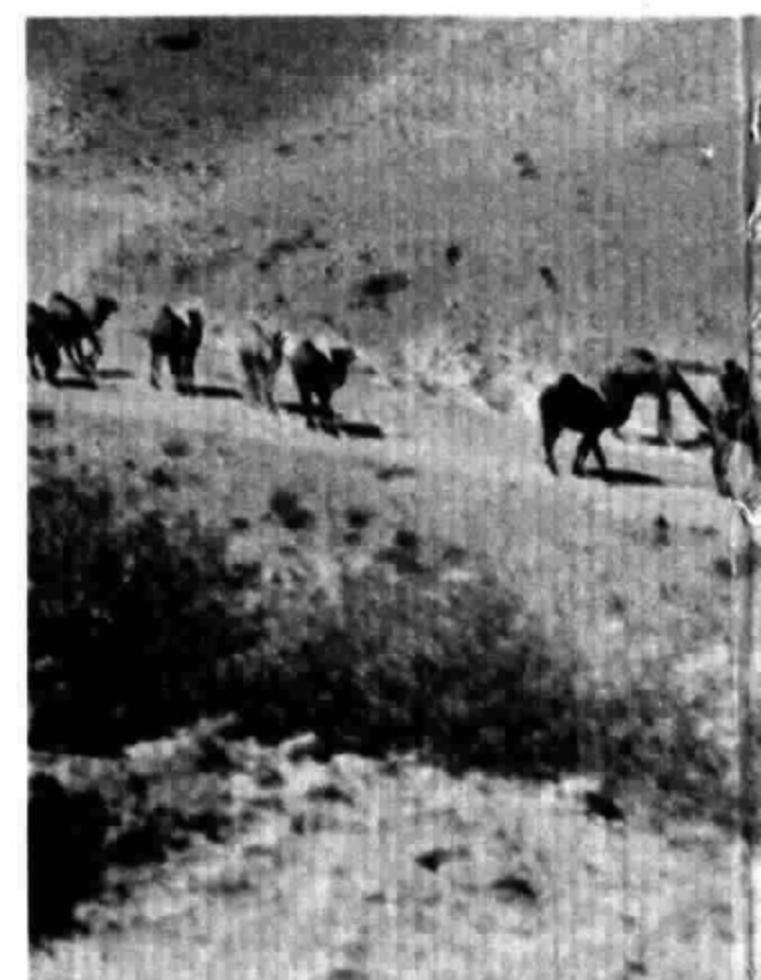
Ecco, ai suoi tempi, quelli del secondo di bordo Olsen in « Oceano »: ora i tempi sono cambiati e i comandanti non dicono più « ai miei tempi », non solo, ma la loro cucina è diventata quella di un ristorante di lusso.

Domandatelo al capitano Anzio Olivari di Porto S. Stefano, comandante del cargo « Levante » (950 tonnellate di stazza lorda - armatore Frassinetti di Genova) col quale Alberto Pandolfi e Sergio Chesani, due operatori del Telegiornale, hanno fatto la Genova - Marsiglia - Carrara - Livorno - Pireo - Beirut - Latakia e ritorno, lunga passeggiata mediterranea in tempi particolarmente caldi (e non solo per il calor d'estate). Quando un tale, per far lo spiritoso, venne fuori dicendo che sulle navi di Magellano per tre mesi e venti giorni vennero mangiate le guardie di cuoio degli alberi tenute a bagno per una settimana e poi cotte sulla brace e i topi venivano pagati mezzo ducato a chi li catturava, ricevette una mozzarella di bufala in testa. Il capitano non era solo un buongustaio ma un raffinato bevitore: in cambusa si allineavano malaga e madeira, vini resinati, vini di Cipro e « uso » delle Termopili.

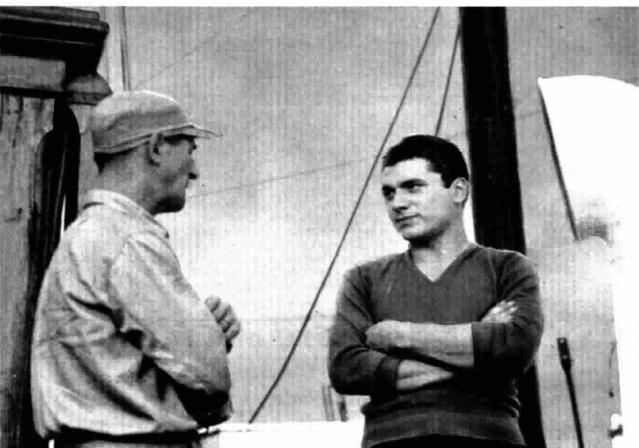
L'equipaggio di quella piccola nave Olivari se l'era scelto quasi tutto del paese suo, nel grossetano, tranne il cuoco Romelio Ricci, che era dell'isola d'Elba, e il « giovanotto di coperta », che è a dire il cameriere, Salvatore Bassora, siciliano.

**Partiti da Genova, due**  
**raggiunto il Medio Oriente**  
**alla base, condividendo**  
**per ora, la dura vita del**  
**barcazione, per quanto riguarda**  
**il radar; la stiva era carica**

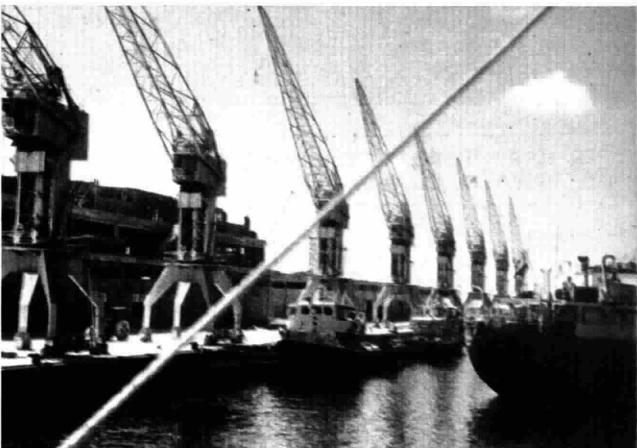
Il cargo era piccolo, ma ben attrezzato, con il radar: nella stiva avevano caricato merci varie, macchine e gru, 150 tonnellate di marmo destinate a Bagdad, tessuti. La navigazione procedette regolare: arrivati allo stretto di Messina ci fu la cerimonia delle bottiglie. Si infilarono nei colli sigarette, francobolli e lettere; si tapparono ben bene con catrame; poi si lanciarono alle onde. Dalla costa



Carovana di cammelli ai confini siriano-egiziani



Il primo ufficiale Ugo Rigotti, con il nipote del comandante, allievo di macchina



Selva di gru nel porto di Latakia

# UL CARGO "LEVANTE,,

*operatori della TV hanno  
vissuto e sono tornati quindi  
giorno per giorno, ora  
piccolo equipaggio. L'im-  
magine inuscola, disponeva d'un  
carico di merci d'ogni genere*

si avvicinarono i ragazzi, con veloci imbarcazioni: ruppero le bottiglie, si prese le sigarette e impostarono le lettere. Le missive arrivano sempre perché le bottiglie, per il giuoco delle correnti, non possono uscire dallo stretto. Alle volte i messaggi arrivano dopo anni, quando il marinaio è morto, come è accaduto. Oltre ai 13 uomini c'erano 3 animali di bordo: le pernici Bardolfo e Peggy,

più il cane Pistole, che era più bravo di un cristiano.

Di notte si sentiva cantare: era il capitano che andava a smaltire l'eccesso di alcool durante il quarto di guardia.

La musica era tenuta in considerazione sul « Levante »: Giacomo Loffredo, nelle notti di mare calmo, s'industriava alla fisarmonica, accompagnato alla chitarra da Adamo Olivari, allievo di macchina, il tutto rinforzato da un complessino a stoviglie, pentole e forchette ritmate dagli altri marinai che ci sacrificavano il riposo.

Per passare il canale di Corinto si pagarono 80 mila lire di pedaggio. A Beirut venne scaricata tutta la mercanzia.

A Latakia, l'antica Laodicea, gli jugoslavi stavano terminando i lavori del porto che ora è il più grande della Siria. Il « Levante » doveva fare un carico completo di grano per un migliaio di tonnellate. Lo stivaggio del grano è operazione delicata: bisogna fare attenzione che non rimanga neanche un piccolo spazio vuoto, ad impedire lo sbandamento della nave. Durante la sosta i due operatori s'inoltrarono per 400 chilometri nel deserto fino a Damasco. Trovarono i siriani diffidenti: drappelli di guardie che li seguivano ovunque e che cacciavano a piattone i mendicanti dalle moschee, timorosi del colore locale.

Al ritorno a Latakia, il « Levante » aveva già terminato il carico. Il comandante mise il timone alla volta dell'Italia. « U' sciu Baciccin » l'aspettava a Genova e con lui una moglie e due figli di cui aveva logorato le fotografie, a forza di guardarle.

Philippe Raffaelli



Argini della via di Damasco

venerdì ore 19,45 televisione



La bandiera sventola a poppa del « Levante »: rotta Italia

# POSTARADIO RISPONDE

## PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO PRIVATO ALLA TV PER IL 1959

TIPO DI PAGAMENTO	entro il	Per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo	A partire dal 3° anno solare di iscrizione
<b>Annuale</b>	<b>31 gennaio</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
1° semestre	31 gennaio	7.145	8.125
2° semestre	31 luglio	7.145	6.125
1° trimestre	31 gennaio	3.720	5.190
2° trimestre	30 aprile	3.720	3.190
3° trimestre	31 luglio	3.720	3.190
4° trimestre	31 ottobre	3.720	3.190

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli perforati di versamento in c/c postale 2/4800 contenuti nel libretto personale di iscrizione.

### Carriera di Spotti

« Il 30 ottobre, apprendo per caso la radio, ho sentito le ultime frasi della trasmissione Ricordo di Pino Spotti. Poiché posseggo dischi di questo eccellente pianista, avrei piacere di conoscere qualche particolare della sua carriera » (Luciana De Anna - Milano).

Morendo a 41 anni, Pino Spotti è riuscito a lasciarci ugualmente un compiuto esempio di musica dignitosa, nobile ed elegante. È stato eccellente pianista, ispirato autore, raffinato arrangiatore: le sue esecuzioni strumentali, le sue canzoni, le sue opere jazzistiche hanno sempre rifiuggito la facile ricerca del motivo di successo. Aveva studiato al Conservatorio di Parma e appena diplomato, aveva voluto cimentarsi con il concertismo classico, ma presto ne era stato distolto dall'improvviso amore per il jazz. Due secoli in un disco è il titolo di un 45 giri in cui è racchiuso un significativo saggio di questo periodo iniziale: da una Toccata del 1780 ad un notissimo tune americano, tutti i brani dimostrano come sia possibile, ad un artista, mantenere la medesima dignità di esecuzione, suonando di seguito musica da camera del 700 e jazz americano del nostro secolo. Quando arrivò a Milano, Pino Spotti stupì per la sua eccezionale maturità: la prima composizione consegnata all'editore fu Le tue mani che, tuttavia, non ebbe subito il successo meritato. Ben presto si distinse per il suo carattere schivo e modesto che si rispecchiava nei suoi lavori in cui era spesso facile indovinare un velo di mestizia. Aveva composto molte canzoni per i Festival di Sanremo, ma non ne aveva mai fatto nulla. Quando, quattro anni fa, incontrò in casa di amici due giovanotti che gli chiesero di preparare arrangiamenti per il loro quartetto, il musicista capì che, accettando, poteva scoprire un mondo nuovo per lui, quello della polifonia vocale. Il lavoro compiuto fu ottimo ed i suoi arrangiamenti ebbero un grande successo.

### Servizi domestici

« Sono molto amante di tutte le cose che possono facilitare la vita di ogni giorno, ma non riesco a credere che in Olanda sia stato addirittura istituito un servizio che permette ad ogni cittadino di impostare la propria corrispondenza stando a casa. Mi

dicono che lo ha detto la radio » (Luciano Trinci - Firenze)

E' vero, non possibile. Con 1200 lire al trimestre gli olandesi possono impostare la loro corrispondenza stando a casa. Il servizio postelegrafonico olandese ha deciso, infatti, di noleggiare delle speciali cassette per lettere, individuali, e di istituire un prelievo della posta da ogni casa. Se poi qualcuno desidera due prelievi giornalieri, nulla in contrario: basta che paghi qualche centinaio di lire in più e il servizio è assicurato.

### Niente pedoni sulle strade

« Credevo che solo in Italia non si sapesse risolvere i problemi derivanti dall'aumentato traffico automobilistico, ma, nel mio viaggio in Inghilterra, mi sono dovuto convincere che, effettivamente, tutto il mondo è paese. Di fronte all'imponente via vai di automobili che attraversano la City a Londra sono rimasto adirittura paralizzato. Non è un modo di dire questo, ma è ciò che ho realmente provato quando attraversare la strada in quel punto della capitale inglese. Alcuni amici mi hanno detto che presto sarà esperimentato nella zona un nuovo piano per alleviare la congestione della circolazione, ma non mi hanno saputo dir di più. Poiché la radio ha accennato all'esperimento, vi prego di fornirmi maggiori informazioni » (Francesco Taddei - Cagliari).

Il nuovo piano dovrebbe rappresentare la soluzione del difficile problema. Ogni giorno, a Londra, un numero sempre crescente di persone si riunisce in quel « miglio quadrato » che è la City per svolgere la propria attività. Nella zona che fu praticamente spianata dai bombardamenti durante la guerra, il piano, accettato dal Consiglio della Contea di Londra e dalla City Corporation, prevede zone elevate riservate ai pedoni mentre la circolazione dei veicoli viene mantenuta al livello stradale. Secondo questo piano non vi sono pedoni sulle strade. Alcuni cavalcavia offriranno un metodo sicuro per l'attraversamento. Rampe, scale e ascensori daranno accesso a queste zone sopraelevate. Il nuovo piano prevede, inoltre, la costruzione di case per cinquemila persone. Gli edifici progettati comprendono tre isolati di trenta piani ad appartamenti, un isolato di ventisette piani ad uffici e sei edifici commerciali di venti piani. I negozi avranno le loro vetrine nella parte sopraelevata riservata ai pedoni. Circa cinque metri più in basso si snoderà, sulle strade, il traffico automobilistico.

### La sonda archeologica

« Tempo fa, in un pomeriggio, ebbi modo di ascoltare alla radio le ultime frasi di una conversazione che, se ho ben capito, trattava di uno strumento molto utile agli archeologi: una specie di sonda. Vi sarei grato se poteste spiegarmi come funziona questo strumento » (Stefano Burchi - Isola dei Liri).

La sonda fotografica per esplorazioni archeologiche è una delle più interessanti applicazioni moderne della fotografia. L'aver individuato con rilievi aerei e geofisici l'esistenza di una tomba ignota può esser privo di interesse pratico se non si stabilisce se la tomba è intatta oppure, come avviene spesso, se è stata depredata magari fin da epoche remote. Si è cercato perciò di trovare il modo di compiere una esauriente esplorazione delle tombe allo scopo di decidere sulla convenienza di uno scavo completo. La soluzione migliore è stata considerata quella di fare una perforazione di un diametro tale da permettere l'introduzione di una macchina fotografica di piccole dimensioni munita di flash e comandata a distanza. Questa soluzione permette anche di tenere, mediante l'unione di più fotogrammi, una completa rappresentazione dell'interno della tomba. La sonda, di cui parlava la conversazione da lei ascoltata in parte, è quella della Fondazione Lerici del Politecnico di Milano. Tale apparecchiatura è costituita da un involucro metallico contenente la macchina fotografica e la torcia del flash elettronico. L'involucro è collegabile, mediante un giunto a vite, con una serie di tubi di alluminio avvitabili in modo da raggiungere la lunghezza desiderata. Nell'interno di questi tubi scorre l'asta di comando dello scatto ed il cavo di collegamento tra il generatore e la torcia del flash elettronico. La « sonda » può essere introdotta in fori di 70 millimetri di diametro e permette di fotografare tombe aventi il pavimento alla profondità massima di sei metri dalla superficie del terreno. La macchina è di fabbricazione tedesca. Con questo sistema si possono scattare fino a cinquanta fotogrammi consecutivi con il solo movimento alternativo dell'asta di comando. In pratica, però, con dodici fotogrammi, ruotando la macchina di trenta gradi tra una posa e l'altra, si può fotografare tutto il perimetro della tomba. Per riprendere sia il pavimento che il soffitto è invece necessario scattare due serie di dodici fotografie con due diverse altezze della macchina fotografica rispetto al pavimento. Perciò, con una serie di ventiquattro fotografie eseguibili in pochi minuti, l'apparecchiatura dà una completa visione dell'interno delle tombe.

### La data del Natale

« Tempo addietro lessi, non ricordo bene se su un giornale o su un libro, che il Natale anticamente era festeggiato il 6 gennaio. Ho cercato invano di ricordarmi dove avessi letto quella notizia, ma non ci sono riuscito. Potrebbe Postaradio aiutarmi a colmare questa lacuna? » (Rosauro Cante - Senigallia).

Per uno di quei fenomeni del subcosciente, tanto di moda oggi, lei ha registrato nella sua mente la prima parte del Siparietto, di Fabrizio Sarazani, che parlava del Natale nella casa romana durante il secolo scorso. Il primo periodo, infatti, diceva: « In Oriente, la nascita di Cristo

era celebrata, nei primi secoli, il 6 gennaio, festa della apparizione o manifestazione del Signore. A Roma, la nascita di Gesù era invece celebrata il 25 dicembre, secondo un'usanza stabilita fra il 243 e il 336. Per l'origine della data del 25 dicembre può valere l'ipotesi che l'Annunciazione e la Concezione del Verbo nel seno di Maria siano avvenute il 25 marzo, il giorno stesso in

cui, trentatré anni dopo, Cristo moriva sulla Croce. Gli orientali che adottavano il 6 gennaio, quale anniversario del Natale, avevano calcolato che la concezione fosse avvenuta il 6 aprile. I Vangeli nulla dicono del giorno e del mese della nascita. Ma secondo lo studio delle testimonianze evangeliche, si conviene che Gesù sia nato cinque o sei anni prima dell'era volgare ».

### LE RISPOSTE DEL TECNICO

#### Un curioso inconveniente

« Sul mio televisore l'immagine spesso appare divisa in due parti da una fascia verticale nera al centro. La metà di destra dell'immagine si vede a sinistra e quella di sinistra si vede a destra. Potreste dirmi di che si tratta e suggerirmi eventualmente un rimedio? » (Giuseppe Basile - Palermo; Raimondo Antonino - Barcellona).

L'inconveniente è dovuto ad un sopravvenuto difetto al televisore consistente nel fatto che i circuiti che servono per attuare la sincronizzazione dei segnali di deflessione orizzontale con i segnali di sincronismo emessi dal trasmettitore hanno perduto la normale efficienza. Riteniamo che un tecnico esperto sia in grado di eliminare l'inconveniente.

#### Televisione a colori

« Gradirei sapere a che punto sono gli studi per la realizzazione della televisione a colori in Italia e se gli apparecchi attualmente in circolazione potranno essere modificati per ricevere a colori » (Giorgio Coen - Venezia; Vera Veronesi - Parma).

Le prospettive che si hanno in Italia per l'attuazione di trasmissioni di televisione a colori sono, come in tutti gli altri paesi europei, piuttosto incerte in quanto si ritiene che debbano passare ancora parecchi anni prima che tale realizzazione possa avere da noi, dal punto di vista economico, probabilità di successo. Si tenga conto che negli Stati Uniti d'America, ove esistono già degli impianti trasmittenti a colori, la situazione non è tanto rosea sia per quanto concerne il diffondersi degli utenti, che per gli elevati costi di manutenzione e di esercizio.

Il sistema di televisione adottato in America è « compatibile »: in altre parole esso è tale che i convenzionali ricevitori sono in grado di ricevere, seppure in bianco e nero, i programmi televisivi a colori senza che vengano sottoposti a modifica alcuna, naturalmente con l'unica condizione che siano in grado di sintonizzarsi sul canale assegnato alla trasmissione a colori.

Gli organismi europei interessati alla diffusione dei programmi televisivi sono pienamente d'accordo sulla necessità di adottare anche in Europa un sistema di televisione « compatibile ». Purtroppo in Europa la soluzione non è così semplice come negli Stati Uniti in quanto oltre ad uno standard europeo in bianco e nero abbiamo anche lo standard francese e quello inglese. Se per ciascuno dei tre standard si prevedesse un sistema di televisione a colori « compatibile », si avrebbero in Europa tre sistemi di televisione a colori. Mentre per la televisione in bianco e nero lo scambio dei programmi fra la Francia, l'Inghilterra e gli altri paesi è stato seppure faticosamente risolto con i « convertitori di standard », per quella a colori non si prevedono per il momento soluzioni tecnicamente accettabili. Verrebbe quindi a cadere la possibilità di scambio di programmi fra i tre gruppi di paesi con conseguente danno economico in quanto è ragionevole prevedere che soltanto una televisione a colori su base europea potrà avere, economicamente parlando, possibilità di sviluppo.

Il primo provvedimento da prendere in Europa sarà quindi quello di arrivare ad un accordo fra tutti i paesi interessati su di un unico sistema di televisione a colori. I diversi paesi europei si sono impegnati a non eseguire trasmissioni di televisione a colori fino a che un accordo in tal senso non sia stato trovato.

Passando alla sua seconda richiesta riguardante le modifiche da apportare ad un televisore in bianco e nero per metterlo in condizioni di ricevere la televisione a colori, dobbiamo dire che è praticamente impossibile eseguire tale lavoro data la sua complessità ed il suo costo. Basta ricordare che per attuare questa trasformazione occorre aggiungere i circuiti elettronici atti a separare ed amplificare i segnali televisivi corrispondenti al rosso, blu e giallo (che combinati opportunamente sul cinescopio danno tutti i colori richiesti). Occorre poi sostituire l'attuale cinescopio con uno a tricromico, cioè avendo uno schermo formato da tre tipi di fosfori capaci di dare i succitati tre colori e tre pennelli elettronici di esplorazione.

#### Deflessione in difetto

« Sul mio televisore la parte audio funziona regolarmente mentre l'immagine appare dopo parecchi minuti dal momento dell'accensione. Durante questo periodo appare sullo schermo una striscia di luce orizzontale che permane fino a che l'immagine non si è formata. Sapreste spiegarmi il motivo di tale stato di cose? » (Nicola Cicerni - Rapone).

Trattasi di un difetto ai circuiti che attuano la deflessione verticale. Dove esso sia esattamente localizzato non è possibile dirlo senza esaminare l'apparecchio. Occorre infatti controllare l'oscillatore di esplorazione verticale, l'amplificatore di deviazione, gli avvolgimenti di deviazione verticale ed il trasformatore di uscita. Sarà opportuno evitare di far funzionare l'apparecchio in queste condizioni perché in breve tempo lo schermo può bruciarsi in corrispondenza della striscia descritta dal pennello elettronico privo di deflessione verticale.

# POSTARADIO RISPONDE

## PER IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO PRIVATO ALLA TV PER IL 1959

TIPO DI PAGAMENTO	entro il	Per l'anno solare di iscrizione e per quello immediatamente successivo	A partire dal 3° anno solare di iscrizione
<b>Annuale</b>	<b>31 gennaio</b>	<b>14.000</b>	<b>14.000</b>
1° semestre	31 gennaio	7.145	8.125
2° semestre	31 luglio	7.145	6.125
1° trimestre	31 gennaio	3.720	5.190
2° trimestre	30 aprile	3.720	3.190
3° trimestre	31 luglio	3.720	3.190
4° trimestre	31 ottobre	3.720	3.190

USARE ESCLUSIVAMENTE i moduli perforati di versamento in c/c postale 2/4800 contenuti nel libretto personale di iscrizione.

### Carriera di Spotti

« Il 30 ottobre, apprendo per caso la radio, ho sentito le ultime frasi della trasmissione Ricordo di Pino Spotti. Poiché posseggo dischi di questo eccellente pianista, avrei piacere di conoscere qualche particolare della sua carriera » (Luciana De Anna - Milano).

Morendo a 41 anni, Pino Spotti è riuscito a lasciarci ugualmente un compiuto esempio di musica dignitosa, nobile ed elegante. È stato eccellente pianista, ispirato autore, raffinato arrangiatore: le sue esecuzioni strumentali, le sue canzoni, le sue opere jazzistiche hanno sempre rifiuggito la facile ricerca del motivo di successo. Aveva studiato al Conservatorio di Parma e appena diplomato, aveva voluto cimentarsi con il concertismo classico, ma presto ne era stato distolto dall'improvviso amore per il jazz. Due secoli in un disco è il titolo di un 45 giri in cui è racchiuso un significativo saggio di questo periodo iniziale: da una Toccata del 1780 ad un notissimo tune americano, tutti i brani dimostrano come sia possibile, ad un artista, mantenere la medesima dignità di esecuzione, suonando di seguito musica da camera del 700 e jazz americano del nostro secolo. Quando arrivò a Milano, Pino Spotti stupì per la sua eccezionale maturità: la prima composizione consegnata all'editore fu Le tue mani che, tuttavia, non ebbe subito il successo meritato. Ben presto si distinse per il suo carattere schivo e modesto che si rispecchiava nei suoi lavori in cui era spesso facile indovinare un velo di mestizia. Aveva composto molte canzoni per i Festival di Sanremo, ma non ne aveva mai fatto nulla. Quando, quattro anni fa, incontrò in casa di amici due giovanotti che gli chiesero di preparare arrangiamenti per il loro quartetto, il musicista capì che, accettando, poteva scoprire un mondo nuovo per lui, quello della polifonia vocale. Il lavoro compiuto fu ottimo ed i suoi arrangiamenti ebbero un grande successo.

### Servizi domestici

« Sono molto amante di tutte le cose che possono facilitare la vita di ogni giorno, ma non riesco a credere che in Olanda sia stato addirittura istituito un servizio che permette ad ogni cittadino di impostare la propria corrispondenza stando a casa. Mi

dicono che lo ha detto la radio » (Luciano Trinci - Firenze)

E' vero, non possibile. Con 1200 lire al trimestre gli olandesi possono impostare la loro corrispondenza stando a casa. Il servizio postelegrafonico olandese ha deciso, infatti, di noleggiare delle speciali cassette per lettere, individuali, e di istituire un prelievo della posta da ogni casa. Se poi qualcuno desidera due prelievi giornalieri, nulla in contrario: basta che paghi qualche centinaio di lire in più e il servizio è assicurato.

### Niente pedoni sulle strade

« Credevo che solo in Italia non si sapesse risolvere i problemi derivanti dall'aumentato traffico automobilistico, ma, nel mio viaggio in Inghilterra, mi sono dovuto convincere che, effettivamente, tutto il mondo è paese. Di fronte all'imponente via vai di automobili che attraversano la City a Londra sono rimasto addirittura paralizzato. Non è un modo di dire questo, ma è ciò che ho realmente provato dovendo attraversare la strada in quel punto della capitale inglese. Alcuni amici mi hanno detto che presto sarà esperimentato nella zona un nuovo piano per alleviare la congestione della circolazione, ma non mi hanno saputo dir di più. Poiché la radio ha accennato all'esperimento, vi prego di fornirmi maggiori informazioni » (Francesco Taddei - Cagliari).

Il nuovo piano dovrebbe rappresentare la soluzione del difficile problema. Ogni giorno, a Londra, un numero sempre crescente di persone si riunisce in quel « miglio quadrato » che è la City per svolgere la propria attività. Nella zona che fu praticamente spianata dai bombardamenti durante la guerra, il piano, accettato dal Consiglio della Contea di Londra e dalla City Corporation, prevede zone elevate riservate ai pedoni mentre la circolazione dei veicoli viene mantenuta al livello stradale. Secondo questo piano non vi sono pedoni sulle strade. Alcuni cavalcavia offriranno un metodo sicuro per l'attraversamento. Rampe, scale e ascensori daranno accesso a queste zone sopraelevate. Il nuovo piano prevede, inoltre, la costruzione di case per cinquemila persone. Gli edifici progettati comprendono tre isolati di trenta piani ad appartamenti, un isolato di ventisette piani ad uffici e sei edifici commerciali di venti piani. I negozi avranno le loro vetrine nella parte sopraelevata riservata ai pedoni. Circa cinque metri più in basso si snoderà, sulle strade, il traffico automobilistico.

### La sonda archeologica

« Tempo fa, in un pomeriggio, ebbi modo di ascoltare alla radio le ultime frasi di una conversazione che, se ho ben capito, trattava di uno strumento molto utile agli archeologi: una specie di sonda. Vi sarei grato se poteste spiegarmi come funziona questo strumento » (Stefano Burchi - Isola dei Liri).

La sonda fotografica per esplorazioni archeologiche è una delle più interessanti applicazioni moderne della fotografia. L'aver individuato con rilievi aerei e geofisici l'esistenza di una tomba ignota può esser privo di interesse pratico se non si stabilisce se la tomba è intatta oppure, come avviene spesso, se è stata depredata magari fin da epoche remote. Si è cercato perciò di trovare il modo di compiere una esauriente esplorazione delle tombe allo scopo di decidere sulla convenienza di uno scavo completo. La soluzione migliore è stata considerata quella di fare una perforazione di un diametro tale da permettere l'introduzione di una macchina fotografica di piccole dimensioni munita di flash e comandata a distanza. Questa soluzione permette anche di ottenere, mediante l'unione di più fotogrammi, una completa rappresentazione dell'interno della tomba. La sonda, di cui parlava la conversazione da lei ascoltata in parte, è quella della Fondazione Lerici del Politecnico di Milano. Tale apparecchiatura è costituita da un involucro metallico contenente la macchina fotografica e la torcia del flash elettronico. L'involucro è collegabile, mediante un giunto a vite, con una serie di tubi di alluminio avvitabili in modo da raggiungere la lunghezza desiderata. Nell'interno di questi tubi scorre l'asta di comando dello scatto ed il cavo di collegamento tra il generatore e la torcia del flash elettronico. La « sonda » può essere introdotta in fori di 70 millimetri di diametro e permette di fotografare tombe aventi il pavimento alla profondità massima di sei metri dalla superficie del terreno. La macchina è di fabbricazione tedesca. Con questo sistema si possono scattare fino a cinquanta fotogrammi consecutivi con il solo movimento alternativo dell'asta di comando. In pratica, però, con dodici fotogrammi, ruotando la macchina di trenta gradi tra una posa e l'altra, si può fotografare tutto il perimetro della tomba. Per riprendere sia il pavimento che il soffitto è invece necessario scattare due serie di dodici fotografie con due diverse altezze della macchina fotografica rispetto al pavimento. Perciò, con una serie di ventiquattro fotografie eseguibili in pochi minuti, l'apparecchiatura dà una completa visione dell'interno delle tombe.

### La data del Natale

« Tempo addietro lessi, non ricordo bene se su un giornale o su un libro, che il Natale anticamente era festeggiato il 6 gennaio. Ho cercato invano di ricordarmi dove avessi letto quella notizia, ma non ci sono riuscito. Potrebbe Postaradio aiutarmi a colmare questa lacuna? » (Rosa Cante - Senigallia).

Per uno di quei fenomeni del subcosciente, tanto di moda oggi, lei ha registrato nella sua mente la prima parte del Siparietto, di Fabrizio Sarazani, che parlava del Natale nella casa romana durante il secolo scorso. Il primo periodo, infatti, diceva: « In Oriente, la nascita di Cristo

era celebrata, nei primi secoli, il 6 gennaio, festa della apparizione o manifestazione del Signore. A Roma, la nascita di Gesù era invece celebrata il 25 dicembre, secondo un'usanza stabilita fra il 243 e il 336. Per l'origine della data del 25 dicembre può valere l'ipotesi che l'Annunciazione e la Concezione del Verbo nel seno di Maria siano avvenute il 25 marzo, il giorno stesso in

cui, trentatré anni dopo, Cristo moriva sulla Croce. Gli orientali che adottavano il 6 gennaio, quale anniversario del Natale, avevano calcolato che la concezione fosse avvenuta il 6 aprile. I Vangeli nulla dicono del giorno e del mese della nascita. Ma secondo lo studio delle testimonianze evangeliche, si conviene che Gesù sia nato cinque o sei anni prima dell'era volgare ».

### LE RISPOSTE DEL TECNICO

#### Un curioso inconveniente

« Sul mio televisore l'immagine spesso appare divisa in due parti da una fascia verticale nera al centro. La metà di destra dell'immagine si vede a sinistra e quella di sinistra si vede a destra. Potreste dirmi di che si tratta e suggerirmi eventualmente un rimedio? » (Giuseppe Basile - Palermo; Raimondo Antonino - Barcellona).

L'inconveniente è dovuto ad un sopravvenuto difetto al televisore consistente nel fatto che i circuiti che servono per attuare la sincronizzazione dei segnali di deflessione orizzontale con i segnali di sincronismo emessi dal trasmettitore hanno perduto la normale efficienza. Riteniamo che un tecnico esperto sia in grado di eliminare l'inconveniente.

#### Televisione a colori

« Gradirei sapere a che punto sono gli studi per la realizzazione della televisione a colori in Italia e se gli apparecchi attualmente in circolazione potranno essere modificati per ricevere a colori » (Giorgio Coen - Venezia; Vera Veronesi - Parma).

Le prospettive che si hanno in Italia per l'attuazione di trasmissioni di televisione a colori sono, come in tutti gli altri paesi europei, piuttosto incerte in quanto si ritiene che debbano passare ancora parecchi anni prima che tale realizzazione possa avere da noi, dal punto di vista economico, probabilità di successo. Si tenga conto che negli Stati Uniti d'America, ove esistono già degli impianti trasmittenti a colori, la situazione non è tanto rosea sia per quanto concerne il diffondersi degli utenti, che per gli elevati costi di manutenzione e di esercizio.

Il sistema di televisione adottato in America è « compatibile »: in altre parole esso è tale che i convenzionali ricevitori sono in grado di ricevere, seppure in bianco e nero, i programmi televisivi a colori senza che vengano sottoposti a modifica alcuna, naturalmente con l'unica condizione che siano in grado di sintonizzarsi sul canale assegnato alla trasmissione a colori.

Gli organismi europei interessati alla diffusione dei programmi televisivi sono pienamente d'accordo sulla necessità di adottare anche in Europa un sistema di televisione « compatibile ». Purtroppo in Europa la soluzione non è così semplice come negli Stati Uniti in quanto oltre ad uno standard europeo in bianco e nero abbiamo anche lo standard francese e quello inglese. Se per ciascuno dei tre standard si prevedesse un sistema di televisione a colori « compatibile », si avrebbero in Europa tre sistemi di televisione a colori. Mentre per la televisione in bianco e nero lo scambio dei programmi fra la Francia, l'Inghilterra e gli altri paesi è stato seppure faticosamente risolto con i « convertitori di standard », per quella a colori non si prevedono per il momento soluzioni tecnicamente accettabili. Verrebbe quindi a cadere la possibilità di scambio di programmi fra i tre gruppi di paesi con conseguente danno economico in quanto è ragionevole prevedere che soltanto una televisione a colori su base europea potrà avere, economicamente parlando, possibilità di sviluppo.

Il primo provvedimento da prendere in Europa sarà quindi quello di arrivare ad un accordo fra tutti i paesi interessati su di un unico sistema di televisione a colori. I diversi paesi europei si sono impegnati a non eseguire trasmissioni di televisione a colori fino a che un accordo in tal senso non sia stato trovato.

Passando alla sua seconda richiesta riguardante le modifiche da apportare ad un televisore in bianco e nero per metterlo in condizioni di ricevere la televisione a colori, dobbiamo dire che è praticamente impossibile eseguire tale lavoro data la sua complessità ed il suo costo. Basta ricordare che per attuare questa trasformazione occorre aggiungere i circuiti elettronici atti a separare ed amplificare i segnali televisivi corrispondenti al rosso, blu e giallo (che combinati opportunamente sul cinescopio danno tutti i colori richiesti). Occorre poi sostituire l'attuale cinescopio con uno a tricromico, cioè avendo uno schermo formato da tre tipi di fosfori capaci di dare i succitati tre colori e tre pennelli elettronici di esplorazione.

#### Deflessione in difetto

« Sul mio televisore la parte audio funziona regolarmente mentre l'immagine appare dopo parecchi minuti dal momento dell'accensione. Durante questo periodo appare sullo schermo una striscia di luce orizzontale che permane fino a che l'immagine non si è formata. Sapreste spiegarmi il motivo di tale stato di cose? » (Nicola Cicerni - Rapone).

Trattasi di un difetto ai circuiti che attuano la deflessione verticale. Dove esso sia esattamente localizzato non è possibile dirlo senza esaminare l'apparecchio. Occorre infatti controllare l'oscillatore di esplorazione verticale, l'amplificatore di deviazione, gli avvolgimenti di deviazione verticale ed il trasformatore di uscita. Sarà opportuno evitare di far funzionare l'apparecchio in queste condizioni perché in breve tempo lo schermo può bruciarsi in corrispondenza della striscia descritta dal pennello elettronico privo di deflessione verticale.

# \* RADIO \* domenica 11 gennaio

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori  
**6.45** Lavoro italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo  
**7.30** Culto Evangelico  
**7.45** \* Musica per orchestra d'archi  
 L'oroscopo del giorno (7.55)  
 (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previs. del tempo - Bollo: meteo.
- 8.30** Vita nei campi  
 9 \* Musica sacra
- 9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Antonio Zama
- 10.15** Notizie dal mondo cattolico
- 10.30-11.15** Trasmmissione per le Forze Armate  
 « Il Settебello » - Rivista-quiz di Jurgens e D'Ottavi, condotta da Corrado - Compagnia di Rivista di Roma della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Maurizio Jurgens

- 12** — Orchestre dirette da Franco Molli e Eros Sciorilli
- 12.15** Parla il programmatista
- 12.25** Calendario
- 12.30** \* Album musicale  
 Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
 Carillon (Manetti e Roberts)
- Appuntamento alle 13.25**
- FANTASIA DELLA DOMENICA**  
 Divertimento musicale di Zeno Vukelich - Orchestra diretta da Armando Trovajoli  
 Lanterne lucciole (13.55)  
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

- 14** Giornale radio
- 14.15** Canzoni per tutti  
 con le voci di Jula De Palma e Giorgio Consolini  
 complesso diretto da Beppe Mojetta
- 14.30** \* Musica operistica  
 Humperdinck: *Haensel e Gretel*; Oskar: *Madame Butterfly*; Werner: *Gridar sento i bambini*; Mussorgsky: *Boris Godunov*; « Ho il potere supremo »; Bizet: *Carmen*; « Se tu! Son io »

- 15** — Orchestre diretta da Gino Conte
- 15.30** RADIODRONECA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
- 16.30** Il signor X  
 Programma di quiz a premi per i ragazzi a cura di Jurgens, D'Ottavi e Renzoni - Regia di Renzo Tarabusi (Motta)

- 17.15** Discorami Jolly-Verde (Società Saar)

- 17.30** CONCERTO SINFONICO diretto da ENNIO GERELLI con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Selmi e del tenore Herbert Handt
- Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia; Thomson: *Concerto per violoncello e orchestra*; a) *Madrigali bresciani*; c) *Vivo non troppo* (Prima esecuzione in Italia); Morillo: *Marin*, cantata per solo, coro e orchestra (Prima esecuzione in Italia); Avshalomov: *Peiping hunting* (Prima esecuzione in Italia)

- Maestro del Coro Giulio Bertola Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

- Nell'intervallo:  
 Risultati e resoconti sportivi

- 19.15** Le grandi giornate del 1859  
 Il grido di dolore  
 a cura di Eugenio Galvano e Carlo Pischedda  
 (v. articolo illustrativo a pag. 10)

## SECONDO PROGRAMMA

- 19.45** La giornata sportiva  
**20** — \* Ricordi di Firenze  
 Negli interv. comunicati commerciali  
 \* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatura  
**PIPPO LO SA**  
 Varietà musicale di Umberto Sironetta  
 Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Realizzazione di Guglielmo Zucconi  
 Presenta Liliana Feldman
- 21.50** Letture del Purgatorio  
 a cura di Natalino Sapegno  
 Canto XI - Dizione di Achille Millio  
 Bach: *Aria variata alla maniera italiana in la minore*  
 Clavicembalista: Ruggero Gerlin
- 22.15** VOCI DAL MONDO  
**22.45** Concerto del pianista Alexander Uninsky  
 Chopin: *Sonata in si minore op. 58*: a) Allegro maestoso, b) Scherzo (molto vivace), c) Largo, d) Presto non tanto
- 23.15** Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - \* Musica di ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte
- 7.50** Lavoro italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** Notizie del mattino  
**ABBIAMO TRASMESSO**  
 (Parte prima)
- 10.15** La domenica delle donne  
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** — **ABBIAMO TRASMESSO**  
 (Parte seconda)
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- MERIDIANA**
- Il signore delle 13 presenta:  
**13** Ping-Pong  
 05' Rascel presenta Rascel (Alberti)
- 20' La collana delle sette perle (Galbani)
- 25' Flash: istantanee sonore (Palmitone-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio delle 13.30
- 14.00** S pensieratissimo  
 Rivista della domenica di Dino Verde  
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

## TERZO PROGRAMMA

### SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — Giovanni Sgambati  
 Concerto op. 15 per pianoforte e orchestra  
 Moderato maestoso - Romanza (Andante sostenuto) - Allegro animato  
 Solista Pieralberto Biondi  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Maurizio Le Roux
- 16.30** La decifrazione delle tavollette cretesi  
 a cura di Benedetto Marzullo
- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Biblioteca**  
 Vita pratica - Brevi ricordi per i miei figli di Vincenzo Pantaleo, a cura di Carlo Martini
- 19.30** Benjamin Britten  
 Gloriana suite sinfonica  
 Il torneo - La canzone del liuto - Danze di corte - Gloriana mortitura  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi
- 20** — La lotta contro i rumori  
 Aymone Berlincioni: *Siamo uno dei paesi più rumorosi del mondo*
- 20.15** Concerto di ogni sera  
 C. M. von Weber (1786-1826): Tre Sonate op. 10 per violino e pianoforte  
 n. 1 in fa maggiore  
 Allegro - Romanza - Rondò  
 n. 2 in sol maggiore  
 Moderato (carattere spagnolo)  
 n. 3 in re minore  
 Aria russa - Rondò  
 Ruggiero Ricci, violino; Carlo Bussotti, pianoforte
- J. Brahms (1833-1897): Trio in do minore op. 101  
 Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto
- 21** — Il Giornale del Terzo  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Le opere di Prokofiev  
 a cura di Guido Pannain  
**L'ANGELO DI FUOCO**  
 Opera in cinque atti da un racconto di V. J. Brjussow  
 Testo e musica di Sergei Prokofiev  
 L'ostessa Janine Collard  
 Ruprecht Xavier Depraz  
 Renata Jane Rhodes  
 Il servo {  
 Matilde }  
 L'oste {  
 L'indovina }  
 La superiore Irma Kolassi  
 Gluck Gérard Friedmann  
 Il medico {  
 Agrippina }  
 Medea Paul Finel  
 Mefistofele Jean Giraudau  
 Faust André Vézéries  
 L'inquisitore {  
 Prima novizia }  
 Seconda novizia Claudy Mas-Michel  
 Seconda novizia Janine Pierrette  
 Direttore Charles Münch  
 Maestro del Coro René Alix  
 Orchestra del « Théâtre National de l'Opéra de Paris » e Coro della Radiodiffusion Télévision Française  
 Nell'intervallo (fra il terzo e il quarto atto): *Libri ricevuti*

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.50** Antologia - Dal « Racconti straordinari » di Edgar Allan Poe: « L'abilità analitica di August Dupin »
- 14.45-14.30** Musiche di Dvorak e Mussorgsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 10 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

**« NOTTURNO DELL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53**  
 23.25-0.30: Vacanza per un continente - Piccoli complessi - 0.34-1: Musiche in technicolor - 1.04-1.30: Notte cantiamo con: 1.36-2: Musica sinfonica - 2.04-2.30: Musica sotto le stelle - 2.34-3: Due mani sulla tastiera - 3.04-3.30: Musica operistica - 3.36-4: La bottega della fantasia - 4.04-4.30: Parola d'orchestra - 4.36-5: Girotondo di successi - 5.04-5.30: Musica varia - 5.34-6: Cantiamo insieme - 6.04-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Vera Nepy, la nuova cantante che partecipa alle trasmissioni delle orchestre dirette dai maestri Ceragioli Piubeni (ore 23)

# TELEVISIONE

domenica 11 gennaio

## LA DOMENICA SPORTIVA

### Campionato di calcio Divisione Nazionale

#### Serie A

##### XV Giornata

Bari (9) - Inter (18)	
Bologna (13) - Alessandria (9)	
Lazio (14) - Genoa (13)	
Milan (22) - Padova (14)	
Napoli (17) - Udinese (9)	
Sampdoria (17) - Roma (18)	
Spal (11) - Lanerossi Vic. (11)	
Talm. Tor. (8) - Fiorentina (21)	
Triestina (9) - Juventus (17)	

#### Serie B

##### XVI Giornata

Catania (13) - Atalanta (20)	
Novara (21) - Lecco (20)	
Palermo (16) - Como (11)	
Prato (4) - Messina (18)	
Reggiana (14) - S. Monza (16)	
Sambened. (11) - Brescia (15)	
Taranto (16) - Z. Modena (16)	
Venezia (14) - Marzotto (17)	
Verona (16) - Cagliari (18)	
Vigevano (11) - Parma (12)	

#### Serie C

##### Girone A - XVI Giornata

Biellese (13) - Mestrina (17)	
Carbosarda (16) - Pisa (16)	
Casale (10) - Lucchese (9)	
Forlì (14) - Cremonese (14)	
Pordenone (8) - Piacenza (12)	
P. Vercelli (20) - Livorno (22)	
Sanremese (14) - Legnano (15)	
S. Ravenna (11) - O. Mant. (19)	
Spezia (13) - Varese (9)	
Treviso (8) - Siena (24)	
Riposa: Pro Patria (14)	

##### Girone B - XV Giornata

Anconitana (15) - Barletta (15)	
Arezzo (12) - Marsala (17)	
Catanzaro (16) - Siracusa (18)	
Cosenza (18) - L'Aquila (18)	
Fedit (16) - Reggina (14)	
Foggia (11) - Chieti (17)	
Lecce (10) - Cirio (10)	
Pescara (10) - Casertana (10)	
Trapani (12) - Salernitana (13)	

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, e C

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre

#### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

#### 11 - S. MESSA

#### 11.30-12 NOSTALGIA DI DIO

Dopo la rivelazione dell'Eden, una parte dell'umanità ha perso il vero concetto di Dio e s'è rivolta ad adorare cose o fenomeni naturali. Tuttavia in fondo a questi errori, resta la nostalgia della Divinità abbandonata.

#### POMERIGGIO SPORTIVO

#### 15.30 RIPRESA DIRETTA DI AVVENTIMENTI AGONISTICI e NOTIZIE SPORTIVE

#### LA TV DEI RAGAZZI

#### 17 - a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

#### b) LASSIE

Il mostro

Telefilm - Regia di Leysl Selander

Distribuzione: T.P.A.

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

#### POMERIGGIO ALLA TV

#### 18 - RITRATTO D'ATTORE

Stan Laurel e Oliver Hardy

A cura di Fernando Di Giammatteo

#### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### 18.45 ATOMICOFOLLIA

Film - Regia di Leslie H. Martinson

Produzione: Republic Pictures

Interpreti: Mickey Rooney, Elaine Davis, Rob. Strauss

#### 20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

#### LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

#### RIBALTA ACCESA

#### 20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

Edizione della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(Camay - Nestlé Cioccolato Gradina - Senior Fabbri)

#### 21 - Renato Rascel presenta STASERA A RASCEL CITY

di Leoni e Rascel

con Isa Bellini, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Memmo Carotenuto, Pepino De Martino, Luigi Pavese e i Cinque Ciro's Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora

Coreografie di Norman Thompson

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Eros Macchi

#### 22.05 50 ANNI

(1898-1948)

Episodi di vita italiana tra cronaca e storia

a cura di Silvio Negro

Regia di Gian Vittorio Baldi

V - 1929-1932: *La grande crisi*

#### 22.45 AVVENTURE IN AFRICA

a cura di Armand e Michaela Denis

V - *Sete nel paese degli elefanti*

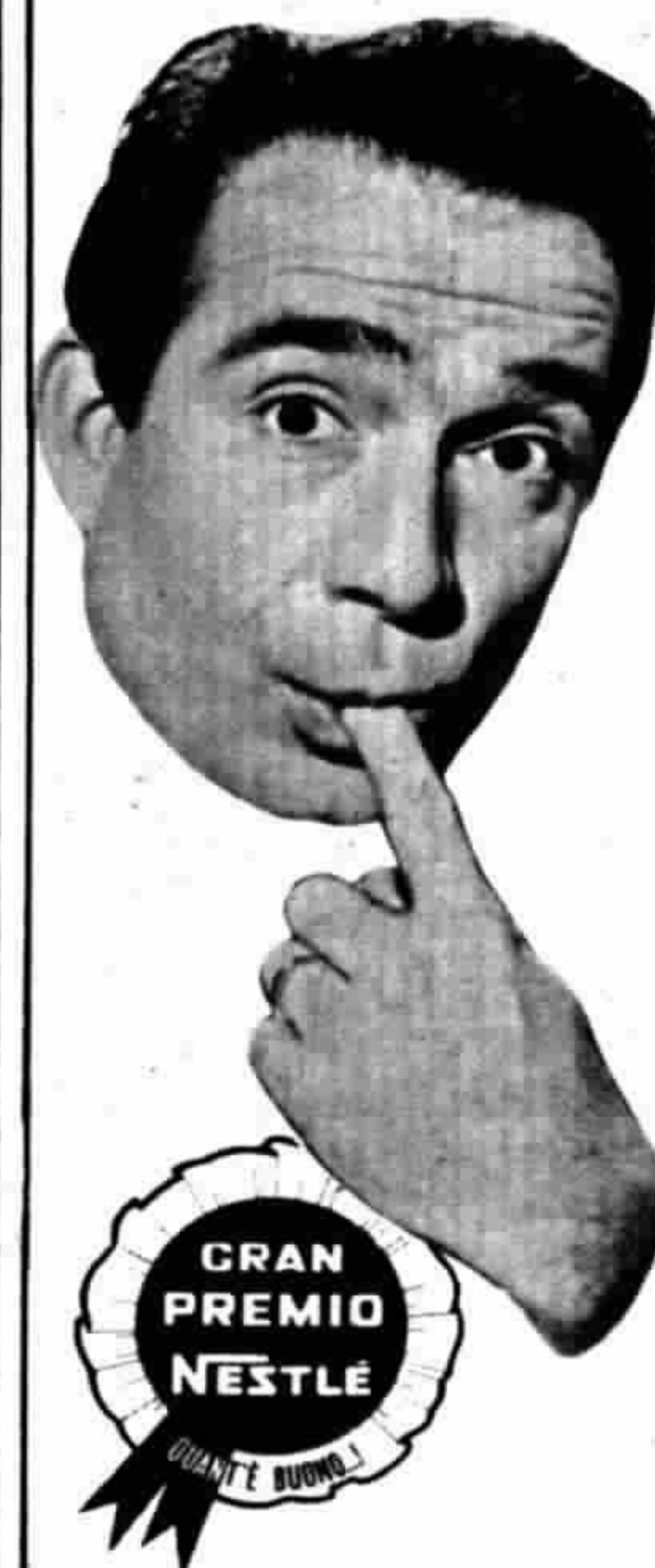
#### 23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Siamo  
intesi!



alle 20,50 in

**"Dolci Incontri"**

Vi parlerò del

**GRAN PREMIO  
NESTLÉ**

con magnifici premi per molti

**MILIONI**

Affrettatevi!  
Tra tre giorni  
avrà luogo  
la prima estrazione.

Saranno messi in palio:

- Un juke-box con 80 incisioni e 10 premi portafortuna.

Nelle seguenti estrazioni saranno poi messi in palio:

- Una Giulietta Alfa Romeo
- Un viaggio e soggiorno a Cortina per due persone
- Una cinepresa e cineproiettore Paillard 8 mm. e schermo
- Un viaggio a Parigi e un abito da signora
- Un abbonamento ferroviario di 6 mesi su tutta la rete italiana
- Una discoteca con 100 dischi
- Un viaggio e soggiorno a Venezia.

Partecipate  
al Gran Premio Nestlé

invia a Nestlé, Milano, le etichette grandi del cioccolato Nestlé o i sigilli delle scatole di cioccolatini e delle uova di cioccolato Nestlé dopo avervi scritto dietro il vostro indirizzo.

Più etichette: maggiori possibilità di vincere!

Su questo giornale troverete i nomi dei vincitori di ogni estrazione.

cioccolato  
**NESTLÉ**

## 1898 - 1948 50 ANNI DI VITA ITALIANA



Particolare interesse di pubblico sta incontrando la serie di trasmissioni Cinquant'anni di vita italiana di cui oggi va in onda la quinta puntata. Nella foto in alto: le nozze di Giovanna di Savoia con Boris di Bulgaria svoltesi il 25 ottobre 1930 ad Assisi. Qui sopra: Piazza San Pietro il giorno della Conciliazione

# TELEVISIONE

domenica 11 gennaio

## LA DOMENICA SPORTIVA

### Campionato di calcio Divisione Nazionale

#### Serie A

##### XV Giornata

Bari (9) - Inter (18)		
Bologna (13) - Alessandria (9)		
Lazio (14) - Genoa (13)		
Milan (22) - Padova (14)		
Napoli (17) - Udinese (9)		
Sampdoria (17) - Roma (18)		
Spal (11) - Lanerossi Vic. (11)		
Talm. Tor. (8) - Fiorentina (21)		
Triestina (9) - Juventus (17)		

#### Serie B

##### XVI Giornata

Catania (13) - Atalanta (20)		
Novara (21) - Lecco (20)		
Palermo (16) - Como (11)		
Prato (4) - Messina (18)		
Reggiana (14) - S. Monza (16)		
Sambened. (11) - Brescia (15)		
Taranto (16) - Z. Modena (16)		
Venezia (14) - Marzotto (17)		
Verona (16) - Cagliari (18)		
Vigevano (11) - Parma (12)		

#### Serie C

##### Girone A - XVI Giornata

Biellese (13) - Mestrina (17)		
Carbosarda (16) - Pisa (16)		
Casale (10) - Lucchese (9)		
Forlì (14) - Cremonese (14)		
Pordenone (8) - Piacenza (12)		
P. Vercelli (20) - Livorno (22)		
Sanremese (14) - Legnano (15)		
S. Ravenna (11) - O. Mant. (19)		
Spezia (13) - Varese (9)		
Treviso (8) - Siena (24)		
Riposa: Pro Patria (14)		

##### Girone B - XV Giornata

Anconitana (15) - Barletta (15)		
Arezzo (12) - Marsala (17)		
Catanzaro (16) - Siracusa (18)		
Cosenza (18) - L'Aquila (18)		
Fedit (16) - Reggina (14)		
Foggia (11) - Chieti (17)		
Lecce (10) - Cirio (10)		
Pescara (10) - Casertana (10)		
Trapani (12) - Salernitana (13)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, e C

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica delle varie squadre

#### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

#### 11 - S. MESSA

**11.30-12 NOSTALGIA DI DIO**  
Dopo la rivelazione dell'Eden, una parte dell'umanità ha perso il vero concetto di Dio e s'è rivolta ad adorare cose o fenomeni naturali. Tuttavia in fondo a questi errori, resta la nostalgia della Divinità abbandonata.

#### POMERIGGIO SPORTIVO

#### 15.30 RIPRESA DIRETTA DI AVVENTIMENTI AGONISTICI e NOTIZIE SPORTIVE

#### LA TV DEI RAGAZZI

#### 17 - a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

#### b) LASSIE

Il mostro

Telefilm - Regia di Leyslay Selander

Distribuzione: T.P.A.

Interpreti: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

#### POMERIGGIO ALLA TV

18 -

#### RITRATTO D'ATTORE

Stan Laurel e Oliver Hardy  
A cura di Fernaldo Di Giammatteo

#### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### 18.45 ATOMICOFOLLIA

Film - Regia di Leslie H. Martinson  
Produzione: Republic Pictures

Interpreti: Mickey Rooney, Elaine Davis, Rob. Strauss

#### 20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

#### LA SETTIMANA INCOM - FILM GIORNALE SEDI - MONDO LIBERO

A cura della INCOM

#### RIBALTA ACCESA

#### 20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

Edizione della sera

#### 20.50 CAROSELLO

(Camay - Nestlé Cioccolato Gradina - Senior Fabbri)

#### 21 - Renato Rascel presenta STASERA A RASCEL CITY

di Leoni e Rascel

con Isa Bellini, Tina De Mola, Ernesto Calindri, Memmo Carotenuto, Pepino De Martino, Luigi Pavese e i Cinque Ciro's Orchestra e coro diretti da Bruno Canfora

Coreografie di Norman Thompson

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi  
Regia di Eros Macchi

#### 22.05 50 ANNI

(1898-1948)

Episodi di vita italiana tra cronaca e storia  
a cura di Silvio Negro

Regia di Gian Vittorio Baldi

V - 1929-1932: La grande crisi

#### 22.45 AVVENTURE IN AFRICA

a cura di Armand e Michaela Denis

V - Sete nel paese degli elefanti

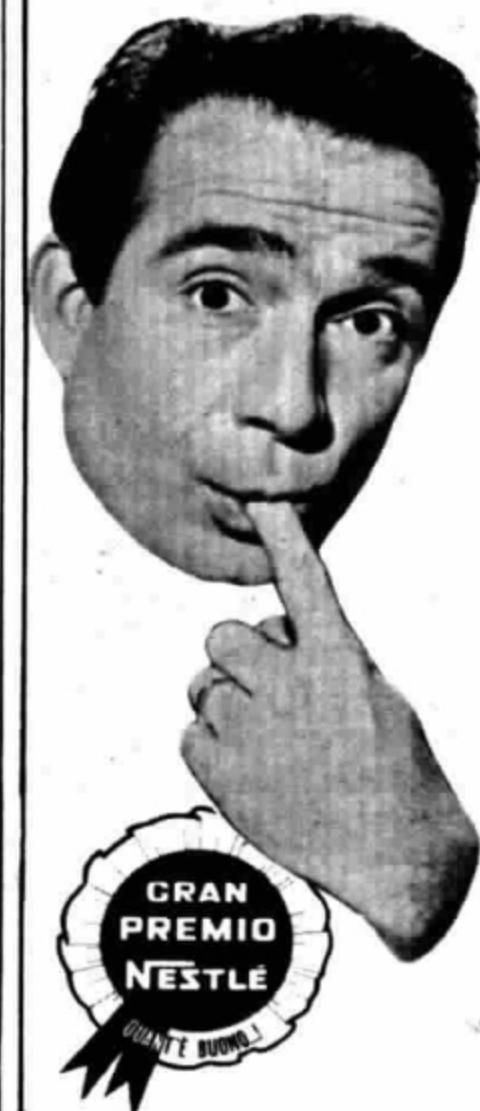
#### 23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

**Siamo  
intesi!**



alle 20,50 in

**"Dolci Incontri"**

Vi parlerò del

**GRAN PREMIO  
NESTLÉ**

con magnifici premi per molti

**MILIONI**

Affrettatevi!  
Tra tre giorni  
avrà luogo  
la prima estrazione.

Saranno messi in palio:

- Un juke-box con 80 incisioni e 10 premi portafortuna.

Nelle seguenti estrazioni saranno poi messi in palio:

- Una Giulietta Alfa Romeo
- Un viaggio e soggiorno a Cortina per due persone
- Una cinepresa e cineproiettore Paillard 8 mm. e schermo
- Un viaggio a Parigi e un abito da signora
- Un abbonamento ferroviario di 6 mesi su tutta la rete italiana
- Una discoteca con 100 dischi
- Un viaggio e soggiorno a Venezia.

Partecipate  
al Gran Premio Nestlé

invia a Nestlé, Milano, le etichette grandi del cioccolato Nestlé o i sigilli delle scatole di cioccolatini e delle uova di cioccolato Nestlé dopo avervi scritto dietro il vostro indirizzo.

Più etichette: maggiori possibilità di vincere!

Su questo giornale troverete i nomi dei vincitori di ogni estrazione.

cioccolato  
**NESTLÉ**

**1898 - 1948 50 ANNI DI VITA ITALIANA**



Particolare interesse di pubblico sta incontrando la serie di trasmissioni Cinquant'anni di vita italiana di cui oggi va in onda la quinta puntata. Nella foto in alto: le nozze di Giovanna di Savoia con Boris di Bulgaria svoltesi il 25 ottobre 1930 ad Assisi. Qui sopra: Piazza San Pietro il giorno della Conciliazione



# \* RADIO \* lunedì 12 gennaio

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)  
Tanti fatti  
Settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** **Musica sinfonica**  
Vivaldi: *Sinfonia in mi minore op. 32 n. 3 per archi*; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Parigi diretta da Charles Bruck); Ravasenga: *Suite per piccola orchestra*; a) Preludio (Allegro energico), b) Intermezzo romantico (Andante moderato), c) Conclusione (Allegro - Andante - Allegro) Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 11.55** **Cocktail di successi** (Dischi Roulette)
- 12.10** **Orchestra diretta da Marcello De Martino e Piero Umliani**  
Cantano Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi, Teddy Reno e il Quartetto 2 + 2  
Gigo-Cavazzuti: *'Ncuntramece domane*; Pinchi-Salvi: *Oggi o mai più*; Stilos-Pagano: *Innamorarmi di te*; Danpa-Panzuti: *Nun te faccio cchiù durmi*
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- Appuntamento alle 13,25**  
MUSICA AL KURSAAL  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche di Vincenzo Davico**  
1) *Commato*; 2) Dalle *Cinque canzoni d'Isotta*; a) *La caccia di re Marco*, b) *La morte*; 3) *Baccanale* (soprano Miriam Funari; pianoforte Vincenzo Davico); 4) *Variazioni carnavalesche* (violoncello Giuseppe Selmi; pianoforte Vincenzo Davico); 5) *Tre facce di Poggio Fiorentino*; a) di un bevitore, b) di uno che predica al popolo, c) di uno che aveva molti debiti; 6) Dalle *Quattro liriche infantili*: «La favola dei briganti» (baritono Jan Mac Donald Taylor; pianoforte Vincenzo Davico)
- 17** **Giornale radio**  
Direttissimo Nord-Sud  
Settimanale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone  
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** - **Canzoni di Piedigrotta 1958**
- 18.30** **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**  
Field e Chopin, a cura di Antonio Braga  
III. Chopin, erede di Field
- 19.15** **Congiunture e prospettive eco-**

nomiche, di Ferdinando di Fe-

### 19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arti - Direttore G. B. Angioletti G. Cassieri: *Un paese deserto* - L. Piccioni: *Poese di Bigongiari* - Note e rassegne

### 20 \* Complessi vocali

Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)

### 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

### 21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

### CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da NAPOLEONE ANNO-

VAZZI

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta **Martini & Rossi** con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri** e del tenore **Daniele Bariioni**

Lalo: *Le roi d'Ys*, ouverture; Verdi: *Un ballo in maschera*; «La rivedrò nell'estasi»; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; «Oh quante volte»; Puccini: 1) *Tosca*: «E luecan le stelle», 2) *La rondine*: «Ore dolci e divine»; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo; Meyerbeer: *L'africana*: «O paradiso»; Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Sì fui soldato»; Charpentier: *Luisa*: «Da quel giorno»; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*: Preludio atto primo

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

### 22.30 Piazza della Scala

Documentario di Emilio Pozzi

### 23 \* Canta Peggy Lee

### 23.15 Giornale radio - \* Musica da ballo

### 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

#### 9 CAPOLINEA

— Diario - Notizie del mattino - 15': Canzoni di oggi - 30': Lettere e chiacchiere di Giana Anguissola - 45': Musica per signora (Tuba)

#### 10-11 ORE 10: DISCO VERDE

— Bis non richiesti - 15': Non dimenticar queste canzoni - 30': Moda e fuori moda - 45': Gazzettino dell'appetito - La galleria degli strumenti (Omo)

#### 12,10-13 Trasmissioni regionali

### MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

#### 13 Ping - Pong

05' Canzoni al sole  
20' La collana delle sette perle (Galbani)

25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

#### 13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**

40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Noterella di attualità

#### 14 Teatrino delle 14

*Lui, lei e l'altro*  
Raffaele Pisù, Antonella Steni, Renato Turi

#### 14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

#### 14.40-15 Trasmissioni regionali

45' K. O., incontri e scontri della

settimana sportiva (Terme di Crodo)

#### 15 Galleria del Corso

Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)

#### 15.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali

#### 15.40 Orchestra diretta da Pino Calvi

Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Jula De Palma, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi e il Quartetto Vocale  
Panzeri-Mascheroni: *Non aspettar la luna*; Mendes-Falcocchio: *Piove malinconia*; Testa-Poes: *Carina*; Mangieri: *Baci bala bala*; Volpe-Albano: *Luntano 'a te*; Testoni-Gioia-Vance-Pockriss: *Prendi quella stella*

## POMERIGGIO IN CASA

#### 16 JUKE BOX

Un programma di Franco Soprano Teatro del Pomeriggio

#### 17 GLI UOMINI NON SONO INGRATI

Tre atti di Alessandro De Stefanì Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Antonia Gabor Maria Fabbri Giorgina Huszti, sua nipote Jolanda Verdirosi

Margit Huszti, madre di Giorgina Wanda Pasquini

Aladar Toth Enzo Tarascio

Ferenc Korvat Ottavio Fanfani

L'avvocato Tomay Laszlo Tino Erler

Palos Raffaele Giangrande

Elena Balogh Bina Valgiusti

Janka, cameriera di Antonia Bianca Galvan

Tiburzio, usciere di Laszlo Gualberto Giunti

Regia di Umberto Benedetto

#### 18.30 Giornale radio

Orchestra diretta da Dino Olivieri Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Ermilio Pericoli, Luciano Virgili e il Poker di voci

Donida: *Valzer indeciso*; Nisa-Cigliano-C. A. Rossi: *Nun me parlate 'e chella*; Cutolo-Fusco: *Motoserenata*; Taba-Casadei: *Fa tanto Capri*; Bracchi-Perrone: *Passeggiata sentimentale*; Italomario-Fusco: *Adorable*; Fiorelli-Rossetti: *L'urdema freva*; Cichellero: *Brasilia*

#### 19 CLASSE UNICA

Costantino Mortati - *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*: Le associazioni religiose

Pasquale Pasquini - *Elementi di zoologia*: Gli animali e l'ambiente

## INTERMEZZO

#### 19.30 \* Dal tango al rock and roll

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

#### 20 Segnale orario - Radiosera

#### 20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Il giro del Cetra in ottanta giorni (Miscela Leone)

## SPETTACOLO DELLA SERA

#### 21.15 VENTIQUATTRESIMA ORA

Programma in due tempi presentato da Mario Riva

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Agip)

#### 22.30 Ultime notizie

#### I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Grande orchestra sinfonica della Radio Belga diretta da Daniel Sternfeld

#### MUSICHE DI AUTORI BELGI

Jongen: *Ronda vallona*; Lekeu: *Fantasia su due arie popolari angevine*; Gilson: *Il seg adieu*, parafasi sinfonica su una canzone popolare fiamminga; De Boeck: *Due fantasie su canzoni popolari fiamminghe*; Poot: *Perpetuum mobile*

#### 23.15-23.30 Siparietto

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Dalle «Lettere» di Alcifrone il Retore: «Lettere di pescatori»

13.30-14.15 Musiche di Weber e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 11 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
23,35-30: *Disco verde*: via libera alla musica - 0,36-1: *Le voci di Jula De Palma e Aurelio Fierro* - 1,06-1,30: *Musica per i vostri sogni* - 1,36-2: *Motivi per le strade* - 2,06-2,30: *Musica operistica* - 2,36-3: *Scala cobaleno musicale* - N.B.: *Tra un programma e l'altro brevi notiziari*.

# \* RADIO \* lunedì 12 gennaio

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)  
Tanti fatti  
Settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** **Musica sinfonica**  
Vivaldi: *Sinfonia in mi minore op. 32 n. 3 per archi*; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Parigi diretta da Charles Bruck); Ravasenga: *Suite per piccola orchestra*; a) Preludio (Allegro energico), b) Intermezzo romantico (Andante moderato), c) Conclusione (Allegro - Andante - Allegro) Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 11.55** **Cocktail di successi** (Dischi Roulette)
- 12.10** **Orchestra diretta da Marcello De Martino e Piero Umliani**  
Cantano Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi, Teddy Reno e il Quartetto 2 + 2  
Gigo-Cavazzuti: *'Ncuntramece domane*; Pinchi-Salvi: *Oggi o mai più*; Stilos-Pagan: *Innamorarmi di te*; Danpa-Panzuti: *Nun te faccio cchiù durmi*
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- Appuntamento alle 13,25**  
MUSICA AL KURSAAL  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche di Vincenzo Davico**  
1) *Commato*; 2) *Dalle Cinque canzoni d'Isotta*; a) *La caccia di re Marco*, b) *La morte*; 3) *Baccanale* (soprano Miriam Funari; pianoforte Vincenzo Davico); 4) *Variazioni carnavalesche* (violoncello Giuseppe Selmi; pianoforte Vincenzo Davico); 5) *Tre facezie di Poggio Fiorentino*; a) *di un bevitore*, b) *di uno che predica al popolo*, c) *di uno che aveva molti debiti*; 6) *Dalle Quattro liriche infantili*: «La favola dei briganti» (baritono Jan Mac Donald Taylor; pianoforte Vincenzo Davico)
- 17** **Giornale radio**  
Direttissimo Nord-Sud  
Settimanale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone  
Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Canzoni di Piedigrotta 1958**
- 18.30** **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**  
Field e Chopin, a cura di Antonio Braga  
III. Chopin, erede di Field
- 19.15** **Congiunture e prospettive eco-**

nomiche, di Ferdinando di Fe-

### 19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arti - Direttore G. B. Angioletti G. Cassieri: *Un paese deserto* - L. Piccioni: *Poese di Bigongiari* - Note e rassegne

### 20 \* Complessi vocali

Negli interv. comunicati commerciali  
\* *Una canzone alla ribalta* (Lanerossi)

### 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

### 21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

### CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della ditta **Martini & Rossi** con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri** e del tenore **Daniele Barioni**

Lalo: *Le roi d'Ys*, ouverture; Verdi: *Un ballo in maschera*; «La rivedrò nell'estasi»; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; «Oh quante volte»; Puccini: 1) *Tosca*; «E lucean le stelle», 2) *La rondine*; «Ore dolci divine»; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo; Meyerbeer: *L'africana*; «O paradiso»; Puccini: *Turandot*; «Tu che di gel sei cinta»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Sì fui soldato»; Charpentier: *Luisa*; «Da quel giorno»; Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*; Preludio atto primo

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

### 22.30 Piazza della Scala

Documentario di Emilio Pozzi

### 23 \* Canta Peggy Lee

### 23,15 Giornale radio - \* Musica da ballo

### 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

#### 9 CAPOLINEA

— Diario - Notizie del mattino - 15': Canzoni di oggi - 30': Lettere e chiacchiere di Giana Anguissola - 45': Musica per signora (Tuba)

#### 10-11 ORE 10: DISCO VERDE

— Bis non richiesti - 15': Non dimenticar queste canzoni - 30': Moda e fuori moda - 45': Gazzettino dell'appetito - La galleria degli strumenti (Omo)

#### 12,10-13 Trasmissioni regionali

### MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

#### 13 Ping - Pong

05' Canzoni al sole  
20' La collana delle sette perle (Galbani)

25' Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

#### 13.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**

40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Noterella di attualità

#### 14 Teatrino delle 14

*Lui, lei e l'altro*  
Raffaele Pisù, Antonella Steni, Renato Turi

#### 14.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

#### 14,40-15 Trasmissioni regionali

45' K. O., incontri e scontri della

settimana sportiva (Terme di Crodo)

#### 15 Galleria del Corso

Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)

#### 15.30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali

#### 15.40 Orchestra diretta da Pino Calvi

Cantano Nicola Arigliano, Sergio Bruni, Jula De Palma, Nicola Di Bruno, Narciso Parigi e il Quartetto Vocale  
Panzeri-Mascheroni: *Non aspettar la luna*; Mendes-Falcocchio: *Piove malinconia*; Testa-Poes: *Carina*; Mangieri: *Baci bala ba*; Volpe-Albano: *Luntano 'a te*; Testoni-Gioia-Vance-Pockriss: *Prendi quella stella*

### POMERIGGIO IN CASA

#### 16 JUKE BOX

Un programma di Franco Soprano Teatro del Pomeriggio

#### 17 GLI UOMINI NON SONO INGRATI

Tre atti di Alessandro De Stefanì Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Antonia Gabor Maria Fabbri Giorgina Huszti, sua nipote Jolanda Verdirosi

Margit Huszti, madre di Giorgina Wanda Pasquini

Aladar Toth Enzo Tarascio

Ferenc Korvat Ottavio Fanfani

L'avvocato Tomay Laszlo Tino Erler

Palos Raffaele Giangrande

Elena Balogh Bina Valgiusti

Janka, cameriera di Antonia Bianca Galvan

Tiburzio, usciere di Laszlo Gualberto Giunti

Regia di Umberto Benedetto

#### 18.30 Giornale radio

Orchestra diretta da Dino Olivieri Cantano Wilma De Angelis, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Ermilio Pericoli, Luciano Virgili e il Poker di voci

Donida: *Valzer indeciso*; Nisa-Cigliano-C. A. Rossi: *Nun me parlate 'e chella*; Cutolo-Fusco: *Motoserenata*; Taba-Casadei: *Fa tanto Capri*; Bracchi-Perrone: *Passeggiata sentimentale*; Italomario-Fusco: *Adorable*; Fiorelli-Rossetti: *L'urdema freva*; Cichellero: *Brasilia*

#### 19 CLASSE UNICA

Costantino Mortati - *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*: Le associazioni religiose

Pasquale Pasquini - *Elementi di zoologia*: Gli animali e l'ambiente

### INTERMEZZO

#### 19,30 \* Dal tango al rock and roll

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

#### 20 Segnale orario - Radiosera

#### 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

#### Il giro del Cetra in ottanta giorni (Miscela Leone)

### SPETTACOLO DELLA SERA

#### 21,15 VENTIQUATTRESIMA ORA

Programma in due tempi presentato da Mario Riva

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Agip)

#### 22,30 Ultime notizie

#### I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Grande orchestra sinfonica della Radio Belga diretta da Daniel Sternfeld

#### MUSICHE DI AUTORI BELGI

Jongen: *Ronda vallona*; Lekeu: *Fantasia su due arie popolari angevine*; Gilson: *Le seg adieu, parafasi sinfonica su una canzone popolare fiamminga*; De Boeck: *Due fantasie su canzoni popolari fiamminghe*; Poot: *Perpetuum mobile*

#### 23,15-23,30 Siparietto

### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Dalle «Lettere» di Alcifrone il Retore: «Lettere di pescatori»

13,30-14,15 Musiche di Weber e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 11 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53  
23,35-3,30: *Disco verde*: via libera alla musica - 0,36-1: *Le voci di Jula De Palma e Aurelio Fierro* - 1,06-1,30: *Musica per i vostri sogni* - 1,36-2: *Motivi per le strade* - 2,06-2,30: *Musica operistica* - 2,36-3: *Scala cobaleno musicale* - 3,06-3,30: *Successi in vetrina* - 3,36-4: *Scatola musicale* - 4,06-4,30: *Musica salon* - 4,36-5: *Motivi da films e riviste* - 5,06-5,30: *Musica sinfonica* - 5,36-6: *Buongiorno signora canzone* - 6,06-6,35: *Ar-*

## 14.15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale  
 a) 14: Lezioni di Italiano Prof.ssa Fausta Monelli  
 b) 14.30: Due parole tra noi a cura della Diretrice dei corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
 c) 14.40: Lezione di Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

16 — Dalla Chiesa di S. Andrea della Valle in Roma

## SERMONE DELLE NAZIONI

Telecronista: Luciano Luisi Ripresa televisiva di Franco Morabito

## LA TV DEI RAGAZZI

17.15-18.15 LA GIRAFFA

Appuntamento settimanale con i giovani nello Studio 1

In questo numero:

La notizia in cornice a cura di Giovanni Mosca  
 Coro dei 40 niños del Murielido  
 Caleidoscopio Cristalli al microscopio  
 Sport invernali Lo sci  
 Sapere difendere Il Judo  
 Teatro in miniatura

## RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

18.45 IL PIACERE DELLA CASA Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

19.05 CANZONI ALLA FINE-  
STRA con Aldo Zardi e il suo  
complesso

19.35 TEMPO LIBERO Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

## 20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA  
 20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE Edizione della sera

20.50 CAROSELLO (Scuola Radio Elettra - Imec Biancheria - Durban's - Star)

21 — IL GIRASOLE Rassegna settimanale del Cinema diretta da Sandro Pallavicini

21.30 BANDIERA DI COMBAT-  
TIMENTO

Film - Regia di John H. Auer  
 Produzione: Republic Pictures  
 Interpreti: Sterling Hayden, Alexis Smith, Dean Jagger

23.10 QUESTIONI D'OGGI  
 Educazione civica  
 Servizio di Alfredo Di Laura

23.25 TELEGIORNALE Edizione della notte



Aldo Zardi dirige il complesso che si esibisce nello spettacolo delle ore 19.05 dal titolo *Canzoni alla finestra*

*Il film di questa sera*

## BANDIERA DI COMBATTIMENTO



Sterling Hayden, protagonista del film

a cinematografia hollywoodiana, durante la guerra, si impegnò a fondo nella realizzazione di film atti a sollevare il morale del fronte interno; e, in una serie di opere che celebravano questa o quella specialità dell'esercito, della marina o dell'aeronautica — a eccezione di qualche film anticonformista e, comunque, realizzato dopo la conclusione del conflitto — rappresentarono, sulla falsariga del cinema del 1914-18, la guerra come una gloriosa avventura, quasi sportiva, di cui erano protagonisti uomini di eccezione: gli «americani». E anche dopo la firma dei vari armistizi, mentre qualcuno tentava di dimostrare la bestialità e l'inutilità dei conflitti armati, Hollywood rimase per il più fedele a tale schema

eroico-sportivo: schema che fu ripetuto anche quando scoppio la guerra di Corea.

Questo *The Eternal Sea* (in Italia fu presentato, nel 1955, come *Bandiera di combattimento*) — la cui trama fu desunta da una storia di William Wister Haines e sceneggiata da Allen Rivkin — diretto dal regista coproduttore John H. Auer, è un film con qualche punto esclamativo che, mentre esalta le eccezionali virtù di un soldato, mette anche in evidenza la perfetta organizzazione della macchina bellica marinara degli Stati Uniti.

La storia prende le mosse, durante il secondo conflitto mondiale, quando il «Rear Admiral» John Hoskins riceve il comando della portaerei «Hornet». Non

passa, però, molto tempo e la «Hornet», affondata, finisce in fondo al mare.

Dopo che Hoskins ha adempiuto, con zelo e abilità, l'addestramento di nuovi soldati, viene imbarcato su un'altra portaerei, la «Princeton», di cui diventerà comandante appena si sarà conclusa un'operazione in corso contro le Filippine. Ma anche questa imponente nave, centrata in pieno da piloti dell'aeronautica nipponica, cola a picco e finisce in fondo al mare.

Hoskins, naturalmente, si salva, ma subisce l'amputazione di una gamba: ragion per cui viene esonerato dal servizio. Ma egli è te-

nace e caparbio: e, ricostruita una «Princeton» n. 2, ottiene di restare egualmente al suo posto. E questa volta la portaerei non affonda.

Conclusa la guerra, Hoskins si batte per l'installazione dei reattori sulle portaerei, e così dà un valido contributo alla vittoria in Corea. Finalmente messo a riposo, egli si sente troppo legato alla vita vissuta fino a quel momento: e, rifiutati vantaggiosi impieghi, si dedica al comando della P.D.M.A.T.S. (Pacific Division of Military Air Transport Service), deciso a perfezionare il trasferimento di invalidi e feriti dalle zone di operazione.

Ecco tutto: ma questa favola, in verità non molto diversa da altre raccontate da numerosi film di guerra, comprende, nella sua trasposizione per immagini, numerosi drammatici brani documentari di battaglie che costituiscono la «cosa» migliore e il motivo di reale interesse.

La regia è abile e corretta. L'interpretazione è affidata a Sterling Hayden, Alexis Smith, Dean Jagger, Ben Cooper, Virginia Grey, Hayden Rorke, Douglas Kennedy, Morris Ankrum e John Maxwell. Il commento musicale è di Elmer Bernstein.

caran.

## ENZO TORTORA, ARBITRO DI UN'ETERNA CONTESA IN «ADAMO CONTRO EVA», QUESTA SERA A CAROSELLO



« Adamo contro Eva » è il titolo delle scenette televisive con cui la Durban's torna a voi nel 1959. La discussione fra un Adamo e un'Eva dei nostri giorni trae ogni volta lo spunto dalle quotidiane polemiche familiari che possono interessare e divertire. Il dibattito è condotto da Enzo Tortora, il quale vota con la giuria, dopo avere interpellato telefonicamente due consulenti scelti a caso. Si comincia col totocalcio: chi deve compilare la schedina, lui o lei? L'allenatore Fulvio Bernardini, cara conoscenza degli sportivi, e la signora Maria Bufaro, impiegata al totocalcio, ci diranno il loro parere. Concerderemo con loro? ... A questa sera, Appuntamento con « Adamo contro Eva », appuntamento con le famose Creme di Bellezza Durban's, le creme della bellezza.

Realizzazione film TELERAMA

## LOCALI

**LIGURIA**  
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an - Ein Lehrgang der BBC, London (Bandaufnahme der BBC) - 3. Stunde - Schlagere aus aller Welt - Erzählungen für die jungen Hörer: « Das Wirtshaus im Spessart » nach Wilhelm Hauff, für den Rundfunk frei bearbeitet von: Max Bernardi; Regie: Karl Margraf - 2. Folge - Es singt Freddy (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15 - 21,20 Kammermusik: D. Scarlatti: 2 Sonaten; L. v. Beethoven: Sonate Op. 53 in C-Dur; Ivan Davis, Pianist - Die bunte Platte - Katholische Rundschau - Streicherchester Steve Allen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

12,10-12,25 Terza pagina - Cronache della vita culturale ed artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Album di successi: Weill: Maritat vom Mackie Messer; Buscaglione: Eri piccola così; Kramer-Garinei-Giovannini: Non so dir ti voglio bene; Anka: Diana; Anonimo: La cuorachia; Catch: A falling star; Porter: T'amo tanto; De Leva-Di Giacomo: E' spingule frangese; Ory - Edward: Muskrat ramble - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

16,30-17 Jazz recital - Stili, epoche e maestri - Rassegna a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,30 Concerto Sinfonico diretto da Alceo Galliera con la collaborazione della pianista Maureen Jones - Brahms: a) Variazioni su un tema di Haydn op. 56, b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra op. 15; Pizzetti: La Pisanella, Suite - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 23 aprile 1955) - Nell'intervallo (ore 18,35 circa): Scrittori triestini: Nera Fuzzi: « Uomo con gatto » (Trieste 1).

19,05-19,15 Trio RPM (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno -

8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Guido Cergoli - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 \* Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - \* Ballate con noi - 18 Classe unica: Franco Briatico: La rivoluzione industriale dell'800: (21) Vite di imprenditori italiani: Giovanni Agnelli e Camillo Olivetti - 18,10 Concerto del violinista Carlo Pacciori, al pianoforte Mario Devetti - Buganelli: Sonata in mi minore - 18,35 \* Orchestra Frank Chacksfield - 19 Il radiocorriero dei piccoli, a cura di G. Simoniti - 19,30 Musica varia - 20 Tribuna sportiva - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 P. I. Ciaikowski: « La dama di che », opera in 3 atti - 1 - 20 atto - Direttore: Kresimir Baranovic - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado - Nell'intervallo (ore 21,40 c.ca): « Un palco all'opera » - 22,40 \* Carmen Cavallaro e la sua orchestra - 23 Notturni - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 \* Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Silografia - « La Chiesa nel mondo » di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

## ESTERE

### FRANCIA

#### I (PARIGI-INTER)

19,15 Notiziario. 19,45 Francesco Pietrini: Allegro dalla « Sinfonia per arpa », 19,50 Musica scelta da Raf Vallone. 20,30 Tribuna parigina. 21 « Buon viaggio, André Roussin », a cura di Jacques Floran. 22

## \* RADIO \* lunedì 12 gennaio

### L'APPUNTAMENTO



— E da quanto tempo lei dice di stare aspettando una signora?

### Serto di canzoni nuove. 22,18 Dischi. 22,30 « Straniero, amico mio » di Dominique Arban. « Il libro e il teatro », rassegna internazionale letteraria e teatrale. 22,50 Festival Mahalia Jackson. 23,05 Musica varia, presentata da Pierre-Marcel Ondher. 23,15 Notiziario. 23,20-24 Musica varia. Parte II.

### II (REGIONALE)

19,13 Orchestra Joe Hajes e il pianista Raoul Gola. 19,40 Una storia, una canzone, un consiglio. 19,45 Gran Premio della Canzone 1958, presentato da Roger Lanzac. 20 Notiziario. 20,26 « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. 21,20 « Promenades Montmartroises », di Roland Dorgelès. 21,50 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya. 22 Notiziario. 22,10 « Les Echos de la Maison Rouge », raccolti da Lucien Farnoux-Raynaud. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

### III (NAZIONALE)

19,01 La Voce dell'America. 19,16 « L'immaginazione visionaria », a cura di M. Manoli. (1): Edgar Allan Poe. 20 Concerto diretto da Pierre-Michel Leconte. Solista: pianista Jeanne-Marie Darré. Carl Nielsen: « Hélios », ouverture; Sibelius: « En Saga »; Jon Leifs: « Island », ouverture; Edward Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra; Hilding Rosenberg: « Orfeo », suite da balletto. 21,40 Dischi. 22,45 Ultima notizia da Washington. 22,50 Inchieste e commenti. 23,10 Melodie interpretate da Huguette Boulandgeot. Al pianoforte: Simone Gouat. Haendel: Aria di Parte nope; Haydn: Aria della Creazione; Ravel: a) « Nicolette »; b) « La flûte enchantée ». 23,25 Louis Durey: a) « Carillons », per pianoforte a quattro mani; b) Sei Madrigali di Mallarmé, per baritono e composito strumentale; c) Pezzi per pianoforte da « L'Automne 53 », nn. 1, 6, 4; d) « Le Dit des arbres », testi di Remy De Gourmont, per voce e composito strumentale. 23,53-24 Notiziario.

### MONTECARLO

19,55 Notiziario. 20,05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort. 20,30 Venti domande. 20,45 « Il signor Tutti », con J. J. Vital. 21,15 Rassegna universale. 21,30 George Wright e il suo organo. 21,35 Cartolina postale d'Italia. 21,50 Notiziario. 21,56-0,25 « I quattro rusteghi », commedia musicale in due atti di Ermanno Wolf-Ferrari, diretta da Nino Sanzogno.

### GERMANIA MONACO

19,05 L'inverno nella Ramsau. 19,45 Notiziario. 20 Il parlamento nello Stato di Bonn, conferenza del prof. Carlo Schmid. 20,45 Mosaico musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario.

### LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Marcel Pommès. 20,30 Venti domande. 20,45 « Imputato, alzatevi », di Jacques Lafond. 20,49 Il signor Tutti, presentato da J. J. Vital. 21,16 Concerto diretto da Carl Melles. Solista: violoncellista Maurice Gendron. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore; Rossini: L'Italiana in Algeri; Françaix: Fantasia da concerto. 22,26 Parigi che sogna. 23 Notiziario. 23,05 Abbassa un po' l'abat-jour... 24 Il punto di mezzanotte. 0,05-1 Ultime notizie.

### SVIZZERA BEROMUENSTER

« L'uomo e la sua importanza », conversazione del prof. Paul Häberlein. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) Risposte ai radioascoltatori. 21 « Gran Premio Svizzero della canzone Eurovisione 1959 ». 22,15 Notiziario. 22,30 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Musica nella vecchia Amsterdam.

### MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Melodica diretta da Mario Robbiani. 13,15-14 Rivista musicale. 16 Tè danzante. 16,40 Arie interpretate dal soprano Nella Saporiti Livraghi e dal pianista Luciano Sgrizzi. 17 Anton Reicha: Quintetto per strumenti a fiato in mi bemolle maggiore op. 88; Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 23 n. 2. 17,30 Il trampolino », triplo salto musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richesta. 19 Il valzer nell'operetta. 19,15 Notiziario. 20 Rendez-vous ritmico. 20,15 Panorama itziano. 20,30 « I marchesi della Camargue », a cura di Jerko Tognola. 21 Da Basilea: Eliminatore del Gran Premio Svizzero della canzone. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

### SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Orchestra Raymond, Lefèvre, Onésime Grosbois e Eddie Barclay. 20 « Avventura di Roland Durval », di Isabelle Villars. Indi: « Gran Premio svizzero della canzone Eurovisione 1959 ». 22,05 « In altri termini... », a cura di Pierre Billon. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23 Ballate notturne. 23,12-23,15 Daetwyler-Thytlez: « Le pays du soleil ».

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### « Canzonissima »

#### XI Estrazione

Vince L. 1.000.000: Traverso, viale Rimensbranza, 38 - Novi L. (Alessandria), tagliando V 66696; vince L. 500.000: Dina Aquilino, piazza Nuova 49 - Foggia, tagliando C 56589; vince L. 100.000: Maria Pia Corinaldi, via Bersaglieri, 1 - Jesi (Ancona), tagliando U 74775; vince L. 100.000: avv. Gaetano Sciacca, via Copernico, 55 - Milano, tagliando D 16696; vince L. 100.000: Umberto Fassetta, via Cavalli, 8 - Trieste, tagliando B 61900; vince L. 100.000: Emma Muselli, via Giulio Alberoni, 127 - Piacenza, tagliando L 54199; vince L. 100.000: Andrea Sala - Antegnate (Bergamo), tagliando E 64494; vince L. 100.000: Vittorio Alaimo, via della Scala, 66 - Firenze, tagliando R 49668; vince Lire 100.000: Giovanni Iovino, via Virgilio, 1 - Trapani, tagliando R 15588.

### INGHilterra

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,35 Gara fra 140 cori del Regno Unito. 20 Concerto diretto da George Hurst. Walton: a) Musica per fanciulli, b) Sinfonia. 21 Galleria di ritratti: « Alan Eden-Green », di Gordon Cruickshank. 21,30 « The Goon Show », varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 « The Milk of Paradise », commedia. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Concerto del clarinettista Reginald Kell e della pianista Josephine Lee. Vaughan Williams: Sei studi in canti folcloristici inglesi; Holbrooke: Frine; Szalowski: Sonatina.

#### PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « Test Room Eight », di Lester Powell. IV episodio: Interludio a Manchester. 21 « Smokey Mountain Jamboree ». 21,30 « The Clitmore Kid », varietà musicale. 23,15 Dischi. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo. 0,55-1 Ultima notizia.

#### ONDE CORTE

6 « Sabato pomeriggio » novella di Dorothy Whipple. Adattamento di H. Oldfield Box. 6,15 Orchestra Gerald. 6,45 Musica di Sibelius. 7 Notiziario. 7,30 « Ray's a laugh », varietà. 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto diretto da John Hollingsworth. Solisti: contralto Norma Proctor; arpista Sheila Bromberg, pianista Edward Rubach. 10,15 Notiziario. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 « Lorna Doone », di R. D. Blackmore. Adattamento radiofonico di Ronald Gow. 3° episodio. 11,30 Dischi presentati da Lilian Duff. 12 Notiziario. 13 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Roy Bradford. 13,30 Pianista Norman Hackforth. 14 Notiziario. 14,45 Musica di Sibelius. 15,15 « Ray's a laugh », varietà. 16,30 Storia dell'orchestra: Musiche di Beethoven e dei suoi contemporanei presentate da Julian Herbage. 17 Notiziario. 17,30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: basso Inia Te Wata. 18,15 « Lorna Doone », di R. D. Blackmore. Adattamento di Ronald Gow. 19 Notiziario. 19,30 « The Goon Show », varietà musicale. 20 Walton: Sinfonia (1953), diretta da George Hurst. 21 Notiziario. 21,30 Dischi presentati da Lilian Duff. 22 Pianista Malcolm Lockyer. 22,15 « The Nursing Chair », di Lyn Arnold. 23,15-23,45 « Beyond our Ken », varietà.

### « C'era una volta un fiore »

riservato ad alunni e insegnanti delle scuole elementari.

#### Trasmissione del 17-12-1958

Sorteggio del 30-12-1958. Soluzione del quiz: Il biancospino.

Vince un radioricevitore Anie MF.

Plinio Savazzi Staboli, insegnante della II classe mista della Scuola Elementare di Mantova - Cittadella.

Una bicicletta è stata assegnata a ciascuno dei 33 alunni dell'insegnante suddetta.

### « La domenica della donna »

Trasmissione del 21-12-1958 Soluzione: Manuela. Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura Omo per sei mesi: Giovanna Moretti - Frazione Camporinado - Miradolo Terme (Pavia). Vincono: 1 fornitura Omo per sei mesi:

Derna Sacchi, via Asse, 27 - Modena; Lucia Di Ianni (o Di Sassari), vicolo Ponente, 4 - Nichelino (Torino).

#### Trasmissione del 28-12-1958

Soluzione: Gloria. Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura Omo per sei mesi: Letizia Castelli, via Crema, n. 19 - Milano.

Vincono: 1 fornitura Omo per sei mesi:

Lina Arnone, via Don Bosco - S. Cataldo (Caltanissetta); Graziella Sarti, via Zanotti, 26 - Bologna.

### « L'Autunno Molisano »

A parziale rettifica di quanto pubblicato sul « Radiocorriere » n. 1 a proposito dei vincitori del concorso « L'Autunno Molisano Radio e TV », ci viene precisato:

Vince un motorscooter (o a scelta un televisore da 17 pollici) il signor

Giovanni Di Tota, via Castello, 21 - Ripalimosani (Campobasso) - acquirente di un apparecchio radio nel periodo 1-9-1958/30-11-

## LOCALI

### LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an - Ein Lehrgang der BBC, London (Bandaufnahme der BBC) - 3. Stunde - Schlagere aus aller Welt - Erzählungen für die jungen Hörer: « Das Wirtshaus im Spessart » nach Wilhelm Hauff, für den Rundfunk frei bearbeitet von: Max Bernardi; Regie: Karl Margraf - 2. Folge - Es singt Freddy (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

### 20,15 - 21,20 Kammermusik: D. Scarlatti: 2 Sonaten; L. v. Beethoven: Sonate Op. 53 in C-Dur; Ivan Davis, Pianist - Die bunte Platte - Katholische Rundschau - Streicherchester Steve Allen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

12,10-12,25 Terza pagina - Cronache della vita culturale ed artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Album di successi: Weill: Maritat vom Mackie Messer; Buscaglione: Eri piccola così; Kramer-Garnei-Giovannini: Non so di ti voglio bene; Anka: Diana; Anonimo: La cuccaracha; Catch: A falling star; Porter: T'amo tanto; De Leva-Di Giacomo: E' spingule francese; Ory - Edward: Muskrat ramble - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

16,30-17 Jazz recital - Stili, epoche e maestri - Rassegna a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,30 Concerto Sinfonico diretto da Alceo Galliera con la collaborazione della pianista Maureen Jones - Brahms: a) Variazioni su un tema di Haydn op. 56, b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra op. 15; Pizzetti: La Pisanello, Suite - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 23 aprile 1955) - Nell'intervallo (ore 18,35 circa): Scrittori triestini: Nera Fuzzi: « Uomo con gatto » (Trieste 1).

19,05-19,15 Trio RPM (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno -

8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 Orchestra Guido Cergoli - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 \* Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - \* Ballate con noi - 18 Classe unica: Franco Briatico: La rivoluzione industriale dell'800: (21) \* Vite di imprenditori italiani: Giovanni Agnelli e Camillo Olivetti - 18,10 Concerto del violinista Carlo Pacciori, al pianoforte Mario Devetti - Buganelli: Sonata in mi minore - 18,35 \* Orchestra Frank Chacksfield - 19 Il radiocorriero dei piccoli, a cura di G. Simoniti - 19,30 Musica varia - 20 Tribuna sportiva - Lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 P. I. Ciaikowski: « La dama di luce », opera in 3 atti - 1 - 20 atto - Direttore: Kresimir Baranovic - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado - Nell'intervallo (ore 21,40 c.ca): « Un palco all'opera » - 22,40 \* Carmen Cavallaro e la sua orchestra - 23 Notturni - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 \* Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Slografia - « La Chiesa nel mondo » di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

## ESTERE

### FRANCIA

#### I (PARIGI-INTER)

19,15 Notiziario. 19,45 Francesco Pietrini: Allegro dalla « Sinfonia per arpa », 19,50 Musica scelta da Raf Vallone. 20,30 Tribuna parigina. 21 \* Buon viaggio, André Roussin!, a cura di Jacques Floran. 22

## \* RADIO \* lunedì 12 gennaio

### L'APPUNTAMENTO



— E da quanto tempo lei dice di stare aspettando una signora?

### Serto di canzoni nuove. 22,18

Dischi. 22,30 \* Straniero, amico mio! di Dominique Arban. « Il libro e il teatro », rassegna internazionale letteraria e teatrale. 22,50 Festival Mahalia Jackson. 23,05 Musica varia, presentata da Pierre-Marcel Ondher. 23,15 Notiziario. 23,20-24 Musica varia. Parte II.

### II (REGIONALE)

19,13 Orchestra Joe Hajo e il pianista Raoul Gola. 19,40 Una storia, una canzone, un consiglio. 19,45 Gran Premio della Canzone 1958, presentato da Roger Lanzac. 20 Notiziario. 20,26 \* Alla scuola delle vedette, a cura di Aimée Mortimer. 21,20 \* Promenades Montmartroises, di Roland Dorgelès. 21,50 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya. 22 Notiziario. 22,10 \* Les Echos de la Maison Rouge, raccolti da Lucien Farnoux-Raynaud. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

### III (NAZIONALE)

19,01 La Voce dell'America. 19,16 \* L'immaginazione visionaria, a cura di M. Manoli. (1): Edgar Allan Poe. 20 Concerto diretto da Pierre-Michel Leconte. Solista: pianista Jeanne-Marie Darré. Carl Nielsen: « Hélios », ouverture; Sibelius: « En Saga »; Jon Leifs: « Island », ouverture; Edvard Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra; Hilding Rosenberg: « Orfeo », suite di balletto. 21,40 Dischi. 22,45 Ultima notizia da Washington. 22,50 Inchieste e commenti. 23,10 Melodie interpretate da Huguette Boulandgeot. Al pianoforte: Simone Gouat, Haendel: Aria di Parte nope; Haydn: Aria della Creazione; Ravel: a) « Nicolette »; b) « La flûte enchantée ». 23,25 Louis Durey: a) « Carillons », per pianoforte a quattro mani; b) Sei Madrigali di Mallarmé, per baritono e composito strumentale; c) Pezzi per pianoforte da « L'Autunno 53 », nn. 3, nn. 1, 6, 4; d) « Le Dit des arbres », testi di Remy De Gourmont, per voce e composito strumentale. 23,53-24 Notiziario.

### MONTECARLO

19,55 Notiziario. 20,05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort. 20,30 Venti domande. 20,45 \* Il signor Tutti, con J. J. Vital. 21,15 Rassegna universale. 21,30 George Wright e il suo organo. 21,35 Cartolina postale d'Italia. 21,50 Notiziario. 21,56-0,25 \* I quattro rusteghi, commedia musicale in due atti di Ermanno Wolf-Ferrari, diretta da Nino Sanzogno.

### GERMANIA MONACO

19,05 L'inverno nella Ramsau. 19,45 Notiziario. 20 Il parlamento nello Stato di Bonn, conferenza del prof. Carlo Schmid. 20,45 Mosaico musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario.

### LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,56 La famiglia Duraton. 20,05 Crochet radiofonico, presentato da Marcel Fort, con l'orchestra Marcel Pommès. 20,30 Venti domande. 20,45 \* Imputato, alzataval, di Jacques Lafond. 20,49 Il signor Tutti, presentato da J. J. Vital. 21,16 Concerto diretto da Carl Melles. Solista: violoncellista Maurice Gendron. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore; Rossini: L'italiana in Algeri; Françaix: Fantasia da concerto. 22,26 Parigi che sogna. 23 Notiziario. 23,05 Abbassa un po' l'abat-jour... 24 Il punto di mezzanotte. 0,05-1 Radio Mezzanotte. 0,55-1 Ultime notizie.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

« L'uomo e la sua importanza », conversazione del prof. Paul Häberlein. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (20,30) Risposte ai radioascoltatori. 21 \* Gran Premio Svizzero della canzone Eurovisione 1959. 22,05 \* In altri termini... a cura di Pierre Billon. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23 Ballate notturne. 23,12-23,15 Daetwyler-Thetaz: « Le pays du soleil ».

### MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Melodica diretta da Mario Robbiani. 13,15-14 Rivista musicale. 16 Tè danzante. 16,40 Arie interpretate dal soprano Nella Saporiti Livraghi e dal pianista Luciano Sgrizzi. 17 Anton Reicha: Quintetto per strumenti a fiato in mi bemolle maggiore op. 88; Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 23 n. 2. 17,30 \* Il trampolino, triplo salto musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richesta. 19 Il valzer nell'operetta. 19,15 Notiziario. 20 Rendez-vous ritmico. 20,15 Panorama itziano. 20,30 \* I marchesi della Camargue, a cura di Jerko Tognola. 21 Da Basilea: Eliminatore del Gran Premio Svizzero della canzone. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

### SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Orchestra Raymond, Lefèvre, Onésime Grosbois e Eddie Barclay. 20 \* Avventura di Roland Durtal, di Isabelle Villars. Indi: « Gran Premio svizzero della canzone Eurovisione 1959 ». 22,05 \* In altri termini... a cura di Pierre Billon. 22,30 Notiziario. 22,35 Jazz. 23 Ballate notturne. 23,12-23,15 Daetwyler-Thetaz: « Le pays du soleil ».

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### « Canzonissima »

#### XI Estrazione

Vince L. 1.000.000: Traverso, viale Rimenbranza, 38 - Novi L. (Alessandria), tagliando V 66696; vince L. 500.000: Dina Aquilino, piazza Nuova 49 - Foggia, tagliando C 56589; vince L. 100.000: Maria Pia Corinaldi, via Bersaglieri, 1 - Jesi (Ancona), tagliando U 74775; vince L. 100.000: avv. Gaetano Sciacca, via Copernico, 55 - Milano, tagliando D 16696; vince L. 100.000: Umberto Fassetta, via Cavalli, 8 - Trieste, tagliando B 61900; vince L. 100.000: Emma Muselli, via Giulio Alberoni, 127 - Piacenza, tagliando L 54199; vince L. 100.000: Andrea Sala - Antegnate (Bergamo), tagliando E 64494; vince L. 100.000: Vittorio Alaimo, via della Scala, 66 - Firenze, tagliando R 49668; vince Lire 100.000: Giovanni Iovino, via Virgilio, 1 - Trapani, tagliando R 15588.

### INGHilterra

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,35 Gara fra 140 cori del Regno Unito. 20 Concerto diretto da George Hurst. Walton: a) Musica per fanciulli, b) Sinfonia. 21 Galleria di ritratti: « Alan Eden-Green », di Gordon Cruickshank. 21,30 « The Goon Show », varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 « The Milk of Paradise », commedia. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Concerto del clarinettista Reginald Kell e della pianista Josephine Lee. Vaughan Williams: Sei studi in canti folcloristici inglesi; Holbrooke: Frine; Szalowski: Sonatina.

#### PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « Test Room Eight », di Lester Powell. IV episodio: Interludio a Manchester. 21 « Smokey Mountain Jamboree ». 21,30 « The Cliteroe Kid », varietà musicale. 23,15 Dischi. 23,30 Notiziario. 23,40 Musica da ballo. 0,55-1 Ultima notizia.

#### ONDE CORTE

6 « Sabato pomeriggio » novella di Dorothy Whipple. Adattamento di H. Oldfield Box. 6,15 Orchestra Gerald. 6,45 Musica di Sibelius. 7 Notiziario. 7,30 « Ray's a laugh », varietà. 8 Notiziario. 8,30-9 Concerto diretto da John Hollingsworth. Solisti: contralto Norma Proctor; arpista Sheila Bromberg, pianista Edward Rubach. 10,15 Notiziario. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 « Lorna Doone », di R. D. Blackmore. Adattamento radiofonico di Ronald Gow. 3° episodio. 11,30 Dischi presentati da Lilian Duff. 12 Notiziario. 13 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Roy Bradford. 13,30 Pianista Norman Hackforth. 14 Notiziario. 14,45 Musica di Sibelius. 15,15 « Ray's a laugh », varietà. 16,30 Storia dell'orchestra: Musiche di Beethoven e dei suoi contemporanei presentate da Julian Herbage. 17 Notiziario. 17,30 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: basso Inia Te Wata. 18,15 « Lorna Doone », di R. D. Blackmore. Adattamento di Ronald Gow. 19 Notiziario. 19,30 « The Goon Show », varietà musicale. 20 Walton: Sinfonia (1953), diretta da George Hurst. 21 Notiziario. 21,30 Dischi presentati da Lilian Duff. 22 Pianista Malcolm Lockyer. 22,15 « The Nursing Chair », di Lyn Arnold. 23,15-23,45 « Beyond our Ken », varietà.

### « Il Signor X »

#### Trasmissione del 21-12-1958

Personaggio presentato: Anna Magnani. Vincono: 1 confezione di prodotti « Motta » del valore di L. 10.000: Mauro Gruber, via Venezia, 1 - Bergamo; Liana Montali, via Cavour, 5 - Jesi (Ancona); Clementina Fiorentino, S. Maria delle Grazie, 5 - Sorrento (Napoli); Sergio Aste, via Cervara, 18 a - Trento.

#### Trasmissione del 28-12-1958

Personaggio presentato: Bartali. Vincono: 1 confezione di prodotti « Motta » del valore di L. 10.000: Silvana Scarpato, via Caracciolo, 14 - Napoli; Giovanni Locatelli, via Pescaria, 24 - Bergamo; Antonio e Giacomo Bondoni, via Monte Grappa, 16 - Trecate (Novara); Luigi Rusinelli, via S. Bernardo, 28 - Cremona.

### « C'era una volta un fiore »

#### riservato ad alunni e insegnanti delle scuole elementari.

Trasmissione del 17-12-1958 Sorteggio del 30-12-1958. Soluzione del quiz: Il biancospino.

Vince un servizio da scrittoio in pelle ed una macchina da scrivere portatile, il signor

Giovanni Di Tota, via Castello, 21 - Ripalimosani (Campobasso) - acquirente di un apparecchio radio nel periodo 1-9-1958/30-11-1958.

Vince un salotto (o a scelta un complesso radiogrammofono-bar), il signor

Giovanni Ferrone, via Garibaldi, 77 - Campobasso - acquirente di un televisore nel periodo 1-9-58/30-11-58.

Vince un servizio da scrittoio in pelle ed una macchina da scrivere portatile, il signor

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,35 *Previs. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previs. del tempo - Boll. meteor. • **Crescendo** (15,00 circa) (Palmitre-Colgate)

- 8,45-9 La comunità umana  
Trasmisione per l'assistenza e previdenza sociali

- 11 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle elementari): *Il teatrino viaggiante*, a cura di Gian Francesco Luzzi

- 11,30 **Musica e operistica**  
Donizetti: *La Paganella*; Spinto gentile; Ponchielli: *L'Amfion*; Madama mila; Puccini: *Manon Lescaut*; «Ah, Manon, mi tradisce il tuo folle pensier»; Mascagni: *L'amico Fritz*; *Son pochi fiori*; Giordano: *Fedorov*; «Vedi, io plango»

- 11,55 Il quarto d'ora **Durium**  
Motivi di successo (*Durium*)

- 12,10 **Orchestra diretta da Gianni Ferri**  
Cantano Adriano Cecioni, Betty Curtis, Lilian Terry, Torrebruno, il Quartetto 2 + 2 e Coro Birli-Ferri: *Chi non conosce te*; Pallesi-Giraud: *Buenas noches mi amiga*; Gentile-Calbi-Gordon: *La mamma e il freno*; Testa-Vian: *Il ponte d'oro*; Beretta-Casadel: *Torretta gli gli gli*

- 12,25 **Calendario**

- 12,30 **Album musicale**

- Negli interi: comunicati commerciali

- 12,55 1, 2, 3... **viul** (Pasta Barilla)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

- Carillon (Manetti e Roberts) Appuntamento alle 13,25

- LA RADIO OLANDESE presenta il complesso De Jong con Annie Palmen Lanterne e luci (13,55)

- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14,15-14,30 **Arte plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri

- 14,30-15,15 **Trasmissioni regionali**

- 16,15 **Previs. del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri

- 16,30 **Ai vostri ordini**  
Risposte di «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

- 17 **Giornale radio**

- Programma per i ragazzi

- Settecolori**

- Settimanale per i ragazzi, a cura di Oreste Gasperini

- Regia di Riccardo Massucci

- 17,30 **Orchestra diretta da Dino Olivieri**

- Cantano Isabella Fedeli, Cristina Jorio, Bruno Pallesi e Luciano Virgili

- Mendes-Falcoccio: *Buon viaggio my Lady*; Beretta-Raimondo: *La ruota del tempo*; Pallesi-Sabato: *Ti vorrei*; Poletti: *Le stelle sognano*

- 17,45 **Si può curare la fatica?**  
a cura di Mario Rossi

- II. **Effetti della fatica sull'organismo umano**

- 18 **Dala Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella**

- Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

- CONCERTO**  
diretto da MARIO ROSSI  
con la partecipazione del pianista Gerty Herzog, del soprano Nicoletta Panni, del tenore Nico-

- la Monti e del basso Paolo Montarsolo

- Haendel: *Feuer Werkstück*; Von Einem: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Molto moderato, b)

- Adagio; c) Allegro; Bach: *Contata* n. 211 (La cantata del caffè) per soli, flauto, arco e continuo

- Orchestra da camera - Alessandro Scarlatti, di Napoli della Radiotelevisione Italiana

- (v. articolo illustrativo a pag. 9)

- Nell'intervallo: **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)

- L'Inghilterra nell'era atomica*

- VII. Sir Olivier Franks: *La politica estera britannica è all'altezza dei tempi?*

- 19,45 La voce dei lavoratori

- 20 **Canzoni di tutti i mari**  
Negli interi: comunicati commerciali

- Una canzone alla ribalta (Lanerossi)

- 20,30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

- L'AVVOCATO VENEZIANO**

- Commedia in tre atti di Carlo Goldoni

- Alberto Casaboni, avvocato veneziano Antonio Crast Il dott. Balanzoni, avvocato bolognese Mario Pisù

- Rosaura sua nipote Maria Francesca Benedetti

- Il conte Ottavio Araldo Tieri Lello, amico di Alberto Renato Cominetti

- Beatrice vedova, amica di Rosaura Mila Vannucci

- Florindo, cliente di Alberto Ubaldo Lay

- Colombina, serva di Beatrice Maria Teresa Rovere

- Arlecchino, servo di Beatrice Gianni Bonagura

- Il giudice Angelo Calabrese

- Il notario Fernando Solieri

- Un lettore Roberto Bertea

- Un messo della Curia Dario Dolci

- Un servitore di Lello Giotto Tempestini

- Regia di Guglielmo Morandi

- (v. articolo illustrativo a pag. 7)

- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 CAPOLINEA

- Diario - Notizie del mattino - 15: Napoli oggi - 30': Dizionario-rietto delle idee sbagliate - 45': Parole in musica (*Pludtach*)

10 ORE 10: **DISCO VERDE**

- Dedicato a... 15': Cantano gli stornellatori - 30': Morbelliana - 45': Gazzettino dell'appetito - La galleria degli strumenti (Omo)

12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

13 Il signore delle 13 presenta:

13 Ping-Pong

- 05' Voci dallo schermo

- 20' La collana delle sette perle (Galbani)

- 25' Flash: istantanee sonore (Palmitre-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio delle 13,30**

- 40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

- 50' Il discobolo

- (Arrigoni Trieste).

- 55' Noterella di attualità

14 Teatrino delle 14

- Lui, lei e l'altro

- Raffaello Pisù, Antonella Steni, Renato Turi

14,30 Segnale orario - **Giornale radio delle 14,30**

- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

- 45' Schermi e ribalte, rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Chigo Di Chiara

15 Panoramiche musicali (Vis Radio)

15,30 Segnale orario - **Giornale radio delle 15,30** - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali

TERZO PROGRAMMA

- 19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

- D. H. Lawrence fra l'Italia e il Nuovo Messico

- a cura di Angela Bianchini

- 19,30 Novità librerie

- Viaggi e Saggi di Hugo von Hofmannsthal

- a cura di Lavinia Mazzucchetti

- 20 L'indicatore economico

- 20,15 Concerto di ogni sera

- G. F. Haendel (1685-1759): *Suite n. 14 in sol maggiore* per clavicembalo

- Allegro - Allegro - Corrente - Aria - Minuetto - Gavotta variata - Giga

- Clavicembalista: Ruggero Gerlin

- A. Ariosti (1666-1740): *Sonata n. 3 per violoncello e pianoforte* (Arr. Piatti)

- Benedetto Mazzucarati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte

- B. Galuppi (1706-1785): *Concerto a quattro in sol minore*

- Grave, Adagio - Spiritoso - Allegro

- Eccezionale del «Quartetto Italiano»

- Paolo Borsig, violino; Luisa Pegrefi, violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La poesia di Ugo Foscolo

- a cura di Mario Cubini

- VI. *Dai Sepolcri alle Grazie*

21,50 Le opere di Prokofiev

- a cura di Guido Pannain

- Ottava trasmissonsone

- Sonata n. 1 per violino e pianoforte*

- Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegro

- Duo Mozzato-Meyer

- Guido Mozzato, violino; Marcelle Meyer, pianoforte

- Concerto n. 3 op. 26 per pianoforte e orchestra

- Andante, allegro - Tema con variazioni - Allegro, ma non troppo

- Solisti: Julius Katchen

- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da

- Antal Dorati (Registrazione)

22,55 La Rassegna

- Arti figurative a cura di Cesare Bracciali

- La Mostra dello Sweets - I tesori

- dell'arte giapponese - La Mostra di Bracca (Replica)

23,15 La Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

- 13,20 Antologia - Da «Della magia» di Apuleio: «L'accusa di magia»

- 13,30-14,15 \* **Musiche di W. A. Mozart** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 12 gennaio)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

- 13,20 Antologia - Da «Della magia» di Apuleio: «L'accusa di magia»

- 13,30-14,15 \* **Musiche di W. A. Mozart** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 12 gennaio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

- «NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kc/s 845 pari a m. 355 e da **Caltanissetta O.C.** su kc/s 9515 pari a m. 31,53
- 22,35-0,30: Prezzo, Maestro, musica per ballare - 0,36-1: Album di canzoni - 1,06-1,20: Girandola di note - 1,36-2: Motivi in allegria - 2,06-2,20: Europa, canta - 2,56-2: Musica sinfonica - 3,06-3,20: Complessi vocali - 3,26-4: A giro di valzer - 4,06-4,30: Altalena musicale - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Note in bianco e nero - 5,36-6: Curiosando in discoteca - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un

40' **Orchestra diretta da Franco Molli e Eros Scicchirin**

- Cantano Natalino Ottavio, Vittorio Paltrinieri, Tullio Pane, Franca Raimondi e Giacomo Rondinella

- Specchia-Casadei: *Visparella*; Beretta-Manlio-Ravasini: *Ciao ciao bellezza*; Paloma-Aliferi: *I love you napulitano*; Danpa-Godini: *Tabaquera*; Bertini-Taccani-Di Paolo: *Prigioniero*; Sunskine - Gilbert-Simons: *The peanut vendor*

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

- La Bancarella, di Massimo Alvaro Auditorium, rassegna di musiche e di interpreti

- Fra molte e banchine, di Piero Longardi e Piero Galdi: Il porto di Taranto

17 FESTIVAL DEI FESTIVALS

- Retrospettiva dei Festivals di Napoli e di Sanremo

- Orchestra diretta da Carlo Savina e Dino Olivieri

- Passerella finale

- Presenta Rosalba Oletta

18 Giornale radio

CONFESIONE D'AMORE

- da «Il burrone» di Ivan Goncalov

- Adattamento radiofonico in quattro puntate di Dino De Palma

- Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

- Regia di Amerigo Gomez

- Terza puntata

18,30 **Orchesre diretta da Federico Bergamini, Giovanni Fenati e Carlo Savina**

- Cantano Germana Caroli, Nella Colombo, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Bruno Rosettani, Flo Sandon's e il Duo Blengio

- Testoni-Mariotti: *Serenate ritratta*; Ivar-Fanciulli: *Un attimo di gioia*; Milservi-Alguero: *Buenas dias Maria*; Testoni-D'Anzi: *Dolce abitudine*; Calibi-Angiolini: *Calypso serenata*; Pinchi-Savina: *Il tuo silenzio è amore*; Filibello-Bassi: *Donna innamorata*; Rilfani-Fain: *Prezioso amore*

19 CLASSE UNICA

- Luigi Russo - *Verga romanziere e novelliere*: Il noviziato del Verga

- Angiolo Crocioni - Elementi di agronomia: I fattori climatici

INTERMEZZO

19,30 \* Lenny Dee e i suoi D-Men

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Una risposta al giorno (A. Gazzoni e C.)

20 Giornale orario - Radiosera

20,30 **Passo ridottissimo**

- Varietà musicale in miniatura

- Ammore, ammore, ammore

- Variazioni sul tema di Domenico Modugno e Achille Millo

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Mike Bongiorno presenta

IL GONFALONE

- Torneo a quiz fra regioni e città italiane

- Orchestra diretta da Mario Consiglio - Realizzazione di Adolfo Perani

- (L'Oreal)

22 Ultime notizie

- George Feyer al pianoforte

22,15 Un americano a Roma

- appuntamento con Johnny Ritter

22,30 TELESCOPIO

- Quasi giornale del martedì

23-23,30 **Siparietto**

- Momenti magici con dischi R.C.A.

- (R.C.A. Italiana)

da Roma

PER INDIA  
MEDIO ED ESTREMO  
ORIENTE  
AUSTRALIA

AIR-INDIA International

Per prenotazioni rivolgersi al proprio agente di viaggio oppure direttamente a:  
 ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63  
 MILANO: Uff. Rapp. Via. Pattari, 1  
 MILANO - TORINO - GENOVA - NAPOLI c/o Alitalia  
 CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66  
 TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S.

Italvideo

HIGH FIDELITY  
TELEVISIONE

abbonatevi al  
RADIOPARISI-TELEVISIONE

Martedì 13 gennaio ore 20,50

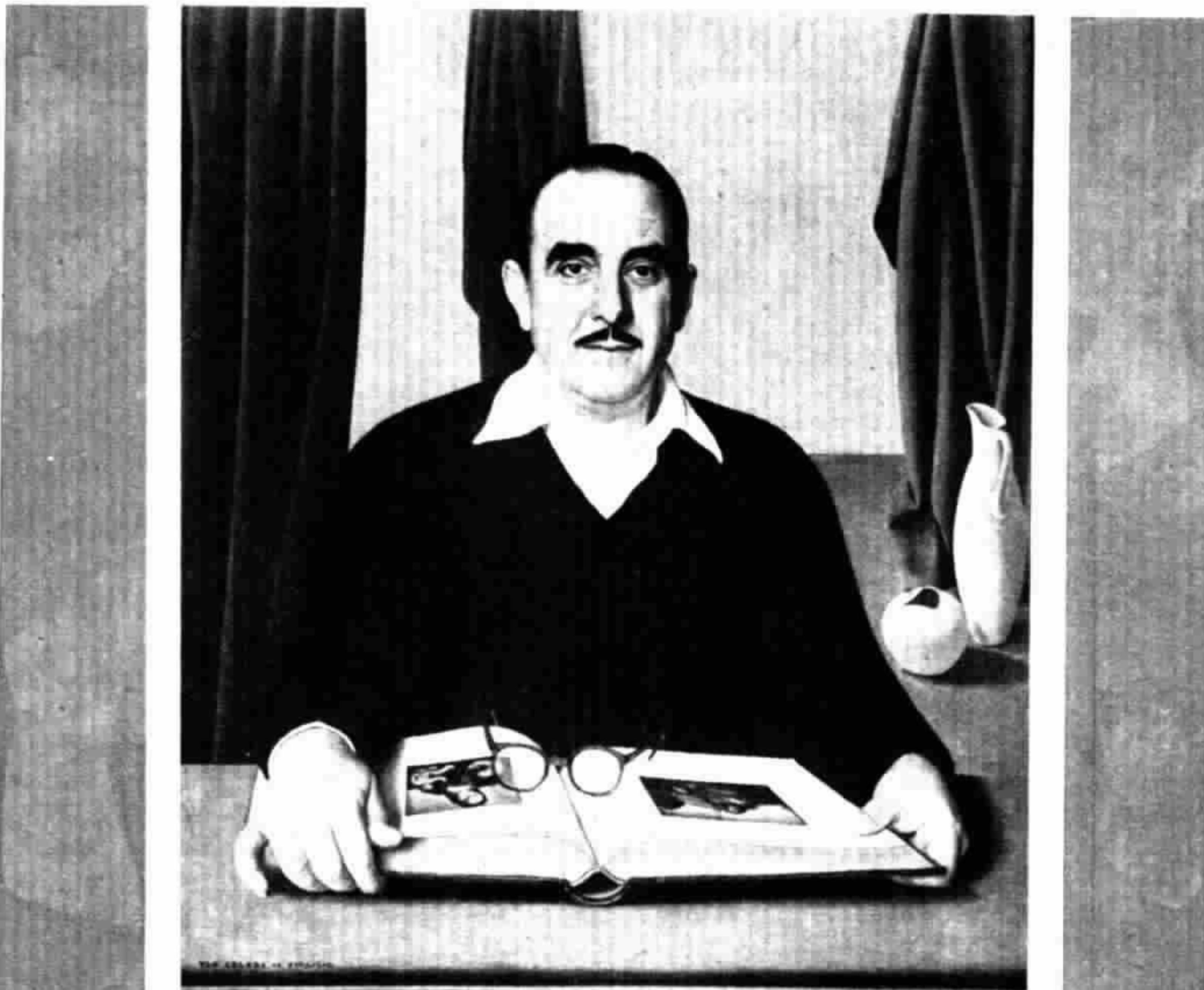
**BINACA**

presenta alla TV una novità

Carosone

## TELEVISIONE

martedì 13 gennaio



Alessandro Cutolo è rimasto parecchi mesi assente dai teleschermi e forse la legione dei moltissimi suoi ammiratori temeva già di non rivedere più il simpatico volto del dotto ma cordiale professore. Una risposta per voi prende invece, oggi alle 18,45, le sue trasmissioni, dopo un periodo che Cutolo non ha certo dedicato all'ozio. Egli, infatti, oltre a dirigere una rivista, ha dato alle stampe una preziosa edizione delle « Rime » di Guido Cavalcanti, un volume intitolato « Napoli fedelissima », ed ha portato a termine un interessante lavoro su una spia di Metternich. Nella foto: Cutolo in un dipinto di Ugo Celada

### 14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

a) 14: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) 14,30: Religione

Padre Mariano da Torino o. f. m. cap.

c) 14,40: Geografia ed Educazione Civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

in si minore op. 74 « Partita »

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

### 19,50 OMAGGIO A « COMMERCE »

a cura di Giberto Severi

Un'esposizione celebra a Roma i fasti di Commerce, una pubblicazione che, tra il 1924 e il 1935, rappresentò uno degli elementi più attivi della vita intellettuale italo-francese, e che si onorò della collaborazione delle più eminenti figure del mondo letterario di allora. A Commerce, alla principessa di Bassano che ne fu la fondatrice e la mecenate, a Paul Valéry che ne fu il direttore, e alla pleiade di artisti, di scrittori, di personalità d'ogni campo della cultura che gravitarono in quell'orbita è dedicata la trasmissione.

### 20,15 IN FAMIGLIA

A cura di Padre Mariano

### RIBALTA ACCESA

### 20,30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

### 20,50 CAROSELLO

(Vecchia Romagna Buton - Macchine da cucire Singer - Pasta Barilla - Binaca)

### 21 — Dal Teatro Verdi di Sestri Ponente

Giberto Govi in

### L'INDIMENTICABILE AGOSTO 1925

Tre atti di Umberto Morucchio

Personaggi ed interpreti:

Fortunato Tavazza, ex-viaggiatore in mode

Giberto Govi

Carolina, sua moglie

Rina Govi

Gina, loro figlia

Nelda Meroni

Alfredo, loro figlio

Rudy Roffer

Lucrezia, suocera di Fortunato

Pina Camera

Ernestina Jole Lorena

Palmira, coinquilina dei Tavazza

Anna Caroli

Rosetta Mercedes Brognoli

Michele Claudio D'Amelio

Glacinto Enrico Ardizzone

L'avv. Sbroglia Luigi Dameri

Il vecchio signore

Ariano Praga

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(vedi articolo illustrativo a pagina 4)

Al termine:

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

macinacaffè elettrico

vedette



In pochi istanti polverizza 25-30 gr di caffè. Macina anche riso, zucchero, ovvero e altri cereali.

Macinacaffè di grande potenza (150 W h) - Coppa in acciaio inossidabile - Base in acciaio smaltato - Garanzia 1 anno.

In vendita nei migliori negozi

**L. 2750**

è un prodotto: SPADA  
Via G. Fattori 73/R Torino

**LA ROTELLA MIRACOLOSA**  
Guarisce subito senza farmaci: reumatismi, artriti, sciatiche, lombaggini, asme, emicranie. Ammalati, medici, informazioni gratis. FLURESOL San Felice n. 65/R - Bologna.

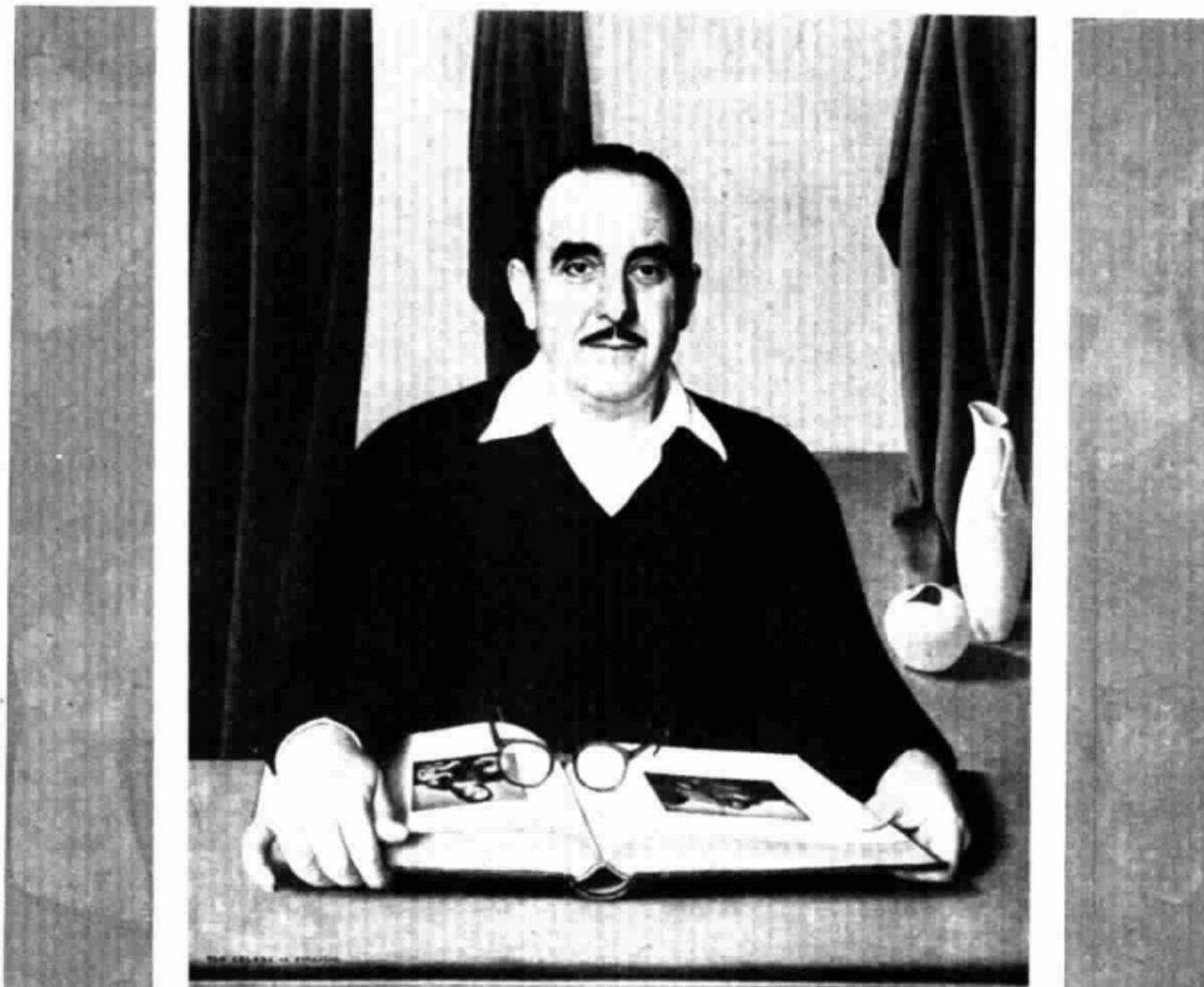


**LENTIGGINI**

macchie e sfoghi  
sul viso  
scompaiono rapidamente con la Pomata del Dott. Biancardi vera rinnovatrice della pelle.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 350

ATTORI, REGISTI, OPERATORI diventerete con poca spesa in breve tempo facilmente studiando per corrispondenza in casa vostra con la SCUOLA CINE-TEATRALE DI ACCADEMIA, viale Regina Margherita, 101-D - Roma - Richiedete opuscolo gratuito.



Alessandro Cutolo è rimasto parecchi mesi assente dai teleschermi e forse la legione dei moltissimi suoi ammiratori temeva già di non rivedere più il simpatico volto del dotto ma cordiale professore. Una risposta per voi riprende invece, oggi alle 18,45, le sue trasmissioni, dopo un periodo che Cutolo non ha certo dedicato all'ozio. Egli, infatti, oltre a dirigere una rivista, ha dato alle stampe una preziosa edizione delle « Rime » di Guido Cavalcanti, un volume intitolato « Napoli fedelissima », ed ha portato a termine un interessante lavoro su una spia di Metternich. Nella foto: Cutolo in un dipinto di Ugo Celada

**14-15.10 TELESCUOLA**

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

- a) 14: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico Prof. Gaetano De Gregorio
- b) 14,30: Religione Padre Mariano da Torino o. f. m. cap.
- c) 14,40: Geografia ed Educazione Civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

**LA TV DEI RAGAZZI**

**17-18 a) TELESPORT**

- b) IL CIRCOLO DEI CASTORI Convegno settimanale dei ragazzi in gamba Presenta Febo Conti

**RITORNO A CASA**

**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**18.45 UNA RISPOSTA PER VOI**

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

Ritorna col prof. Cutolo, una simpatica conoscenza di lunga data dei telespettatori, i quali, come in passato, riceveranno risposta sui quesiti più svariati e curiosi.

**19 — Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma ripresa di una parte del**

**CONCERTO SINFONICO** diretto da Sergiu Celibidache Ciaicowsky: Sinfonia n. 6

in si minore op. 74 « Partetica »

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

**19.50 OMAGGIO A « COMMERCE »**

a cura di Giberto Severi Un'esposizione celebra a Roma i fasti di Commerce, una pubblicazione che, tra il 1924 e il 1935, rappresentò uno degli elementi più attivi della vita intellettuale italo-francese, e che si onorò della collaborazione delle più eminenti figure del mondo letterario di allora. A Commerce, alla principessa di Bassiano che ne fu la fondatrice e la mecenate, a Paul Valéry che ne fu il direttore, e alla pleiade di artisti, di scrittori, di personalità d'ogni campo della cultura che gravitarono in quell'orbita è dedicata la trasmissione.

**20.15 IN FAMIGLIA**

A cura di Padre Mariano

**RIBALTA ACCESA**

**20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE Edizione della sera

**20.50 CAROSELLO**

(Vecchia Romagna Buton - Macchine da cucire Singer - Pasta Barilla - Binaca)

**21 — Dal Teatro Verdi di Sestri Ponente**

Gilberto Govi in **L'INDIMENTICABILE AGOSTO 1925**

Tre atti di Umberto Morucchio

Personaggi ed interpreti: Fortunato Tavazza, ex-viaggiatore in mode

Gilberto Govi

Carolina, sua moglie Rina Govi

Gina, loro figlia Nelda Meroni

Alfredo, loro figlio Rudy Roffer

Lucrezia, suocera di Fortunato Pina Camera

Ernestina Jole Lorena

Palmita, coinquilina dei Tavazza Anna Caroli

Rosetta Mercedes Brognoli

Michele Claudio D'Amelio

Glacinto Enrico Ardizzone

L'avv. Sbroglia Luigi Dameri

Il vecchio signore Ariano Praga

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(vedi articolo illustrativo a pagina 4)

Al termine:

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

macinacaffè  
elettrico  
vedette



In pochi istanti polverizza 25-30 gr di caffè. Macina anche riso, zucchero, ovvero e altri cereali.

Macinacaffè di grande potenza (150 W h) - Coppa in acciaio inossidabile - Base in acciaio smaltato - Garanzia 1 anno.

In vendita nei migliori negozi

**L. 2750**

è un prodotto: SPADA  
Via G. Fattori 73/R Torino

**LA ROTELLA MIRACOLOSA**  
Guarisce subito senza farmaci: reumatismi, artriti, sciatiche, lombaggini, asme, emicranie. Ammalati, medici, informazioni gratis. FLURESOL San Felice n. 65/R - Bologna.



**LENTIGGINI**

macchie e sfoghi  
sul viso  
scompaiono rapidamente con la Pomata  
del Dott. Biancardi  
vera rinnovatrice della  
pelle.

La pomata del Dott. Biancardi  
si vende nelle Farmacie e  
Profumerie - Vasetto L. 350

ATTORI, REGISTI, OPERATORI diventerete con  
poca spesa in breve tempo facilmente studiando  
per corrispondenza in casa vostra con la SCUOLA  
CINE-TEATRALE di ACCADEMIA, viale Regina  
Margherita, 101-D - Roma - Richiedete opuscolo  
gratuito.

SERVIZI CELERI

da Roma  
PER INDIA  
MEDIO ED ESTREMO  
ORIENTE  
AUSTRALIA

**AIR-INDIA**  
International

Per prenotazioni rivolgersi al proprio agente di viaggio oppure direttamente a:  
ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63  
MILANO: Uff. Rapp. Via. Pattari, 1  
MILANO - TORINO - GENCVA - NAPOLI c/o Alitalia  
CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66  
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S

**Italvideo**  
HIGH FIDELITY  
TELEVISIONE

abbonatevi al  
**RADIOCORRIERE-TV**

**Martedì 13 gennaio ore 20,50**

**BINACA**

presenta alla TV una novità

**Carosone**

## LOCALI

### LIGURIA

16.10-16.15 Chiamata marittima (Genova 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma altoteatrale in lingua tedesca - Rhythmen für Sie! - Kunst- und Literaturspiegel: « Dino Buzzati, Italiens ori- ginaltester Erzähler » - Harry Eckstein, « Musikalischer Cocktail » (n. 2) (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Opernmusik - Blick in die Region - Volksmusik (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Trezza pagina - Cro- nache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

13. L'ora dei Venezia Giulia - Trasmissione musicale di 15 minuti dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04. Sette note per cantare: Fanciulli-Nisa: Difficile dimenticare; Romeo: Zitto, zitto, zitto; Canti: i cantanti del Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17 maggio 1955 - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 22.20 Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein - Prokofieff: Sinfonia n. 5, op. 104 - 23.15 Ocheat: « Gli antichi Greci », di Mario Kalin.

22.20 Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein - 23.05 Musica contemporanea - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30 Concerto sinfonico diretto da Giacomo Sarti - 23.45 Notiziario.

13.40-14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.15-14.45 Concerto sinfonico diretto da Giacomo Sarti - 14.45 Notiziario.

16.30 « Fibre di pietà » - Poesie e prosa in friulano, a cura di Nada Pauluzzo (Trieste 1).

16.45-17 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

17.30 Lettere triestine di Alberto Spaini: « Le notte di Oberdan (Trieste 1).

17.40-18 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

### In lingua slovena

(Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javorini - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orario di Armando Sciascia - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi seriali - Lettura programmi seriali.

17.30 Lettura programmi seriali - \* Musica da ballo - 18 Dalle scaffale incantato: \* Il pasto-

## \* RADIO \* martedì 13 gennaio

relio dei capelli d'oro », fiaba di Maria Polak - 18.10 \* Beethoven: Trio n. 7 in si bemolle maggiore, Op. 97 - 19.45 Arciduca - 18.50 \* Medio Oriente - 19.45 Attualità della scienza e della tecnologia - 19.20 Musica varia - 20.05 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzi musicale, lettura programmi seriali - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Complessi strumentali sloveni - 21 L'anniversario della settimana: « Centocinquantesimo dalla nascita di Edgar Allan Poe » - 21.00 Notiziario - 21.15 \* C'era una volta - 21.30 \* Gliakowski: La dame di picchi - opera in 3 atti - atti 30 - Direttore: Kresimir Baranovic - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado - 22.05 Arte e cultura - Scolta i miti antichi Greci », di Mario Kalin - 22.20 Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein - Prokofieff: Sinfonia n. 5, op. 104 - 23.15 Ocheat: « Gli antichi Greci », di Mario Kalin - 23.30 Concerto sinfonico diretto da Giacomo Sarti - 23.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 \* Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissione estera. 19.15 Orizzonti. 21.15 Notiziario. « La Meridiana » - rassegna di cultura cattolica a cura di Genaro Auletta - Pensiero della Sera di P. Stefano Pedica. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Trasmissione estera.

## ESTERE

### FRANCIA

#### I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 20.05 Contate su di noi 11.30 « Superboom », con Jean Desaix e Maurice Braud. 20.30 Musica scelta da Pierre Descazeaux. 20.30 Tribuna parigina - 20.50 Cent'anni d'opere - 21.00 Musica con l'Orchestra Radio Vienne diretta da Max Schonherr. Rudolf Nilius, Franz Schonbaumfeld e Charly Gau droit. 21.30 « Voci nuove » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da László Halász. Solisti: soprano Floriana Cavalli; basso Franco Ventriglia. 22 Da Gine-

vra: « Ritmi d'Europa » - 22.30 « Le memorie di André Malraux », a cura di Jacques Flora. 22.50 Anteprima di dischi di musica classica: 23.15 Notiziario. 23.20-24 L'avventura di Sogno », film di Leopoldo Vajda.

### II (REGIONALE)

19.13 Orchestra Armand Bernard. 19.40 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.43 Grand Premio di Formula 1 - 19.45 Attualità della scienza e della tecnologia - 19.20 Musica varia - 20.05 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzi musicale, lettura programmi seriali - 20.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20.30 Complessi strumentali sloveni - 21 L'anniversario della settimana: « Centocinquantesimo dalla nascita di Edgar Allan Poe » - 21.00 Notiziario - 21.15 \* C'era una volta - 21.30 \* Gliakowski: La dame di picchi - opera in 3 atti - atti 30 - Direttore: Kresimir Baranovic - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado - 22.05 Arte e cultura - Scolta i miti antichi Greci », di Mario Kalin - 22.20 Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein - Prokofieff: Sinfonia n. 5, op. 104 - 23.15 Ocheat: « Gli antichi Greci », di Mario Kalin - 23.30 Concerto sinfonico diretto da Giacomo Sarti - 23.45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23.30-24 \* Musica di mezzanotte.

### III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.16 Janacek: « La piccola volpe astuta », suite per orchestra tratta dall'opera omonima. 19.35 L'arte dell'attore - a cura di Mario Simone. 20.00-20.15 Attualità della nozze di Alessandro Dumas, figlio. Studio completo. Scena VI. 20 Concerto di musica da camera diretto da Piero Cavedini. Solisti: violino, Mirella Arcuri e Paolo Schneider; viola, Milton Kartman e Milton Thomas; viole, Pablo Casals e Madelaine Foley; violoncelli, 22. Notiziario. Attualità. 22.20 La civiltà del cinema - 22.30 Interpretazioni di Peter Coumas. 23.20 Canzoni tedesche di successo. 24 Ultimo notiziario. 1. Boiletti del mare.

### GERMANIA

#### AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19.20 Musica e canzoni sull'interno. (Con Giorgio Sartori). Ci ricordiamo l'unità, la pace, la responsabilità giuridica e politica delle grandi potenze per la riunificazione della Germania. Conversazione di Ernst Deuerlein, « L'Europa e i regni », legge e canzoni, 21.15 Selezione di dischi. 21.45 Notiziario. 21.55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22.05 Una sola parola! 22.10 Conversazioni notturne. 23.25 Musica contemporanea. 24.00 Berio: Alleluia per orchestra. Anton Webern: Cantata n. 1 per soprano, coro misto e orchestra, op. 29. 21. Karl Amadeus Hartmann: « Adagio » (Sinfonia 2). 22. Radiocorriere diretta da Michael Giesen. Rousbaid e Leopold Stokowski, coro diretto da Bernhard Zimmermann, solista: Elisabeth Söderström, soprano. 24 Ultimo notiziario. 10.00 Musica da ballo.

1 Boiletti del mare.

### FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Asia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20.00-20.15 Attualità della nozze su persone maldestre, dei detti. Joachim von Plewitsch. 20 Concerto di musica da camera diretto da Piero Cavedini. Solisti: violino, Mirella Arcuri e Paolo Schneider; viola, Milton Kartman e Milton Thomas; viole, Pablo Casals e Madelaine Foley; violoncelli, 22. Notiziario. Attualità. 22.20 La civiltà del cinema - 22.30 Interpretazioni di Peter Coumas. 23.20 Canzoni tedesche di successo. 24 Ultimo notiziario.

### MONACO

19.05 Nuovi dischi di musica leggera. 19.45 Notiziario. 20 « Il benefattore », radiocommedia di Gerhard Abeler. 21.15 Musica leggera francese. 21.30 La Germania e l'Europa orientale. Le Francia e la Slesia, considerazioni del prof. Schwarz di Erlangen. 22.40 Selezione di dischi. 23.00 Musica da ballo tecnica. 24 Ultima notizia. 0.05-1 « Kranichstein foro internazionale », studio di Wolfgang Steinecke con commenti musicali.

### INGHilterra

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20.00 Haendel: Concerto grosso n. 8 in do minore; Stünitz: Concerto in si bemolle per clarinetto solista (solista: José Michael): Haydn: Due danze tedesche. 21.30 L'arte del cinema. 22.00 Toscana, 22.10 La Germania e l'Europa orientale. Le Francia e la Slesia, considerazioni del prof. Schwarz di Erlangen. 22.40 Selezione di dischi. 23.00 Musica da ballo tecnica. 24 Ultima notizia. 0.05-1 « Kranichstein foro internazionale », studio di Wolfgang Steinecke con commenti musicali.

### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20.00 Haendel: Concerto grosso n. 8 in do minore; Stünitz: Concerto in si bemolle per clarinetto solista (solista: José Michael): Haydn: Due danze tedesche. 21.30 L'arte del cinema. 22.00 Toscana, 22.10 La Germania e l'Europa orientale. Le Francia e la Slesia, considerazioni del prof. Schwarz di Erlangen. 22.40 Selezione di dischi. 23.00 Musica da ballo tecnica. 24 Ultima notizia. 0.05-1 « Kranichstein foro internazionale », studio di Wolfgang Steinecke con commenti musicali.

### PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19.45 La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20.20 Tribuna parigina. 21.00 Visita con Wilfrid Pickles. 21. « A life of Bliss », di Godfrey Harrison. 21.30 Radio Vienne diretta da Max Schonherr. 22.00 Notiziario. 22.15 In patria e all'estero. 22.45 Concerto del Quartetto d'archi Amadeus. Mozart: Quartetto in do, K. 465; Dvorák: Quartetto in fa, op. 96. 23.00 L'ammiraglio. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Interpretazioni della pianista Joan Davies. Clementi: a) Sonata in do, op. 2 n. 1; b) Sonata in do, op. 1. Gavotte: La fanciulla e l'ingnolino. Mompou: Canzoni d'anza n. 6.

### ONDE CORTE

6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell. 6.45 Pianista Malcolm Lockyer. 7 Notiziario. 7.30 « Commedia della vita ». III puntata: « Amore ». Frammenti del « Sogno di un nottadì » d'Eschilo e del « Private Lives » di Noël Coward e della commedia di Congreve: « The Way of the World ». 8 Notiziario. 8.30-9 Musica dell'America latina eseguita dal pianista Edmondo Rose. 11.15 Notiziario. 12.45 Melodie popolari di ieri e di oggi. 12 Notiziario. 12.45 Motiv preferiti. 13 « The Flying Doctor », di Rex Rienits. 2 episodi: « The Who Music » 14.45 Notiziario. 14.45 Concerto del tenore Anthony Strange e del pianista Clifton

## MOSTRA MOBILIO IMEA - CARRARA



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso speciale per viaggiatori. Aperte anche le feste. Consiglio ovunque gratuita, anche rimborsabile. CHIUSI E OGGI STESSO CATALOGO RC/2. 16.000 esemplari, inviando 100 anche in francobolli. Parastassi, catalogo e acquistare senza anticipo. Indicare chi, dove, cognome, nome, professione, indirizzo.

Hallwell: Arie di Handel. 15.15 Musica del Continente. 15.30 « Who has seen the wind », di W. O. Mitchell. Musica di Walter Kauffmann, eseguita dalla Goldsborough Orchestra diretta da Charles Goldsborough. 16.00-16.30 Le Strolling Players diretto da Del Wolfsthal. 17.30 Musica richiesta. 18.15 Concerto diretto da John Hollingsworth. Solista: contralto: Norma Proctor; artista: Sheila Bremner; pianista: Edward Rubach. 19 Notiziario. 19.30 Artisti del Commonwealth. 20.45 Cantici sacri del XX secolo. 21 Notiziario. 21.30 Musica in stile moderno eseguita da Bobbi St. John, cantante e pianista, e dal Gruppo Vic Lewis. 22.15 La re della tastiera. Musica pianistica in stile contrastanti. 23.25 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Donald Mitchell.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duraton. 20.05 « Contate su di noi », con Georges de Caunes e Pierre Tchernia. 20.35 « Super-Boum », presentato da Maurice Braud, con l'orchestra Jean Lemaire. 21.01 « Soli contro tutti », con Jean-Pierre Jules Antoine, con Pierre Desgraupes. 21.31 « Pronto... Polizie! », di Jean Maurel. 22.00 Minuti da Pretoria. 22.16 « Maria Stuarda, la regina del triste destino », di Jean Maurel. 22.26 « I pescatori di perle », opera di Georges Bizet, diretta da André Cluytens. 24 Il punto di mezzanotte. 0.05-0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultimo notiziario.

SVIZZERA

19.30 Notiziario. 19.33 Dieci milioni d'ascoltatori. 19.56 La famiglia Duraton. 20.05 « Contate su di noi », con Georges de Caunes e Pierre Tchernia. 20.35 « Super-Boum », presentato da Maurice Braud, con l'orchestra Jean Lemaire. 21.01 « Soli contro tutti », con Jean-Pierre Jules Antoine, con Pierre Desgraupes. 21.31 « Pronto... Polizie! », di Jean Maurel. 22.00 Minuti da Pretoria. 22.16 « Maria Stuarda, la regina del triste destino », di Jean Maurel. 22.26 « I pescatori di perle », opera di Georges Bizet, diretta da André Cluytens. 24 Il punto di mezzanotte. 0.05-0.05 Radio Mezzanotte. 0.55-1 Ultimo notiziario.

BEROMESTER

19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto sinfonico del Tonhalle Gesellschaft di Zurigo. 21.30 « Le cose che si vedono nel cielo ». 22 Musica antica. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Dischi e conversazioni: Della chanson alla Dixieland.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 11. Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pag-

classe unica

Attilio Frajese

INTRODUZIONE alla MATEMATICA

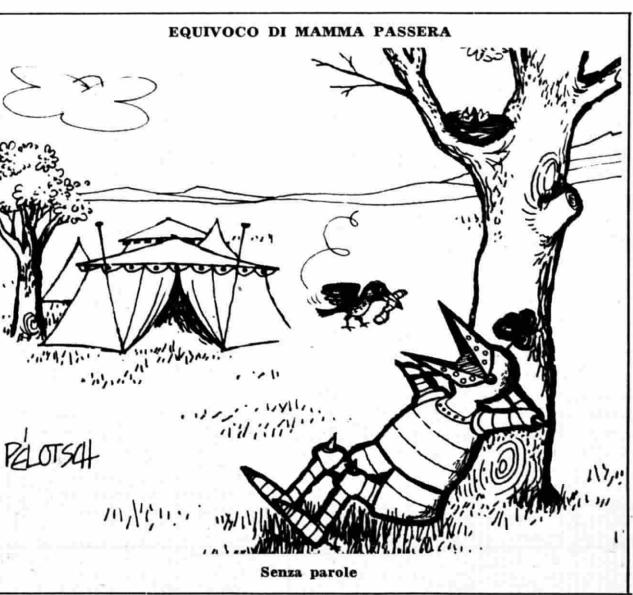
L. 300

La matematica è presentata non come quella scienza irta di cifre e di formule, ma come disciplina umana per eccellenza. Se la vita dell'uomo è basata su di essa per l'inecessante progresso tecnico, più che la scienza essa appare come un'utile pietra di fondazione di vita e di vita. Un'opera, dunque, che incoglia a penetrare in un mondo assai vasto, ma non così difficile come potrebbe sembrare a prima vista: un mondo vario per i suoi paradossi e curiosità bizzarre, ricco delle più multiformi applicazioni, che hanno suscitato interesse non solo nel nostro tempo, ma in ogni epoca.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

Edizioni Radio Italiana

via Arsenale, 21 - Torino



# \* RADIO \* mercoledì 14 gennaio

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezioni di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musica del mattino
- L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- \* Crescendo (8,15 circa) (Palmoire-Colgate)

- 11** — La Radio per le Scuole (per la I e la II classe elementare)  
\* C'era una volta un fore... concorso a cura di Vittorio Ruocco da un soggetto di Mario Pompei
- I bimbi conversano, a cura di Stefania Piona

- 11.30** \* Musica sinfonica Albini: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 5 n. 1: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Osservazione, e) L'Olceau Lyre diretta da Louis De Froment; Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: a) Moderato; b) Dolce espressivo, c) Andante sostenuto, d) Allegro molto, e) Andante lento. Münster: Orchestra sinfonica Victor diretta da William Steinberg;

- 11.55** Novità Cetra (Fonte-Cetra S.p.A.)

- 12.10** Orchestre dirette da Enzo Cergioli e Vigilio Piubeni  
Cantano Giorgio Consolini, Vera Nepp e Dino Sarti  
Avitabile: Bianca casetta; Cambi: E' tempo perso; Pinchi-Fanciulli: C'era la luna; Panzeri-Mascheroni: L'ultimo bacio

- 12.25** Calendario

- 12.30** \* A l b u m m u s i c a l e  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 12.55** 1, 2, 3... via! (Posta Barilla)

- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

- Carillon (Manetti e Roberts)  
Appuntamento alle 13,25

- TEATRO D'OPERA  
Lanterne e luciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio - (G. B. Pezzoli)

- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali

- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri

- 16.30** Parigi vi parla

- 17** Giornale radio  
Programma per i ragazzi

- Ragazzi sul fiume  
Romanzo di Arthur Ransom - Traduzione e adattamento di Franca Cancogni - Realizzazione di Italo Alfaro - Terzo episodio

- 17.30** Civiltà musicale d'Italia  
L'Accademia Filarmonica Romana dal 1800 al 1957  
a cura di Claudio Casini

- II. La musica strumentale da camera

- 18** — A più voci  
Cori d'ogni tempo e paese

- 18.15** Il quarto d'ora Duriun con il Quartetto Radar (Durium)

- 18.30** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

**« NOTTURNO DELL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53**  
23-25.4.30: Musica a tre velocità - 0.34-1: Armonia - 1.06-1.30: Musica per tutti - 1.36-2: Fantasia - 2.06-2.30: Appuntamento con il jazz - 2.36-3: Il club dell'alegria - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: La sveglietta musicale - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

**9**

#### CAPOLINEA

- Diario - Notizie del mattino - 15': Canzoni di oggi - 30': Benvenuto signor X - 45': Canzoni all'italiana (Tuba)

#### 10-11 ORE 10: DISCO VERDE

- Musica nell'aria - 15': L'arpa di Noe - 30': Quando le canzoni sorridono - 45': Gazzettino dell'appetito - La galleria degli strumenti (Omo)

#### 12-10-13 Trasmissioni regionali

### MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

**13**

#### Ping-Pong

- 05' Quartetto Cetra: Ascoltateci prego  
20' La collana delle sette perle (Galbani)

#### 25' Flash: istantanee sonore (Palmoire-Colgate)

#### 13.30 Segnale orario - Giornale radio delle 13.30

- 40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Stimmenthal)

- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

#### 50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

#### 55' Noterella di attualità

#### 14 Teatrino delle 14

- Lui, lei e l'altro  
Raffaele Pisù, Antonella Steni, Renato Turi

#### 14.30 Segnale orario - Giornale radio delle 14.30

- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

#### 14.40-15 Trasmissioni regionali

#### 45' Gioco fuori gioco

#### 15 Fior da fiore

- Canzoni e romanze d'ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno

- 15.30** Segnale orario - Giornale radio delle 15.30 - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali

- 40' Cinque minuti con Laurindo Almeida

- 45' Album fonografico Royal (Soc. Dischi Royal)

## POMERIGGIO IN CASA

### TERZA PAGINA

- Città centro, aspetti di vita milanese  
Piccola storia di grandi fiaschi, a cura di Domenico De Paoli

- Saperre per star bene, consigli medici di Lino Businco  
Concerto in miniatura: flautista Severino Gazzelloni, pianista Armando Renzi - Mozart: Sonata n. 1 in fa maggiore, per flauto e pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Rondo

#### 17 I SETTEMARI

- Musiche e curiosità da tutto il mondo, a cura di Paola Angelilli e Lilli Cavassa

#### 18 Giornale radio

- Orchestre dirette da Angelini e Armando Fragna  
Cantano Carla Boni, Fausto Cigliano, Marisa Del Frate, Gina Latilla, Tonina Torrielli, Claudio Villa

- Fiorintini-Matanzas: Hasta la vista... señora; Testa-Spotti: Brivido blu; Mantelletti-Addio; Sartori-Addio Per credere nel mondo; Testa-Rossi: Al chiaro di luna: porta fortuna; Martelli-Gelmini: Campanone di Piazza S. Pietro; Danpa-Rampoldi: Vivo per te; Morrioni-Marietta: Tenimmece p' a mano; Gray: Una canzona di perle

#### 18.30 \* Pentagramma

- Musica per tutti

#### 19 CLASSE UNICA

- Costantino Mortati - La persona, lo Stato e le comunità intermedie; Le associazioni culturali

- Pasquale Pasquini - Elementi di zoologia: Le relazioni tra gli animali e tra animali e piante

## INTERMEZZO

#### 19.30 \* A tempo di valzer

- Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni e C.)

#### 20 Segnale orario - Radiosera

#### 20.30 Passo ridottissimo

- Varietà musicale in miniatura TALEGALLI SHOW

## SPETTACOLO DELLA SERA

### RADIOCLUB

- Serata d'onore per gli artisti dell'avanspettacolo  
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta

- Regia di Silvio Gigli

#### 22 Ultime notizie

- MISS KILMANSEGG E LA SUA GAMBA D'ORO  
Radiocommedia di Franco Venturini

- da un poemetto di Thomas Hood  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Miss Betty Kilmansegg

- Gigliano Corbellini  
Lord Kilmansegg Giorgio Plamonti Lady Kilmansegg Nella Bonera Rino Corradi di Bauchampi Odo Gheri la governante Lina Accorci ed inoltre Corrado De Cristofaro, Sergio Dionisi, Olga Di Rosa, Tina Erler, Bettie Foà, Corrado Gaipa, Paola Lanza, Franco Luzzi, Renzo Martini, Alba Morandini, Renato Negri, Marcella Novelli, Laura Orlandini, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Angelo Zanobini

- Regia di Marco Visconti (v. articolo illustrativo a pag. 6)

#### 22.45 Balliamo con Perez Prado

#### 23.15-23.30 Siparietto

## TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

- La sintesi della materia vivente II. Evoluzione organica e nucleoproteine**  
a cura di Franco Graziosi

- 19.15** Robert Schumann Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra

- Introduzione: Allegro appassionato Solista Rodolfo Caporali  
Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

#### 19.30 La Rassegna

- Storia antica  
a cura di Giovanni Forni  
La Lega tessala - Le provincie romane dell'Africa - Le città di Cartagine

#### 20 L'indicatore economico

- 20.15** Concerto di ogni sera C. Debussy (1862-1918): La boîte à joujoux musiche dal balletto

- Introduzione: Allegro appassionato Solista Rodolfo Caporali  
Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana

#### 21 Il Giornale del Terzo

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

#### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

- 15,20** Antologica - Da « Il ragno nero » di Jeremias Gotthelf: « Preparativi per un battesimo »

- 15,30-16,15** Musiche di Haendel, Ariosti e Galuppi (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 13 gennaio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

**« NOTTURNO DELL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53**  
23-25.4.30: Musica a tre velocità - 0.34-1: Armonia - 1.06-1.30: Musica per tutti - 1.36-2: Fantasia - 2.06-2.30: Appuntamento con il jazz - 2.36-3: Il club dell'alegria - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: La sveglietta musicale - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Helmut Zacharias

Vedette ospiti di "Musica alla ribalta"

## IL "FASCINO", DI ZACHARIAS

Ci sono certe composizioni musicali che, come l'araba fenice, rinascono dalle loro ceneri. Per esempio *Fascination* o, in italiano, *Fascino*: al suo apparire conquistò i saloni dei grandi alberghi di Biarritz o di Salsomaggiore o di Baden Baden, dove si ballava ancora con la dignità e la compostezza delle feste a corte. Era una « valse hesitation », come si diceva allora, o anche una « valse boston »: insomma un valzer lento, come si dice adesso. Carezzevole languida sentimentale ben s'accompagnava alle ninfe liberty che decoravano le pareti tra grappoli di uva e ricami di ireos, stilizzati come voleva la moda. Poi, trascinando con sé un mondo irripetibile, anche *Fascination* scomparve e si rifugiò nei salotti di provincia, sui leggi di pianoforti maltrattati da signorine di buona famiglia o da ragazzi con il vestitino alla marinara. E per un po' di tempo non si parlò più di essa.

Ma venne il film *Arianna*. Quel valzer servì da malizioso accompagnamento alla vicenda romantica del maturo seduttore e della tenera ragazzina figlia di un « detective ». Improvvise *Fascination* ebbe ancora il suo quarto d'ora di popolarità. Intanto, senza saper niente di *Arianna*, un violinista tedesco, Helmut Zacharias, rispolverava quel seducente motivo per farne una specie di sigla personale, davanti ai pubblici di mezzo mondo. Insomma l'araba fenice era risorta dalle sue ceneri e adesso molti la fischiottano come ai tempi dei liberty, sedotti da quella scaletta iniziale così semplice, cullata da un ritmo così trascinante.

Non sappiamo adesso, perché mentre scriviamo il programma non è ancora preparato, se Helmut Zacharias, ospite di turno nella trasmissione di questa sera di *Musica alla ribalta*, ripeterà *Fascination*, cestolandola sulle corde del suo violino,

mentre un'orchestra d'archi gli tiene bordone. Speriamo di sì, ma se anche non fosse, poco male, perché Helmut Zacharias ha molte altre corde al suo arco (pardon, al suo violino) e tutte ugualmente suggestive.

Naturalmente Helmut Zacharias — che i telespettatori italiani hanno conosciuto già l'estate scorsa — non è l'unica vedette della puntata di questa sera, come Amalia Rodriguez non lo è stata di quella precedente. Ci sono anche i Delta Rhytm Boys, cinque cantanti negri, che anche in Italia sono conosciuti per essere apparsi in un paio di film musicali, i quali eseguiranno un programma di canzoni che vanno dagli antichi spirituali alle canzoni in voga adesso. La loro etichetta si rifà al delta del Mississippi dove nacque buona parte del jazz e naturalmente c'è da essere sicuri che, per quanto riguarda la rigorosità della scelta, saranno all'altezza della più genuina tradizione.

Ancora da notare, fra gli altri numeri di questa sera, la partecipazione di Achille Zavatta. Soltanto chi non ha mai amato, sia pure alla lontana, il circo, può domandarsi chi sia costui, con un cognome simile. I Zavatta sono una dinastia, sempre vissuta sulle arene: i suoi componenti hanno scelto via via quasi tutte le specialità del circo. Achille Zavatta è un clown, divertente, naturalmente, e un po' svagato, come si conviene a un clown. Ma, a differenza degli altri, Achille Zavatta non si impiastriccia il viso, non ingrandisce la bocca con il cerone, non nasconde i capelli sotto una finita calzivita. Si presenta così com'è, al naturale e riesce ad essere un clown lo stesso. Recentemente era all'Olimpia di Parigi, uno dei più noti music-hall del mondo, e tutti ridevano: alla televisione italiana non c'è ragione che non succeda lo stesso.

Camillo Broggi

# TELEVISIONE

mercoledì 14 gennaio

### 14.15.10 TELESCUOLA

CORSO DI AVVILAMENTO PROFESSIONALE A TIPO INDUSTRIALE  
 a) 14: *Osservazioni scientifiche*  
 Prof. Arturo Palombi  
 b) 14.40: *Lezione di Francese*  
 Prof. Torello Borriello

### LA TV DEI RAGAZZI

### 17.18 LA TROTTOLA

Programma settimanale per i più piccini a cura di Guido Stagnaro  
 In questo numero:  
 Il teatrino di Messer Coniglio  
 I fiori canterini  
 Le sette note musicali  
 La posta di Picchio Canocchiale  
 Animazioni di Maria Pereggi  
 Regia di Gianfranco Bettetini

### RITORNO A CASA

### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### 18.45 L'OROLOGIO A CUCU'

Tre atti di Alberto Donini  
 Personaggi ed interpreti:  
 Sbarberi Manlio Busoni  
 Martino Araldo Tieri  
 Alberto Rossi Renzo De Carmine  
 Pia Rossi Carola Zoppegni  
 Gaspare Rossi Olimpo Cristina  
 Anna Vira Silenti  
 Caterina Jole Fierro  
 Tonio Armando Bandini  
 Esposito, detto Scirifia Enzo Turco  
 Kreuss, commissario  
 inquisitore Augusto Mastrantonio  
 Don Vervasio Michele Malaspina  
 Lisa Illeana Ohione  
 Maria Yvonne Tristano  
 Filomena Josette Celestino  
 Il segretario dell'inquisizione Filippo Torriero  
 Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

### RIBALTA ACCESA

### 20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE  
 Edizione della sera

### 20.50 CAROSELLO

(Grandi Marche Associate - Rhodiatoce - Tricofilina - Omo)

### 21 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALISTE

l'India vista da Rossellini  
 Il - Bombay, la porta dell'India

La grande città indiana volta all'occidente con la varietà di tipi, di razze e di culture che la caratterizzano. I costumi più singolari passano attraverso la vita di tutti i giorni.

### 21.30 MUSICA ALLA RIBALTA

Varietà musicale con la partecipazione di Riccardo Rauchi e il suo complesso Balletto di Paul Steffen Orchestra diretta da Mario Consiglio Costumi di Folco Scene di Gianni Villa Regia di Romolo Siena

### 22.20 LA PATTUGLIA DELLA STRADA

Ladri di automobili Racconto poliziesco sceneggiato Regia: Herbert L. Strock Produzione: Ziv Television Interpr.: Broderick Crawford, Byrow Keith, Bill Hunt

### 22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte



**Gradina si distingue sempre di più, questa è la sua nuova confezione più bella, più ricca, più degna di lei**

È UN PRODOTTO DELLA VAN DEN BERGH DI CREM

**L. 60 L'ETTO**



# \* RADIO \* mercoledì 14 gennaio

## RADIO VATICANA



sugo - minestra - brodo

ROBO S.p.A. - Stradella (Pavia)

**GUADAGNERETE**  
Eseguendo a Domicilio  
Lavori  
Facili - Artistici  
Dilettevoli

Informazioni GRATIS - Scrivere:  
**DITTA FIORENZA**  
Borgo SS. Apostoli, 8 rosso  
FIRENZE

## LOCALI

**LIGURIA**  
16.10-16.15 Chiamata marittima (Genova 1).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

18.30 Programma ultraottavo in lingua tedesca - Dr. P. Staeli: « Mikroorganismen und ihre Dedeutung » - Schlagermelodien - Briefmarkensammler für Jung und Alt (n. 1) - Sinfonische Suite: Alfred Max Dowell: Klavierkonzert n. 2 in D-Moll, Op. 23 (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 A Urs Berg und Tel » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**

12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trento 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale giornaliera dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Intermezzi e cori da opere: Massagni; L'Amico Fritz, intermezzo; Verdi: I Lombardi alla prima Crociata; I Jerusalemi; Temporello; Rosini: Il barbiere di Siviglia; Temporello; Catalani: L'oreleyan, delle ordine: Puccini: Madama Butterfly: « Coro a bocca chiusa » - 13.30 Giochi: « Il gatto nero » - Giochi: Note di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

16.30-17.10 Giovanni concertisti giuliani: Pianista Laura Bassa - Bach-Liszt: Preludio e fuga in la minore: Max Reger: Quattro umoreschi: Aldo Daniell: Due preludi (Trento 1).

17.30 « Pagliacci » - Dramma in un libretto a musica di Ruggero Leoncavallo - Nedda (Silvana Zanolli) - Canio (Carlo Guichardut) - Tonio (Ugo Savarese) - Beppe (Giovanni Mazzini) - Orchestra: Filarmónica Triestina e coro del Teatro Verdi - Direttore: Ugo Rápolo - Maestro del coro: Adolfo Fanfani - Regia: di Mario Lanza - (Regia: di Mario Lanza) - Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste l'11 gennaio 1958 (Trente 1).

18.45-19.15 Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso (Trento 1).

In lingua slovena (Trento 1).

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi, 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, 7.30 « Musica leggera » nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico, - 11.30 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 « Musica leggera » - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

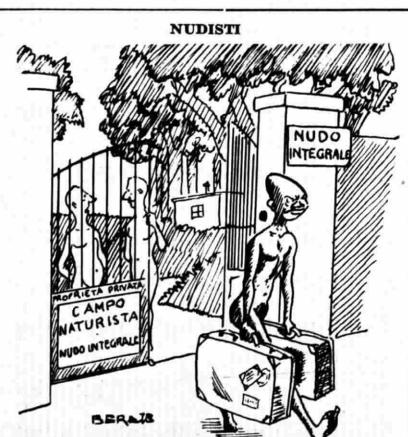
15.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 « Orchestra Roger Roger » - 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 « Musica leggera » - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.30 Lettura programmi serali - Tè danzante - 18 Classe Unica: Gustavo Colonnetti: L'autonomia: (9) « GI » organi di comando - 18.10 Cherubini: Due ouvertures - 18.35 Quartetto vocale « Venercina » - 19 La convocazione del medico, a cura di M. Stark - 19.20 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 « Echi sudamericani » - 21 « La fortuna si diverte », commedia in tre atti di Carlo Trabucco, traduzione di Mirko Janković. Compagno di prosa: « Raffaele radente », regia di Giuseppe Peterlini, di Melodramma per la sera - 23 « Orchestra Duke Ellington ».

23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 « Musica di mezzanotte ».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1



Il direttore del campo l'ha espulso perché trova che il nero veste troppo...

lino: Bach: Adagio e Fuga in la minore per violino solo: Fauré: « Accompagnement »; Debussy: « Mandoline »; Roussel: « Invocation »; J. Jongen: « Les Pauvres »; R. Druon-Revel: « Chanson à l'âne »; Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso: Honegger: Sonata per due violini, 23.50 Notiziario, 23.57-24 Auguri del Consiglio d'Europa.

## MONTECARLO

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La natura, libro di Dio: La terra si ribella » di Enrico Medi - Pensiero della sera di D. Tita Zarra. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

## ESTERE

### FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.50 Notiziario, 19.45 Dischi, 19.50 « La Poutre et la Paille ». Presentato da Michel Dénou. 20 Tribuna parigina. 20.50 Concerto del cantante Gérard Souzay, con la partecipazione di Didier Béthune e del pianista Jean-Pierre Rampal e del violinista Robert Cordier. 22 Coro dei Cosacchi del Mar Nero diretto da Serge Hordenka. 23.30 « Cosa sappiamo della vita? », con Jean Rosand. 22.50 Anteprima di dischi di musica classica. 23.15 Notiziario. 23.20 « Jazz aux Champs-Elysées », varie.

19.13 Voi e noi. 19.20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19.40 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.45 Gran Premio della Canzone 1958, presentato da Renato Carosone. 20.20 « Gyes e il suo amore » - 20.45 « La storia di Frieder Hebbel ». 21.45 Notiziario. 21.55 Dieci minuti di politica. 22.05 Una sola parola! 22.10 Musica da jazz all'orchestra Edelhagen. 22.30 Joaquin Turina, romanzo ristorante. Al pianoforte e al microfono: Franco Kusche. 23.15 Ritmi vari. 24 Ultime notizie. 0.10 Ancora tanti ritmi. 1 Bollettino del mare.

II (REGIONALE)

19.13 Voi e noi. 19.20 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19.40 Una storia, una canzone, un consiglio. 19.45 Gran Premio della Canzone 1958, presentato da Renato Carosone. 20.20 « Gyes e il suo amore » - 20.45 « La storia di Frieder Hebbel ». 21.45 Notiziario. 21.55 Dieci minuti di politica. 22.05 Una sola parola! 22.10 Musica da jazz all'orchestra Edelhagen. 22.30 Joaquin Turina, romanzo ristorante. Al pianoforte e al microfono: Franco Kusche. 23.15 Ritmi vari. 24 Ultime notizie. 0.10 Ancora tanti ritmi. 1 Bollettino del mare.

III (NAZIONALE)

19.01 La Voce dell'America. 19.16 Mozart: Quartetto per archi in fa maggiore, K. 590; Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra in do minore. 21.37 Britten: Simple Symphonies: Dukas: L'apprendista stregone, 20.16 « Frédéric Nietzsche », a cura di Georges Charbonnier. 21.45 Notiziario. 21.55 Le val d'ellwangen. 22.05 « La storia di Frieder Hebbel ». 22.45 Ultime notizie da Washington. 22.50 Inchieste e commenti. 23.10 Concerto dei vincitori del Conservatorio di Leggi: violinisti Renzo Sonoda e Charles Jourdan, baritono Léopold Marteau. Al pianoforte: Lysette Chantreau, Corelli: La Flûte; Grétry: « Céphale e Procris », cavatina; Mozart: Don Giovanni, serenata; Beethoven: Domenica di Faust: Canzone della pulce; Ari: delle rose; Serenata; J. Martinon: Sonata n. 5 per vio-

MONACO

19.05 Hans Wieseck e i suoi scritti.

19.35 Che cosa ne dite?

19.45 Notiziario. 20 Politica di prima pagina. 21.20 Notiziario e analisi economica all'avanguardia. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di solisti: Beethoven: 12 variazioni sulla canzone di Paepagen dall'opera « Il flauto magico » di Mozart per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher e Hans Altmann); W. A. Mozart: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino, KV 526 (Hans Altmann e Arthur Grumiaux). 23.15 Jazz Journal: Friedrich Gulda in « Birdland ». 24 Ultime notizie. 0.05-1 Musica leggera.

FRANCOPORTE

19.14 Musica leggera. 19.30 Cronaca dell'Asia. 19.40 Notiziario. Commenti. 20 Piccolo concerto in jazz: Art Blakey's Jazz Messengers e la « Sinfonia dell'industria » di Albert Mangelsdorff. 21.45 Dolf Sternberger al microfono. 22 Notiziario. Attualità. 22.20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MONTECARLO

19.05 Hans Wieseck e i suoi scritti.

19.35 Che cosa ne dite?

19.45 Notiziario. 20 Politica di prima pagina. 21.20 Notiziario e analisi economica all'avanguardia. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 Lettura da nuovi libri. 22.40 Concerto di solisti: Beethoven: 12 variazioni sulla canzone di Paepagen dall'opera « Il flauto magico » di Mozart per violoncello e pianoforte (Ludwig Hoelscher e Hans Altmann); W. A. Mozart: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino, KV 526 (Hans Altmann e Arthur Grumiaux). 23.15 Jazz Journal: Friedrich Gulda in « Birdland ». 24 Ultime notizie. 0.05-1 Musica leggera.

INGHilterra

PROGRAMMA NAZIONALE

19.15 Notiziario. 19.45 Ballabili musicali e canzoni interpretati dal quartetto Jackie Hearst e dai cantanti Una O'Callaghan e James Shaw. 20 Interpretazioni del violincellista Janos Starker, presentato da William Mann. 20.30 Schwanda, the bagpiper, opera comica in due atti di Jarmir Weinberger. Atto I. 23.15 Gara di quiz fra regioni britanniche. 23.45 Musica popolare italiana presentata da Paul Leslie. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Smetana: Trio in sol minore op. 15, eseguito dal Trio Alpha di London.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Notiziario. 19.45 Ballabili musicali e canzoni interpretati dal quartetto Jackie Hearst e dai cantanti Una O'Callaghan e James Shaw. 20 Interpretazioni del violincellista Janos Starker, presentato da William Mann. 20.30 Schwanda, the bagpiper, opera comica in due atti di Jarmir Weinberger. Atto I. 23.15 Gara di quiz fra regioni britanniche. 23.45 Musica popolare italiana presentata da Paul Leslie. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Smetana: Trio in sol minore op. 15, eseguito dal Trio Alpha di London.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.33 Dieci minuti d'escursioni. 19.56-20.05 Serenata di Yves Montand a Dany Carrel. Testo di Max Favalelli e Manuel Poulet. 20.20 Lascia o raddoppia, con Marcel Forte. 21.20 Club dei canzonisti. 21.06 Parata dei successi. 21.36 Scherzo: « Alle feste dell'ignoto », a cura di Lucien Bernier e Gilbert.

23.45 Musica richiesta.

LE AMICHE



— Voglio sapere tutto di te! Che cosa mangi, come ti trattano in ospedale e se hai qualche probabilità di guarigione.

Casenave, 22.10 Ritratto tra le donne. 22.16 « Maria Stuarda, la regina dei tuoi blasoni », di Jean Maurel. 22.26 Varietà dei giovani. 23. Notiziario. 23.01 Jazz automatico. 24. Puntate di mezzanotte. 0.05 Radio Mezzanotte. 0.55 Ultime notizie.

## SVIZZERA

### BEROMONTEN

19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Richard Strauss: I tiri buoni di Tull Eulenspiegel e dai cantanti Bill Powell, Jock Bain e Stan Roderick. 23.30 Notiziario. 23.40 Cavalcata notturna. 0.55-1 Ultime notizie.

## MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia.

13.20 Notiziario. 14.20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13.10 Frammenti di storie italiane. 13.25-14 Interpretazioni del quartetto d'archi Roentgen. Boccherini: Quartetto in sol minore op. 27 n. 2. 14. Rontgen: Quaranta in la minore. J. P. Swetlin: Fantasia cromatica. 16 Té danzante. 16.30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Jazz aux Champs-Elysées », varietà e jazz. 17.30 Memorie lontane di Guido Nobile. 18 Musica richiesta. 18.45 Mosaico musicale. 19.15 Motivario. 20 Tanghi e mazurche. 20.15 « La vita », romanzo di John Knittel. Riduzione radiofonica di Vittorio Ottino. 20.30 « La Capannina », puntata. 21.15 Honegger: a) Suite arcaica; b) Cantico di Harold Dexter. Boy: « Voluntary n. 1 in re »; Stanford: « Preludio in fa op. 101; Howells: « Peacock ». 21.15 Motivario. 22.15 Peana. 22.30 Notiziario. 19.30 Ted Heath, Shirley Horn, Tricia Payne e Ted Heath e la sua musica. 20.31 « Educating Archie », varietà. 21 Notiziario. 21.30 Nuovi dischi di musica leggera presentati da Roger Daltrey. 21.30 « Rock and Roll » di Rod Stewart e il suo complesso. 22.45 Coro della Cattedrale di Durham. 23-24 Musica richiesta.

## SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 Musica di George Gershwin, interpretata da Percy Faith. 20 Interpretatevi, vi sarà risposto. 20.20 « Cosa ascolteremo stasera? », a cura di Frank Waller. 20.30 Concerto diretto da Roger Vuataz. Musica di J. S. Bach nella versione strumentale di Roger Vuataz. 22.30 Notiziario. 22.35 « Sulle scene del mondo », a cura di Jo Excoffier. 23 Sulla soglia del sogno. 23.12-23.15 Gustave Doré: « Charon sul blé qui lève ».

AVVICINA TUTTO CIÒ CHE A VOI PIACE | L. 3500 compreso spedizione e confezione

Cannocchiale terrestre e astronomico 25 e 80 ingrandimenti con 7 vere lenti ottiche lungo 70 cm. alto 40 - Il regalo utile a tutti.

PAGHERETE DOPO AVERLO VISTO

Dopo tre giorni verrà un postino a riscuotere e vi pagate anche se non avete comprato nulla.

Scrivere: I.G.E.M., via Politiceno, 3 - Milano

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35 Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal  
7 Segnale orario - **Giornale radio** -  
Previsioni del tempo - Taccuino del pomeriggio - **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)  
8 Segnale orario - **Giornale radio** -  
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previs. del tempo - Boll. meteo.  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmito-Colgate)  
8.45-9 Lavoro italiano nel mondo  
11 La Radio per le Scuole  
L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi  
11.30 \* **Musica sinfonica**  
Chabrier: *Suite Pastorale*; a) *Idilio*, b) *Danza villeracca*, c) *Sottobosco*, d) *Scherzo*, e) *Alzler* - Orchestra del Conservatorio Liceo Musicale diretta da Jean Fournet; R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 - Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini

12.10 **Orchestra diretta da Gianni Ferri**  
Cantano Adriano Cecconi, Lore-dana, Lilian Terry, Torrebruno Testa-Vian: *Il ponte d'oro*; Testoni-Barzizza: *Giòia*; Deani-Valleroni: *Ci vedremo domani*; Rastelli-Mariotti: *Berlucqua Gustavino*  
12.25 Calendario

12.30 \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - **Giornale radio** -  
Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Appuntamento alle 13,25  
PICCOLO CLUB  
Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz e il Quartetto 2 + 2  
Lanterne e luciole (13,55)

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti  
14.30-15.15 Trasmissioni regionali

16.15 Previs. del tempo per i pescatori  
Le opinioni degli altri

16.30 **Orchestra diretta da Federico Bergamini, Marino Marini, Carlo Savina**

Cantano nella Colombo, Ruggero Cori, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchi, Flo Sandon's Valleroni-Marin: *La bella del giorno*; Missleby-Coots: *Parole d'amore sulla sabbia*; Locatelli-Bergamini: *Lo sai perché*; De Angelis-Fabri: *Pastorella d'Alzuzzo*; Bongiovanni-Dan Casiar: *Lo sai*; Ivar-Fanciulli: *Un attimo di gioia*; Rispoli-Ravallese-Bargoni: *Dint' s' sacca*; Pinchi-Savina: *Ti tuo silenzio è amore*; Pinchi-Rampoldi: *Ti manerò una bambola*; Hopkins: *Baby doll*

17 **Giornale radio**

Programma per i piccoli  
Tutti amici con la coda  
Viaggio nel mondo degli animali, a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti  
Allestimento di Ugo Amodeo

17.30 **Vita musicale in America**  
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli

18.15 **Italia bella**  
nelle pagine dei nostri scrittori a cura di Diego Valeri  
Seconda trasmissione

18.30 **Canzoni presentate al I Festival Internazionale della canzone di Cagliari**

18.45 **Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**  
Gino Luzzato: Aspetti della storia economica veneziana

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,55  
22.25-0.20: Canzoni di ballo - 0.36-1: Canzoni a mezza voce - 1.06-1.30: Musica sinfonica - 1.36-2: Le canzoni di Napoli - 2.06-2.30: Ritmi di ieri e di oggi - 2.36-3: Voci e orchestre - 3.06-3.30: A passeggiata con la musica - 3.36-4: Acquerelli ritmici - 4.06-4.30: Le nostre canzoni - 4.43-5: Motivi d'oltre oceano - 5.06-5.30: Musica sul mare - 5.36-6: Ritmo e melodia - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 CAPOLINEA

— Diario - Notizie del mattino - 15': Napoli sempre - 30': Il Club dei timidi - 45': Parole in musica (Pludach)

10-11 ORE 10: DISCO VERDE

— Dalla diligenza all'astronave - 15': Piccolo Carré di Tespi Lirico - 30': Morbelliana - 45': Gazzettino dell'appetito - La galleria degli strumenti (Orno)

12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

13 Il signore delle 13 presenta: Ping-Pong

05' Musica per tre (Encyclopédia del Mondo « Imago Mundi »)

20' La collana delle sette perle (Gabin)

25' Flash: istantanee sonore (Palmito-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** delle 13,30

40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

45' Stellla polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Noterella di attualità

14 Teatrino delle 14

Lui, lei e l'altro Raffaele Pisù, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** delle 14,30

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

45' Schermi e ribalte, rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

15 Panoramiche musicali (Vis Radio)

15.30 Segnale orario - **Giornale radio** delle 15,30 - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali

40' Cinque minuti con Alberto Semprini

45' La R.C.A. ha scelto per voi (R.C.A. Italiana)



Il tenore Daniele Barioni, che partecipa al concerto di musica operistica in onda quest'oggi alle 17 dal Secondo Programma

21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura  
I PESCATORI DI PERLE

Opera in tre atti di E. Cormann e M. Carre

Musica di GEORGES BIZET

Leila Pobbe, Ferruccio Tagliani, Zurga, Ugolino, Nourabab, Carlo Cava

Direttore Oliviero De Fabritis

Maestro del Coro Michele Lauro Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli

Registrazione effettuata l'8 gennaio 1959 dal Teatro S. Carlo di Napoli (v. articolo illustrativo a pag. 8)

Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Giornale radio** - \* Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Hans Kelsen a cura di Sergio Fois

19.30 **Vita culturale**

L'Encyclopédia Universale dell'Arte a cura di Eugenio Battisti

20 L'indicatore economico

20.15 **Concerto di ogni sera**

P. I. Ciaikovskij (1840-1893): Quartetto in fa maggiore op. 22

Esecuzione del « Quartetto Borodin »

E. Bloch (1880): *Meditazione e processionale* per viola e pianoforte

Bruno Giaranna, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte

21 **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da « Storia naturale della religione » di David Hume: « Il politeismo »

13,30-14,15 **Musiche di Debussy e Milhaud** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 14 gennaio)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERRA PAGINA

Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi  
Piccola encyclopédia musicale, di Piero Montani  
Dimmi come parli, di Anna Maria Romagnoli

17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI

con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del tenore Daniele Barioni

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ripresa dal Programma Nazionale)

18 Giornale radio CONFESSIONE D'AMORE da « Il burrone » di Ivan Goncalov

Adattamento radiofonico in quattro puntate di Dino De Palma Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Amerigo Gomez Quartu e ultima puntata

18.30 **Orchestra diretta da Gino Conte**

Cantano Mario Abbate, Gloria Christian e Dana Ghia

Conte: Rose bianche; Cherubini-Contina: Zio Popoff; Panzeri-Delancey: Mademoiselle L. Clof-figli: Gioffi; Francesco Birtix-Zembla: L'amore senza soldi; Esposito: Samba napoletana

19 CLASSE UNICA

Luigi Russo - Verga romanziere e novelliere: Il romanzo « Una peccatrice »

Angiolo Crocioni - Elementi di agronomia: Origine e costituzione del terreno agrario

INTERMEZZO

19,30 \* **Tastiera**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Microsolco

Carmen Dragon e l'orchestra dell'Hollywood Bowe

21 SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

LA SPOSA DEL VENTO

Radiodramma di Milena Cianetti Fontani

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Olinto Cristina, Ubaldo Lay e Giancarlo Sbragia

Il Re Buono Olinto Cristina La Regina Gentile Gemma Giarrotti La Principessa Perla loro figlia Gherardo Andreini

Il Principe Ardito loro nipote Giancarlo Sbragia Lilla Brignone

La nutrice Damigelle di corte: Flaminetta Luisella Viscosi Sereina Silvana Piccinotto Rosella Anna Rosa Garatti Alba Alida Cappellini

Il vento del Nord Ubaldo Lay

Lo spirito del cipresso Gianna Piaz

La fonte della vita Flaminia Jandolo

La maga grigia Wanda Tettini

ed altri: Carlo Cecchi, Lia Curel, Renato Melati, Giancarlo Nicotra, Serrina Spaccesi, Enrico Urbini e Serenella Verdrossi

Commento musicale di Ezio Carabella eseguito dal Gruppo Strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto dall'Autore

Regia di Nino Meloni

(v. articolo illustrativo a pag. 6)

Al termine: **Ultime notizie**

22,45 La voce di Frank Sinatra

23-23,30 Il giornale delle scienze

a cura di Dino Berretta

\* Il trenino delle voci

# prima estrazione concorso

*liebig*

# 600 CORREDI per la casa



Aut. D. M. n. 29856 del 5.9.58

Ogni mese vengono sorteggiati 100 meravigliosi corredi del Linificio e Canapificio Nazionale. Ecco i nomi dei primi 100 fortunati vincitori:

1) Nava Giuseppina - Palazzolo sull'Oglio; 2) Zagnoni Bianca - Parma; 3) Pederzoli Marisa - Milano; 4) Perico Maria - P. S. Pietro; 5) Covini Marisa - Milano; 6) Tironi Vera - Milano; 7) Zangiacomi Giuseppina - Milano; 8) Neu Tullia - Rovereto; 9) Sala Valentino - Marcinagno; 10) Maij Lilianna - Milano; 11) Rossini Alfredo - Castelletto Ticino; 12) Linco Luisa - Milano; 13) Tullio Giroto - Padova; 14) Ustrini Nelly - Milano; 15) Attimonelli Tina - Bari; 16) Montini Giulia - Sesto S. Giovanni; 17) Cannetta Mariuccia - Milano; 18) Vanini Giannina - Milano; 19) Bramati Angelina - Sesto S. Giovanni; 20) Santini Angela - Milano; 21) Ranzi Anna - Milano; 22) Garuti Olga - Bologna; 23) Esposti Teresa - Milano; 24) Galli Ines - Brescia; 25) Cerri Matilde - Milano; 26) Galmozzi Marisa - Como; 27) Bianchi Jole - Fino Mornasino; 28) Augusta Radice - Monza; 29) Fustella Giuliana - Olgiate Molgora; 30) Cirri Aurora - Firenze; 31) Trani Anella - Milano; 32) Cislagli Aurelia - Milano; 33) Paradiso Cesarina - Milano; 34) Quarti Pina - Vigevano; 35) Cannali Gigliola - Varese; 36) Zoratti Anita - Pignano di Ragogna; 37) Mulazzani Lina - Milano; 38) Cavalleri Franca - Cremona; 39) Monsutti Amelia - Tarcento; 40) Ghio Romualdo - Torino; 41) Pastori Anna - Milano; 42) Lepri Luigi - Anzio; 43) Perocchio Carmen - Torino; 44) Sozzi Lina - Milano; 45) Costa Andrea - Padova; 46) Scarpellini Maria - Bergamo; 47) Milani Giovanna - Mandello Lario; 48) Capitanio Angelina - Como; 49) Morino Ebe - Rivarolo Canavese; 50) Padovani Ornella - Firenze; 51) Monti Mariuccia - Milano; 52) Lombardi Eloisa - Milano; 53) Spreafico Mina - Milano; 54) Polli Maria Teresa - Milano; 55) Gambetta Maria - Monza; 56) Crippa Pierangela - Be-

Gli indirizzi dettagliati potranno essere richiesti al notaio  
Dr. Alessandro Guasti, via Benigno Crespi, 24 - Milano.

sana B.; 57) Grancini Vittoria - Milano; 58) Maresca Tina - Milano; 59) Cocchetti Alberto - Milano; 60) Rossi Ida - Milano; 61) Terni Eugenia - Cremona; 62) Vercelloni Ettore - Invessago; 63) Pozzi Zara - Novara; 64) Cucchi Maria - Milano; 65) Pirovano Silvia - Milano; 66) Seregni Ada - Milano; 67) Mattezzi Antonia - Tortona; 68) Mandelli Ines - Olgiate Molgora; 69) Giglioli Eletta - Torino; 70) Villa Cartotta - Brivio; 71) Jervolino Grazia - Brescia; 72) Frigerio Carla - Milano; 73) Crespi Vincenzina - Fara d'Adda; 74) Prandi Rosetta - Canzo; 75) De Candia - Bari; 76) Miele Olga - Torino; 77) Spada Maria - Brescia; 78) Kissling Leonie - Milano; 79) Sacco Maria - Arona; 80) Carloni Maria - Terni; 81) Mantero Anna - Recco; 82) Delaidini Giuliana - Cremona; 83) Scotti Maria - Milano; 84) Guerra Alba - Montefeltro; 85) Piamonte Ida - Milano; 86) Gola Emilia - Torino; 87) Ferrari Maria - Parma; 88) Ranzini Giulia - Milano; 89) Savioi Velia - Ravenna; 90) Brega Ballarati Giuditta - Como; 91) Clerici Luigia - Como; 92) Rigamonti Letizia - Milano; 93) Sironi Luisa - Gallarate; 94) Tosi Camilla - Busto Arsizio; 95) Pilocane Tina - Torino; 96) Beacco Silvia - Giussano; 97) Cattaneo Adriana - Milano; 98) De Toffoli Giusto - Cesate; 99) Veniani Iride - Intra; 100) Garimoldi Giovanna - Milano.

« L'estrazione ha avuto luogo alla presenza del Notaio dott. Palmegiani dello Studio Guasti e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano ».

I vincitori riceveranno comunicazione a mezzo lettera raccomandata.

## Concorrete anche voi!

Raccogliete le confezioni dei famosi prodotti Liebig.

### LEMCO e TAVOLETTA

e chiedete nei negozi il regolamento e le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig! Ogni 5 cartoline inviate riceverete inoltre il premio sicuro di un paio di calze 60 aghi Eucalza in Lilion.

## TELEVISIONE

giovedì 15 gennaio

- 14-15.10 TELESCUOLA**  
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
a) 14: *Lezione di Matematica*  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli  
b) 14.30: *Due parole tra noi*  
a cura della Direttrice dei corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
c) 14.40: *Lezione di Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli

- LA TV DEI RAGAZZI**  
**17-18** Dal Teatro Gerolamo in Milano  
**ZURLI', MAGO DEL GIOVEDI'**  
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella  
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli  
(vedi articolo illustrativo a pag. 20)

- RITORNO A CASA**  
**18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT**  
**19 PASSAPORTO N. 1**  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini  
**19.30 SCIENZA E FANTASIA**  
Un signore ostinato  
Racconto sceneggiato

- Regia di Henry S. Kesler  
Produz.: Ziv Television  
Interpreti: Zachary Scott, Walter Kingsford, Jan Shepard  
**20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Vertunni  
**RIBALTA ACCESA**  
**20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**20.50 CAROSELLO**  
(Marga - L'Oreal - Caffè Hag - Fonderie Filiberti)  
**21 LASCIA O RADDOPPIA?**  
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Romolo Siena  
**22 Gli assi della canzone della TV americana**  
**PERRY COMO SHOW**  
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera  
**22.40 TELEUROPA**  
A cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Franco Morabito  
**23 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

*“Sfida al campione,,*

## LE GEMELLE E DETTI



A scanso di equivoci, le gemelle Gabriella e Rita Appiotti sono ricomparse, come ai tempi di *Lascia o raddoppia*, con il cartellino « anagrafico » del loro nome in bella vista. L'unico a non aver bisogno di distinguere è il loro avversario della « Sfida », il signor Ottorino Detti, che, come vuole il regolamento del gioco, si trova a « combattere » sempre contro una sola Appiotti per volta. In altre parole, per Gabriella e Rita, l'unione fa la forza; con la loro presenza, tuttavia, esse rievocano un aspetto specifico della materia in cui sono esperte: la mitologia, infatti, è piena di gemelli

# prima estrazione concorso

*liebig*

# 600 CORREDI per la casa



Aut. D. M. n. 29856 del 5.9.58

Ogni mese vengono sorteggiati 100 meravigliosi corredi del Linificio e Canapificio Nazionale. Ecco i nomi dei primi 100 fortunati vincitori:

1) Nava Giuseppina - Palazzolo sull'Oglio; 2) Zagnoni Bianca - Parma; 3) Pederzoli Marisa - Milano; 4) Perico Maria - P. S. Pietro; 5) Covini Marisa - Milano; 6) Tironi Vera - Milano; 7) Zangiacomi Giuseppina - Milano; 8) Neu Tullia - Rovereto; 9) Sala Valentino - Marcinagno; 10) Maij Liliiana - Milano; 11) Rossini Alfredo - Castelletto Ticino; 12) Linco Luisa - Milano; 13) Tullio Giroto - Padova; 14) Ustrini Nelly - Milano; 15) Attimonelli Tina - Bari; 16) Montini Giulia - Sesto S. Giovanni; 17) Cannetta Mariuccia - Milano; 18) Vanini Giannina - Milano; 19) Bramati Angelina - Sesto S. Giovanni; 20) Santini Angela - Milano; 21) Ranzi Anna - Milano; 22) Garuti Olga - Bologna; 23) Esposti Teresa - Milano; 24) Galli Ines - Brescia; 25) Cerri Matilde - Milano; 26) Galmozzi Marisa - Como; 27) Bianchi Jole - Fino Mornasco; 28) Augusta Radice - Monza; 29) Fustella Giuliana - Olgiate Molgora; 30) Cirri Aurora - Firenze; 31) Trani Anella - Milano; 32) Cislagli Aurelia - Milano; 33) Paradiso Cesarina - Milano; 34) Quarti Pina - Vigevano; 35) Cannali Gigliola - Varese; 36) Zoratti Anita - Pignano di Ragogna; 37) Mulazzani Lina - Milano; 38) Cavallieri Franca - Cremona; 39) Montuschi Amelia - Tarcento; 40) Ghio Romualdo - Torino; 41) Pastori Anna - Milano; 42) Lepri Luigi - Anzio; 43) Perocchio Carmen - Torino; 44) Sozzi Lina - Milano; 45) Costa Andrea - Padova; 46) Scarpellini Maria - Bergamo; 47) Milani Giovanna - Mandello Lario; 48) Capitanio Angelina - Como; 49) Morino Ebe - Rivarolo Canavese; 50) Padovani Ornella - Firenze; 51) Monti Mariuccia - Milano; 52) Lombardi Eloisa - Milano; 53) Spreafico Mina - Milano; 54) Polli Maria Teresa - Milano; 55) Gambetta Maria - Monza; 56) Crippa Pierangela - Be-

Gli indirizzi dettagliati potranno essere richiesti al notaio Dr. Alessandro Guasti, via Benigno Crespi, 24 - Milano.

sana B.; 57) Grancini Vittoria - Milano; 58) Maresca Tina - Milano; 59) Cocchetti Alberto - Milano; 60) Rossi Ida - Milano; 61) Terni Eugenia - Cremona; 62) Vercelloni Ettore - Invessago; 63) Pozzi Zara - Novara; 64) Cucchi Maria - Milano; 65) Pirovano Silvia - Milano; 66) Seregni Ada - Milano; 67) Mattezzi Antonia - Tortona; 68) Mandelli Ines - Olgiate Molgora; 69) Giulite Eletta - Torino; 70) Villa Carlotta - Brivio; 71) Jervolino Grazia - Brescia; 72) Frigerio Carla - Milano; 73) Crespi Vincenzina - Fara d'Adda; 74) Prandi Rosetta - Canzo; 75) De Candia - Bari; 76) Miele Olga - Torino; 77) Spada Maria - Brescia; 78) Kissling Leonie - Milano; 79) Sacco Maria - Arona; 80) Carloni Maria - Terni; 81) Mantero Anna - Recco; 82) Delaidini Giuliana - Cremona; 83) Scotti Maria - Milano; 84) Guerra Alba - Montefelcino; 85) Piamonte Ida - Milano; 86) Gola Emilia - Torino; 87) Ferrari Maria - Parma; 88) Ranzini Giulia - Milano; 89) Savioli Vella - Ravenna; 90) Brega Ballarati Giuditta - Como; 91) Clerici Luigia - Como; 92) Rigamonti Letizia - Milano; 93) Sironi Luisa - Gallarate; 94) Tosi Camilla - Busto Arsizio; 95) Pilocane Tina - Torino; 96) Beacco Silvia - Giussano; 97) Cattaneo Adriana - Milano; 98) De Toffoli Giusto - Cesate; 99) Veniani Iride - Intra; 100) Garimoldi Giovanna - Milano.

« L'estrazione ha avuto luogo alla presenza del Notaio dott. Palmegiani dello Studio Guasti e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano ».

I vincitori riceveranno comunicazione a mezzo lettera raccomandata.

## Concorrete anche voi!

Raccogliete le confezioni dei famosi prodotti Liebig.

### LEMCO e TAVOLETTA

e chiedete nei negozi il regolamento e le cartoline per partecipare a questo nuovo grande Concorso Liebig! Ogni 5 cartoline inviate riceverete inoltre il premio sicuro di un paio di calze 60 aghi Eucalza in Lilion.

## TELEVISIONE

giovedì 15 gennaio

- 14-15.10 TELESCUOLA**  
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale  
a) 14: *Lezione di Matematica*  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli  
b) 14.30: *Due parole tra noi*  
a cura della Direttrice dei corsi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
c) 14.40: *Lezione di Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli

- 17-18 LA TV DEI RAGAZZI**  
Dal Teatro Gerolamo in Milano  
**ZURLI', MAGO DEL GIOVEDI'**  
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella  
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli  
(vedi articolo illustrativo a pag. 20)

- RITORNO A CASA**  
**18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT**  
**19 PASSAPORTO N. 1**  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini  
**19.30 SCIENZA E FANTASIA**  
Un signore ostinato  
Racconto sceneggiato

Regia di Henry S. Kesler  
Produz.: Ziv Television  
Interpreti: Zachary Scott, Walter Kingsford, Jan Shepard  
**20 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Vertunni

### RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC E SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**20.50 CAROSELLO**  
(Marga - L'Oreal - Caffè Hag - Fonderie Filiberti)  
**21 LASCIA O RADDOPPIA?**  
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Romolo Siena  
**22 Gli assi della canzone della TV americana**  
**PERRY COMO SHOW**  
Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera  
**22.40 TELEUROPA**  
A cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Franco Morabito  
**23 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

*“Sfida al campione,,*

## LE GEMELLE E DETTI



A scanso di equivoci, le gemelle Gabriella e Rita Appiotti sono ricomparse, come ai tempi di *Lascia o raddoppia*, con il cartellino « anagrafico » del loro nome in bella vista. L'unico a non aver bisogno di distinguere è il loro avversario della « Sfida », il signor Ottorino Detti, che, come vuole il regolamento del gioco, si trova a « combattere » sempre contro una sola Appiotti per volta. In altre parole, per Gabriella e Rita, l'unione fa la forza; con la loro presenza, tuttavia, esse rievocano un aspetto specifico della materia in cui sono esperte: la mitologia, infatti, è piena di gemelli

## LIGURIA

16.10-16.15 Chiamate marittimi (Genova 1).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

18.30 Programma teatralissimo in lingua tedesca - English Stage Anfang eines Ein-Langspiel der BBC, London (Bandauflnahme der BBC) - 4. Stunde - Virtuose Solisten - Die Kinder-Ecke: « Der Spielmann und die Königin » - 5. Stunde - Ein-Langspiel von Max Bernardi, Bozner: K. Margraf - Unterhaltungsmusik (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20.15-21.20 Musikalische Stunde: Grossi Interpreti: Igor Oistrach - F. Mendelssohn, Konzert für Violine und Orchester in Es-Dur, Op. 64 - Beethoven: Romanze n. 1 in G-Dur; Die Sperrrundschau (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

12.10-12.25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas - settimanale di varietà giuliano - 13.14 Orchestra parata: Mario Pezzetti e Dina Olivieri - « We're all I love you: Bargoni: Concerto d'autunno; Giacomo: Serenata jazz; Olivieri: Ho conosciuto un angelo; Hickman: Rose room - 21.30 Giornale musicale - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

17.30-17.45 J. S. Bach: Il clavicembalo ben temperato - Libro 1 - Preludi e fughe n. 5.6.7 - Clavicembalista Wanda Landowicz (Trieste 1).

17.45-19.45 « I francesi a Capodistria » - Due tempi di Domenico Venturini - Compagnia di Teatro di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il Marchese Lepido (Lino Savagnini) - Il Nobile Vittori (Giorgio Valletta) - Il cav. Alvise (Cesco Fabbri) - Il duca Lucifero (Domeni di Marco) - Il Conte Benetto (Carlo Bagno) - Il Padre Venanzio (Giampiero Biason) - Nazario (Gian Maria Volontè) - Angelo (Giovanni, Emanuele Ferrara) - Angelo (Giovanni, Ugo Del Mestri) - Il Generale Sarario (Dario Mazzoli) - Bernardo Gaietta (Mimmo Lo Vecchio) - Iaio (Claudio Lutti) - Antonietta (Giovanna Lanzillo) - Pasquale (Liana Dambini) - Alberto Ricca - Dino Cenky - Corrado Valle - Ermanno Di Chiara - Allesimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 « Musica leggera - nell'intervallo (ore 8) - Taccuino dei giorni 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 « Musiche di Franz Lehár, 13.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 « Musica leggera - 14.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi seriali.

17.30 Lettura programmi seriali - « Ballate con noi - 18.10 Dallo scaffale incantato: Il pozzo in capo al mondo - fiume di Zona 18.10 - « Wiesn » - Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra, op. 22 - 18.40 Liriche di autori jugoslavi - 19 Scuole ed educazione: « I colleghi dei tempi di Zola e oggi » di Maria Kadić - 19.20 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20.05 Intervista a Gianni Sestini, lettura programmi seriali - 20.15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 « Orchestra Norriti Parhamour - 21 « Viegliaccia sulla Lusso », racconto di megglelli di Charles Chilton, lettura di M. Javornik - Nono episodio - Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica » - allestimento di Giuseppe Peterlin - Indi « Trio Los Panchos - 22 Lettura contemporanea Scipio Stalaper.



« Alle tre amiche », recensione di Giuseppe Tavcar - 22.15 Coro - « Ivan Cancar » - 22.30 « Planisti celebri - 22.55 « Dizionario della cultura jugoslava - 23.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Letture programmi di domani - 23.30-24 « Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissione estera - 17. Conto dei giorni - 8.30 Notiziario « Internazionali » di Raffaele Ciammi con il Coro del Collegio Pio-Latino Americano, diretta da A. Vittorini. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario: « Al vostri dubbi » risponde il P. Raimondo Spiazzi - 2. S. Maria M. Orsini - di Tullio Colasvalto - 2. S. Santa Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

## ESTERE

## FRANCIA

## I (PARIGI-INTER)

19.15 Notiziario. 19.45 Dischi. 20 Concerto diretto da Marcel Dupré per il piano (Voci d'opera - Programma Francia III). 21.40 Anteprima di dischi di musica classica. 22 La Voce dell'America.

22.30 « La maschera e la penne », recensione pubblica delle lettere del direttore del giornale a cura di F. Régy, Bastide e M. Polac. 23 Dischi. 23.15 Notiziario. 23.20-24 Concorso nazionale della « Guida Française des Artistes Musiciens » Parte I. 24.30 Concerto finale del « Concerto per violoncello » eseguito da Colette Delebarre (al pianoforte: Jacqueline Dussol): Jean Rivière. Cinque tempi brevi eseguiti da pianista: Monique Favre. Andi - C. Gobbi: Canzona e Danza dei Negretti, da « Epifania »; interpretate dalle violiniste Sylvette Milliot (al pianoforte: Guilhemette Boyer); Ravel: Alborada del Gracioso, eseguita dal pianista André Mourguet.

## II (REGIONALE)

19.40 Una storia, una canzone, un consiglio: 19.45 Gran Premio del Campane 1958 presentato da Roger Lanza. 20 Notiziario. 20.26 « Uomini e topi », di Steinbeck. 22 Notiziario. 22.10 « Lyrique à la carte », a cura di Henry Jacobton. 22.40 Ricordi per i sogni. 22.43-22.45 Notiziario.

19.55 Notiziario. 20.05 Le scarpette di Natale - Alessandro il Grande », a cura di Bernard Veron. 20.20 Il paese del sorriso. 20.50 Flauto, clarinetto, Trombone e C. 21.05 « Il punto comune », con Zappy Max. 21.20 Successi di sempre, interpretati da Frank Sinatra e da Charles Aznavour. 21.45 « Disney », 21.55 « E' decisivo », di Jean-Paul Blondeau. Presentazione di J. J. Vital. 22 Notiziario. 22.06 Ferie del jazz. 23 Notiziario. 23.05 Hour of Decision. 23.35 Programma delle Assemblee Generali dei Movimenti di Pentecoste. 0.05-0.07 Notiziario.



Senza parole

prano, Käthe Lindloff, contralto; Heibert Hoffmann, tenore; Emil Bartholomé, basso. Orchestra diretta da Ludwig Rauch). 23 Concerto della Radiosinfonie (solista Hans Andrä; direttore: Hans Andrä. Ouverture dell'opera « L'Amor medico »: P. Galkowski: Variazioni su un tema Rococo per violoncello e orchestra; S. Prokofiev: Dalla Suite: « Romeo e Giulietta »).

## MONACO

19.05 Musica leggera: 19.35 Crociera - 19.45 « L'Amor medico »: Ode danze slave, op. 46; 20.00 Danze slave, op. 72. Orchestra dei Sinfonici di Berlino, diretta da Joseph Keilholz. 21.45 Un racconto di Vienna in memoria di Hermann Hesse, musicato da 25 musicisti. 22 Notiziario. Commenti. 22.10 La Chiesa e il mondo. 22.25 Tra l'Ebrei e l'Orde, giornale zonale. 22.45 Melodie ungheresi (Toki Horvath e i suoi zigani). 23 Melodie e ritmi. 24 Ultimi notiziari. 0.05-1 Musica leggera e canzoni.

## INGHILTERRA

## PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista tenore Alfred Hallé; cornista John Budden, pianista Edward Röschke. 20.30 Musica operistica. 21. Moonfall », commedia di Bruce Tracy. 22 Notiziario. 22.15 Discussioni su questioni attuali. 22.45 Musica da ballo americana, eseguita dall'orchestra di Leonard Rose. 24.00-2.30 Concerto. Interpretazioni della pianista Maria Donska. Brahms: a) Intermezzo in mi bemolle, op. 117 n. 1; b) Capriccio in si minore, op. 76 n. 3; c) Intermezzo in la bemolle, op. 76 n. 2; d) Capriccio in sol minore, op. 116 n. 3; e) Intermezzo in mi op. 116 n. 4; f) Valzer, op. 39 nn. 1-8.

## PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà, 19.45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20.30 « Che cosa sapevi? » Gara culturale fra gli ascoltatori delle isole britanniche. 21 Canzillo insieme. 21.30 Lettura degli agiostoratori. 22 Notiziario. 22.15 Discussioni su varietà. 22.30 Frammenti dal « Sogno d'una notte d'estate », da « Private Lives » di Noël Coward e dalla commedia « The Way of the World », di Congreve. 23 Musica di Sibelius.

\* **astraphon**  
SUPERDISCO



VERO AMORE SERA DI NEBBIA Y. 1749  
MAL D'AMORE GLI ALBERI DEL VIALE Y. 1750

**ASTRAFON SUPERDISCO**  
In vendita presso i migliori negozi.

**Strumenti Framer**

Merys. Purcell: Altisidora's Song; Britten: A Charm of Lubelians, op. 41; Nielsen: Quintetto per flauto, op. 43; 2.40 « Ruggidrome »; 2.45 « The Witch's Curse », opera di Gilbert e Sullivan. 22 « Take it from here », varietà. 22.30 Frammenti dal « Sogno d'una notte d'estate », da « Private Lives » di Noël Coward e dalla commedia « The Way of the World », di Congreve. 23 Musica di Sibelius.

SVIZZERA  
BEROMÜNSTER

19 Concerto corale. 19.30 Notiziario. Ecco del tempo. 20 Due ouvertures di Beethoven. 20.20 « Le congiuri di Fiesco di Genova », tragedia di Friederich von Schiller. 21.51 Concerto di Brahms interpretato da mezzosoprano Eugenia Zareska. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica da jazz.

## MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12.30-13.15 Concerto di Brahms: 13.15 Biglet, suite. La bella fanciulla di Perth, suite. 13.25-14 Berlitz: Notti d'estate, op. 7. 16 Tè danzante. 16.30 Novità in discoteca. 17 Mosaico musicale con l'orchestra Radiosa e il suo cantante. 17.30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19. Intermezzo. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra Black Stanley. 20.15 « L'animata della terra », conversazione del prof. Armando Norinelli. 20.45 Concerto sinfonico diretto da Leonardo Caselli. 21.15 Concerto di Franz-Josef Hirt-Schubert: Sinfonia 2. In bimbo maggiore: Schumann: Concerto in minore. 22. Anno geofisico internazionale. 22.15 Melodie e ritmi. 22.30 Concerto. 22.35 Capriccio notturno, con Ferando Paggi e il suo quintetto.

## SOTTOENI

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei mondi. 19.45 Dietro le quinte. 20 « La piantagione Hobsbaw », film radifonico di René Roulet. 2° episodio. 20.30 « Scacchotto ». 21.30 Lulli: « Le grattie di Versaglia », paesaggio italiano per violino, violoncello e orchestra, diretta da Robert Marmoud. 22.30 Notiziario. 22.35 Lo specchio del mondo. II edizione. 23-23.15 Dischi.

Un tubo di ASPIRINA  
in tasca e avrete assicurato il  
rimedio contro improvvisi mal  
di testa e raffreddori.

**ASPIRINA**

BAYER

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35 Previs. del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio -  
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7.55)  
(Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio -  
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.

\* Crescendo (8.15 circa)  
(Palmoite-Colgate)

11 La Radio per le Scuole  
(per la III, IV e V classe elementare)

La mia casa si chiama Europa,  
a cura di Antonio Tatti  
Racconti della nostra gente: Il gigante del mulino, a cura di Bartolomeo Rossetti

11.30 \* Musica da camera  
Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e archi;  
a) Allegro, b) Intermezzo (Allegro ma non troppo); Tric. c) Andante con variazioni; Rondo sulla zattera greca (pianista Rudolf Serkin; violinista Adolf Busch; violista H. Gottsmeier; violoncellista Hermann Busch)

12.10 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Vigilio Plubeni

Cantano Giorgio Consolini, Vera Neppi, Dino Sarti, Sandro Tuminielli

Panzieri-Mascheroni: L'ultimo bacio; Pinchi-Wilhelm: Fiammenghi: Bonjour amour; Pinchi-Fanciulli: Funanella... funanella; Betti-Mazzanti: Napule d'ina

12.25 Calendario  
\* Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!  
(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio -  
Medie delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)  
Appuntamento alle 13.25

TEATRO D'OPERA  
Lanterne e luci (13.55)

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pazzio)

14 Giornale radio - Linstino Borsa di Milano

14.15-14.30 Il libro della settimana  
- Russia, oggi - a cura di John Gunter, a cura di Arturo Chioldi

14.30-15.15 Trasmissioni regionali

16.15 Previs. del tempo per i pescatori

Le opinioni degli altri

16.30 Il saxofono nel jazz  
a cura di Angelo Nizza

Coleman Hawkins

17 Giornale radio  
Programma per i ragazzi

Ragazzi sul fiume  
Romanzo di Arthur Ransom - Traduzione e adattamento di Franco Canegiani - Realizzazione di Italo Alfaro

Quarto e ultimo episodio

17.30 Paese che val canzoni che trovi

17.45 Egito sconosciuto  
a cura di Gianfranco Nolli  
V. La vita pubblica

18.15 Bollettino della neve, a cura dell'ENIT.

18.30 Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18.45 Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli

19.30 Visti in libreria  
Il gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, a cura di Arnaldo Bocelli

Torino come era di Luciana Scaleris, a cura di Liliana Scaleris

19.45 La voce dei lavoratori

20 \* Motivi di successo  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta  
(Lanerossi)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

**NOTTURNO DELL'ITALIA:** programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31.530  
23-35.00: Schermi sonori - 0.36-1: Regaliamo canzoni - 1.06-1.30: Orchestre e complessi in parata - 1.36-2: Cartoline musicali da Roma - 2.04-2.30: Carosello italiano - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Firmamento musicale - 3.36-4: Ritmi del Sud America - 4.06-5.30: Musica sinfonica - 4.36-5: Complessi caratteristici - 5.06-5.30: Tra jazz e melodia - 5.36-6: Motivi in allegria - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Dall'Auditorium di Torino  
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
CONCERTO SINFONICO

diretto da RUDOLF KEMPE  
con la partecipazione del violinista Leonide Kogan

Musica di Beethoven  
1) Egmont, ouverture op. 84; 2) Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra a 10 strumenti, ma non troppo; b) L'arresto (c) Rondo; 3) Sinfonia n. 7 in re maggiore op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: Paesi tuoi



Il violinista Leonide Kogan, solista nel concerto sinfonico che va in onda questa sera alle 21

23, 15 Giornale radio - \* Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Goffredo Petrassi  
Concerto per pianoforte e orchestra

Non molto mosso, ma energico - Attacca con variazioni Rondo

Solisti Gherardo Macarini Carmignani

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

19.30 La Rassegna

Economia  
a cura di Claudio Napoleoni  
Studi recenti sul capitalismo: John Galbraith e John Strachey - L'Archivio economico dell'unificazione italiana

20 — L'indicatore economico

20.15 \* Concerto di ogni sera

J. M. Leclair (1697-1764): Concerto in la maggiore per violino, archi e cembalo

Allegro, ma non troppo - Adagio - Allegro, ma non troppo

Solisti Huguette Fernandez  
Orchestra d'archi « J. M. Leclair », diretta da Jean François Paillard

F. Schubert (1797-1828): Sinfonia n. 6 in do maggiore (« La Piccola »)

Adagio, Allegro - Andante - Scherzo, più lento, Scherzo - Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Joseph Krips

21 — Il Giornale del Terzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

15 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

15.20 Antologia - Da « La rivoluzione giacobina » di Massimiliano Rospeser - « Ragioni di una rivoluzione »

15.30-14.15 Musiche di Chaikovskij e Bloch (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 15 gennaio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9

CAPOLINEA

— Dario - Notizie del mattino - 15': Canzoni di oggi - 30': Piccolo Carro di Tespi di prosa - 45': Musica per una ragazza sentimentale (Tuba)

10-11 ORE 10: DISCO VERDE

— Ritratti di donne celebri - 15': Non dimenticare queste canzoni - 30': Encyclopédia domestica - 45': Gazzettino dell'appetito - Galleria degli strumenti (Omo)

12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

13

Ping-Pong

05' Piccola discoteca (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Galbani)

25' Flash: instantanee sonore (Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio delle 13,30

40' Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Noterella di attualità

14 — Teatrino delle 14

Lui, lei e l'altro  
Raffaele Pisù, Antonella Steni, Renato Turi

14.30 Segnale orario - Giornale radio delle 14,30

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre

14,40-15 Trasmissioni regionali

45' Fiera delle arti a cura di Attilio Bertolucci

15 — Galleria del Corso

Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)

15.30 Segnale orario - Giornale radio delle 15,30 - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali

40' Orchestre diretta da Marcello De Martino e Piero Umiliani  
Cantano Miranda Martino, Elio Mauro, Nilla Pizzi, Teddy Reno e il Quartetto 2 + 2  
Panzer-Burkhart: Giorgio; Laric-  
Conologue: Remember me; Pinchi-Lemarque: Marjolaine; Schisa-Che-  
rubini-Jovino: «M'biracciamme d'am-  
more; Fiorelli-Valrano; Due gattini  
innamorati

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Schedario: la querela dei giovani e degli anziani

Dall'album di Guido Cantelli

Incontri con il pubblico, di Ar-  
mando La Rosa Parodi: Il padrone del teatro

Concerto in miniatura: soprano Paolo Scanabucchi - Rossini: Gu-  
glielmo Tell; Selva opaca - Puc-  
cini: La bohème; Valzer di Mu-  
setta; Cilea: Adriana Lecourteur - Io son l'umile ancella - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

17 — RIVISTA A QUATTRO FACCE di Amurri, Faele, Ciocciolini, Zap-  
poni

Compagnia del Teatro comico-  
musicale di Roma della Radiote-  
levisione Italiana

Orchestra di ritmi moderni di-  
retta da Beppe Mojetta

Regia di Riccardo Manton  
(v. articolo illustrativo a pag. 16)

18 — Giornale radio

Il timello

Settimanale per le donne, a cura di Maria Luisa Gavuzzo e Tina Pellegrino

18.30 Canzoni di Piedigrotta 1958

19 — CLASSE UNICA

Costantino Mortati - La persona, lo Stato e le comunità interme-  
die: Le associazioni professionali

Pasquale Pasquini - Elementi di zoologia: Il comportamento degli animali

INTERMEZZO

19,30 \* Cartoline dalle Haway

Negli intervalli comunicati commer-  
ciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Scherzandoci sopra

Renato Carosone, Fred Buscaglio-  
ne, i Cinque Pompieri più due, gli Spike Jones

SPETTACOLO DELLA SERA

21 GRAN GALA

Spettacolo musicale di Franco Pisano

Presenta Lidia Pásqualini (Palmoite-Colgate)

22 — Una famiglia sul mare

Documentario di Nando Martel-  
lini

22.30 Ultime notizie

Le inchieste di Frankie Smiles, l'ispettore sorridente di Gastone Tanzi

Terzo episodio: L'angelo di por-  
cellana

Compagnia di prosa di Torino

della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

23.15-23.30 Siparietto

## 14-15.10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale  
 a) 14: Osservazioni scientifiche  
 Prof. Arturo Palombi  
 b) 14.40: Storia ed Educazione Civica  
 Prof.ssa Maria Mariano Gallo

## LA TV DEI RAGAZZI

## 17-18 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney  
 Il nostro amico atomo  
 Produzione Walt Disney

## RITORNO A CASA

## 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
 18.45 LEI E GLI ALTRI  
 Settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi  
 Realizzazione di Gianni Serra

## 19.30 UOMINI E LIBRI

A cura di Luigi Silori  
 19.45 CARGO LEVANTE  
 Servizio di Alberto Pandolfi  
 Testo di Gian Paolo Callegari  
 (vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)  
 20 — 146 ARTICOLI PER IL TRAFFICO STRADALE  
 Servizio di Bruno Beneck e Luciano Palomba  
 Prima trasmissione

## RIBALTA ACCESA

20.30 TIC TAC E SEGNALE ORARIO  
 TELEGIORNALE  
 Edizione della sera  
 20.50 CAROSELLO  
 (Cotonificio Valle Susa - Pavesi - Galbani - Chlorodont)  
 21 — Il classico del mese  
 IL BORGHESE GENTILUOMO  
 commedia-balletto di Molière  
 Traduzione di Romeo Lucchese

## Personaggi ed interpreti:

Jourdain Vittorio Caprioli  
 Signora Jourdain Lilla Brignone  
 Lucilla Leana Ghione  
 Cleonte Massimo Francovich  
 Dorotée Monica Vitti  
 Dorante Antonino Piroddi  
 Nicoletta Valeria Valeri  
 Covielo Achille Millo  
 Maestro di musica Alfredo Bianchini  
 Allievo del maestro di musica Franco Guidalini  
 Maestro di ballo Elio Pandolfi  
 Maestro di scherma Dario Dolci  
 Maestro di filosofia Francesco Mulè  
 Sarto Massimo Pietroboni  
 Garzone della sarto Giulio Girola  
 Gran Mufti Sandro Pellegrini  
 Giovanni Cimara  
 Lacchè Pasquino Pernarola  
 Angelo Zanolla  
 Musiche originali di G. B. Lulli rielaborate da Cesare Brera  
 Scene di Lucio Lucentini  
 Coreografie di Lia Del'Ara  
 Costumi di Pier Luigi Pizzi  
 Regia di Giacomo Vaccari  
 Al termine:  
 TELEGIORNALE  
 Edizione della notte

“Il borghese gentiluomo,, con Vittorio Caprioli

# Sorniona vendetta contro un ambasciatore

(segue da pag. 3)

monia dell'investitura a mammalucco alla corte del Gran Turco, la ritroviamo nel libretto de *L'italiana in Algeri*? E perfino con l'uso d'un eguale linguaggio: l'italiano strafalconesco dai verbi tutti all'infinito; il cosiddetto «levantino» della tradizione popolare, evidentemente esportato dai Comici dell'Arte, e del quale si servirà, più di una volta, il nostro Goldoni.

E siamo all'altra circostan-

za, strutturale questa, invalidante la compattezza, l'unità, l'armonia e la coerenza dell'opera costretta al continuo, ibrido connubio della parola con la musica, dell'azione con la danza e con la pantomima. Tanto a Molière e tanto a Giambattista Lulli, il quale, alla prima rappresentazione, vi figurò, addirittura, nel personaggio del Mufti. Commedia-balletto: aveva disposto Luigi XIV e nessuno pensò di venir meno al desiderio del re. E così,

essa, che per i primi tre atti, saldamente in mano allo scrittore, riesce a mantenersi una commedia di carattere e di costume, negli ultimi due, labilmente collegati ai precedenti, si disperde e svanisce nell'estetismo di una farsa musicale, incivettata di galanti eleganze cortigiane, affidate all'opera del coreografo che respinge in secondo piano lo scrittore.

Al proposito, vuole la tradizione che sia stato proprio il sovrano ad indirizzare l'opera verso questa sua svolta pericolosa col suggerire a Molière la scena della cerimonia turca. Pare che si volesse prendere un'allegre vendetta mettendo in caricatura l'ambasciatore della Sublime Porta, inviato l'anno precedente alla Corte di Francia. Sera trattato di opporsi fatto a falso onde confondere l'imperturbabile insolente del magnificenterissimo mussulmano. A tal fine, dopo averlo fatto aspettare qualche settimana, quando, finalmente, si degnò di concedergli udienza, re Luigi si fece trovare nel gran salone del castello di Saint-Germain, assiso su un massiccio trono di argento, coperto di diamanti per quattordici milioni — di allora — e i gentiluomini e le dame di Corte in proporzioni. Mai, come nell'occasione di quell'orgoglioso splendore, gli si addisse, penso, il titolo di «roi soleil». Credete che il turco si lasciasse impressionare? Macché. Si prese, anzi, la soddisfazione di confidare, qualche giorno dopo, al Colbert, che, sì, non c'era male; ma volesse mettere col Sultano suo signore? Soltanto di pietre preziose, la guadrapa del di lui cavallo aveva addosso almeno due volte tanto la Corte di Francia tutta assieme, compreso il re. E Molière si prestò alla vendetta. Se non è vera, è ben trovata.



## COTONIFICIO VALLE SUSA

presenta

questa sera a "CAROSELLO",

**MARIO CAROTENUTO**

in

**“NATO CON LA CAMICIA”**

in cui si dimostra che  
 per essere sempre fortunati  
 non basta una camicia qualunque,  
 ma occorre una camicia di

*Pepeline* **CAPRI**

## Perchè tenersi una BRUTTA PELLE?

**Migliorerà in sole 24 ore  
con un nuovo balsamo salutare**

428 B-D



**GLI SFOGHI**



**SCOMPARI**

Perchè tenersi i brufoli, le bollicine, o, comunque la pelle irritata? Vi è un nuovo balsamo salutare che può metter fine a questi disturbi, rapidamente!

Valcrema — così si chiama questo nuovo trattamento — ha un'efficacia eccezionale. Valcrema contiene due antisettici e non essendo grassa, non ostruisce i pori: la materia settica non resta occlusa e può fuoriuscire.

Con questo nuovo trattamento cessano pruriti e irritazioni. Sfoghi, brufoli e bollicine scompaiono rapidamente.

**PELLE SANA IN POCHI GIORNI**  
 Provate Valcrema sulla vostra pelle — constaterete il miglioramento fin dal primo giorno. Spesso bastano pochi giorni perché la vostra pelle diventi bella, chiara e sana.

Prezzo L. 230. Doppio L. 350  
 Concessionario Esclusivo  
 MANETTI & ROBERTS - Firenze

**VALCREMA**  
 balsamo antisettico

Leana Ghione (Lucilla)

## LOCALI

### LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Abenteuer des Jazz - von Orio Giarini (3. Folge) - Neue Bücher; Volkstümliche Bücher zur Medizin; Vortrag von Dr. Egmont Jenny - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Internationale Rundfunkuniversität: Die grossen Industrien: Die Kohlechemie; 2) Steinkohlenteer und seine Aufarbeitung - Komponistenbilder: Fred Raymond - Jugendfunk - zusammengestellt und ausgearbeitet vom Deutschen Gymnasium-Lyzeum in der Leonardo da Vinci-Strasse - Bozen - Südsiezauber (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

12,10-12,25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - il quaderno di italiano (Venezia 3).

17,45 La posta dei dischi (Trieste 1).

18,35 Libro aperto - Anno IV - N. 13: Ranieri Mario Cossar, a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

18,55 Anteprima: « Werther » al Teatro Verdi di Trieste - Presentazione di Bruno Bidussi (Trieste 1).

19,25 Concerto del trio Brezigar-Manuelli-Di Cesare - Giorgio Brezigar - Marcello Manuelli - clarinetti; Umberto Di Cesare - fagotto - Mozart: Trio per due clarinetti e fagotto (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale

20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 \* Orchestra André Kastelanetz - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,20 Musica operistica - 22 Scienza e tecnica: « Gli artifici tecnici contribuiscono al miglioramento dei record sportivi » di B. Mihalic - 22,15 Concerto del violoncellista Marcello Viezzoli e del pianista Iso Kostoris - Miaskowski: Sonata in la minore - 22,40 \* Ballate di Chopin - 23 \* Sestetto Benny Goodman - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 \* Musica per la buona notte.

## \* RADIO \* venerdì 16 gennaio

orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 \* Parata di orchestre leggere - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - \* Musica da ballo - 18 Classe Unica: Giovanni Artac: « La vita nell'antico Egitto: (8) L'artigianato » - 18,10 \* Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore - 18,40 Trio vocale « Metuljek » - 19 Allarghiamo l'orizzonte: La tecnica crea un nuovo mondo: (16) « Il nostro amico atomo », di M. Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 \* Orchestra André Kastelanetz - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,20 Musica operistica - 22 Scienza e tecnica: « Gli artifici tecnici contribuiscono al miglioramento dei record sportivi » di B. Mihalic - 22,15 Concerto del violoncellista Marcello Viezzoli e del pianista Iso Kostoris - Miaskowski: Sonata in la minore - 22,40 \* Ballate di Chopin - 23 \* Sestetto Benny Goodman - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 \* Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

### RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della serenità » per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Discutiamone insieme - dibattito sui problemi del giorno. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

### ESTERE

#### FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19,15 Notiziario. 19,45 Dischi. 19,50 « Solamente per appassionati ». Presentazione di Henri-François Rey. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Dischi. 21-24 « La Dame de Monsoreau », dramma in 12 quadri di Alessandro Dumas e Augusto Maquet.

#### II (REGIONALE)

19,13 Una storia, una canzone, un consiglio. 19,18 « La finestra aperta » con André Chanu, Alain Gery e l'orchestra Edward Chekler. 19,43 Gran Premio della Canzone 1958, presentato da Roger Lanzac. 20 Notiziario. 20,26 « Se vi raccontassi una storia », di Stéphane Pizella. 21,10 « Se vi piacesse la musica », a cura di Serge Berthoumieux. 22 Notiziario. 22,10 Appuntamento con voi », a cura di Jean Nocher. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

#### III (NAZIONALE)

19,01 La Voce dell'America. 19,16 « Il Giardino segreto », piccola antologia poetica e musicale a cura di Ginette Guillamat e Raymond Fauré. 19,51 Dischi. 20 Due opere dirette da Pierre Dervaux: « Le Carrosse du Saint-Sacrément », di Henri Busser, e « Le Rossignol et l'Orvet », di Yvonne Desportes. 22,15 « Temi e controversie », rassegna letteraria di Pierre Sipriot. 22,45 Ultime notizie da Washington. 22,50 Inchieste e commenti. 23,10 Canzoni folcloristiche norvegesi, svedesi, islandesi e finlandesi, interpretate dal cantante Hans Aarhus, accompagnato dalla pianista Simone Gouat; Musiche spagnole eseguite dal pianista Rafaël Sebastia. Albeniz: a) Torre Bermeja; b) El Puerto; Escriche Hauffer: Danza de la Pastora; M. de Falla: Danza del Mugnaio. 23,53-24 Notiziario.

#### INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 « Round the Bend ». 20,30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: pianista Denis Matthews. Blacher: Variazioni su un tema di Paganini; Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del venerdì. 23,15 « John Bridge, soldato », presentato da Rene Cutforth. 23,45 Parlato. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Interpretazioni del « Jacobean Ensemble ». Purcell: Sonata n. 10 in la; Couperin: La piemontese, da « Le Nazioni ».

#### PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « I Barlowe di Beddington », di Warren Chetham-Strode. 12° episodio.

### TENEREZZA DI INNAMORATO



— Perdonami, Maria Luisa, ma non posso sopportare di vedere lacrime nei tuoi begli occhioni!

### MONTECARLO

19,55 Notiziario. 20,05 Trio, con le Peters Sisters, André Claveau e l'orchestra Léon Chauvac. 20,20 Coppa interscolastica. 20,35 Canta Yves Montand. 21 « Living Room », di Graham Greene. Versione radiofonica di Jacques Lafond. 22,10 Radio Club Montecarlo. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamiento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Hour of Revival. 0,05-0,07 Notiziario.

### GERMANIA

#### AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Beethoven: Sonata a Kreutzer in la maggiore per violino e pianoforte, op. 47 (Henryk Szeryng, violino; Hans Richter-Haaser, pianoforte). 19,55 Dara e avere. 20,10 « L'ultimo valzer », operetta di Oscar Straus, diretta da Franz Marsalek. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 « Il coraggio di dire la verità », conversazione di Rudolf Ringguth. 23,20 Musica da camera contemporanea. Olivier Messiaen: « Le merle noir » per flauto e pianoforte; Edgard Varèse: « Density 21,5 » per flauto solo; Herbert Brün: Suite varie per cembalo. (Severino Gazzelloni, flauto; David Tudor, pianoforte; Frank Pellegrin, cembalo). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo.

#### MONACO

19,05 Allegre melodie. 19,35 Ci riguarda noi tutti, osservazioni critiche sociali. 19,45 Notiziario. 20 « Il ritmo in viaggio », varietà musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 L'Europa in questa settimana. 22,40 Ricordi ancora? », ricordi musicali con Fritz Benschir. 23,30 « Serenata in sweet », musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Orchester Kurt Edelhagen: Musica leggera.

#### INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 « Round the Bend ». 20,30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: pianista Denis Matthews. Blacher: Variazioni su un tema di Paganini; Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del venerdì. 23,15 « John Bridge, soldato », presentato da Rene Cutforth. 23,45 Parlato. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Interpretazioni del « Jacobean Ensemble ». Purcell: Sonata n. 10 in la; Couperin: La piemontese, da « Le Nazioni ».

#### PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « I Barlowe di Beddington », di Warren Chetham-Strode. 12° episodio.

miglia Duraton. 20,05 « Una stella mi ha detto », con Robert Beauvais. 20,20 Coppa interscolastica, presentata da J. J. Vital. 20,35 Al Paese del sorriso. 21,06 Varietà. 21,31 Rassegna universale, con Pierre Brieve e J. Landrieux. 21,46 « Fedelmente vostrol ». Presentazione di Pierre Hiége. 22,16 « Maria Stuarda, la regina dei tre blasoni », di Jean Maurel. 22,26 Musica intorno al mondo. 23 Notiziario. 23,05 Jazz autentico. 24 Il punto di mezzanotte. 0,05 Radio Mezzanotte.

### SVIZZERA

#### BEROMUENSTER

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Radiocorrido con musiche di Mozart, Mendelssohn, Ravel e Rossini. 21,30 Tre contro tre, un allegro giallo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri viventi: Jacques Wildberger e Constantin Regamey.

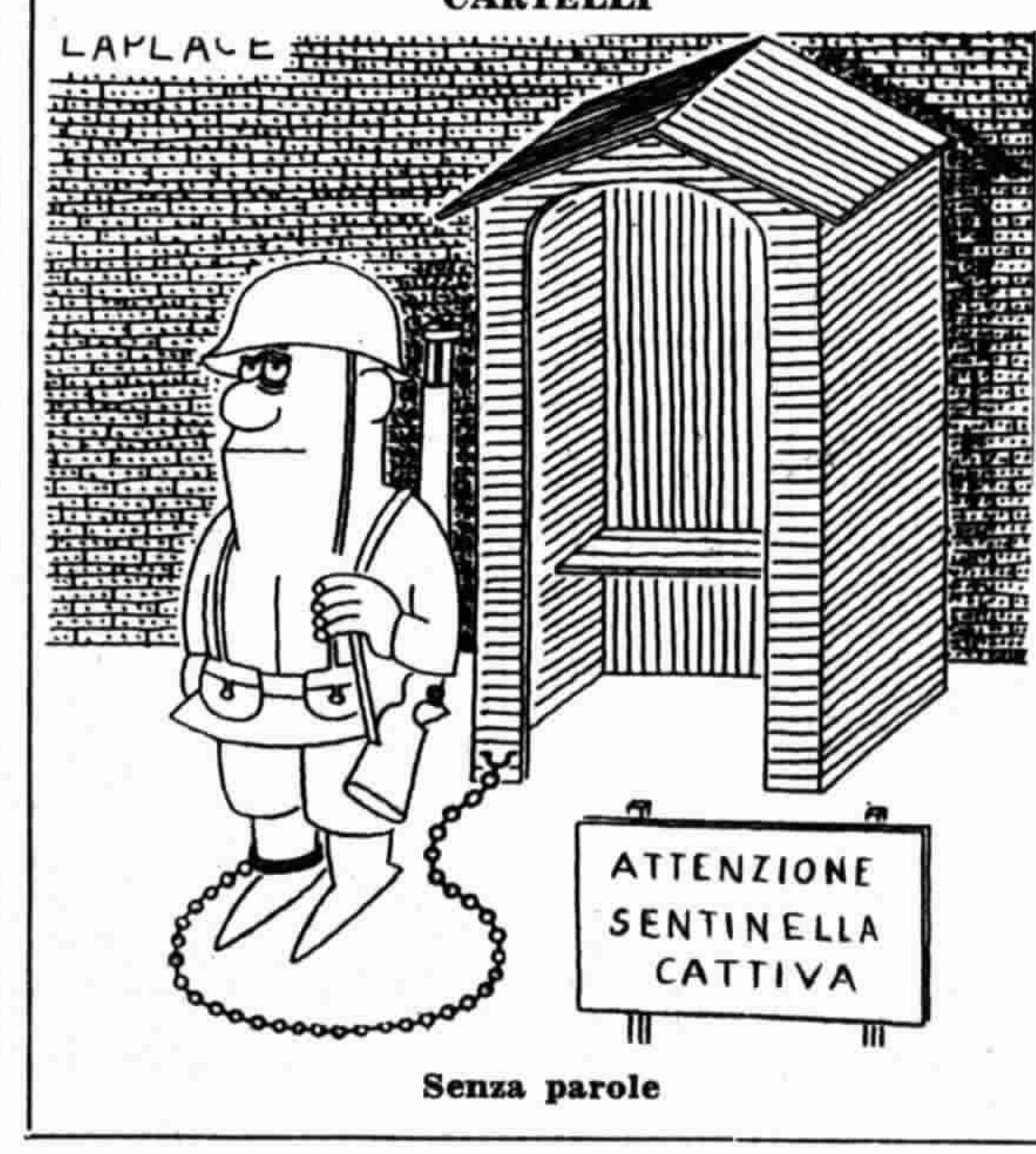
### MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,10 Novità canzonistiche. 13,30-14 Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 7. 16 Tè danzante. 16,30 Concerto del pianista Roberto Galfetti. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Rassegna della Televisione, a cura di Franco Marazzi. 18,45 Concerto diretto da Ottmar Nussio. Vaughan Williams: Canti popolari inglesi; Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 (solista: pianista Luciano Sgrizzi); Arthur Benjamin: Due pezzi gianaiici. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 20,25 « Un omicidio », radiodramma di Friedrich Duerrenmatt. Traduzione di I. A. Chiusano. 21,45 Alessandro Scarlatti: Sinfonia in mi minore per flauto, oboe, archi e continuo; Agostino Stefanini: « Gelosia, che vuoi da me », duetto da camera per soprano e tenore; Carlo Ricciotti: Concertino n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo. 22,15 I grandi romanzi cavallereschi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Passa la serenata...

### SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,55 Orchestra Pierre Guillermin. 20 L'eredità di Beaumarchais. 20,20 « Conoscete i capolavori della letteratura di lingua francese? », a cura di Philippe Soupault. 20,40 Jazz. 21 Alle frontiere dell'irreale: « Gli amanti di Gouttière », di Yves Jamiague. 22 Schumann: a) Due Lieder, interpretati dal baritono Heinz Rehfuß e dalla pianista Maroussia Le Marc'hadour; b) « Bilder aus Osten », per pianoforte a quattro mani, nell'esecuzione delle pianiste Madeleine e Claire Dépraz. 22,30 Notiziario. 22,35 Rolf Losser: Musica concertante, per trombone, arpa, timpani e archi; Frank Martin: Concerto per clavicembalo e orchestra. 23,12-23,15 Jaques Dalcroze-Verdène: « Je sens mon coeur qui s'entrouvre ».

### CARTELLI



Senza parole



RINFORZATI IN NILON RHODIATOCE "la fibra che dura di più"

**TAGLIANDO** • Ritagliare, compilare e spedire incollato su cartolina postale a: CALZA BLOCH S.p.A. - VIALE TUNISIA 45 - MILANO

• Speditemi GRATIS e franco di porto la vostra pubblicazione per la famiglia "SALUTE E BENESSERE" - Grazie

Signor

Indirizzo

RC5

## LOCALI

**LIGURIA**  
16,10-16,15 Chiamata marittima (Genova 1).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Abenteuer des Jazz - von Orio Giarini (3. Folge) - Neue Bücher; Volkstümliche Bücher zur Medizin; Vortrag von Dr. Egmont Jenny - Blick nach dem Süden - Einige Rhythmen (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

20,15-21,20 Internationale Rundfunkuniversität: Die grossen Industrien: Die Kohlechemie; 2) Steinkohlenteer und seine Aufarbeitung - Komponistenbilder: Fred Raymond - Jugendfunk - zusammengestellt und ausgearbeitet vom Deutschen Gymnasium-Lyzeum in der Leonardo da Vinci-Strasse - Bozen - Südsiezauber (Bolzano 3 - Bolzano III e collegate dell'Alto Adige).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
12,10-12,25 Terza pagina - Cronache della vita culturale e artistica della regione (Trieste 1).

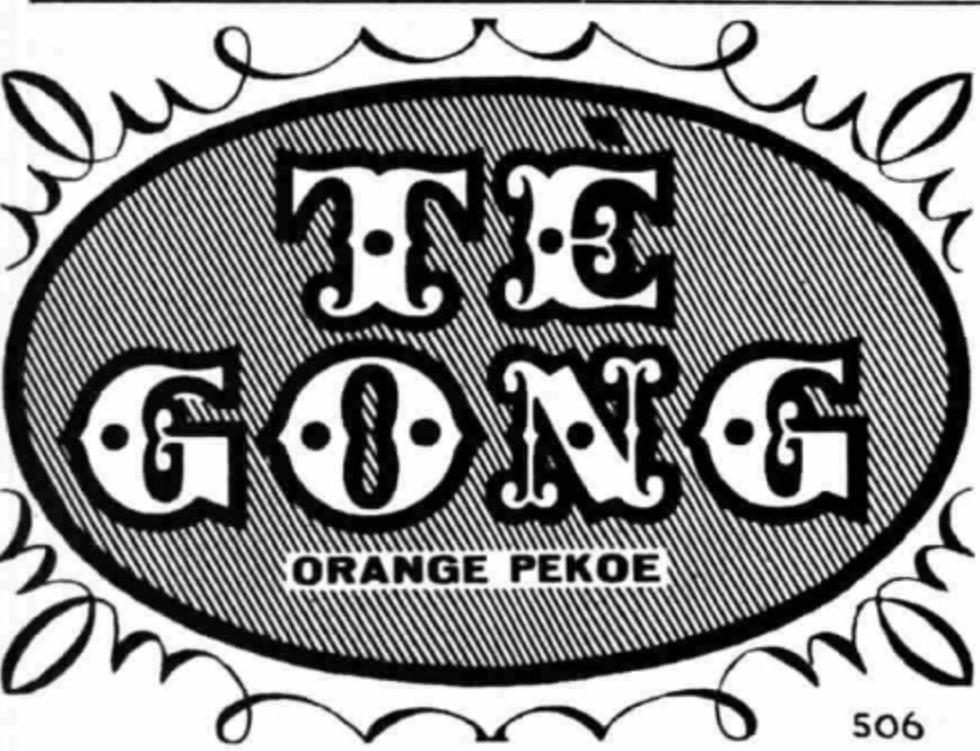
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - il quaderno di italiano (Venezia 3).

17,45 La posta dei dischi (Trieste 1).  
18,35 Libro aperto - Anno IV - N. 13: Ranieri Mario Cossar, a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).  
18,55 Anteprima: « Werther » al Teatro Verdi di Trieste - Presentazione di Bruno Bidussi (Trieste 1).

19,25 Concerto del trio Brezigar-Manuelli-Di Cesare - Giorgio Brezigar - Marcello Manuelli - clarinetto; Umberto Di Cesare - fagotto - Mozart: Trio per due clarinetti e fagotto (Trieste 1).  
19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario, lettura programmi - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica leggera - nell'intervallo (ore 8): Taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale



## MOVILANA®

dice la mamma



è l'insuperabile calza che vince l'inverno consentendo eleganza.

## MOVILANA®

dice il papà



è il più confortevole tepore ai piedi, in ufficio - fuori - in viaggio - sempre.

## MOVILANA®

dice il nonno



è la calza che permette di superare l'inverno senza i soliti reumatismi.

## MOVILANA®

dice il bambino



è il calzettone della libertà - perchè posso uscire con qualunque tempo.

IN OGNI BUON NEGOZIO, CALZE E CALZETTONI ESCLUSIVA



## BLOCH

RINFORZATI IN NILON RHODIATOCE "la fibra che dura di più"

**TAGLIANDO** • Ritagliare, compilare e spedire incollato su cartolina postale a: CALZA BLOCH S.p.A. - VIALE TUNISIA 45 - MILANO

• Speditemi GRATIS e franco di porto la vostra pubblicazione per la famiglia "SALUTE E BENESSERE" - Grazie

Signor

Indirizzo

RC5

## \* RADIO \* venerdì 16 gennaio

orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 12,55 \* Parata di orchestre leggere - 13,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17,30 Lettura programmi serali - \* Musica da ballo - 18 Classe Unica: Giovanni Artac: « La vita nell'antico Egitto: (8) L'artigianato » - 18,10 \* Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore - 18,40 Trio vocale « Metuljek » - 19 Allarghiamo l'orizzonte: La tecnica crea un nuovo mondo: (16) « Il nostro amico atomo », di M. Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,05 Intermezzo musicale, lettura programmi serali - 20,15 Segnale orario, notiziario, comunicati, bollettino meteorologico - 20,30 \* Orchestra André Kastelanetz - 21 Arte e spettacoli Trieste - 21,20 Musica operistica - 22 Scienza e tecnica: « Gli artifici tecnici contribuiscono al miglioramento dei record sportivi » di B. Mihalic - 22,15 Concerto del violoncellista Marcello Viezzoli e del pianista Iso Kostoris - Miaskowski: Sonata in la minore - 22,40 \* Ballate di Chopin - 23 \* Sestetto Benny Goodman - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23,30-24 \* Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della serenità » per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Discutiamone insieme » dibattito sui problemi del giorno. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

## ESTERE

### FRANCIA I (PARIGI-INTER)

19,15 Notiziario. 19,45 Dischi. 19,50 « Solamente per appassionati ». Presentazione di Henri-François Rey. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 Dischi. 21-24 « La Dame de Monsoreau », dramma in 12 quadri di Alessandro Dumas e Augusto Maquet.

### II (REGIONALE)

19,13 Una storia, una canzone, un consiglio. 19,18 « La finestra aperta » con André Chanu, Alain Gery e l'orchestra Edward Chekler. 19,43 Gran Premio della Canzone 1958, presentato da Roger Lanzac. 20 Notiziario. 20,26 « Se vi raccontassi una storia », di Stéphane Pizella. 21,10 « Se vi piacessesse la musica », a cura di Serge Berthoumieux. 22 Notiziario. 22,10 « Appuntamento con voi », a cura di Jean Nocher. 22,40 Ricordi per i sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

### III (NAZIONALE)

19,01 La Voce dell'America. 19,16 « Il Giardino segreto », piccola antologia poetica e musicale a cura di Ginette Guillamat e Raymond Fauré. 19,51 Dischi. 20 Due opere dirette da Pierre Dervaux: « Le Carrosse du Saint-Sacrement », di Henri Busser, e « Le Rossignol et l'Orvet », di Yvonne Desportes. 22,15 « Temi e controversie », rassegna letteraria di Pierre Sipriot. 22,45 Ultime notizie da Washington. 22,50 Inchieste e commenti. 23,10 Canzoni folcloristiche norvegesi, svedesi, islandesi e finlandesi, interpretate dal cantante Hans Aarhus, accompagnato dalla pianista Simone Gouat; Musiche spagnole eseguite dal pianista Rafaël Sebastia. Albeniz: a) Torre Bermeja; b) El Puerto; Escriche Hauffer: Danza de la Pastora; M. De Falla: Danza del Mugnaio. 23,53-24 Notiziario.

## TENEREZZA DI INNAMORATO



— Perdonami, Maria Luisa, ma non posso sopportare di vedere lacrime nei tuoi begli occhioni!

## MONTECARLO

19,55 Notiziario. 20,05 Trio, con le Peters Sisters, André Claveau e l'orchestra Léon Chauvac. 20,20 Coppa interscolastica. 20,35 Canta Yves Montand. 21 « Living Room », di Graham Greene. Versione radiofonica di Jacques Lafond. 22,10 Radio Club Montecarlo. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamiento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Hour of Revival. 0,05-0,07 Notiziario.

## GERMANIA

### AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Beethoven: Sonata a Kreutzer in la maggiore per violino e pianoforte, op. 47 (Henryk Szeryng, violino; Hans Richter-Haaser, pianoforte). 19,55 Dara e avere. 20,10 « L'ultimo valzer », operetta di Oscar Straus, diretta da Franz Marszalek. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 « Il coraggio di dire la verità », conversazione di Rudolf Ringguth. 23,20 Musica da camera contemporanea. Olivier Messiaen: « Le merle noir » per flauto e pianoforte; Edgard Varèse: « Density 21,5 » per flauto solo; Herbert Brün: Suite varie per cembalo. (Severino Gazzelloni, flauto; David Tudor, pianoforte; Frank Pellegrin, cembalo). 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da ballo.

## MONACO

19,05 Allegre melodie. 19,35 Ci riguarda noi tutti, osservazioni critiche sociali. 19,45 Notiziario. 20 « Il ritmo in viaggio », varietà musicale. 21,45 Lezione d'inglese. 22 Notiziario. Commenti. 22,10 L'Europa in questa settimana. 22,40 Ricordi ancora? », ricordi musicali con Fritz Benschirer. 23,30 « Serenata in sweet », musica per sognare. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Orchestra Kurt Edelhagen: Musica leggera.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 « Round the Bend ». 20,30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: pianista Denis Matthews. Blacher: Variazioni su un tema di Paganini; Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del venerdì. 23,15 « John Bridge, soldato », presentato da René Cutforth. 23,45 Parlato. 24 Notiziario. 0,06-0,36 Interpretazioni del « Jacobean Ensemble ». Purcell: Sonata n. 10 in la; Couperin: La piemontese, da « Le Nazioni ».

### PROGRAMMA LEGGERO

19 Varietà. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « I Barlows di Beddington », di Warren Chetham-Strode. 12° episodio.

miglia Duraton. 20,05 « Una stella mi ha detto », con Robert Beauvais. 20,20 Coppa interscolastica, presentata da J. J. Vital. 20,35 Al Paese del sorriso. 21,06 Varietà. 21,31 Rassegna universale, con Pierre Brieve e J. Landrieux. 21,46 « Fedelmente vostrol ». Presentazione di Pierre Hiége. 22,16 « Maria Stuarda, la regina dei tre blasoni », di Jean Maurel. 22,26 Musica intorno al mondo. 23 Notiziario. 23,05 Jazz autentico. 24 Il punto di mezzanotte. 0,05 Radio Mezzanotte.

## SVIZZERA

### BEROMUENSTER

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Radiocorrido con musiche di Mozart, Mendelssohn, Ravel e Rossini. 21,30 Tre contro tre, un allegro giallo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera di compositori svizzeri viventi: Jacques Wildberger e Constantin Regamey.

## MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,10 Novità canzonistiche. 13,30-14 Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 7. 16 Tè danzante. 16,30 Concerto del pianista Roberto Galfetti. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Rassegna della Televisione, a cura di Franco Marazzi. 18,45 Concerto diretto da Ottmar Nussio. Vaughan Williams: Canti popolari inglesi; Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 (solista: pianista Luciano Sgrizzi); Arthur Benjamin: Due pezzi giamai. 19,15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 20,25 « Un omicidio », radiodramma di Friedrich Duerrenmatt. Traduzione di I. A. Chiusano. 21,45 Alessandro Scarlatti: Sinfonia in mi minore per flauto, oboe, archi e continuo; Agostino Stefanini: « Gelosia, che vuoi da me », duetto da camera per soprano e tenore; Carlo Ricciotti: Concertino n. 1 in sol maggiore per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo. 22,15 I grandi romanzi cavallereschi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Passa la serenata...

## SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,55 Orchestra Pierre Guillermin. 20 L'eredità di Beaumarchais. 20,20 « Conoscete i capolavori della letteratura di lingua francese? », a cura di Philippe Soupault. 20,40 Jazz. 21 Alle frontiere dell'irreale: « Gli amanti di Gouttière », di Yves Jamiague. 22 Schumann: a) Due Lieder, interpretati dal baritono Heinz Rehfuss e dalla pianista Maroussia Le Marc'hadour; b) « Bilder aus Osten », per pianoforte a quattro mani, nell'esecuzione delle pianiste Madeleine e Claire Dépraz. 22,30 Notiziario. 22,45 Rolf Loos: Musica concertante, per trombone, arpa, timpani e archi; Frank Martin: Concerto per clavicembalo e orchestra. 23,12-23,15 Jaques Dalcroze-Verdène: « Je sens mon coeur qui s'entrouvre ».

## CARTELLI



Senza parole

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** *Previs. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino*  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)  
Leggi e sentenze
- 8** **Segnale orario - Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - *Crescendo* (8,15 circa) (Palermo-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**  
Trasmmissione per l'assistenza e previdenze sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe Elementare)  
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi  
Lo zio Giònni impara l'italiano, a cura di Anna Maria Romagnoli  
Biblioteca, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
- 11.30** **\* Musica sinfonica**  
Beethoven: *Adagio e scherzo per orchestra* (Orchestra sinfonica N.Y. diretta da Arturo Toscanini); Stravinsky: *Capriccio per pianoforte e orchestra*: a) *Presto*; b) *Andante rapsodico*; c) *Allegro capriccioso* ma a tempo giusto (Pianista Nino Magaloff); Orchestra della Suisse suonando diretta da Ernest Ansermet)
- 12** **Vi parla un medico**  
Vincenzo Lapicciarella: *Nuove conoscenze nel campo delle malattie coronariche*
- 12.10** **Canzoni in voga** (Gandini Profumi)
- 12.25** **Calendario**
- 12.30** **\* Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... vial** (Pasta Barilla)
- 13** **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
Appuntamento alle 13,25
- ANGELINI E OTTO STRUMENTI**  
Lanterne e luciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Antoni
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previs. del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Vetrina Vt Radio**  
Canzoni e ballabili (Vt Radio)
- 17** **Giornale radio**  
SORELLA RADIO  
Trasmmissione per gli infermi
- 17.45** **UNA FAVOLA DI ANDERSEN**  
Versione radiofonica sceneggiata e musicata da ANTONIO VETTERI  
Una voce d'angelo Renata Broto  
La piccina Carla Macelloni  
L'immagine della madre Renata Broto  
Il narratore Marcello Giordi  
Direttore Mario Fighera  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- IL GELOSO SCORNATO**  
Opera buffa in un atto di Luciano Sgrizzi  
Musica di GIAN LORENZO SEGER  
Annalies Gamper soprano  
Laerte Malaguti baritono  
Dirige l'Autore  
Orchestra della Radio Svizzera Italiana
- 18.45** **Universita internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)  
William Laurence: *Ricerche geologiche sul fondo degli oceani*

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA  
CAPOLINEA

- 9** **Estrazioni del Lotto**
- 19.05** **Varietà Carisch** (Carisch S.p.A.)
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** **Un po' di Dixieland**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone alla ribalta (Lanerossi)
- 20.30** **Segnale orario - Giornale radio** - Radiopost
- 21** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- ALCOOL DI LEGNO**
- Radiodramma di Giuseppe Negretti e Giovanni Panzachetti  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Michèle Adolfo Geri  
Clara, sorella di Michèle Giuliana Corbellini  
La madre di Michèle Nella Bonora  
Il padre di Michèle Giorgio Piamonti  
Angela Loreiana Savelli  
Il critico letterario Lucio Rama  
Il direttore della società  
elettrica Franco Luzzi  
Un'avventura Corrado Gaipa  
Un ufficiale giudiziario Gianluca Pietrasanta  
Un funzionario Angelo Zanobini ed intrecci Linda Accioni Fernando Caglio, Corrado D'Urbino, Rodofo Martini, Alina Foradori, Wanda Pasquini, Franco Sabani, Anna Maria Sanetti, Giovanna Sanetti  
Regia di Umberto Benedetto (Novità)  
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.15** **TRE PER TRE**  
Varietà in tre tempi per tre generazioni  
Regia di Amerigo Gomez
- 23,15** **Giornale radio - \* Musica da ballo**
- 24** **Segnale orario - Ultime notizie** - Buonanotte

MERIDIANA

Il signore delle 13 presenta:

- 13** **Ping-Pong**
- 05** L'alfabeto della canzone (Alemagna)
- 20** La collana delle sette perle (Galbani)
- 25** Flash: istantanee sonore (Palermo-Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio** delle 13,30
- 40** Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono (Simmenthal)
- 45** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55** Noterella di attualità
- 14** **Teatrale delle 14**
- 15** **Lui, lei e l'altro**  
Raffaello Pisù, Antonella Steni, Renato Turi
- 14.30** **Segnale orario - Giornale radio** delle 14,30
- 40** Voci di ieri, di oggi, di sempre
- 45** Schermi e ribalte, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 15** **Giradischi Music-Mercury** (Società Gürthler)

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
- Vantaggi e svantaggi dell'emigrazione**  
Francesco Maria Dominedò: *Nuova e vecchia cittadinanza degli espatriati*
- 19.15** **Marcel Quinet**  
Serenate per archi Largo, vivo - Ostinato - Scherzetto - Finale  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci
- 19.30** **Le prime lotte per la libertà d'indennegamento in Francia** a cura di Guido Verucci
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **\* Concerto di ogni sera**  
J. Ch. Bach (1735-1828): *Sonata in sol maggiore op. 16 per flauto, cembalo e violoncello*  
Allegretto - Andante grazioso  
Kurt Redel, flauto, Irmgard Lechner, violoncello; Martin Bochmann, violoncello
- L. v. Beethoven (1770-1827): *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*  
Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia, Presto  
Esecuzione del Complesso Strumentale da Camera della Filarmonica di Berlino
- 21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20** **Piccola antologia poetica**  
Poesia inglese del dopoguerra Thom Gunn

**21.30** **Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma**  
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

**CONCERTO**  
diretto da Sergio Celibidache  
**Claudio Monteverdi**  
Dal *l'Vespro della Beata Vergine*, per coro e orchestra (rev. G. F. Malipiero)  
Domine ad aduvandum - Ave Maria Stella - Magnificat

**Sergei Prokofiev**  
*Sinfonia n. 5 op. 100* per orchestra  
Andante poco più mosso - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso  
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 9)  
Nell'intervallo:

**Profilo della lingua viva**  
a cura di Alberto Menarini  
Arcainsi, o quasi  
Al termine:  
**La Rassegna**  
Musica

a cura di Mario Labroca

Mario Labroca: *Salottaggio degli*

*Enti litici* - Emilia Zanetti: *L'Espresso* di Haendel alla Scala - Giovanni Carandente: *Balletti di Milloss*

all'Opera (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

**13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

**13,20** **Antologia** - Da « L'illustriSSimo » di Alberto Cantoni: « Una richiesta di lavoro »

**13,30-14-15** **\* Musiche di Leclair e Schubert** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 16 gennaio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

**NOTTURNO DELL'ITALIA**: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,55

5,25-6,00: Il ballo del sabato sera - 6,36-7: Canzoni e buonumore - 1,04-1,30: Microscopio - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Archi e melodie - 2,36-3: Armonie di voci - 3,06-3,30: Girandola di note - 5,36-6: Pandorino musicali - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Piccoli complessi alla ribalta - 5,06-5,30: Le più belle - 5,36-6: Ritmi d'altri tempi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SECONDO PROGRAMMA

- 15.30** **Segnale orario - Giornale radio** delle 15,30 - Previsioni del tempo e bollettino della transitabilità delle strade statali
- 40** Cinque minuti con Clide Mc Coy

- 15.45** **Almanacco discografico Caprice** (Caprice Recording)

POMERIGGIO IN CASA  
TERZA PAGINA

- Piccolo viaggio in provincia**, di Mario Ortensi  
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci  
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni

- 17** **LA SCACCHIERA**  
Varietà musicale di Attilio Spiller con interventi di Achille Campanile  
Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnici

- 18** **Giornale radio**
- RICORDANZE DELLA MIA VITA** di Luigi Settembrini - Adattamento di Franco De Lucci - Regia di Gian Domenico Giagni  
Prima puntata

- 18.30** **\* Strumenti in armonia**

- 18.45** **Tavolozza musicale Ricordi** (Dischi Ricordi)

- 19** **Il Sabato di Classe Unica**  
Risposte agli ascoltatori  
Voci di economisti

INTERMEZZO

- 19,30** **\* Una fisarmonica a Montmartre**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

- 20** **Segnale orario - Radiosera**

- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

- CIAK**  
Settimanale di attualità cinematografica di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA  
L'ARLESIANA

- Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco  
Musica di FRANCESCO CILEA  
Rosa Mamaia Federico Gianni Jaja  
Vivetta Maria Manni Jottini  
Barbarasce Saturno Meletti  
Metifio Leonida Monreale  
Marco Eraldo Colombari  
L'Innocente Maria Montecoreale  
Direttore Pietro Argento  
Maestro del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)

- Negli intervalli: Asterisch - ULTIME notizie  
Al termine: Siparietto - A luci spente



Maria Manni Jottini interprete di Vivetta nell'Arlesiana (ore 21)

# basta una cartolina

C A R T O L I N A      P O S T A L E

Spettabile Scuola Radio Elettra ha 600 nei giornali, scritto per radio e visto alla TV di basta spedire una cartolina per ricevere gratis il vostro opuscolo E' vero? \*

E' vero che con 1.150 lire riceverai anche il materiale per costruire una radio e un televisore? \*

Io di cosa sono più sicuro è vero E' vero che studi anche con la Scuola potrai ricevere un tecnico Radio-TV? \*

il suo indirizzo è



seguito alla TV in "Carosello", il programma offerto dalla

Spettacolo  
Scuola Radio Elettra  
TURINO  
via Stellone 5/51

SCUOLA RADIO ELETTRA

## basta una cartolina

alla SCUOLA RADIO ELETTRA per ricevere subito GRATIS il bellissimo opuscolo a colori RADIO ELETTRONICA TV. alla scuola Radio

## basta una cartolina

alla scuola Radio Elettra per sapere come potrete costruire in casa vostra una RADIO o un TELEVISORE

## basta una cartolina

per sapere dalla Scuola come, CON SOLE 1.150 lire potrete ricevere GRATIS ed in vostra proprietà il materiale che vedete qui raffigurato e diventare un tecnico Radio-TV.

Per il CORSO RADIO riceverete: radio a 7 valvole, con modulazione di frequenza, tester, provavolo, oscillatore, circuiti stampati e trasistori.

Per il CORSO TV riceverete: televisore da 17" o da 21", oscilloscopio ecc. ed alla fine dei corsi possedrete una completa attrezzatura professionale e potrete fare GRATUITAMENTE un periodo di pratica presso la Scuola.

Studio orario



## basta una cartolina

**Scuola Radio Elettra**  
TORINO VIA STELLONE 5/51

## vaglia postali a taglio fisso

da L. 500 1000 2000 3000 4000 5000

APPA

Il nuovo servizio offerto al pubblico dall'Amministrazione Postale



**NEGRONETTO**  
SALAMI  
ZAMPONI  
COTECHINI  
**NEGRONI**  
CREMONA



## TELEVISIONE

sabato 17 gennaio

### 9.55-10.50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbühl

Hahnenkamm - Discesa femminile

Telecronisti: Rolli Marchi e Giuseppe Albertini

### 12.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Kitzbühl

Hahnenkamm - Discesa maschile

Telecronisti: Rolli Marchi e Giuseppe Albertini

### 14.15-10 TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale

a) 14: Lezione di Francese Prof. Torello Borriello

b) 14.40: Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico

Prof. Gaetano De Gori

### 17.15-10 TELESCUOLA

a) AVVENTURE IN LIBERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

b) STRUMENTI AD ARCO

Documentario del National Film Board of Canada

c) UNA BUONA AZIONE

Racconto sceneggiato di Michael Bond

Traduzione di Franca

Cancogni

Realizzazione di Alda

Grimaldi

### RITORNO A CASA

#### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto

#### 18.50 PASSAPORTO N. 2

Lezione di lingua francese

a cura di Jean Barbet

Mezz'ora di brivido per tutti

## I TELEFILM DI HITCHCOCK

Quando si legge, nei titoli di un film, il nome di Hitchcock si è sempre in attesa di un racconto dal congegno perfetto, ricco di suspense e di humor. Da *Il club dei 39 a Rebecca*, da *Notorius* a *La finestra del cortile* e *Nodo alla gola*, si tratta di un giallo classico, di un romanzo psicologico, di un racconto di spionaggio o di atmosfera, il regista è sempre riuscito a imporre il proprio scalto mestiere. Una riprova abbastanza convincente delle qualità di Hitchcock il pubblico potrà ricavare dai 26 telefilm che la TV programmerà settimanalmente a partire da gennaio. Mutano gli argomenti, i personaggi, le situazioni, ma una abilità veramente diabolica, da astuto narratore, dà a stile e stile ai racconti. E, forse per la prima volta nei telefilm, un regista dimostra che anche in mezz'ora è possibile caratterizzare perfettamente una storia, senza dare l'impressione di affrettare i tempi dello sviluppo psicologico e di arrivare a conclusioni precipitate. Non bisogna aspettarsi però i luoghi comuni della «letteratura del brivido»: passi misteriosi nelle case deserte, urla di donne impaurite, mani che si protendono da una tenda per afferrare la vittima predestinata ecc. Nelle storie che Hitchcock presenta alla TV molte volte la trama non ha nulla di misterioso, e l'interesse è localizzato nel modo in cui il racconto procede e nell'atmosfera che riesce a suscitare. Tenere avanti gli spettatori al meccanismo dell'azione è infatti

per il regista inglese come un gioco e un divertimento, tanto che spesso è stato accusato di essere indifferente ai contenuti, e di amare la forma per la forma, cioè, nel caso specifico, l'effetto per l'effetto. Ma il giudizio pare troppo severo. Se è vero che Hitchcock non ha una ideologia da contrabbardare per mezzo di storie di violenza come *Clouzot*, è pure vero che è possibile, nella sua vasta produzione, rintracciare alcuni costanti motivi tematici.

Hitchcock si pone di fronte alle storie che racconta in una posizione di assoluto distacco. La sua non è soltanto una gioia naturale per il racconto, come le intendevano i grandi novellieri italiani del Tre e del Cinquecento, ma è pure una disposizione a presentare l'uomo e gli ambienti in cui vive con feroci obbiettività, quasi con cattiveria. A volte il tono è assolutamente serio, molto spesso è ironico e farsesco: un umorismo macabro tipicamente anglosassone (chi non ricorda il terribile gioco di *La congiura degli innocenti*?).

Hitchcock si affida soprattutto all'intelligenza dello spettatore, al suo senso critico, più che al suo sentimento, per dirlo con parole grosse. L'abilità del regista vuole essere, prima di ogni altra cosa, un gioco d'intelligenza, quasi una partita a scacchi con il pubblico, così come, per fare un esempio, erano abili dimostrazioni di ingegno i gialli di Van Dine. In

Giovanni Leto

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## «Non strappate la schedina»

L'Enalotto comunica che a conclusione del secondo ciclo di trasmissioni del Concorso Radiofonico «Non strappate la schedina», a norma di Regolamento l'apposito Commissone ha così attribuito, sulla base dei tagliandi spoglio, i premi in palio:

La Fiat 600 al sig. **Saturnino Basso** - 78 Cortina di Gialis Aviano (Udine), titolare dell'unico 12 bis realizzato.

I 8 frigoriferi da 200 litri, mediante sorteggio fra gli 11 bis, ai seguenti signori:

**Rigoletto Biagiotti**, via S. Zanobi, 78 - Firenze; **Guido Renzi**, Guardia di P. S. Questura - Potenza; **Ernesto Ramponi**, Villa Comunale, 11 - Turbigo (Milano); **Mattia Pe'**, vicolo Co-

stanza, 3 - Brescia; **Angelo Cutolo**, S. Giuseppe Vesuviano - Case INA (Napoli); **Silvano Vaccarisi**, via Batturdorno, 238 - Bologna.

## «La settimana della donna»

Trasmissione 20-12-1959

Soluzione: **La sfida**. Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura di Omo per sei mesi:

**Cosima Liaci**, via Marsigli, n. 113 - Torino.

Vincono: 1 fornitura di Omo per sei mesi:

**Giuseppina Rossi**, via Mastro Giorgio 8 - Roma; **Laura Dragone**, viale Regina Margherita n. 125 - Roma.

## «Giudicatevi voi»

Trasmissione del 20-12-1959

Estrazione del 31-12-1959

**Gimmy Caravano** 7,35% (499) **Lilli Percy Fati** 28,09% (1907) **Pia Gabrieli** 1,57% (107) **Nadia Liani** 23,11% (1569) **Luciano Lualdi** 15,32% (1040) **Milva** 22,47% (1525) **Walter Romano** 2,04% (140)

Vince: 1 «nécessaire» da viaggio e 1 pacco di prodotti «Tricofilina»:

**Gianna Garberoglio** - Vico Neve, 11/4 - Genova.

Vincono: 1 pacco di prodotti «Tricofilina»:

**Pietro Di Virgilio** - Via G. Chiavenda, 96 - Roma; **Carlo Garavoglia** - Via Cairoli, 1 - Busto Arsizio (Varese); **Nastasia Bastoncini** - Godiasco (Pavia).

(segue da pag. 19)



per ricevere  
GRATUITAMENTE il bellissimo opuscolo  
a colori sui corsi  
per corrispondenza  
di

RADIO ELETTRONICA  
TELEVISIONE

rate da L. 1.150



Scuola Radio Elettra  
TORINO - Via Stellone 5/51

## LINGUE ESTERE ALLA RADIO

### Tema di traduzione in lingua inglese per il mese di gennaio

Ieri Maria è dovuta andare a far la spesa, dato che la mamma non stava bene. Lasciata la casa, incontrò l'amica Giovanna per la strada che le domandò se voleva andare al cinema con lei quella sera.

«Mi spiace», disse Maria, «non posso; la mamma non sta bene. Possiamo andarci insieme la settimana prossima?».

«Cos'ha la mamma?» domandò Giovanna.

«E' raffreddata».

«Oh, mi spiace. Andiamo allora la settimana prossima».

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 gennaio al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - Roma.

## L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni.... sono squisiti.... sono **ARRIGONI!** e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

## IL DISCOBOLO

### I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 gennaio - ore 15-15,30 Secondo Progr.

#### 1. MORGAN

Eddie Calvert con Norrie Paramor e la sua orchestra - 45 giri

#### 2. JOHNNY GUITAR

Ray Martin and her body guards - 33 giri

#### 3. THIS IS LOVE (Questo è amore)

Joe Damiano con Peter Angelis e la sua orchestra - 45 giri

#### 4. LET'S FACE THE MUSIC AND DANCE (Restiamo vicino alla musica e balliamo)

Paolo Cavazzini - 45 giri e.p.

#### 5. IF I HAD A GIRL (Se avessi una ragazza)

Rod Lauren - 45 giri

#### 6. IN THE STILL OF THE NIGHT (Nel silenzio della notte)

Ed Townsend - Nelson Riddle e la sua orchestra - 33 giri

#### 7. Dischi a richiesta

Lunedì 11 gennaio

#### SO MANY WAYS

Brook Benton - 45 giri

Martedì 12 gennaio

#### TWO FOOLS (Due pazzi)

Frankie Avalon - 45 giri

Mercoledì 13 gennaio

#### I WANNA BE LOVED (Voglio essere amato)

Ricky Nelson - 45 giri

Giovedì 14 gennaio

#### MI VUOI LASCIARE

Henry Wright - 45 giri

Venerdì 15 gennaio

#### UN TELEGRAMMA

Jean Couroyer - 45 giri

Sabato 16 gennaio

#### THE QUIET VILLAGE (Il villaggio tranquillo)

The Arthur Lyman Group - 45 giri



Florencuola, 21 dicembre

Al chilometro 72 da Milano, sull'Autostrada del Sole, è stato oggi inaugurato dal Sottosegretario agli Interni on. Oscar Luigi Scalfaro il primo autogrill d'Europa a cavallo di una via di comunicazione.

L'autogrill «a ponte» Pavesi, interamente in ferro e del costo di alcune centinaia di milioni di lire, ha una lunghezza di sessanta metri e una larghezza di dodici. Accessibile da tutt'e due i lati dell'autostrada, quest'autogrill è stato realizzato nel tempo primato di quattro mesi. Sorto per soddisfare anche nei particolari apparentemente più trascurabili le esigenze sempre maggiori dell'automobilista moderno, l'autogrill offre tutta l'assistenza possibile: dal servizio di bar a quello di ristorante, dai servizi igienico-sanitari a quelli turistici.

Una delle specialità gastronomiche, che farà

di questo nuovo autogrill un punto d'incontro per i buongustai, è il pollo nostrano allo spiedo di fuoco di faggio suggerita da un esperto ormai famoso dell'arte gastronomica italiana: Mario Soldati. Tra i servizi d'emergenza l'automobilista potrà anche avvalersi dell'ausilio di macchine automatiche per i generi di prima necessità. Mediante l'introduzione di monete, saranno immediatamente acquistabili a prezzi economici fazzoletti, occhiali, penne, lamette, calze e molti altri articoli di uso comune; situati in ampie aree ai lati dell'autogrill, stazioni di servizio per rifornimento, con officine di riparazioni, potranno risolvere le necessità più immediate di qualsiasi automobilista.

La cerimonia dell'inaugurazione è avvenuta alla presenza di moltissimo pubblico e di personalità dell'economia, dell'industria e del commercio provenienti da tutta Italia.

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## «Non strappate la schedina»

L'Enalotto comunica che a conclusione del secondo ciclo di trasmissioni del Concorso Radiofonico «Non strappate la schedina», a norma di Regolamento l'apposita Commissione ha così attribuito, sulla base dei tagliandi spoglio, i premi in palio:

La Fiat 600 al sig. **Saturnino Basso** - 78 Cortina di Gialis Aviano (Udine), titolare dell'unico 12 bis realizzato.

I 6 frigoriferi da 200 litri, mediante sorteggio fra gli 11 bis, ai seguenti signori:

**Rigoletto Biagiotti**, via S. Zanobi, 78 - Firenze; **Guido Renzi**, Guardia di P. S. Questura - Potenza; **Ernesto Ramponi**, Villa Comunale, 11 - Turbigo (Milano); **Mattia Pe'**, vicolo Co-

stanza, 3 - Brescia; **Angelo Cutolo**, S. Giuseppe Vesuviano - Case INA (Napoli); **Silvano Vaccarisi**, via Batturdorno, 238 - Bologna.

## «La settimana della donna»

Trasmissione 20-12-1959

Soluzione: **La sfida**. Vince: 1 apparecchio radio e 1 fornitura di Omo per sei mesi:

**Cosima Liaci**, via Marsigli, n. 113 - Torino.

Vincono: 1 fornitura di Omo per sei mesi:

**Giuseppina Rossi**, via Mastro Giorgio 8 - Roma; **Laura Dragone**, viale Regina Margherita n. 125 - Roma.

## «Giudicatevi voi»

Trasmissione del 20-12-1959

Estrazione del 31-12-1959

**Gimmy Caravano** 7,35% (499) **Lilli Percy Fati** 28,09% (1907) **Pia Gabrieli** 1,57% (107) **Nadia Liani** 23,11% (1569) **Luciano Lualdi** 15,32% (1040) **Milva** 22,47% (1525) **Walter Romano** 2,06% (140)

Vince: 1 «nécessaire» da viaggio e 1 pacco di prodotti «Tricofilina»:

**Gianna Garberoglio** - Vico Neve, 11/4 - Genova.

Vincono: 1 pacco di prodotti «Tricofilina»:

**Pietro Di Virgilio** - Via G. Chiovenda, 96 - Roma; **Carlo Garavoglia** - Via Cairoli, 1 - Busto Arsizio (Varese); **Nastasia Bastoncini** - Godiasco (Pavia).

(segue da pag. 19)



per ricevere  
GRATUITAMENTE il bellissimo opuscolo  
a colori sui corsi  
per corrispondenza  
di

RADIO ELETTRONICA  
TELEVISIONE

rate da L. 1.150



Scuola Radio Elettra  
TORINO - Via Stellone 5/51

## LINGUE ESTERE ALLA RADIO

### Tema di traduzione in lingua inglese per il mese di gennaio

Ieri Maria è dovuta andare a far la spesa, dato che la mamma non stava bene. Lasciata la casa, incontrò l'amica Giovanna per la strada che le domandò se voleva andare al cinema con lei quella sera.

«Mi spiace», disse Maria, «non posso; la mamma non sta bene. Possiamo andarci insieme la settimana prossima?».

«Cos'ha la mamma?» domandò Giovanna.

«E' raffreddata».

«Oh, mi spiace. Andiamo allora la settimana prossima».

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 17 gennaio al Programma Nazionale - Direzione Generale RAI - Via del Babuino, 9 - Roma.

## Bando di concorso per assistenti musicali alle trasmissioni radiofoniche e televisive

organizzative e di servizio, di assumere gli elementi che più si saranno distinti.

L'eventuale assunzione — che potrà avvenire presso qualsiasi sede della RAI — sarà regolata dalle norme del contratto collettivo in vigore per il personale della RAI.

10) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'ammissione al corso, l'allontanamento dallo stesso e l'assunzione in servizio dei concorrenti, sono insindacabili.

Il corso di formazione professionale avrà la durata di circa quattro mesi.

Durante il corso verrà corrisposta ai partecipanti una somma di lire 30.000 mensili a titolo di borsa di studio ed inoltre, ai partecipanti residenti fuori della città sede del corso, verrà corrisposta una ulteriore somma di lire 30.000 mensili a titolo di concorso spese di soggiorno.

## L'ARRICONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni....  
.... sono squisiti.... sono **ARRICONI!**  
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

## IL DISCOBOLO

### I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 10 gennaio - ore 15-15,30 Secondo Progr.

#### 1. MORGAN

Eddie Calvert con Norrie Paramor e la sua orchestra - 45 giri

#### 2. JOHNNY GUITAR

Ray Martin and her body guards - 33 giri

#### 3. THIS IS LOVE (Questo è amore)

Joe Damiano con Peter Angelis e la sua orchestra - 45 giri

#### 4. LET'S FACE THE MUSIC AND DANCE (Restiamo vicino alla musica e balliamo)

Paolo Cavazzini - 45 giri e.p.

#### 5. IF I HAD A GIRL (Se avessi una ragazza)

Rod Lauren - 45 giri

#### 6. IN THE STILL OF THE NIGHT (Nel silenzio della notte)

Ed Townsend - Nelson Riddle e la sua orchestra - 33 giri

#### 7. Dischi a richiesta

Lunedì 11 gennaio

#### SO MANY WAYS

Brook Benton - 45 giri

Martedì 12 gennaio

#### TWO FOOLS (Due pazzi)

Frankie Avalon - 45 giri

Mercoledì 13 gennaio

#### I WANNA BE LOVED (Voglio essere amato)

Ricky Nelson - 45 giri

Giovedì 14 gennaio

#### MI VUOI LASCIARE

Henry Wright - 45 giri

Venerdì 15 gennaio

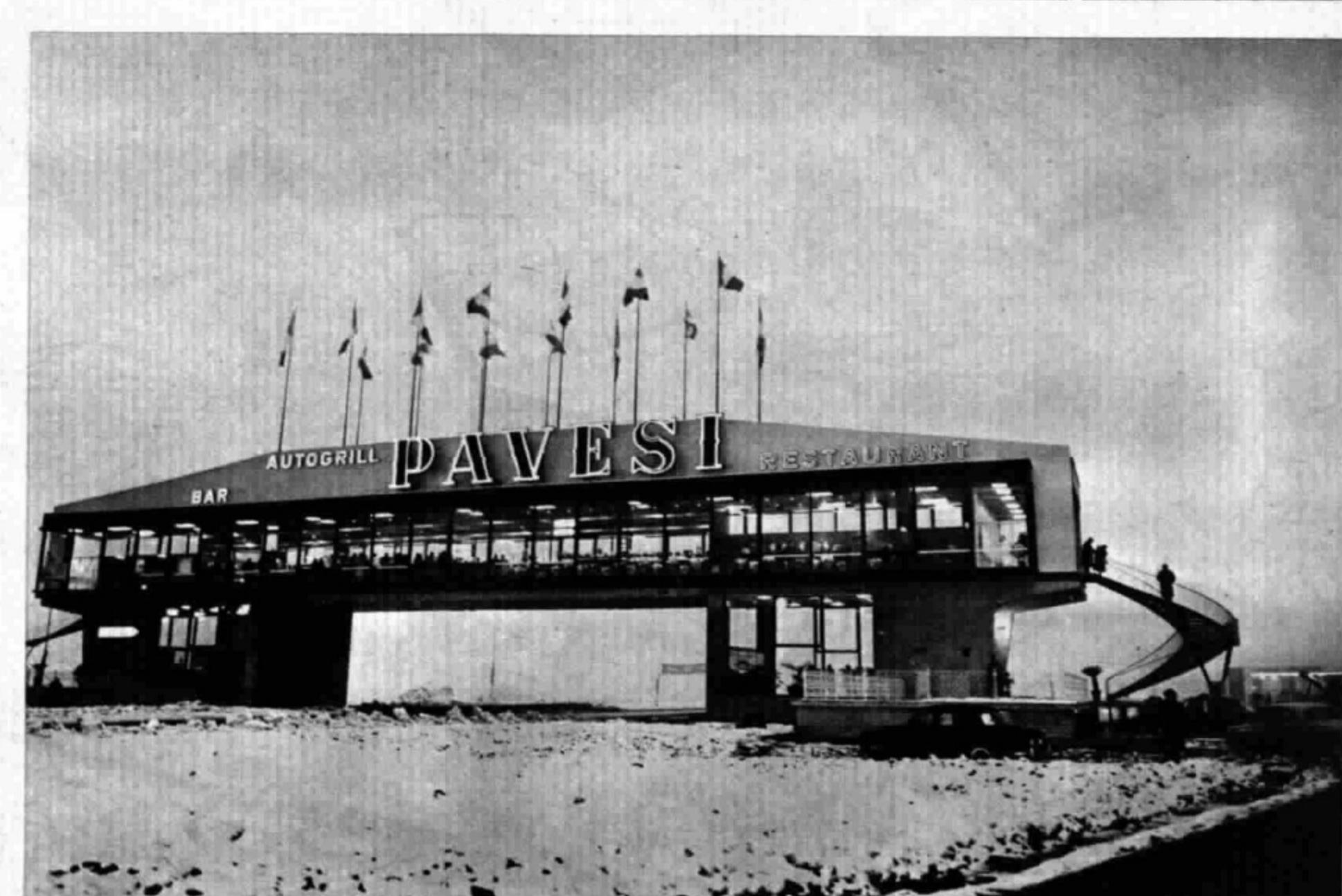
#### UN TELEGRAMMA

Jean Couroyer - 45 giri

Sabato 16 gennaio

#### THE QUIET VILLAGE (Il villaggio tranquillo)

The Arthur Lyman Group - 45 giri



Florezziola, 21 dicembre

Al chilometro 72 da Milano, sull'Autostrada del Sole, è stato oggi inaugurato dal Sottosegretario agli Interni on. Oscar Luigi Scalfaro il primo autogrill d'Europa a cavallo di una via di comunicazione.

L'autogrill «a ponte» Pavesi, interamente in ferro e del costo di alcune centinaia di milioni di lire, ha una lunghezza di sessanta metri e una larghezza di dodici. Accessibile da tutt'e due i lati dell'autostrada, quest'autogrill è stato realizzato nel tempo primato di quattro mesi. Sorto per soddisfare anche nei particolari apparentemente più trascurabili le esigenze sempre maggiori dell'automobilista moderno, l'autogrill offre tutta l'assistenza possibile: dal servizio di bar a quello di ristorante, dai servizi igienico-sanitari a quelli turistici.

Una delle specialità gastronomiche, che farà

di questo nuovo autogrill un punto d'incontro per i buongustai, è il pollo nostrano allo spiedo di fuoco di faggio suggerita da un esperto ormai famoso dell'arte gastronomica italiana: Mario Soldati. Tra i servizi d'emergenza l'automobilista potrà anche avvalersi dell'ausilio di macchine automatiche per i generi di prima necessità. Mediante l'introduzione di monete, saranno immediatamente acquistabili a prezzi economici fazzoletti, occhiali, penne, lamette, calze e molti altri articoli di uso comune; situati in ampie aree ai lati dell'autogrill, stazioni di servizio per rifornimento, con officine di riparazioni, potranno risolvere le necessità più immediate di qualsiasi automobilista.

La cerimonia dell'inaugurazione è avvenuta alla presenza di moltissimo pubblico e di personalità dell'economia, dell'industria e del commercio provenienti da tutta Italia.

GIOIE E DOLORI DELLA MATERNITÀ'



Il figlio degenere. (Punch)

OPERE D'ARTE



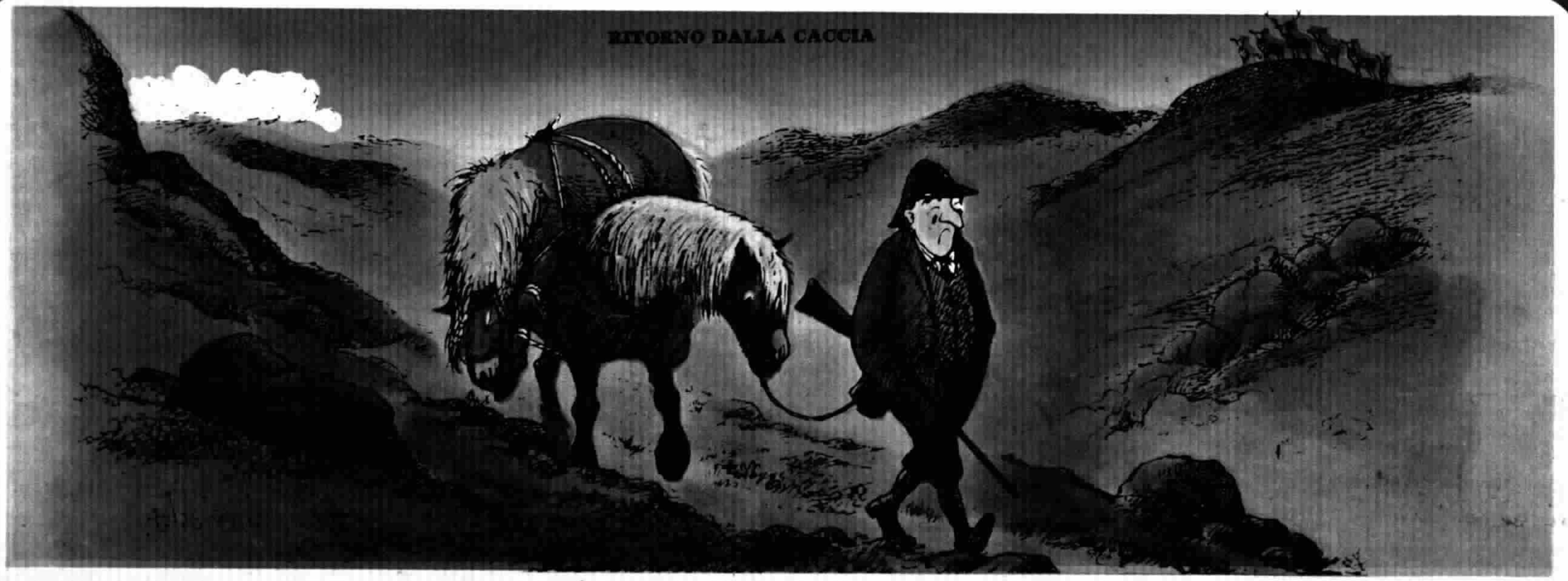
— ... è stato per via di quella goccia che cadeva dal soffitto... (Punch)

NAPOLEONE DAL MEDICO



— Ho un dolore qua che mi risponde qua, dottore... (Punch)

RITORNO DALLA CACCIA



Senza parole. (Punch)

GIOIE E DOLORI DELLA MATERNITÀ'



Il figlio degenero. (Punch)

OPERE D'ARTE



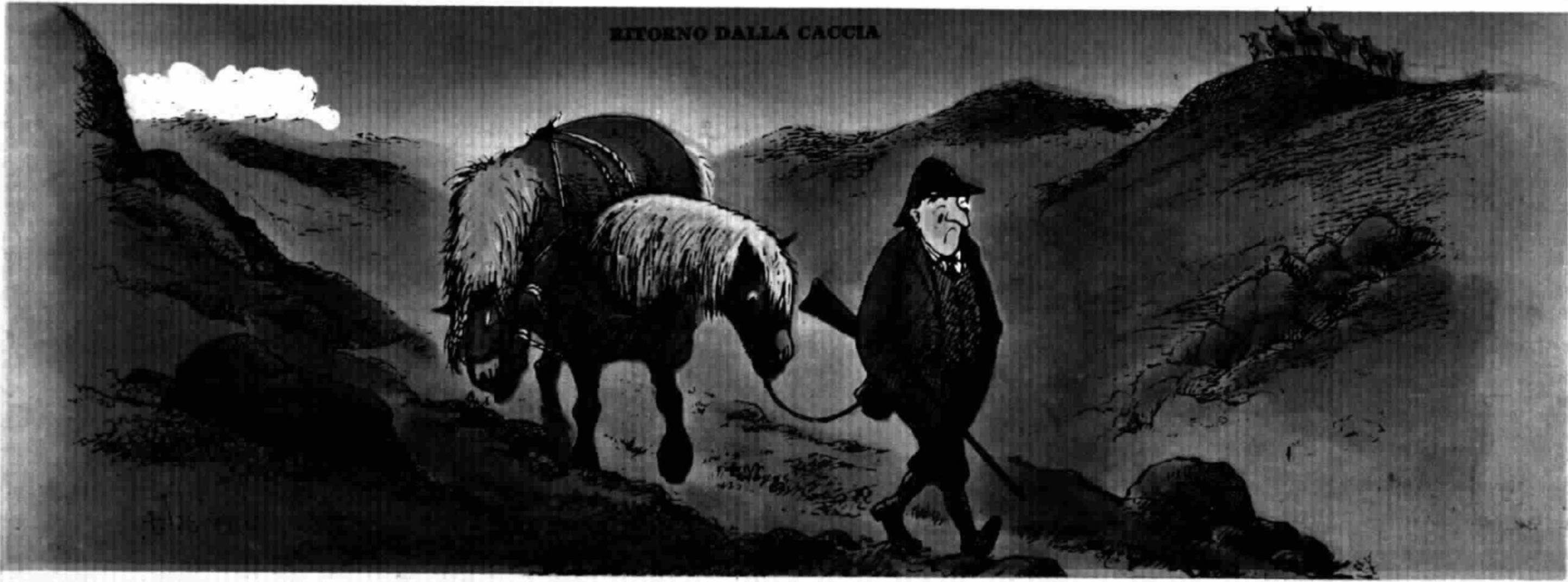
— ... è stato per via di quella goccia che cadeva dal soffitto... (Punch)

NAPOLEONE DAL MEDICO



— Ho un dolore qua che mi risponde qua, dottore... (Punch)

RITORNO DALLA CACCIA



Senza parole. (Punch)